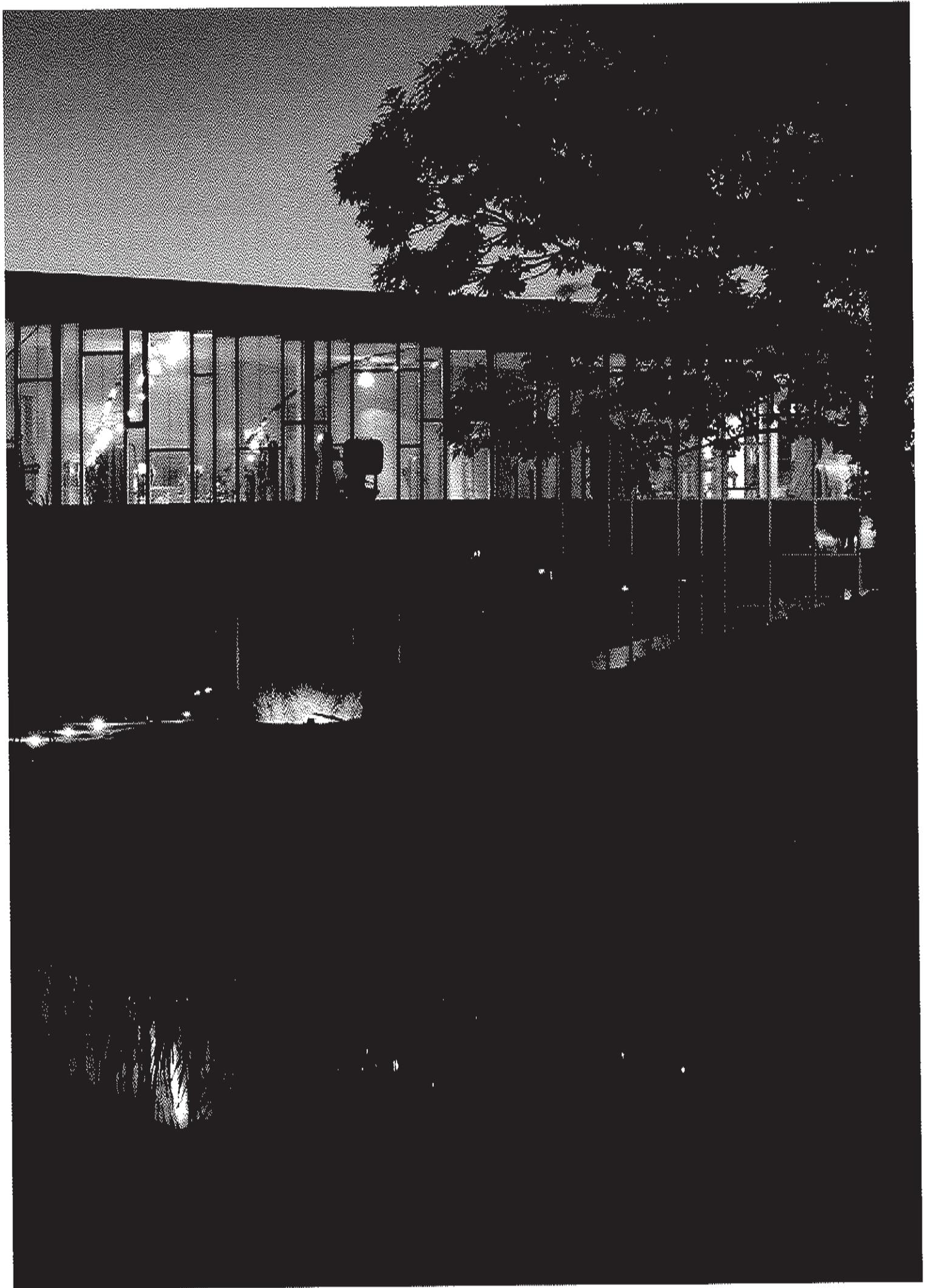




BILANCIO SEPARATO 31 Dicembre 2016
NOTE ILLUSTRATIVE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO



INFORMAZIONI GENERALI

TECHNOGYM S.p.A. (di seguito la "Società") è una società costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Via Calcinaro 2861, Cesena (FC), organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana.

La Società è tra i leader del mercato internazionale delle attrezzature per il fitness e offre soluzioni integrate per il benessere personale (composte principalmente da attrezzature, servizi, contenuti e soluzioni digitali) che possono essere adattate e personalizzate per le specifiche esigenze di utenti finali e operatori professionali. La Società offre soluzioni per il benessere, l'esercizio fisico e la riabilitazione rivolte ai principali segmenti del mercato delle attrezzature per il fitness, e in generale al più ampio settore del Wellness, caratterizzate da innovazioni tecnologiche e cura del design e delle finiture. L'offerta della Società include attrezzature che hanno ottenuto notevole apprezzamento da utenti finali e operatori professionali e hanno contribuito nel corso del tempo al posizionamento del marchio TECHNOGYM nella fascia di alta gamma di mercato a livello internazionale.

Al 31 dicembre 2017, il capitale sociale dell'Emittente è detenuto per il 51,74% da Wellness Holding – società a responsabilità limitata di diritto italiano il cui capitale sociale è detenuto quanto al 75% da Diron S.r.l. e quanto al 25% da Apil S.r.l. – e, per il restante 48,26%, è flottante sul mercato MIA di Borsa Italiana.

Il presente bilancio di esercizio è stato oggetto di approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2018 ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A., revisore legale della Società.

Technogym non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Wellness Holding S.r.l., né dei controllanti diretti e indiretti di quest'ultima né di terzi. Si rinvia in merito al Paragrafo 2, lett j), della "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", redatta tenendo conto delle indicazioni fornite dal format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario, è disponibile nella sezione "Corporate Governance" del sito internet www.technogym.com.

CRITERI DI REDAZIONE

Il bilancio di esercizio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli "International Financial Reporting Standards", tutti gli "International Accounting Standards" (IAS), tutte le interpretazioni dell'"International Reporting Interpretations Committee" (IFRIC), precedentemente denominate "Standing Interpretations Committee" (SIC) che, alla data di approvazione del bilancio d'esercizio siano state oggetto di omologazione da parte dell'Unione Europea secondo la procedura prevista dal Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Il bilancio di esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico ad eccezione della valutazione delle attività e passività finanziarie nei casi in cui sia obbligatoria l'applicazione del criterio del *fair value*.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in Euro, moneta di presentazione della Società. È costituito dalla Situazione patrimoniale - finanziaria, dal Conto economico e dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note illustrative. Tutti i valori riportati nelle Note illustrative sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente indicato.

Di seguito sono indicati, per schema di bilancio, i criteri di classificazione adottati dalla Società, nell'ambito delle opzioni previste dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio":

- la situazione patrimoniale e finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto separatamente dal conto economico complessivo, ed è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato dell'esercizio, le altre variazioni delle voci di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che, per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari secondo il "metodo indiretto".

CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono rilevati secondo il criterio del costo e iscritti al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'attività materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti qualora non riferibili ad un *qualifying asset*. La Società non detiene attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso (*qualifying asset*).

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività applicando il criterio del *"component approach"*.

Le attività materiali, ad eccezione dei terreni, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita utile stimata in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del *"component approach"*.

L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso tenendo conto del momento effettivo in cui tale condizione si manifesta.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività materiali è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Terreni	Indefinita
Fabbricati	34 anni
Migliorie su beni di terzi	durata del contratto di locazione
Impianti e macchinari	da 8 a 11 anni
Attrezzature industriali e commerciali	da 5 a 6 anni
Altri beni	da 5 a 11 anni

Le aliquote di ammortamento delle attività materiali sono riviste e aggiornate, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività materiale viene svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. I valori residui e la vita utile dei cespiti sono rivisti ad ogni data di bilancio e, se ritenuto necessario, sono apportati gli opportuni aggiustamenti.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono inizialmente rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo. Le attività immateriali sono ammortizzate in quote costanti lungo la loro stimata vita utile; le aliquote di ammortamento sono riviste su base annuale e sono modificate se l'attuale vita utile stimata differisce da quella stimata in precedenza. La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

Categoria	Vita utile
Costi di sviluppo	da 3 a 5 anni
Software, licenze e altro	3 anni
Marchi	10 anni

I costi di ricerca sono iscritti a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo per la realizzazione di nuovi prodotti o il miglioramento dei prodotti esistenti e per lo sviluppo o il miglioramento dei processi produttivi, sono capitalizzati in base alla IAS 38 se dalle innovazioni introdotte si realizzano processi tecnicamente realizzabili e/o prodotti commercializzabili a condizione che sussistano l'intenzione di completare il progetto di sviluppo, le risorse necessarie al completamento e che i costi e benefici economici provenienti da tali innovazioni siano misurabili in maniera attendibile. Le spese che sono capitalizzate includono i costi di progettazione interna ed esterna (inclusivi delle spese per il personale e dei costi per servizi e materiali utilizzati) ragionevolmente imputabili ai progetti. Le spese di sviluppo, essendo immobilizzazioni immateriali a vita definita, sono ammortizzate in relazione al periodo di ottenimento dei benefici economici che ne derivano, generalmente individuato in cinque anni (ridotto a tre anni per i prodotti Software visto l'elevato grado di obsolescenza di quest'ultimi) e sono rettificata per le perdite di valore che dovessero emergere successivamente alla prima iscrizione. L'ammortamento inizia a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'attività futura.

PERDITE DI VALORE DI ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la vendita. L'obiettivo della verifica (*impairment test*) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del tasso di mercato per gli investimenti privi di rischio rettificato per tenere in considerazione il tempo e i rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore recuperabile, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore recuperabile. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico nell'esercizio in cui emerge tale differenza.

L'*impairment test* viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'*impairment test* viene effettuato almeno annualmente.

Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico. Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate con il metodo del costo, comprensivo degli oneri ad esso direttamente attribuibili, rettificato per perdite di valore.

Le entità controllate sono imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo, così come definito dal principio internazionale IFRS 10 – "Bilancio consolidato". In particolare, il controllo esiste quando l'entità controllante contemporaneamente:

- detiene il potere decisionale sull'entità partecipata;
- ha il diritto a partecipare o è esposta ai risultati (positivi e negativi) variabili della partecipata;
- ha la capacità di esercitare il potere sulla partecipata in modo da incidere sull'ammontare dei propri ritorni economici.

Una *joint venture* è un *joint arrangement* nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività nette dell'accordo e, quindi, hanno un'interessenza sulla società controllata congiuntamente.

Un'impresa collegata è quella nella quale la Società detiene almeno il 20% dei diritti di voto ovvero esercita un'influenza notevole, ma non il controllo o il controllo congiunto, sulle politiche finanziarie e gestionali.

A ogni data di bilancio, la Società rivede il valore contabile delle partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore e, in tal caso, procede ad effettuare il test di *impairment*.

In presenza di obiettive evidenze di riduzione di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il *fair value* (al netto degli oneri di dismissione) e il valore d'uso determinato, generalmente, nei limiti della relativa frazione di patrimonio netto.

La Società procede al ripristino di valore delle partecipazioni qualora siano venute meno le ragioni che avevano portato alla loro svalutazione.

Le partecipazioni in imprese diverse da controllate, collegate e *joint ventures*, iscritte tra le attività non correnti, sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo; le variazioni del *fair value* rilevate nel patrimonio netto sono imputate a conto economico all'atto della svalutazione o del realizzo. Quando le partecipazioni non sono quotate in un mercato regolamentato e il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le stesse sono valutate al costo rettificato per perdite di valore; le perdite di valore non sono oggetto di ripristino.

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea e imputati al conto economico anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente alla data di acquisizione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

STRUMENTI DERIVATI

Un derivato è uno strumento finanziario o un altro contratto:

- il cui valore cambia in relazione alle variazioni in un parametro sottostante (cd. *Underlying*), quale tasso di interesse, prezzo di un titolo o di una merce, tasso di cambio in valuta estera, indice di prezzi o di tassi, rating di un credito o altra variabile;
- che richiede un investimento netto iniziale pari a zero, o minore di quello che sarebbe richiesto per contratti con una risposta simile ai cambiamenti delle condizioni di mercato;
- che è regolato a una data futura.

Gli strumenti derivati sono classificati come attività o passività finanziarie a seconda del *fair value* positivo o negativo e sono classificati come "detenuti per la negoziazione" e valutati al *fair value* rilevato a conto economico, ad eccezione di quelli designati come efficaci strumenti di copertura.

Gli strumenti finanziari sono contabilizzati secondo le regole dell'*hedge accounting* quando:

- la relazione di copertura viene fin dall'inizio formalmente designata e documentata;
- si presume che la copertura sia altamente efficace (cd. test di efficacia prospettici);
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi designati (cd. test di efficacia retrospettivi).

Il criterio di valutazione degli strumenti di copertura è rappresentato dal loro *fair value* alla data designata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; ad esempio, copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei tassi di cambio), le variazioni del *fair value* dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto afferente le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta.

Nei casi in cui gli strumenti non soddisfino le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti di copertura richieste dallo IAS 39, le loro variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Il *fair value* dei derivati su cambi di copertura dei flussi di cassa futuri, è calcolato in relazione al loro valore intrinseco e al loro valore temporale; la componente di valore intrinseco alimenta la riserva da *fair value*, mentre la componente temporale viene imputata direttamente a conto economico negli oneri/proventi finanziari. Quando si manifesta l'elemento sottostante coperto, la riserva da *fair value* viene riversata a conto economico ed attribuita al valore di iscrizione dell'elemento sottostante stesso.

Si segnala che, ad esclusione di un contratto di interest rate swap, le operazioni di copertura poste in essere nel corso degli esercizi chiusi fino al 31 dicembre 2017, pur essendo di copertura gestionale, non soddisfano le condizioni richieste per la loro contabilizzazione secondo le regole dell'*hedge accounting*, conseguentemente le variazioni di *fair value* al 31 dicembre 2017 sono state imputate a conto economico. Al contrario, l'IRS, sopra menzionato, che scambia un tasso variabile per uno fisso su un valore nazionale complessivo di Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2017, in presenza dei presupposti previsti dallo IAS 39, è stato invece contabilizzato secondo le regole dell'*hedge accounting*, pertanto le variazioni di *fair value* a fine anno sono state contabilizzate direttamente in una riserva di patrimonio netto.

VALUTAZIONE DEL *FAIR VALUE* DI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati è determinato osservando i prezzi direttamente rilevabili sul mercato, mentre per gli strumenti finanziari non quotati, utilizzando specifiche tecniche di valutazione che facciano uso del maggior numero possibile di *input* osservabili sul mercato. Nelle circostanze in cui ciò non fosse possibile, gli *input* sono stimati dal *management* dell'Emittente tenendo conto delle caratteristiche degli strumenti oggetto di valutazione. Variazioni nelle assunzioni effettuate nella stima dei dati di input potrebbero avere effetti sul *fair value* rilevato in bilancio per tali strumenti.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo, comprensivo degli oneri accessori, è determinato con il metodo del costo medio ponderato.

Crediti commerciali, altre attività correnti e non correnti

I crediti commerciali, gli altri crediti e le altre attività finanziarie correnti e non correnti sono inizialmente iscritti al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili e successivamente valutati col criterio del costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo (ossia dal tasso che rende uguali, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione), opportunamente rettificato per tenere conto di eventuali svalutazioni. I crediti verso clienti e le altre attività finanziarie sono inclusi nell'attivo corrente, a eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente.

Riduzione di valore di attività finanziarie

A ciascuna data di riferimento del bilancio, tutte le attività finanziarie, diverse da quelle valutate al *fair value* con contropartita a conto economico, sono analizzate al fine di verificare se esiste un'obiettiva evidenza che un'attività o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una perdita di valore. Una perdita di valore è rilevata se e solo se tale evidenza esiste come conseguenza di uno o più eventi accaduti dopo la sua rilevazione iniziale, che hanno un impatto sui flussi di cassa futuri attesi dell'attività.

L'evidenza obiettiva di una perdita di valore include indicatori osservabili quali, ad esempio:

- la significativa difficoltà finanziaria dell'emittente o del debitore;
- una violazione del contratto, come un inadempimento o mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- l'evidenza che il debitore possa entrare in una procedura concorsuale o in un'altra forma di riorganizzazione finanziaria;
- una diminuzione sensibile dei flussi di cassa futuri stimati.

Le perdite che si prevede derivino a seguito di eventi futuri non sono rilevate. Il valore contabile dei crediti commerciali viene ridotto attraverso un accantonamento al fondo svalutazione crediti. Se l'importo di una perdita di valore rilevata in passato diminuisce e la diminuzione può essere obiettivamente collegata a un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della perdita di valore, essa è riversata a conto economico.

Disponibilità liquide ed equivalenti

In tale voce sono compresi il denaro in cassa e i depositi bancari a vista e a breve termine con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono iscritti al valore nominale, corrispondente al *fair value*.

Debiti commerciali, altri debiti e altre passività finanziarie correnti e non correnti

I debiti commerciali, gli altri debiti e le passività finanziarie correnti e non correnti sono iscritti quando la Società diviene parte delle relative clausole contrattuali e sono valutati inizialmente al *fair value* rettificato dei costi di transazione direttamente attribuibili. Successivamente sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Eliminazione contabile delle attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie sono eliminate contabilmente quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:

- il diritto contrattuale a ricevere i flussi di cassa dall'attività è scaduto;
- la Società ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e i benefici connessi all'attività, cedendo i suoi diritti a ricevere flussi di cassa dall'attività oppure assumendo un'obbligazione contrattuale a riversare i flussi di cassa ricevuti a uno o più eventuali beneficiari in virtù di un contratto che rispetta i requisiti previsti dallo IAS 39 [c.d. "pass through test"];
- la Società non ha né trasferito né mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi all'attività finanziaria ma ne ha ceduto il controllo.

Nel caso di operazioni di finanziamento a clienti, tramite società di *leasing*, garantiti dai relativi crediti commerciali, il credito rimane rappresentato nella situazione patrimoniale e finanziaria della Società fino al momento dell'incasso da parte della società di *leasing* e, in contropartita all'anticipazione ottenuta dalla società di *leasing*, viene iscritto un debito di natura finanziaria.

Le passività finanziarie sono eliminate contabilmente quando sono estinte, ossia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta, cancellata o prescritta.

Fondi relativi al personale

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a Conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo. Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando [in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito] l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla valutazione attuariale dei piani a benefici definiti sono rilevati nell'ambito delle altre componenti del conto economico complessivo. In caso di modifica di un piano a benefici definiti o di introduzione di un nuovo piano, l'eventuale costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate è rilevato immediatamente a conto economico.

Il trattamento di fine rapporto ("TFR"), obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. In applicazione dello IAS 19, il TFR assume dunque la natura di "Piano a benefici definiti" e la relativa obbligazione da iscriverne in bilancio (Fondo TFR) è determinata mediante un calcolo attuariale. La rilevazione delle variazioni degli utili / perdite attuariali ("rimisurazioni") è dunque iscritta fra le altre componenti del conto economico complessivo. Il costo relativo alle prestazioni di lavoro per le società con meno di 50 dipendenti, nonché gli interessi passivi relativi alla componente del "time value" nei calcoli attuariali (questi ultimi classificati tra gli oneri finanziari) sono iscritti a conto economico.

A partire dal 1° gennaio 2002, la legge italiana ha previsto per il lavoratore la possibilità di scegliere la destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure all'azienda di appartenenza. Per le imprese con almeno 50 dipendenti è fatto obbligo di versare tale TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Conseguentemente, l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19, la natura di "Piani a contribuzioni definite".

PIANO D'INCENTIVAZIONE A BENEFICIO DEI MEMBRI DELL'ALTA DIREZIONE

Benefici aggiuntivi sono riconosciuti al management di TECHNOGYM attraverso piani di partecipazione al capitale. I summenzionati piani vengono contabilizzati secondo quanto previsto dall'IFRS 2 (Pagamenti basati su azioni). Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2, tali piani rappresentano una componente della retribuzione dei beneficiari; pertanto, per i piani che prevedono una remunerazione in strumenti di capitale, il costo è rappresentato dal fair value di tali strumenti alla data di assegnazione, ed è rilevato a conto economico consolidato tra i "Costi per il personale" lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita una riserva di patrimonio netto denominata "Riserva stock grant plan". Le variazioni nel fair value successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. Alla fine di ogni esercizio viene aggiornata la stima del numero di diritti che matureranno fino alla scadenza. La variazione di stima è portata a riduzione o incremento della voce "Riserva stock grant plan" con contropartita "Costi per il personale".

Fondi rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di manifestazione. Gli accantonamenti a tali fondi sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alle voci "Proventi finanziari" ovvero "Oneri finanziari".

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

L'esistenza di passività potenziali, rappresentate da obbligazioni:

- possibili, ma non probabili, derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; ovvero
- attuali, in quanto derivanti da eventi passati, per le quali tuttavia si ritiene remota l'eventualità di dover sostenere degli oneri in futuro, ovvero il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente.

Non dà luogo alla rilevazione di passività iscritte in bilancio, ma è oggetto di illustrazione in un'apposita nota al bilancio.

Imposte

Le imposte del periodo includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che si prevede di dover versare sul reddito imponibile dell'esercizio e sono calcolate in conformità alla normativa fiscale in vigore.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio d'esercizio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività.

Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Le imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti includono gli oneri e i proventi rilevati nell'esercizio per imposte sul reddito relative ad esercizi precedenti.

Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento all'acquirente dei rischi e benefici connessi al titolo di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione o la consegna.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al *fair value* (valore equo) del corrispettivo ricevuto o da ricevere, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse.

I costi sono iscritti quando relativi a servizi e beni acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I canoni relativi a *leasing* operativi sono imputati a conto economico lungo la durata del contratto.

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Conversione di operazioni denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale

VALUTA FUNZIONALE E DI PRESENTAZIONE

La valuta funzionale e di presentazione è l'Euro.

TRANSAZIONI E SALDI

Gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al *fair value* sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del *fair value*.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico. Le differenze cambio non realizzate, derivanti dalla conversione degli elementi monetari al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo sono iscritte a conto economico.

DIVIDENDI

La distribuzione del dividendo agli azionisti della Società viene riconosciuta come una passività nel bilancio d'esercizio del periodo in cui viene approvata dall'assemblea degli azionisti.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI E INTERPRETAZIONI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative relative a tutte le novità IFRS, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB, specificando quelle che riguardano i bilanci 2017 e quelle che entreranno in vigore negli esercizi successivi in coerenza a quanto previsto dallo IAS 8.

a) Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2017.

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
<i>Amendments to IAS 7: Disclosure initiative</i>	29 gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	9 novembre 2017
<i>Amendments to IAS 12: Recognition of Deferred tax Assets for Unrealised Losses</i>	19 gennaio 2016	1° gennaio 2017	6 novembre 2017	9 novembre 2017
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2014-2016 Cycle</i>	8 dicembre 2016	1° gennaio 2017	Non omologato	Non omologato

b) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017
 Documenti omologati dall'UE al 31 dicembre 2017.

Principio contabile	Descrizione
IFRS 15 "Revenue from contracts with Customers"	<p>La IASB, il 28 maggio 2014, ha pubblicato l'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti" (di seguito IFRS 15), che disciplina il profilo temporale e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti, inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione. In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti cinque step: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione degli impegni contrattuali a trasferire beni o servizi a un cliente (le cosiddette "performance obligations"); (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligations identificate sulla base del prezzo di vendita standard di ciascun bene o servizio; e (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation è soddisfatta. L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Il nuovo standard, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento UE n. 2016/1905 del 22 settembre 2016, è efficace a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2018. Ne è consentita l'adozione anticipata.</p> <p>Con riferimento alla Società, il nuovo principio contabile IFRS 15 impatterà principalmente la contabilizzazione di: (i) vendite con clausole di buy back e (ii) allocazione del fair value alle singole performance obligations, nelle vendite dei beni a cui è associata una vendita di servizi. Sulla base delle analisi svolte, l'applicazione retrospettiva dell'IFRS 15 avrebbe determinato minori ricavi e minori costi operativi per Euro 2.345 migliaia oltre a maggiore attivo e un maggior passivo per lo stesso importo. La Società intende adottare lo standard utilizzando l'approccio retrospettivo pieno, il che significa che gli impatti identificati comporteranno una riesposizione dei saldi comparativi del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018.</p>
"Clarifications to IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers"	<p>Il documento, pubblicato dalla IASB il 12 aprile 2016, contiene chiarimenti in merito ad alcuni aspetti relativi all'implementazione dell'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti". Le modifiche all'IFRS 15 sono efficaci a partire dagli esercizi che avranno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018. Per l'analisi svolta dalla Società si rimanda a quanto già illustrato in precedenza con riferimento all'IFRS 15 "Ricavi provenienti da contratti con i clienti".</p>
IFRS 16 Leases	<p>Il 13 gennaio 2016 la IASB ha pubblicato l'IFRS 16 "Leases" (di seguito, "IFRS 16") che sostituisce la IAS 17 "Leasing" e le relative interpretazioni. L'IFRS 16 elimina la distinzione dei leasing fra operativi e finanziari ai fini della redazione del bilancio dei locatari; per tutti i contratti di leasing con durata superiore ai 12 mesi e richiesta la rilevazione di una attività, rappresentativa del diritto d'uso, e di una passività, rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti dal contratto. Ai fini della redazione del bilancio dei locatari, invece, è mantenuta la distinzione tra leasing operativi e finanziari. L'IFRS 16 rafforza l'informativa di bilancio sia per i locatari sia per i locatori. Le disposizioni dell'IFRS 16 sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2019. Ne è consentita l'adozione anticipata, subordinatamente all'adozione anticipata dell'IFRS 15.</p> <p>Con riferimento alla Società, il nuovo principio contabile IFRS 16 influenzerà principalmente la contabilizzazione dei leasing operativi. Alla data di bilancio, la Società presenta un ammontare di impegni per contratti di leasing operativo pari a Euro 27.920 migliaia riguardanti principalmente: (i) beni immobili e (ii) beni strumentali riconducibili anche all'attività produttiva. La Società sta, altresì, valutando i leasing a breve e a basso valore, che saranno riconosciuti a quote costanti come costo a conto economico. Tuttavia, la Società non ha ancora valutato quali altri aggiustamenti, se del caso, siano necessari, ad esempio, a causa della modifica della definizione della durata del leasing, del diverso trattamento dei pagamenti variabili dei canoni di leasing e delle opzioni di estensione e di risoluzione. Pertanto, non è ancora possibile stimare l'ammontare delle attività e per il diritto d'uso e delle passività finanziarie che dovranno essere riconosciute in sede di adozione del nuovo principio e come ciò possa influire sui profitti e perdite della Società e sulla classificazione dei flussi finanziari futuri.</p>
IFRS 9 "Financial Instruments"	<p>Il 24 luglio 2014, la IASB ha completato il progetto di revisione dello standard in materia di strumenti finanziari con l'emissione della versione completa dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (di seguito, "IFRS 9"). Le nuove disposizioni dell'IFRS 9: (i) modificano il modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie; (ii) introducono una nuova modalità di svalutazione delle attività finanziarie che tiene conto delle perdite attese (cd expected credit losses); e (iii) modificano le disposizioni in materia di hedge accounting. Le disposizioni dell'IFRS 9, adottato dalla Commissione Europea col Regolamento (UE) n. 2016/2067 del 22 novembre 2016, sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o successivamente al, 1° gennaio 2018.</p> <p>La Società, con riferimento all'impatto dall'adozione del nuovo standard a partire dal 1° gennaio 2018, ha rivisto le proprie attività e passività finanziarie concludendo sostanzialmente che l'applicazione di tale principio non comporterà alcun impatto rilevante sulle stesse.</p>

Principio contabile	Descrizione
<i>Amendment to IFRS 4 "Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts"</i>	In data 17 settembre 2016 lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 4 al fine di indirizzare alcune tematiche in merito all'applicazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" con riferimento agli emittenti di contratti di natura assicurativa. Le modifiche sono efficaci a partire dal 1° gennaio 2018. La Società ritiene di non avere impatti economici e patrimoniali con riferimento alle disposizioni derivanti dall'entrata in vigore di tale principio.
<i>Amendments to IFRS 2: Classification and Measurement of Share-based Payment Transactions</i>	In data 20 giugno 2016 lo IASB ha emesso l'amendment all'IFRS 2 al fine di indirizzare tematiche in merito alla base di misurazione per i cash-settled and share-based payments e agli effetti contabili della variazione da cash-settled a equity-settled. Inoltre introduce un'esenzione all'IFRS 2.

- c) IAS/IFRS e relative interpretazioni IFRIC applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2017 - Documenti non ancora omologati dall'UE al 31 dicembre 2017.

	Omologato dall'UE	Data di efficacia
<i>IFRS 17 Insurance Contracts</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2021
<i>IFRIC 22 Foreign Currency Transactions and Advance Consideration</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 40: Transfers of Investment Property</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2018
<i>Amendments to IFRS 9: Prepayment Features with Negative Compensation</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Amendments to IAS 28: Long-term Interests in Associates and Joint Ventures</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019
<i>Annual Improvements to IFRS Standards 2015-2017 Cycle</i>	No	Esercizi che iniziano a partire dal 1 gennaio 2019

STIME E ASSUNZIONI

La predisposizione del bilancio di esercizio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si fondano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze.

L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali la situazione patrimoniale-finanziaria, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi contabilmente nel conto economico del periodo in cui avviene la revisione di stima.

Di seguito si riepilogano le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli Amministratori nell'elaborazione delle stime e per le quali una modifica delle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sul bilancio:

- **Attività non correnti:** la Società rivede periodicamente il valore contabile di immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali, delle partecipazioni in società controllate, *joint venture* o collegate o delle altre attività non correnti, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione al fine di determinarne il valore recuperabile. L'analisi di recuperabilità del valore contabile è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita dell'attività e adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai (flussi di cassa insiti) nei più recenti piani aziendali;
- **Attività per imposte anticipate:** la Società ha attività per imposte anticipate su differenze temporanee deducibili e benefici fiscali teorici per perdite riportabili a nuovo che sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale;
- **Fondo obsolescenza magazzino:** riflette la stima del *management* sulle perdite di valore attese in relazione alle rimanenze, determinate sulla base delle esperienze passate. Eventuali andamenti anomali dei prezzi di mercato potrebbero ripercuotersi in future svalutazioni del magazzino;
- **Fondo svalutazione crediti:** la recuperabilità dei crediti viene valutata tenendo conto del rischio di inesigibilità degli stessi, della loro anzianità e delle perdite su crediti rilevate in passato per tipologie di crediti simili;
- **Fondi relativi al personale:** i fondi per benefici ai dipendenti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come, per esempio, il tasso di sconto e i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti;
- **Fondo garanzia prodotti:** al momento della vendita del prodotto, la Società accantona dei fondi relativi ai costi stimati per garanzia prodotto. La stima di tale fondo è calcolata sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo medio degli interventi di garanzia;
- **Passività potenziali:** la Società accerta una passività a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note illustrative al bilancio. Le cause possono riguardare problematiche legali e fiscali complesse, soggette ad un diverso grado d'incertezza a fronte del quale è possibi-

le che il valore dei fondi possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso. La Società monitora lo status delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti ed esperti in materia legale;

- Ammortamenti: i cambiamenti nelle condizioni economiche dei mercati, nella tecnologia e nello scenario competitivo potrebbero influenzare significativamente la vita utile degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e potrebbero comportare una differenza nelle tempistiche del processo di ammortamento, nonché sull'ammontare dei costi per ammortamento;
- Imposte sul reddito: determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti. Questo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali.

NOTE ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

La voce "Immobili, impianti e macchinari" ammonta a Euro 42.730 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 44.490 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Terreni	Fabbricati e migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo Storico al 1° gennaio 2016	2.658	29.810	10.753	45.350	11.357	2.578	102.521
Investimenti	447	2.708	1.936	950	1.655	5.227	12.922
Dismissioni		(5)	(3)	(631)	(614)	(3)	(1.257)
Svalutazioni							
Riclassifiche		167	436	3.244	(34)	(3.813)	
Costo Storico al 31 dicembre 2016	3.105	32.688	13.121	48.921	12.364	3.988	114.186
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	-	(8.539)	(5.628)	(38.197)	(9.389)	-	(61.753)
Ammortamenti		(2.780)	(1.012)	(4.364)	(994)		(9.149)
Dismissioni		5	3	590	607		1.205
Svalutazioni							
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	-	(11.313)	(6.637)	(41.971)	(9.775)	-	(69.696)
Valori netti al 31 dicembre 2016	3.105	21.734	6.485	6.949	2.589	3.988	44.490
Costo Storico al 1° gennaio 2017	3.105	32.688	13.121	48.921	12.364	3.988	114.187
Investimenti		148	1.648	3.080	1.260	832	6.969
Dismissioni			(5)	(3.285)	(1.138)		(4.429)
Svalutazioni				(11)		(248)	(259)
Riclassifiche			347	2.007	1.344	(3.697)	
Costo Storico al 31 dicembre 2017	3.105	32.836	15.111	50.712	13.829	875	116.468
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	-	(11.313)	(6.637)	(41.971)	(9.775)	-	(69.696)
Ammortamenti		(2.376)	(1.187)	(3.985)	(832)		(8.429)
Dismissioni			5	3.272	1.110		4.392
Svalutazioni							
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	-	(13.689)	(7.818)	(42.684)	(9.546)	-	(73.730)
Valori netti al 31 dicembre 2017	3.105	19.147	7.293	8.028	4.283	875	42.730

La categoria fabbricati e migliorie su beni di terzi include principalmente immobili adibiti ad attività produttiva e commerciale e installazioni eseguite sugli immobili in locazione al fine di rendere idonei all'uso i fabbricati del complesso denominato "TECHNOGYM Village" adibito a sede aziendale. Nella categoria impianti e macchinari sono inclusi principalmente gli impianti di assemblaggio delle linee di produzione. Le attrezzature industriali e commerciali sono in gran parte relative a stampi utilizzati nell'attività produttiva e ad attrezzature necessarie

per le operazioni di assemblaggio delle macchine. Le immobilizzazioni in corso di realizzazione riguardano per lo più investimenti in linee di produzione non ancora entrate in funzione alla fine dell'esercizio e stampi non ancora disponibili all'uso.

Gli investimenti per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, complessivamente pari a Euro 6.969 migliaia, sono principalmente riconducibili alle categorie attrezzature industriali e commerciali, impianti e macchinari e altri beni. Gli investimenti in in attrezzature industriali e commerciali (Euro 3.080 migliaia) sono in gran parte relativi all'acquisto di stampi, mentre gli investimenti in impianti e macchinari (Euro 1.648 migliaia) sono connessi all'implementazione di nuove linee produttive. Gli investimenti in altri beni, pari a Euro 1.260 migliaia, sono principalmente riconducibili all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio.

Le dismissioni nette d'immobili, impianti e macchinari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono di ammontare non rilevante. Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2017 e 2016 non vi sono beni immobili e strumentali di proprietà gravati da alcun tipo di garanzia prestata a favore di terzi, né immobilizzazioni condotte in locazione finanziaria.

2. ATTIVITÀ IMMATERIALI

La voce "Attività immateriali" ammonta a Euro 26.180 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 21.922 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione delle attività immateriali per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Costo di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Costo Storico al 1° gennaio 2016	27.172	6.033	1.263	4.487	183	39.137
Investimenti	4.693	1.735	134	8.150	29	14.741
Dismissioni	(4.416)	(1.226)	(209)			(6.351)
Svalutazioni				(62)		(62)
Riclassifiche	4.406	551		(4.974)	17	(0)
Costo Storico al 31 dicembre 2016	31.855	6.592	1.188	7.600	228	47.464
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2016	(15.694)	(3.914)	(819)	-	(85)	(20.512)
Ammortamenti	(8.930)	(2.273)	(126)		(53)	(11.381)
Dismissioni	4.416	1.226	209			6.351
Svalutazioni						
Riclassifiche						
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2016	(20.207)	(4.461)	(736)	-	(138)	(25.542)
Valori netti al 31 dicembre 2016	11.648	2.132	452	7.600	91	21.922
Costo Storico al 1° gennaio 2017	31.855	6.592	1.188	7.600	228	47.464
Investimenti	4.417	1.093	154	8.289	109	14.063
Dismissioni	(3.388)	(2.070)	(116)			(5.573)
Svalutazioni				(343)		(343)
Riclassifiche	2.575			(2.598)	22	0
Costo Storico al 31 dicembre 2017	35.460	5.616	1.227	12.949	360	55.611
Fondi ammortamento al 1° gennaio 2017	(20.207)	(4.461)	(736)	-	(138)	(25.542)
Ammortamenti	(2.404)	(1.838)	(141)		(79)	(4.462)
Dismissioni	3.388	2.070	116			5.573
Svalutazioni						
Riclassifiche						
Fondi ammortamento al 31 dicembre 2017	(24.223)	(4.229)	(761)	-	(217)	(29.430)
Valori netti al 31 dicembre 2017	11.237	1.387	465	12.949	143	26.180

I costi di sviluppo si riferiscono agli oneri sostenuti per effetto dell'attività di innovazione svolta dalla Società nell'ambito della sua attività caratteristica. Nella categoria diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono inclusi i costi sostenuti per l'acquisizione e la registrazione di brevetti, modelli e disegni, i costi per diritti e licenze d'uso di software e per sviluppo di software aziendali. La categoria concessioni, marchi e diritti simili comprende i marchi e i relativi costi accessori di registrazione. Le attività immateriali in corso e acconti sono principalmente relative ad oneri sostenuti dalla Società in relazione a progetti di sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse, non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio. Le altre attività immateriali sono riferibili ai costi sostenuti relativi all'iscrizione di attività immateriali che rispondono ai requisiti dello IAS 38 per la loro rilevazione in bilancio.

Gli investimenti in attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, complessivamente pari a Euro 14.063 migliaia, sono principalmente riconducibili alle categorie diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere dell'ingegno (Euro 1.093 migliaia) e costi di sviluppo (Euro 4.417 migliaia), nonché a immobilizzazioni in corso e acconti (Euro 8.289 migliaia). Gli investimenti nella categoria diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere d'ingegno si riferiscono principalmente alle implementazioni successive all'acquisto del nuovo software, avvenuto nel 2015, relativo all'erogazione dei servizi di assistenza post-vendita nonché all'acquisto di un nuovo software funzionale all'integrazione dei canali di vendita. Gli investimenti nella categoria costi di sviluppo sono riconducibili: i) all'implementazione del Bio-circuit, la nuova soluzione di circuit training che offre un allenamento personalizzato per aiutare gli utenti a raggiungere i loro obiettivi in tempi brevi attraverso un'esperienza di circuit training che unisce macchine cardio e forza in un unico format. Il prodotto, sviluppato nel corso del 2017, verrà lanciato nel 2018 nell'ambito delle principali fiere di settore; ii) My wellness app, l'applicazione mobile rivolta al consumatore finale; iii) Skillrun, crea un nuovo, rivoluzionario paradigma per il tapis roulant perché è il primo attrezzo per la corsa progettato per soddisfare gli atleti e gli appassionati di fitness più esigenti. Grazie all'esclusiva MULTIDRIVE TECHNOLOGY™, SKILLRUN consente di eseguire allenamenti cardio e di potenza in un unico attrezzo in particolare attraverso le funzioni "Dynamic Runing", "Parachute Training", e "Sled Training" tutte con Biofeedback; iv) "Skill row" è il primo vogatore indoor totalmente connesso che consente agli atleti di eseguire sia allenamenti cardio che di potenza con tecnologia Multidrive, grazie al suo design specificamente progettato per lo sport, alla sua esclusiva tecnologia e agli allenamenti basati sulle prestazioni, il tutto accompagnato dall'esperienza di classe guidata dal SW Skillrowing Class.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali in corso e acconti sono relativi principalmente al nuovo ERP SAP e all'aggiornamento di software relativi a prodotti già commercializzati dalla Società e allo sviluppo di nuovi prodotti e linee di prodotto nonché di software e applicazioni a supporto delle stesse.

Le dismissioni relative alle diverse categorie di immobilizzazioni costi di sviluppo sono prevalentemente riconducibili alla cancellazione da libro cespiti di attività che hanno raggiunto la fine della relativa vita utile.

Nel corso dell'esercizio 2017 e 2016 sono state iscritte dalla Società svalutazioni di attività immateriali rispettivamente per complessivi Euro 343 migliaia ed Euro 62 migliaia, riferibili alla categoria attività immateriali in corso e acconti. Tali svalutazioni si riferiscono principalmente a progetti e commesse per le quali la Società, valutando lo stato avanzamento e le possibilità di realizzo, tenendo anche conto dell'evoluzione delle tecnologie, ha convenuto non vi fossero più in essere i presupposti per produrre utilità futura.

3. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "Attività per imposte anticipate" ammonta a Euro 7.677 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 6.425 migliaia al 31 dicembre 2016).

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione delle attività per imposte anticipate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 1° gennaio 2016	Accantona- menti	Utilizzi	Riclassifiche	Valori al 31 dicembre 2016	Accantona- menti	Utilizzi	Riclassifiche	Valori al 31 dicembre 2017
Attività per imposte anticipate									
Fondo svalutazione magazzino	3.423	394	(728)		3.089	788	(96)		3.781
Fondo garanzia prodotti	1.664	1.056	(974)		1.746	1.146	(1.004)		1.889
Utili netti su cambi non realizzati	494			(494)					
Fondo PNC	152	399	(334)		217	79	(12)		223
Fondo rischi per vertenze Legali									
Fondo amm altri marchi	56	8	(11)		53	8	(4)		57
Fondo altri rischi	3.467	2.038	(3.065)		2.440	1.868	(1.646)		2.662
Compensi amministratori e sindaci									
Fondo svalutazione crediti	18	98	(50)		66	515	(165)		416
Fondo FER	13	161	(109)		65	1	(4)		61
Fondo ISC									
Spese bancarie	0				0				0
Partecipazioni valutate al FV									
Totale attività per imposte anticipate	9.288	4.154	(5.271)	(494)	7.677	4.398	(2.937)		9.138

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori al 1° gennaio 2016	Accantona- menti	Utilizzi	Riclassifiche	Valori al 31 dicembre 2016	Accantona- menti	Utilizzi	Riclassifiche	Valori al 31 dicembre 2017
Passività per imposte differite	{0}	{1}	-	0	{0}	190	{5}	-	184
Perdite nette su cambi non realizzate	-	{915}	-	494	{421}	45	{340}	-	{716}
Altre passività	{210}	{380}	260	-	{830}	-	-	-	{830}
Severance &amp; Pension obligations	{0}	-	-	-	{0}	-	-	-	{0}
Totale passività per imposte differite	{210}	{1.296}	260	494	{1.251}	235	{345}	-	{1.362}
Totale	0.570	2.858	{5.011}	0	6.425	4.633	{3.282}	-	7.776

Laddove consentito dagli IFRS, le attività per imposte anticipate sono state nettate delle passività per imposte differite compensabili al fine di una corretta rappresentazione.

4. PARTECIPAZIONI

La voce "Partecipazioni" ammonta a Euro 170.588 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 168.386 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle partecipazioni al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Partecipazioni		
Partecipazioni in società controllate		
Partecipazioni in società controllate (valore lordo)	248.363	237.634
Fondo svalutazione partecipazioni in società controllate	{228.322}	{69.306}
Totale partecipazioni in società controllate	170.530	168.328
Partecipazioni in joint ventures e società collegate (valore lordo)	1.271	843
Fondo svalutazione partecipazioni in joint ventures e società collegate	{1.212}	{785}
Totale partecipazioni in joint ventures e società collegate	58	58
Totale Partecipazioni	170.588	168.386

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione del valore lordo delle partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valori lordi al 1° gennaio 2016	Investimenti	Dismissioni	Valori lordi al 31 dicembre 2016	Investimenti	Dismissioni	Valori lordi al 31 dicembre 2017
Società controllate							
Technogym UK Ltd	28.995			28.995			28.995
Technogym Germany GmbH	16.843			16.843			16.843
Technogym F.E. SRO	15.024			15.024			15.024
Technogym Benelux BV	12.503			12.503			12.503
Technogym USA Corp.	38.159			38.159			38.159
Technogym Shanghai Int. Trading Co. Ltd.	15.800			15.800			15.800
Technogym Australia Pty Ltd	2.621			2.621			2.621
Mywellness S.r.l.	3.131		(3.131)				
Technogym Japan Ltd.	3.069			3.069			3.069
Technogym International BV	3.000			3.000			3.000
Technogym Trading SA	2.869			2.869			2.869
Technogym Equipamentos de Ginastica e Solucao para Bem-Estar LTDA	24.912			24.912	10.249		35.066
Laserpro S.r.l.	2.026		(2.026)				
Technogym France Sas	1.262			1.262			1.262
Technogym Asia Ltd	1.626			1.626			1.626
Sidea S.r.l.	700			700			700
Technogym Portugal Unipessoal Lda	5			5			5
TGB Srl		42.354		42.354			42.354
Amieto Aps		22.442		22.442			22.442
Core Atletich Srl		20		20		(20)	
Wellness Partner Ltd	15	355		370			370
Totale società controllate	177.620	65.174	(5.157)	237.634	10.249	(20)	248.363
Joint ventures e società collegate							
Technogym Emirates LLC	28			28			28
Fitstadium S.r.l.	263			263	100		363
Wellink S.r.l.	30			30			30
MPS Movimento per la Salute		123		123			123
T4ME Limited		400		400			400
Quainted Consulting PTY Ltd					326		326
Totale Joint ventures e società collegate	321	523	-	844	426	-	1.271

Gli investimenti nelle categorie "Società controllate" e "Joint ventures e società collegate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono rappresentativi di aumenti di capitale ad eccezione dei nuovi investimenti nel 28% del capitale della società Quainted Consulting Pty Ltd, società di diritto sudafricano.

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione del fondo svalutazione partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondo svalutazione al 1° gennaio 2016	Accantonamenti	Rilasci	Fondo svalutazione al 31 dicembre 2016	Accantonamenti	Rilasci	Fondo svalutazione al 31 dicembre 2017
Technogym USA Corp.	(31.418)		2.551	(28.867)		1.514	(27.353)
Technogym Shaogui Int. Trading Co. Ltd.	(11.212)		528	(10.684)		347	(10.337)
Technogym Australia Pty Ltd	(4.465)		533	(3.932)		485	(3.448)
Technogym Equipamentos de Ginastica e Solucao para Bem-Estar L.LDA	(20.620)	(4.315)		(24.935)	(10.731)		(35.666)
Laserpro S.r.l.	(709)		709	-			-
Technogym Asia Ltd	(769)		109	(660)			(660)
Core Athletich Srl	-	(20)		(20)		20	-
Wellness Partner Ltd	-	(208)		(208)	(161)		(369)
Totale società controllate	(69.193)	(4.544)	4.431	(69.306)	(10.892)	2.365	(77.832)
Joint ventures e società collegate							
Fitstadium S.r.l.	(263)			(263)	(100)		(363)
MPS Movimento per la Salute	-	(123)		(123)			(123)
T4ME Limited	-	(400)		(400)			(400)
Quanted Consulting PTY Ltd					(326)		(326)
Totale joint ventures e società collegate	(263)	(523)	-	(786)	(426)	-	(1.212)

La tabella seguente riporta l'elenco delle partecipazioni in essere al 31 dicembre 2017, con le relative informazioni di dettaglio:

Denominazione	Sece	Quota posseduta	Envo	Capitale sociale al 31 dicembre 2017 (in valuta locale)	Patrimonio netto al 31 dicembre 2017 (in valuta locale)	Utile/(perdita) d'esercizio al 31 dicembre 2017 (in valuta locale)	Patrimonio netto pro-quota al 31 dicembre 2017 (€)	Valore netto in bilancio al 31 dicembre 2017 (€)
Società controllate								
Technogym E.E. SRU	Slovacchia	99,98%	EUR	15.033.195	12.382.371	1.933.099	12.378.895	15.024.000
Technogym Asia Ltd.	Hong Kong	100,00%	HKD	16.701.250	9.058.166	796.709	966.514	1.016.680
Technogym Shanghai Int. Trading Co. Ltd.	Cina	100,00%	CNY	132.107.600	42.635.272	5.182.667	5.462.972	5.462.972
Technogym Australia Pty Ltd	Australia	100,00%	AUD	11.350.000	6.404.979	1.020.168	4.173.712	4.173.712
Technogym Portugal Unipessoal Lda	Portogallo	100,00%	EUR	5.000	186.267	178.767	186.267	5.000
Technogym International B.V	Olanda	100,00%	EUR	113.445	2.993.085	(102.614)	2.993.085	3.000.000
Technogym Equipamentos de Ginastica e Solucao para Bem-Estar LTDA	Brasile	99,94%	BRL	80.268.457	39.875.232	258.788	10.030.285	
Wellness Partner Ltd	Regno Unito	75,00%	GBP	290.000	(103.194)	(296.886)	(93.048)	
Sidea S.r.l	Italia	70,00%	EUR	150.000	1.575.873	409.726	1.068.111	699.500
Technogym Germany GmbH	Germania	100,00%	EUR	1.559.440	4.688.476	1.386.849	4.688.476	16.843.000
Technogym UK Ltd	Regno Unito	100,00%	GBP	100.000	6.006.986	4.551.923	6.770.494	28.995.000
Technogym France Sas	Francia	100,00%	EUR	500.000	2.338.350	1.483.756	2.338.350	1.262.424
Technogym Benelux BV	Olanda	100,00%	EUR	2.455.512	3.559.825	1.104.313	3.559.825	12.503.000
Technogym USA Corp	Stati Uniti	100,00%	USD	3.500.000	12.960.711	3.270.235	10.806.897	10.806.897
Technogym Trading S.A.	Spagna	99,99%	EUR	2.499.130	4.565.825	1.066.918	4.565.419	2.869.130
Technogym Japan Ltd.	Giappone	100,00%	JPY	320.000.000	1.125.885.194	171.742.473	8.339.273	3.068.792
TGB Srl	Italia	100,00%	EUR	96.900	14.918.226	1.276.700	14.918.226	42.354.077
Ariete Aps	Danimarca	100,00%	DKK	60.000	164.500.152	(4.975)	22.095.683	22.440.366
Totale società controllate								170.530.050
Joint ventures e società collegate								
MPS Movimento per la Salute	Italia	50,00%	EUR	10.000				
Technogym Emirates LLC	Emirati Arabi Uniti	49,00%	AED	300.000	4.745.811	3.295.811	422.357	28.188
Fitstadium S.r.l	Italia	45,00%	EUR	13.506				
Wellink S.r.l.	Italia	40,00%	EUR	60.000	283.429	191.933	113.392	30.161
TAME Limited	Italia	20,00%	GBP	400.100	302.927	(92.173)	69.433	
Quainted Consulting	Sud Africa	28,00%	ZAR					
Totale joint ventures e società collegate								58.349

Si segnala che per TECHNOGYM Equipamentos de Ginastica e Solucao para Bem-Estar LTD e Wellness Partner Ltd, sono emerse indicazioni di possibili perdite di valore e, conseguentemente, per la controllata brasiliana si è proceduto a svolgere l'impairment test, dal quale è emersa la necessità di effettuare una svalutazione per complessivi 10,731 migliaia euro; per la controllata Wellness Partner Ltd, tenuto conto delle prospettive economiche e dei risultati del 2017, si è proceduto alla svalutazione totale di Euro 161 migliaia, nonché alla copertura del patrimonio netto negativo della partecipata tramite di un accantonamento a fondo rischi per Euro 87 migliaia.

Per le altre partecipazioni con valore netto contabile superiore al valore della relativa frazione di patrimonio netto, non sono invece state identificate indicazioni di possibili perdite di valore. In particolare, per le controllate TECHNOGYM Germany GmbH, TECHNOGYM UK Ltd. e TECHNOGYM Benelux BV si è verificato che il consuntivo 2017 fosse

superiore alle previsioni del Piano 2016-2020 in conseguenza di questo non è stato necessario effettuare l'impairment test sui saldi di bilancio al 31 dicembre 2017. Per TGB S.r.l. si è verificato che la differenza tra il costo di iscrizione e la quota di patrimonio netto fosse giustificata dal maggior valore del TECHNOGYM Village.

In linea con quanto stabilito dal principio contabile internazionale IAS 36, il test di impairment è stato effettuato confrontando il valore recuperabile delle stesse al netto della posizione finanziaria netta ("PFN") al 31 dicembre 2017 ("Valore Economico") con i relativi valori contabili di carico delle partecipazioni alla data del 31 dicembre 2017.

Ai fini della stima del valore recuperabile si è determinato il valore economico delle partecipazioni, utilizzando il criterio dei "Discounted Cash Flow – asset side", che considera i flussi di cassa operativi attesi dalla società basati su piani approvati dal management e sottraendo la posizione finanziaria netta alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la Formula di Calcolo della metodologia di calcolo utilizzata:

$$\text{Valore Economico} = V - \text{PFN}$$

dove:

$$V = \sum_{t=1}^n \frac{\text{FCF}_t}{(1+WACC)^t} + \text{TV}$$

PFN = posizione finanziaria netta;

FCF = free cash flow, o flusso di cassa prodotto dalla gestione operativa;

WACC = costo medio ponderato del capitale;

n = periodo di previsione esplicita;

TV = valore attuale del valore terminale (*Terminal Value*), ossia il valore derivante dai flussi finanziari prodotti al di là dell'orizzonte di previsione esplicita.

I flussi di cassa per i periodi successivi al quinto anno sono stati calcolati applicando la seguente formula (formula di Gordon):

$$\text{TV} = \frac{\text{FCF}_n * (1 + g)}{WACC - g}$$

dove:

FCF_n = flusso di cassa sostenibile oltre l'orizzonte di previsione esplicita;

g = tasso di crescita del business oltre il periodo di piano ipotizzato;

WACC = costo medio ponderato del capitale.

Il tasso di attualizzazione utilizzato è il Costo Medio Ponderato del Capitale (WACC) relativo alla partecipazione. Il metodo applicato è il Capital Asset Pricing Model, in base al quale il tasso è determinato su un modello matematico dato dalla somma del rendimento di una attività priva di rischio (risk free) più un premio per il rischio (market premium risk). Il market premium risk a sua volta è dato dal prodotto del rischio medio di mercato per il beta specifico del settore.

Nell'applicazione di tale metodo le principali assunzioni utilizzate sono la stima dei futuri incrementi nelle vendite, del margine lordo, dei costi operativi, del tasso di crescita dei valori terminali, degli investimenti, delle variazioni nel capitale di funzionamento e del costo medio ponderato del capitale (tasso di sconto).

Il tasso di crescita *g* utilizzato è stato prudenzialmente pari a zero.

Si segnala, che se la Società avesse svolto l'impairment test sulle proiezioni dei flussi oggetto di analisi, applicando un tasso di attualizzazione maggiore rispetto alla stima utilizzata dal management, i risultati del test non sarebbero stati significativamente differenti rispetto a quelli riconosciuti.

Inoltre per le partecipazioni TECHNOGYM USA Corp., TECHNOGYM Shanghai Int. Trading Co. Ltd, TECHNOGYM Australia Pty Ltd, si è invece proceduto ad effettuare una parziale ripresa di valore pari al loro risultato d'esercizio per complessivi Euro 2.345 mila essendo venute meno le ragioni che avevano portato alla loro svalutazione.

5. ATTIVITÀ NON CORRENTI

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle "Attività finanziarie non correnti" e delle "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Attività finanziarie non correnti		
finanziamenti verso società controllate oltre 12 mesi	40.944	42.892
Totale attività finanziarie non correnti	40.944	42.892
Altre attività non correnti		
Crediti commerciali ceduti esigibili oltre 12 mesi	14.225	10.018
Fondo svalutazione su crediti ceduti - oltre 12 mesi	[949]	
Crediti tributari esigibili oltre 12 mesi	433	1.297
Altri crediti	933	
Partecipazioni in altre imprese	1.067	932
Depositi cauzionali	159	25
Totale altre attività non correnti	15.867	12.272

Le "Attività finanziarie non correnti" si riferiscono essenzialmente a finanziamenti erogati a società del Gruppo a condizioni correnti di mercato. Si segnala che il principale finanziamento è stato erogato alla Società TGB S.r.l.

I crediti commerciali ceduti esigibili oltre 12 mesi, rispettivamente pari Euro 14.225 migliaia ed Euro 10.018 migliaia al 31 dicembre 2017 e 2016, includono la quota non corrente di crediti sorti a seguito della vendita di beni che, pur essendo ceduti a terze istituzioni finanziarie, vengono mantenuti iscritti in bilancio in quanto non si sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per la loro derecognition dall'attivo. Nelle passività finanziarie vengono evidenziati gli importi ricevuti dalle istituzioni finanziarie a titolo di anticipazioni a fronte delle suddette cessioni. Si veda anche la nota 7 "Crediti commerciali".

I crediti tributari esigibili oltre 12 mesi sono relativi al credito IRES derivante dall'istanza di rimborso per mancata deduzione IRAP sul costo del personale degli esercizi precedenti.

I depositi cauzionali sono riconosciuti a fronte di affitti passivi di immobili, contratti di noleggio autovetture e utenze.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce partecipazioni in altre imprese per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Sede legale	% di controllo	Divisa	Al 31 dicembre	
				2017	2016
Ragione sociale					
Sandcroft Avenue Ltd	Regno Unito	11,9%	GBP	883	749
Pubblisole Spa	Italia	2,4%	EUR	100	100
Qircraft Finland OY	Finlandia	10,0%	EUR	25	25
Crit Srl	Italia	1,2%	EUR	26	26
Altre partecipazioni	n.a.	n.a.	n.a.	33	32
Totale partecipazioni in altre imprese				1.067	932

Tali partecipazioni sono classificate come strumenti finanziari disponibili per la vendita e vengono valorizzate al costo di acquisto, trattandosi di titoli che non hanno una quotazione in un mercato attivo e il cui fair value non può essere attendibilmente determinato. A tale fine si segnala che al 31 dicembre 2017 e 2016, non sono stati individuati indicatori di perdite durevoli di valore relativamente alle partecipazioni in altre imprese.

6. RIMANENZE

La voce "Rimanenze" ammonta a Euro 30.172 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 42.583 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle rimanenze al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Rimanenze		
Materie prime (valore lordo)	14.408	12.190
Fondo svalutazione	(5.572)	(3.605)
Totale materie prime	8.836	8.585
Semilavorati (valore lordo)	613	401
Fondo svalutazione	(262)	(40)
Totale semilavorati	351	361
Prodotti finiti (valore lordo)	28.691	41.051
Fondo svalutazione	(7.705)	(7.414)
Totale prodotti finiti	20.985	33.637
Totale rimanenze	30.172	42.583

Il decremento del saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2017 rispetto al 31 dicembre 2016 è imputabile alle dinamiche di gestione delle scorte attuate dalla Società in relazione al portafoglio ordini ed alla stagionalità del mercato.

I giorni medi di giacenza delle rimanenze passano da 50 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 a 44 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione del fondo svalutazione rimanenze per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016.

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Materie prime	Semilavorati	Prodotti finiti	Totale fondo svalutazione rimanenze
Valori al 31 dicembre 2015	3.869	196	6.828	10.893
Accantonamenti netti	300	-	1.110	1.410
Utilizzi	(564)	(156)	(524)	(1.244)
Riclassifiche	0	0	(0)	(0)
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2016	3.605	40	7.414	11.059
Accantonamenti netti	1.967	222	635	2.824
Utilizzi	-	-	(344)	(344)
Riclassifiche	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-
Valori al 31 dicembre 2017	5.572	262	7.705	13.539

Il saldo del fondo svalutazione rimanenze al 31 dicembre 2017 è rappresentativo della differenza tra il valore contabile ed il fair market value delle rimanenze. L'incremento avvenuto nell'esercizio 2017 è principalmente riconducibile alle materie prime in quanto è stata effettuata una svalutazione di tutti i componenti relativi a macchine uscite dal ciclo produttivo e non più utilizzabili per interventi in garanzia.

7. CREDITI COMMERCIALI

La voce "Crediti commerciali" ammonta a Euro 66.534 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 64.932 migliaia al 31 dicembre 2016) al netto del fondo svalutazione crediti. Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei crediti commerciali al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti commerciali		
Crediti commerciali (valore nominale)	58.524	58.222
Fondo svalutazione crediti	(499)	(479)
Fondo svalutazione su crediti ceduti	(144)	-
Crediti commerciali ceduti	8.652	7.140
Totale crediti commerciali	66.534	64.932

Il saldo della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2017 risulta sostanzialmente allineato rispetto al saldo dell'esercizio precedente.

I crediti commerciali ceduti, rispettivamente pari a Euro 8.652 migliaia al 31 dicembre 2017 ed Euro 7.140 migliaia al 31 dicembre 2016, si riferiscono alla quota corrente di crediti sorti a seguito della vendita di beni che, pur essendo ceduti a terze istituzioni finanziarie, vengono mantenuti iscritti in bilancio in quanto non si sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per la loro derecognition dall'attivo (si veda anche la nota 5 "Altre attività non correnti"). Nelle passività finanziarie vengono evidenziati gli importi ricevuti dalle istituzioni finanziarie a titolo di anticipazioni a fronte delle suddette cessioni.

La tabella seguente riassume la composizione dei crediti commerciali per scadenza al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	A scadere	Scaduto entro 30 giorni	Scaduto da 31 a 90 giorni	Scaduto da 91 a 180 giorni	Scaduto da 181 a 360 giorni	Scaduto oltre 360 giorni	Totale
Al 31 dicembre 2016	50.789	2.729	1.099	723	1.920	41	58.099
Crediti commerciali (valore nominale)	38.824	4.562	3.490	2.284	3.288	5.819	58.222
Fondo svalutazione crediti	-	(15)	(9)	(21)	(78)	(356)	(479)
Crediti commerciali ceduti	7.140	-	-	-	-	-	7.140
Fondo svalutazione crediti ceduti	-	-	-	-	-	-	-
Al 31 dicembre 2017	45.964	4.552	3.481	2.263	3.210	5.462	64.932
Crediti commerciali (valore nominale)	51.713	2.967	2.968	3.104	(4.301)	2.073	58.524
Fondo svalutazione crediti	(23)	(3)	(20)	(66)	(92)	(294)	(499)
Crediti commerciali ceduti	8.652	-	-	-	-	-	8.652
Fondo svalutazione crediti ceduti	-	-	(57)	(29)	-	(58)	(144)
Al 31 dicembre 2017	60.342	2.964	2.891	3.009	(4.393)	1.721	66.534

Si precisa che gran parte dei crediti commerciali scaduti e non svalutati sono relativi a transazioni infragruppo; la Società dopo approfondita analisi ha ritenuto tali crediti interamente recuperabili tenuto conto delle prospettive economiche di tali società controllate. Per il prospetto di dettaglio del saldo dei crediti commerciali infragruppo, con la relativa incidenza sul totale della voce crediti commerciali, si veda la nota "Transazioni con parti correlate".

Relativamente ai crediti commerciali ceduti, si ritiene che per alcuni di essi la Società abbia mantenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici tenuto conto che, in caso di default del cliente, la loss gap a suo carico risulta essere pari a 100%; ne consegue che il portafoglio crediti relativi a tale tipologia è stata mantenuta iscritta in bilancio.

In relazione alla restante parte, si ritiene che la Società abbia mantenuto una parte dei rischi e benefici considerando che, in caso di *default* del cliente (i) solo il 50% delle loss gap resta a proprio carico, peraltro nel limite dell'1% del portafoglio ceduto e (ii) esiste un cap massimo al riacquisto compreso pari a Euro 1,250 migliaia.

La Società ha provveduto a misurare il coinvolgimento residuo, per i crediti di incerta esigibilità, per i quali sono state avviate pratiche legali per l'incasso, e per alcuni crediti verso clienti con un potenziale minor grado di esigibilità, sono stati stanziati appositi fondi svalutazione fino alla concorrenza del valore di presumibile realizzo determinato in modo analitico per ciascuna posizione creditoria.

La tabella di seguito riporta il prospetto di movimentazione del fondo svalutazione crediti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016,

<i>[In migliaia di Euro]</i>	Fondo svalutazione crediti
Valori al 31 dicembre 2015	544
Accantonamenti netti	532
Utilizzi	(592)
Valori al 31 dicembre 2016	479
Accantonamenti netti	880
Utilizzi	(860)
Valori al 31 dicembre 2017	499

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti si riferiscono a situazioni creditorie per le quali la Società ha determinato l'esistenza degli elementi per lo stralcio della posizione.

Principali clienti

In accordo con quanto previsto dall'IFRS 8, Paragrafo 34, si precisa che per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 non vi sono clienti esterni che generano per la Società ricavi superiori al 10% del totale ricavi.

8. ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

La voce "Attività finanziarie correnti" ammonta a Euro 3.188 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 957 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>[In migliaia di Euro]</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Attività finanziarie correnti		
Crediti finanziari verso società controllate	3.177	954
Crediti finanziari verso società collegate		102
Altri crediti finanziari	11	301
Totale attività finanziarie correnti	3.188	957

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei crediti finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Crediti finanziari verso società controllate		
Tesoreria centralizzata saldi attivi	2.977	554
Finanziamenti attivi	200	-
Totale crediti finanziari verso società controllate	3.177	554

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei saldi attivi di tesoreria centralizzata al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Valuta	Al 31 dicembre	
		2017	2016
Saldi attivi del sistema di tesoreria centralizzato			
Technogym France Sas	EUR	-	554
Technogym Trading SA	EUR	2.975	-
Singapore Branch	EUR	2	-
Totale saldi attivi del sistema di tesoreria centralizzato		2.977	554

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei finanziamenti attivi al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Valuta	Tasso applicato	Al 31 dicembre	
			2017	2016
Finanziamenti attivi				
Sidea Srl	EUR	Variabile	200	-
Totale finanziamenti attivi			200	-

9. ATTIVITÀ PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce "Attività per strumenti finanziari derivati" ammonta a Euro 75 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 340 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio, suddiviso per controparte e per valuta, delle attività per strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre	
	2017	2016
USD	37	17
GBP	-	-
AUD	-	103
CNY	-	53
JPY	38	167
BRL	-	-
Totale	75	340

Le attività per strumenti finanziari derivati sono relative a differenziali positivi derivanti dalla valutazione al *fair value* di contratti di tipo "forward" utilizzati per coprire l'esposizione al rischio cambio.

I contratti di tipo "forward" in essere al 31 dicembre 2017 e 2016 sono riepilogati nella seguente tabella:

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre 2017			
	Valuta	Importo valuta acquistata	Valuta	Importo valuta venduta
Forward	EUR	2.289	CNY	18.000
Forward	EUR	2.600	AUD	4.050
Forward	GBP	6.000	EUR	6.809
Forward	EUR	3.943	JPY	527.000
Forward	EUR	5.851	USD	7.000

Situazione al 31 dicembre 2017

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre 2016			
	Valuta	Importo valuta acquistata	Valuta	Importo valuta venduta
Forward	EUR	6.124	USD	6.500
Forward	GBP	11.100	EUR	12.982
Forward	EUR	3.703	JPY	436.300
Forward	EUR	5.216	AUD	7.500
Forward	EUR	5.508	CNY	41.000
Forward (*)	EUR	6.949	GBP	6.000

Situazione al 31 dicembre 2016

(*) Contrattualizzati con metodo *hedge accounting*

L'esposizione al rischio di cambio viene gestita, principalmente, con contratti di vendita di valuta a termine denominati nella valuta di vendita di alcuni mercati in cui la società opera. Al 31 dicembre 2017 l'ammontare complessivo di Euro 75 migliaia nelle attività rappresenta il *fair value* dei suddetti contratti derivati attivi. Si specifica, tuttavia, che tali contratti, al 31 dicembre 2017, pur essendo di copertura gestionale, sono contabilizzati al FV con contropartita conto economico non essendo soddisfatte tutte le condizioni richieste per la contabilizzazione secondo le regole dell'*hedge accounting*.

Al 31 dicembre 2017 non risultano in essere operazioni di *hedge accounting* a fronte del rischio di tasso di cambio.

Tutti gli strumenti su valute in essere al 31 dicembre 2017 hanno scadenza entro i 12 mesi successivi.

10. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre attività correnti" ammonta a Euro 8.486 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 8.469 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle altre attività correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Altre attività correnti		
Crediti verso Erario per IVA	1.229	1.128
Risconti attivi	3.413	2.776
Anticipi a Fornitori	235	235
Crediti tributari	-	2.334
Ratei attivi	172	159
Altri crediti	3.386	1.836
Totale altre attività correnti	8.486	8.469

Il saldo della voce altre attività correnti al 31 dicembre 2017 è sostanzialmente in linea con il saldo al 31 dicembre 2016, tuttavia si segnala la riduzione dei crediti tributari (Euro 2.334 migliaia) dovuta a compensazione con maggiori debiti tributari, e l'incremento degli altri crediti (Euro 1.550 migliaia) relativo a dividendi delle controllate.

I risconti attivi sono principalmente relativi a premi assicurativi, canoni di assistenza e manutenzioni, spese di marketing, utenze e canoni di locazione.

Gli anticipi da fornitori sono riferibili ad anticipazioni e caparre erogate a fronte di forniture da ricevere.

11. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI

La voce "Disponibilità liquide ed equivalenti" ammonta a Euro 48.439 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 30.116 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle disponibilità liquide ed equivalenti al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Disponibilità liquide ed equivalenti		
Depositi bancari	48.219	29.272
Assegni	213	336
Denaro e valori in cassa	7	8
Totale disponibilità liquide ed equivalenti	48.439	30.116

I depositi bancari rappresentano temporanee eccedenze di liquidità in essere sui conti correnti della Società alla fine dell'esercizio. Al 31 dicembre 2017 e 2016 non sussistono vincoli o limitazioni all'utilizzo delle disponibilità liquide da parte della Società.

12. PATRIMONIO NETTO

La voce "Patrimonio netto" ammonta a Euro 172.658 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 132.416 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio del patrimonio netto al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
<i>(In migliaia di Euro)</i>		
Patrimonio Netto		
Capitale sociale	10.050	10.000
Riserva sovrapprezzo azioni	4.990	-
Altre riserve	73.367	73.215
Utili di esercizi precedenti	32.138	3.626
Utile (perdita) dell'esercizio	52.113	45.525
Totale Patrimonio netto	172.658	132.416

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Riserva Straordinaria	Altre riserve	Riserva IAS 19	Riserva stock grant plan	Riserva Hedge Account Combi	Riserva Hedge Account IRS	Riserva differenze cambi non rivalutate	Utile di esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2016	10.000	-	-	-	34.844	365	3.473	-	-	-	-	37.070	85.260
Utile dell'esercizio precedente	-	-	2.000	14.930	16.464	-	-	-	-	-	3.676	(37.070)	-
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(200)	-	(20)	-	-	-	45.525	45.225
Altri movimenti	-	-	-	-	676	(48)	-	-	-	-	-	-	628
Piano d'incentivazione (LIMP)	-	-	-	-	-	-	803	-	-	-	-	-	803
Al 31 dicembre 2016	10.000	-	2.000	14.930	51.984	37	4.276	(20)	-	-	3.676	45.525	132.416
Utile dell'esercizio precedente	-	-	-	-	790	-	-	-	-	3.273	41.462	(45.525)	0
Utile complessivo dell'esercizio	-	-	-	-	-	(113)	-	20	(15)	-	-	52.113	52.005
Dividendi pagati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(13.000)	-	-	(13.000)
Piano d'incentivazione (LIMP)	50	4.990	-	-	-	-	(3.603)	-	-	-	-	-	1.237
Al 31 dicembre 2017	10.050	4.990	2.000	14.930	52.774	(76)	473	-	(15)	3.273	32.138	52.113	172.650

Il capitale sociale di Euro 10.050 migliaia, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 201.005.000 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale.

La riserva "IAS 19" è rappresentativa degli effetti derivanti dalla rimisurazione dei piani a benefici definiti, così come rappresentate nello schema di conto economico complessivo.

RISERVA STOCK GRANT PLAN

La riserva per stock grant rileva l'accantonamento effettuato in contropartita del costo figurativo riconosciuto a conto economico per i diritti d'opzione assegnati, determinato con riferimento al fair value del diritto stesso. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 ha esaurito i suoi effetti il piano d'incentivazione denominato "Management incentive plan" ("MIP") inizialmente approvato dal Consiglio di Amministrazione nel giugno 2012 e successivamente modificato con delibere del medesimo Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2015 e 16 dicembre 2015 che ha comportato un aumento di capitale di Euro 50 migliaia e la costituzione di una riserva di una riserva di sovrapprezzo azioni di Euro 4.990 migliaia.

Al 31 dicembre 2017 è in essere un nuovo piano di incentivazione del management di TECHNOGYM, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2017 ("LIMP" o il "Piano").

In osservanza della delibera Consob 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e della comunicazione Consob 11508 del 15 febbraio 2000, di seguito si riportano le informazioni relative al suddetto piano di stock grant deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Technogym S.p.A. in data 6 marzo 2017.

L'adozione del Piano è finalizzata a rafforzare la capacità di Technogym di trattenere le risorse chiave e attirare

persone con le migliori competenze oltre che ad allineare l'interesse alle performance aziendali delle risorse chiave della Società con quello degli azionisti per la creazione di valore sostenibile nel tempo. Il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale triennale, periodo che è stato considerato quello maggiormente idoneo al conseguimento degli obiettivi che il Piano persegue. Il Piano è riservato a manager del Gruppo Technogym, individuati nominativamente dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e sentito il parere del Comitato Nomine e Remunerazione, tra prestatori di lavoro dipendenti e/o collaboratori della Società o di Società Controllate che rivestono ruoli manageriali strategicamente rilevanti o comunque in grado di apportare un significativo contributo, nell'ottica del perseguimento degli obiettivi strategici della Società e/o del Gruppo, ivi inclusi Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società. Il Piano è da considerarsi – ai sensi dell'art. 114-bis, comma 3, del TUF e dell'art. 84-bis, comma 2, del Regolamento Emittenti – un "piano di particolare rilevanza", poiché tra i Beneficiari che saranno individuati dal Consiglio di Amministrazione vi potranno essere Dirigenti con Responsabilità Strategiche. Il regolamento del Piano non prevede prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione delle azioni ai sensi dell'articolo 2358, 3° comma, codice civile.

Il Piano è relativo agli anni 2017 - 2019 ed è basato sull'attribuzione del diritto a ricevere azioni a titolo gratuito in caso di raggiungimento di determinati obiettivi di performance della Società. Tale Piano per il periodo 2017 - 2019 è caratterizzato da:

- obiettivi di performance predeterminati e individuati nella performance economico finanziaria della Società;
- adeguati periodi di maturazione del diritto ad ottenere le azioni attribuite (vesting period triennale);
- vincolo di intrasferibilità delle azioni pari a 6 mesi dalla data della loro assegnazione.

Le azioni saranno assegnate ai beneficiari, subordinatamente al verificarsi delle condizioni previste nel piano medesimo, entro il 60° giorno successivo all'approvazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019.

I Beneficiari avranno quindi diritto a ricevere le azioni qualora, alla data di assegnazione: (i) abbiano ancora in essere il rapporto di lavoro subordinato all'interno del Gruppo TECHNOGYM e, per l'Amministratore Delegato dell'Emittente, sia ancora in essere l'incarico di Amministratore Delegato e (ii) non abbiano in corso il preavviso per il recesso, per qualunque causa, dal rapporto di lavoro con l'Emittente o le sue società controllate. La data di assegnazione delle azioni è prevista entro Agosto 2020. Nello specifico, il costo del Piano è stato determinato in complessivi Euro 2,034 migliaia, di cui Euro 473 migliaia di competenza dell'esercizio 2017.

Al 31 dicembre 2017 la riserva cash flow hedge si riferisce sostanzialmente alla componente efficace delle operazioni attive di copertura del rischio di tasso. Al 31 dicembre 2016 si riferisce sostanzialmente alla componente efficace delle operazioni di copertura attive con contratti di vendita di valuta a termine ed anticipazioni su operazioni export.

Si segnala che, per l'esercizio 2017, esclusivamente il contratto IRS è stato trattato contabilmente con il metodo dell'hedge accounting. Il fair value negativo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 20 migliaia di euro come riportato nella tabella sottostante (Euro 15 migliaia al netto dell'effetto fiscale).

La chiusura dello strumento forward di copertura della fluttuazione dei tassi di cambio, classificato come cash flow hedge al 31 dicembre 2016, ha comportato nel corso dell'esercizio 2017 una rilevazione positiva a conto economico per Euro 28 migliaia (Euro 20 migliaia al netto dell'effetto fiscale).

[in migliaia di Euro]	Riserva di CFH
Saldo al 31 dicembre 2015	28
Strumenti di copertura /Cash Flow Hedges	(8)
Effetto fiscale - Strumenti di copertura /Cash Flow Hedges	20
Saldo al 31 dicembre 2016	20
Strumenti di copertura /Cash Flow Hedges	(8)
Effetto fiscale - Strumenti di copertura /Cash Flow Hedges	15
Saldo al 31 dicembre 2017	15

A completamento dell'informativa sulle voci di patrimonio netto, di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'articolo 2427 c.c., comma 7-bis:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre 2017	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Patrimonio Netto			
Capitale sociale	10.050	B	10.050
Riserva sovrapprezzo azioni	4.990		4.990
Altre Riserve			
<i>Riserva legale</i>	2.000	B	2.000
<i>Riserva Straordinaria</i>	14.938	B	14.938
<i>Riserva per adozione principi contabili IAS</i>	52.774	B	52.774
<i>Riserva IAS 19 - TFR</i>	(169)	B	0
<i>Riserva IAS 19 - PNC</i>	94		94
<i>Riserva Hedge Account cambi</i>	0	-	0
<i>Riserva Hedge Account IRS</i>	(15)		
<i>Riserva utili netti su cambi</i>	3.273	A-B	3.273
<i>Riserva Stock grant</i>	473	B	473
Utili es. precedenti	32.138	A-B-C	32.138
Utile dell'esercizio	52.113	A-B-C	52.113
Totale Patrimonio netto	172.658		
Quota non distribuibile			78.471
Quota distribuibile			94.188

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione a socio.

L'utile dell'esercizio, pari a Euro 52.113 migliaia, risulta distribuibile ai soci per Euro 51.733 migliaia.

13. PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le voci "Passività finanziarie non correnti" e "Passività finanziarie correnti" ammontano rispettivamente a Euro 84.302 migliaia ed Euro 61.801 migliaia al 31 dicembre 2017 (rispettivamente, Euro 83.393 migliaia ed Euro 87.362 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle passività finanziarie, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Passività finanziarie non correnti		
Quota a lungo termine di mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	70.077	73.375
Debiti verso altri finanziatori non correnti	14.225	10.018
Altri debiti finanziari non correnti		
Totale passività finanziario non correnti	84.302	83.393
Passività finanziarie correnti		
Quota a breve termine di mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	23.510	20.739
Altri finanziamenti a breve termine		20.003
Debiti finanziari verso società controllate	29.638	39.480
Debiti verso altri finanziatori correnti	8.652	7.140
Totale passività finanziarie correnti	61.801	87.362

Si segnala inoltre che, al 31 dicembre 2017, a eccezione di un finanziamento in essere con il Banco Popolare (il cui valore residuo al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 7.530 migliaia), l'indebitamento finanziario della Società è interamente espresso a tassi variabili.

Mutui e finanziamenti a medio lungo termine

Di seguito si riporta il prospetto di movimentazione dei mutui e finanziamenti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>[In milioni di Euro]</i>	Quota a lungo termine di mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	Quota a breve termine di mutui e finanziamenti oltre 12 mesi	Totale mutui e finanziamenti
	Valori al 1° gennaio 2016	42.139	17.926
Accensione finanziamenti	65.000	-	65.000
Rimborsi	(13.025)	(32.926)	(30.951)
Riclassifiche da lungo a breve	(20.739)	20.739	-
Valori al 31 dicembre 2016	23.375	20.739	94.114
Accensione finanziamenti	20.000	-	20.000
Rimborsi	-	(20.528)	(20.528)
Riclassifiche da lungo a breve	(23.298)	23.299	-
Valori al 31 dicembre 2017	70.077	23.510	93.587

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio dei mutui e finanziamenti a medio lungo termine in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>[In milioni di Euro]</i>	Scadenza	Tasso applicato	Al 31 dicembre			
			2017	di cui quota corrente	2016	di cui quota corrente
Mutui e finanziamenti						
Unicredit S.p.A.	2020-2023	Variabile	46.558	11.844	58.302	11.873
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	2020	Variabile	2.522	3.022	10.531	3.031
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	2021	Variabile	20.030	4.030	-	-
Banca Agricola Commerciale S.p.A.	2017	Fisso	-	-	1.266	1.266
Intesa Sanpaolo S.p.A.	2019	Variabile	-	-	-	-
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	2023	Variabile	11.947	2.124	14.015	2.099
Banco Popolare	2020	Fisso	2.530	2.490	10.000	2.470
Totale mutui e finanziamenti			93.587	23.510	94.114	20.739

La tabella seguente riporta il prospetto dei mutui e finanziamenti a medio e lungo termine in essere al 31 dicembre 2017 per fasce di scadenza.

<i>[In migliaia di Euro]</i>	Debito residuo	Quota corrente	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Unicredit S.p.A.	46.558	11.844	11.844	11.714	8.714	5.714	5.714	2.852
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	2.522	3.022	3.022	3.000	1.500	-	-	-
Banca popolare dell'Emilia Romagna S.p.A.	20.030	4.030	4.030	4.000	4.000	4.000	4.000	-
Banca Agricola Commerciale S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Intesa Sanpaolo S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-
Banca Popolare di Sondrio S.p.A.	11.947	2.124	2.124	2.141	2.166	2.199	2.232	1.085
Banco Popolare	2.530	2.490	2.490	2.509	2.531	-	-	-
Totale	93.587	23.510	23.510	23.364	18.911	11.913	11.946	3.942

Il finanziamento concesso in data 18 febbraio 2015, con decorrenza dal 20 febbraio 2015 da Banca Agricola Commerciale S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia prevede il rimborso in otto rate trimestrali posticipate, con scadenza 20 febbraio 2017. Il contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun vincolo di carattere finanziario, il finanziamento è stato completamente rimborsato durante l'esercizio.

Il contratto di finanziamento a medio lungo termine sottoscritto in data 26 marzo 2015 con Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. per complessivi Euro 15.000 migliaia prevede il rimborso in dieci rate semestrali a capitale costante, pari a Euro 1.500 migliaia, con scadenza 31 marzo 2020. Il contratto prevede, quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "EBITDA", calcolati a livello consolidato, non superiore a 3,8, verificato con scadenza annuale.

Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 9 aprile 2015 da Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 30.000 migliaia prevede il rimborso in venti rate trimestrali a capitale costante, pari a Euro 1.500 migliaia ciascuna, con scadenza 9 aprile 2020. Il contratto prevede, quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "EBITDA", calcolati a livello consolidato, non superiore a 3,8, verificato con scadenza annuale. Si segnala che il rischio di tasso legato a tale finanziamento è stato coperto attraverso un floating-to-fixed interest rate swap (IRS), che scambia EURIBOR per un tasso fisso pari a -0,131% su un notionale pari a Euro 15 migliaia al 31 dicembre 2017. L'IRS presenta scadenze trimestrali allineate alle scadenze del finanziamento.

Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 15 aprile 2016 da Unicredit S.p.A. per complessivi Euro 40.000 migliaia prevede il rimborso in quattordici rate semestrali a capitale costante, pari a Euro 2.857 migliaia ciascuna, con scadenza 15 aprile 2023. Il contratto prevede, quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "EBITDA", calcolati a livello consolidato, non superiore a 3,8, verificato con scadenza annuale.

Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 1 aprile 2016 da Banca Popolare di Sondrio per complessivi Euro 15.000 migliaia prevede il rimborso in ventotto rate trimestrali a capitale costante, con scadenza 30 aprile 2023. Il contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun vincolo di carattere finanziario.

Il finanziamento concesso in data 31 Ottobre 2016, con decorrenza dal 31 ottobre 2016 da Banco Popolare S.p.A. per complessivi Euro 10.000 migliaia prevede il rimborso in sedici rate trimestrali posticipate, con scadenza 31 dicembre 2016. Il contratto di finanziamento non prevede il rispetto di alcun vincolo di carattere finanziario.

Il finanziamento a medio lungo termine concesso in data 12 luglio 2017 da Banca Popolare dell'Emilia Romagna S.p.A. per complessivi Euro 20.000 migliaia prevede il rimborso in 10 rate semestrali a capitale costante, pari a Euro 2.000 migliaia ciascuna, con scadenza 12 luglio 2022. Il contratto prevede, quale vincolo di carattere finanziario, il rispetto del rapporto tra "posizione finanziaria netta" e "EBITDA", calcolati a livello consolidato, non superiore a 3,8, verificato con scadenza annuale. Il covenant per l'esercizio 2017 è stato rispettato.

Si segnala che a fronte dei finanziamenti concessi non sono state rilasciate garanzie. Si precisa inoltre che al 31 dicembre 2017 tutti i parametri finanziari sopra descritti risultano rispettati.

Altri finanziamenti a breve termine

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli altri finanziamenti a breve termine in essere al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Valuta	Al 31 dicembre	
		2017	2016
Altri finanziamenti a breve termine			
Banca Nazionale del Lavoro	EUR		
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza	EUR		10.000
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	EUR		10.000
Totale altri finanziamenti a breve termine			20.000

Gli altri finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2016 erano relativi principalmente a linee di credito stand by, finanziamenti di breve termine (generalmente "hot money") e scoperti di conto corrente. La Società nell'esercizio 2017 non è ricorsa a linee di credito di breve termine committed e uncommitted.

Debiti finanziari verso società controllate

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei debiti finanziari verso società controllate al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Debiti finanziari verso società controllate		
Tesoreria centralizzata saldi passivi	16.867	18.816
Finanziamenti passivi	12.771	20.664
Totale debiti finanziari verso società controllate	29.638	39.480

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei saldi passivi di tesoreria centralizzata al 31 dicembre 2017 e 2016:

[In migliaia di Euro]	Valuta	Al 31 dicembre	
		2017	2016
Saldi passivi del sistema di tesoreria centralizzato			
Technogym UK Ltd	GBP	4.578	6.116
Technogym Germany GmbH	EUR	3.894	6.920
Technogym Benelux BV	EUR	504	3.200
Technogym Trading S.A.	EUR		1.855
Technogym USA Corp.	USD	4.929	725
Technogym France	EUR	2.912	
Totale saldi passivi del sistema di tesoreria centralizzato		16.867	18.816

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei finanziamenti passivi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Valuta	Tasso applicato	Al 31 dicembre	
			2017	2016
Finanziamenti passivi				
Technogym UK Ltd	GBP	Variabile	11.271	11.680
Technogym E.E. SR0	EUR	Variabile	—	2.484
Technogym Benelux BV	EUR	Variabile	1.500	1.500
Totale finanziamenti passivi			12.771	20.664

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori, correnti e non correnti, si riferiscono ad operazioni di finanziamento garantite dalla cessione dei crediti relativi alla vendita di beni che, pur essendo ceduti a terze istituzioni finanziarie, vengono mantenuti iscritti in bilancio in quanto non si sono verificate tutte le condizioni richieste dallo IAS 39 per la loro *derecognition* dall'attivo (si vedano anche le note 5 "Altre attività non correnti" e 7 "Crediti commerciali").

14. FONDI RELATIVI AL PERSONALE

La voce "Fondi relativi al personale" ammonta a Euro 3.052 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 3.144 migliaia al 31 dicembre 2016). La tabella seguente riporta la movimentazione dei fondi relativi al personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Fondi relativi al personale
Valori al 1° gennaio 2016	2.709
Accantonamenti	374
Oneri finanziari	62
Utilizzi	(142)
(Utili)/perdite attuariali	141
Valori al 31 dicembre 2016	3.144
Accantonamenti	—
Oneri finanziari	41
Utilizzi	(135)
(Utili)/perdite attuariali	2
Valori al 31 dicembre 2017	3.052

Le informazioni circa la valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti sono riportate nella successiva nota 15 "Fondi per rischi e oneri".

15. FONDI PER RISCHI E ONERI

Le voci "Fondi per rischi e oneri non correnti" e "Fondi per rischi e oneri correnti" ammontano rispettivamente a Euro 5.597 migliaia ed Euro 11.168 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 4.967 migliaia ed Euro 9.777 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei fondi per rischi e oneri, correnti e non correnti, al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Fondi per rischi e oneri non correnti		
Fondo garanzia prodotti	3.386	3.130
Fondo indennità suppletiva di clientela	607	526
Fondo patto di non concorrenza agenti	1.408	1.157
Fondo per cause in corso	195	150
Fondo Wellness Cloud-FOC	1	3
Totale fondi per rischi e oneri non correnti	5.597	4.967
Fondi per rischi e oneri correnti		
Fondo garanzia prodotti	3.386	3.130
Fondo Free Product Fund	1.046	789
Fondo Wellness Cloud-FOC	4	4
Altri fondi per rischi e oneri	6.645	5.854
Fondo copertura perdite partecipazioni	87	-
Totale fondi per rischi e oneri correnti	11.168	9.777

La tabella seguente riporta la composizione e la movimentazione dei fondi per rischi e oneri, correnti e non correnti, per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Fondo garanzia prodotti	Fondo indennità suppletiva di clientela	Fondo patto di non concorrenza agenti	Fondo Wellness Cloud-FOC	Altri fondi per rischi e oneri	Fondo per cause in corso	Fondi per rischi e oneri correnti	Fondo garanzia prodotti	Fondo Free Product Fund	Fondo Wellness Cloud-FOC	Fondo copertura perdite partecipazioni	Altri fondi per rischi e oneri	Fondi per rischi e oneri correnti
Valori al 1° gennaio 2016	2.806	459	900	6	-	454	4.629	2.806	1.057	4	-	5.562	10.225
Accantonamenti netti	1.093	165	128	-	-	53	2.240	1.093	366	-	-	5.262	2.522
Riclassifiche	-	-	-	(0)	-	(0)	(0)	(0)	-	-	-	(0)	(0)
Oneri finanziari	-	-	18	-	-	-	18	-	-	-	-	-	-
[Utili]/perdite attuariali	-	-	229	-	-	-	229	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	(1.569)	(98)	(117)	(3)	-	(357)	(2.144)	(1.569)	(1.435)	0	-	(4.970)	(7973)
Valori al 31 dicembre 2016	3.130	526	1.157	3	-	150	4.967	3.130	789	4	-	5.854	9.777
Accantonamenti netti	2.054	86	136	-	-	195	2.472	2.054	954	-	87	5.990	9.086
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Differenze cambio da conversione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	15	-	-	-	15	-	-	-	-	-	-
[Utili]/perdite attuariali	-	-	145	-	-	-	145	-	-	-	-	-	-
Utilizzi	(1.799)	(6)	(45)	(7)	-	(150)	(2.001)	(1.798)	(697)	-	-	(5.199)	(2695)
Valori al 31 dicembre 2017	3.386	607	1.408	1	-	195	5.597	3.386	1.046	4	87	6.645	11.168

Il fondo garanzia prodotti è relativo alle passività, ragionevolmente stimabili dalla Società, sulla base delle garanzie contrattualmente rilasciate ai clienti e della passata esperienza, connesse ai costi per ricambi e manodopera che la stessa Società dovrà sostenere nei futuri esercizi per interventi in garanzia sui prodotti i cui ricavi di vendita sono già stati riconosciuti nel conto economico dell'esercizio o di esercizi precedenti.

Il fondo indennità suppletiva di clientela e il fondo patto di non concorrenza rappresentano una ragionevole previsione degli oneri che risulterebbero a carico della società in caso di interruzione dei rapporti di agenzia. Tali fondi sono stati valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuata da attuari indipendenti, rispettivamente in base alla IAS 37 e allo IAS 19.

Il *Free Product Fund* è rappresentativo della stima dei premi non monetari che la Società dovrà riconoscere ai clienti a seguito del raggiungimento di determinati volumi d'acquisto. Gli altri fondi per rischi e oneri correnti includono principalmente passività potenziali relative a premi al personale dipendente.

Gli altri fondi per rischi e oneri correnti si riferiscono principalmente a premi al personale dipendente per i quali non è ancora definito l'ammontare.

Valutazione attuariale dei fondi per benefici ai dipendenti e del fondo patto di non concorrenza agenti in base al principio IAS 19 e del fondo indennità suppletiva di clientela in base al principio IAS 37

La metodologia applicata per l'attualizzazione è stata quella conosciuta con il nome di "metodo degli anni di gestione su base individuale e per sorteggio" (MAGIS). Tale metodo è basato su una simulazione stocastica di tipo Montecarlo.

Le principali ipotesi demografiche utilizzate dall'attuario negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 sono le seguenti:

(i) per le probabilità di morte sono state utilizzate le tavole determinate dall'ISIAI 2000 ridotte del 25%; (ii) per le probabilità di inabilità/invalidità quelle adottate nel modello INPS; (iii) per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria; (iv) per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state utilizzate probabilità di turn-over coerenti con l'evoluzione storica del fenomeno ed in particolare è stata considerata una frequenza annua del 4,50% per l'esercizio 2017, invariato rispetto all'esercizio 2016; (v) per le probabilità di anticipazione si è applicata una frequenza annua del 3%, sulla base della storicità del fenomeno, per una percentuale pari all'80% del fondo accumulato alla data di richiesta di anticipo.

Inoltre sono state assunte le seguenti ipotesi economico-finanziarie:

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	1,30%	1,30%
Tasso annuo di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento IFR	2,62%	2,62%
Tasso annuo di incremento salariale	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento provvigioni (per la valutazione del P.N.C Agenti)	3,00%	3,00%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione è stato scelto come parametro di riferimento l'indice per l'Eurozona *Iboxx Corporate AA* con durata coerente con la durata media finanziaria del collettivo oggetto di valutazione.

È stata inoltre effettuata l'analisi di sensibilità al variare delle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo riferito alla variazione dello 0,5% del tasso annuo tecnico di attualizzazione. I risultati ottenuti sono i seguenti:

(In migliaia di Euro)	Al 31 dicembre					
	2017		2016			
	0,50% variazione	Valore contabile	0,50% variazione	-0,50% variazione	Valore contabile	0,50% variazione
Fondi relativi al personale	163	3.052	(150)	174	3.144	(159)
Fondo patto di non concorrenza agenti	80	1.408	(73)	68	1.157	(62)
Totale	243	4.460	(223)	242	4.301	(221)

Si precisa che relativamente all'attualizzazione del Fondo indennità suppletiva di clientela (I.S.C.) sulla base del principio IAS 37, è stata considerata l'ipotesi del "gruppo chiuso" durante l'orizzonte temporale di riferimento. Le valutazioni sono state condotte quantificando i futuri pagamenti tramite proiezione delle ISC maturate alla data di valutazione degli agenti operanti per la Società fino al presumibile momento (aleatorio) di interruzione del rapporto contrattuale con la Società, mentre il metodo utilizzato è anche in questo caso il MAGIS. Relativamente alle ipotesi demografiche, per gli esercizi 2017 e 2016, sono state considerate per il tasso di mortalità le ipotesi ISTAT 2004, per l'inabilità le tavole INPS distinte per età e sesso mentre per l'età di pensionamento il requisito del raggiungimento secondo quanto previsto da ENASARCO. Per quanto attiene la possibilità di uscita degli agenti per interruzione del rapporto con la Società o altre cause, sono state utilizzate delle stime delle frequenze annue sulla base dei dati aziendali. Le ipotesi finanziarie riguardano invece essenzialmente il tasso di attualizzazione che alla data del 31 dicembre 2017 e 2016 si è scelto essere il rendimento ricavabile dall'indice *Ibox* AA Corporate della durata 5-7 anni coerente con quella del collettivo oggetto di valutazione corrispondente al 0,40%.

16. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce "Altre passività non correnti", con saldo pari a Euro 1.185 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 443 migliaia al 31 dicembre 2016), includono principalmente i risconti passivi connessi al differimento, per competenza, dei ricavi legati ai contratti pluriennali di assistenza tecnica. La variazione pari a Euro 742 migliaia rispetto al precedente esercizio è principalmente relativa alla crescita del giro d'affari registrata durante l'esercizio.

17. DEBITI COMMERCIALI

La voce "Debiti commerciali" ammonta a Euro 99.277 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 104.566 migliaia al 31 dicembre 2016).

I debiti commerciali sono principalmente relativi a transazioni per l'acquisto di materie prime, di componenti e di servizi per trasporto, lavorazioni e assistenza tecnica. Tali transazioni rientrano nella normale gestione degli approvvigionamenti.

18. PASSIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO

La voce "Passività per imposte sul reddito" ammonta a Euro 3.787 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro zero migliaia al 31 dicembre 2016). Il credito per imposte sul reddito al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro zero migliaia e risulta riepilogato alla voce "Altre attività correnti" (vedi commenti alla nota nr.10).

19. PASSIVITÀ PER STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce "Passività per strumenti finanziari derivati" ammonta a Euro 127 migliaia al 31 dicembre 2017 (Euro 47 migliaia al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio, suddiviso per valuta, delle passività per strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
<i>(in migliaia di Euro)</i>		
Forward		
USD	-	-
GBP	69	47
AUD	22	-
CNY	9	-
JPY	-	-
BRL	-	-
Interest Rate Swap		
IRS	27	-
Totale	127	47

Le passività per strumenti finanziari derivati sono relative ai differenziali derivanti dalla valutazione al fair value di contratti di tipo "forward" e "interest rate swap" utilizzati per coprire l'esposizione al rischio cambio e di tasso, rispettivamente.

I contratti di tipo "forward" in essere al 31 dicembre 2017 e 2016 sono riepilogati nella nota 10 "Attività per strumenti finanziari derivati".

Si segnala che, per l'esercizio 2017, esclusivamente il contratto IRS è stato trattato contabilmente con il metodo dell'*hedge accounting*. Il fair value negativo al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 20 migliaia di euro come riportato nella tabella sottostante.

La chiusura dello strumento *forward* di copertura della fluttuazione dei tassi di cambio, classificato come *cash flow hedge* al 31 dicembre 2016, ha comportato nel corso dell'esercizio 2017 una rilevazione positiva a conto economico per Euro 28 migliaia (Euro 20 migliaia al netto dell'effetto fiscale).

	Al 31 dicembre 2017			
	Attività 2017	Attività 2016	Passività 2017	Passività 2016
<i>(in migliaia di Euro)</i>				
Copertura cambi:				
Strumenti di copertura dal rischio di cambio (corrente) - cash flow hedge	-	-	-	28
Effetto fiscale - Strumenti di copertura dal rischio di cambio (corrente) - cash flow hedge	-	-	-	(8)
Copertura tassi di interesse:				
Strumenti di copertura dal rischio tassi di interesse (corrente) - cash flow hedge	-	-	(20)	-
Effetto fiscale - Strumenti di copertura dal rischio tassi di interesse (corrente) - cash flow hedge	-	-	5	-
Totale	-	-	(15)	20

20. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

La voce "Altre passività correnti" ammonta a Euro 18.028 al 31 dicembre 2017 (Euro 17.670 migliaia al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della voce "Altre passività correnti" al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Altre passività correnti		
Risconti passivi	2.181	2.222
Anticipi da clienti	2.122	2.324
Debiti verso dipendenti	3.437	3.227
Debiti verso Erario per IVA		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.016	2.804
Altri debiti	6.951	6.737
Ratei passivi	267	355
Totale altre passività correnti	18.028	17.670

I ratei passivi comprendono principalmente ratei riferiti ad utenze, sponsorizzazioni ed assicurazioni. I risconti passivi sono principalmente relativi a contratti di manutenzione programmata.

Gli anticipi da clienti sono riferibili ad anticipazioni per acconti e a caparre ricevute a fronte di forniture da effettuare.

I debiti verso dipendenti si riferiscono alle retribuzioni del mese di dicembre liquidate nel mese di gennaio, alle ferie maturate e non godute e ai premi al personale incrementati rispetto all'esercizio 2016.

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono principalmente relativi agli oneri sociali di varia natura da versare nel corso dell'esercizio successivo con riferimento alle retribuzioni del mese di dicembre, alla tredicesima mensilità e alle ferie maturate e non godute.

Gli altri debiti al 31 dicembre 2017 e 2016 sono principalmente riferibili alle ritenute applicate sui redditi da lavoro dipendente ed autonomo da versare nel corso dell'esercizio successivo, nonché a debiti verso società controllate per aumenti di capitale sottoscritti ma non ancora versati.

NOTE AL CONTO ECONOMICO

21. RICAVI

La voce "Ricavi" ammonta a Euro 424.576 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 406.475 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei ricavi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ricavi		
Ricavi da vendita di prodotti, ricambi, hardware e software	424.576	406.745
Ricavi da trasporto e installazione, assistenza post-vendita e noleggio	2.873	2.320
Totale ricavi	427.449	408.795

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio del totale ricavi suddiviso per area geografica per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:w

<i>(In migliaia di Euro e percentuale sul totale ricavi)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre		Variazioni	
	2017	2016	2017 vs 2016	%
Europa (esclusa Italia)	203.306	198.363	4.943	2,5%
MEIA	53.879	50.775	3.104	6,1%
APAC	60.471	56.723	3.748	6,6%
Italia	56.377	54.183	2.194	4,0%
Nord America	33.266	32.709	557	1,7%
LATAM	20.150	16.042	4.108	25,6%
Totale ricavi	427.449	408.795	18.654	4,6%

22. ALTRI PROVENTI

La voce "Altri proventi" ammonta a Euro 2.873 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 2.320 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Gli altri proventi sono costituiti prevalentemente da affitti attivi e da proventi per risarcimenti da fornitori.

23. ACQUISTI E CONSUMI DI MATERIE PRIME, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La voce "Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti" ammonta a Euro 213.957 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 209.063 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		
Acquisti e consumi di materie prime	120.235	121.244
Acquisti e consumi di prodotti finiti	91.819	85.803
Acquisto di imballaggi, costi per dazi e spese doganali	1.893	2.140
Consumi di semilavorati	10	(124)
Totale acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	213.957	209.063

La crescita è riconducibile alla normale operatività derivante dall'aumentare dei volumi.

24. COSTI PER SERVIZI

La voce "Costi per servizi" ammonta a Euro 60.760 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 75.493 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Costi per servizi		
Trasporti su vendite, costi doganali e installazioni	15.206	15.606
Assistenza tecnica	4.133	4.113
Pubblicità	8.062	8.486
Affitti passivi	6.375	5.837
Agenti	4.536	4.853
Consulenze	4.486	5.599
Trasporti su acquisti	626	693
Viaggi e rappresentanza	214	1.265
Lavorazioni esterne	3.887	3.448
Utenze	1.218	1.233
Manutenzioni	2.675	2.715
Altri servizi	9.340	21.646
Totale costi per servizi	60.760	75.493

La riduzione dei costi per servizi pari a Euro 14.733 migliaia è principalmente riconducibile alla riduzione dei costi per "Altri servizi" che fanno principalmente riferimento a costi per gestione depositi esterni, assicurazioni, compensi ad amministratori esterni, al collegio sindacale e alla società di revisione.

Si segnala che, per una migliore rappresentazione, durante l'esercizio 2017 sono state riclassificate alcune voci di costo per servizi in altri costi operativi.

L'importo al 31 dicembre 2016 dei costi da riclassificare dalla voce altri servizi a altri costi operativi sarebbe stata pari a Euro 13.670 migliaia.

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei compensi spettanti alla società di revisione a fronte dei servizi forniti alla Società per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Compensi alla società di revisione		
Revisione contabile	278	210
Altri servizi	-	-
Totale compensi alla società di revisione	278	210

25. COSTI PER IL PERSONALE

La voce "Costi per il personale" ammonta a Euro 58.379 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 53.804 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei costi per il personale per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Costi per il personale		
Salari e stipendi	36.934	34.576
Oneri sociali	12.355	11.621
Accantonamenti fondi relativi al personale	2.042	2.046
Altri costi	7043	5.561
Totale costi per il personale	58.379	53.804

La tabella seguente riporta il numero medio e puntuale dei dipendenti suddivisi per categoria per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in numero)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017		2016	
	Medio	Fine esercizio	Medio	Fine esercizio
Numero dipendenti				
Dirigenti	46	49	46	43
Impiegati	440	457	399	418
Operaio	287	281	296	291
Totale numero dipendenti	773	787	741	752

26. ALTRI COSTI OPERATIVI

La voce "Altri costi operativi" ammonta a Euro 9.548 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 748 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli altri costi operativi per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Altri costi operativi		
Altre tasse e imposte indirette	470	722
Oneri diversi (*)	7985	26
Accantonamento svalutazione crediti commerciali ceduti	1.093	-
Totale altri costi operativi	9.548	748

(*) Cfr. nota 24

Gli oneri diversi fanno principalmente riferimento a quote associative, a omaggi di prodotti distribuiti a scopo promozionale e di comunicazione e a donazioni.

Si segnala che, per una migliore rappresentazione, durante l'esercizio 2017 sono state riclassificate alcune voci di costo in altri costi operativi.

27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI/(RIVALUTAZIONI)

La voce "Ammortamenti e svalutazioni / (rivalutazioni)" ammonta a Euro 18.493 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 17.096 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni / (rivalutazioni) per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Ammortamenti e svalutazioni / (rivalutazioni)		
Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	8.429	8.308
Ammortamento di attività immateriali	9.462	8.726
Svalutazioni di immobili, impianti e macchinari	259	-
Svalutazioni di attività immateriali	343	62
Totale ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	18.493	17.096

Per il prospetto di dettaglio relativo alla composizione e alla movimentazione delle voci "Immobili, impianti e macchinari" e "Attività immateriali" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 si rimanda alle relative note n. 1 e 2.

28. ACCANTONAMENTI NETTI

La voce "Accantonamenti netti" ammonta a Euro 1.241 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 1.783 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli accantonamenti netti per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Accantonamenti netti		
Accantonamenti netti al fondo cespiti presso terzi	(43)	389
Accantonamenti netti al fondo svalutazioni dei crediti	499	524
Accantonamenti netti al fondo garanzia prodotti	511	648
Accantonamenti netti ad altri fondi per rischi e oneri	208	525
Accantonamenti netti al fondo cause in corso	65	(304)
Totale accantonamenti netti	1.241	1.783

29. PROVENTI FINANZIARI

La voce "Proventi finanziari" ammonta a Euro 7.870 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 12.722 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei proventi finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>[In migliaia di Euro]</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi finanziari		
Utile su cambi realizzati	6.556	6.817
Utile su cambi non realizzati	430	5.102
Altri proventi finanziari	154	106
Interessi attivi bancari	730	687
Totale proventi finanziari	7.870	12.722

30. ONERI FINANZIARI

La voce "Oneri finanziari" ammonta a Euro 12.154 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 13.652 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio degli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>[In migliaia di Euro]</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Oneri finanziari		
Perdite su cambi realizzate	9.929	10.078
Perdite su cambi non realizzate	340	1.550
Interessi passivi su mutui	1.191	1.437
Interessi passivi e commissioni bancarie	0	255
Altri oneri finanziari	694	332
Totale oneri finanziari	12.154	13.652

Gli altri oneri finanziari includono principalmente oneri finanziari connessi all'attualizzazione dei fondi per relativi al personale e dei fondi per rischi e oneri non correnti.

31. PROVENTI/(ONERI) DA PARTECIPAZIONI

La voce "Proventi / (oneri) da partecipazioni" ammonta a Euro 8.909 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 12.034 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei proventi / (oneri) da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Proventi / (oneri) da partecipazioni		
Altri proventi / (oneri) da partecipazioni	12.950	13.280
Rivalutazione / (svalutazione) partecipazioni	[9.041]	(1.246)
Totale proventi / (oneri) da partecipazioni	8.909	12.034

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio dei dividendi da partecipazioni per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Dividendi da partecipazioni		
Technogym UK Ltd	4.738	6.563
Technogym International BV	200	1.300
Technogym Japan Ltd.		1.275
Technogym Germany GmbH	1.350	1.200
Technogym Benelux BV	1.565	1.019
Technogym Trading	2.126	820
Technogym Portugal Unipessoal Lda	636	310
Technogym E.E. Sro	2.500	-
Technogym France Sas	400	-
TGB Srl	1.066	-
Mywellness SpA	-	-
Technogym Emirates LLC	3.289	663
Qicraft Finland OY	80	130
Totale dividendi da partecipazioni	17.950	13.280

Per il prospetto di dettaglio relativo alla composizione e alla movimentazione della voce "Partecipazioni" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016 si rimanda alla relativa nota n. 4.

32. IMPOSTE SUL REDDITO

La voce "Imposte sul reddito" ammonta a Euro 12.584 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 (Euro 16.386 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio delle imposte sul reddito per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Imposte sul reddito		
Correnti	19.428	16.094
Differite	(1.319)	2.088
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	18.108	18.182
Imposte relative ad esercizi precedenti	(524)	(1.796)
Totale imposte sul reddito	17.584	16.386

La tabella seguente riporta la riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre			
	2017	%	2016	%
Risultato prima delle imposte	69.697		61.911	
Imposte calcolate all'aliquota applicabile	16.727	24,0%	17.026	27,5%
Differenze permanenti in aumento	3.892	5,6%	2.021	3,3%
Differenze permanenti in diminuzione	(5.302)	-7,6%	(4.117)	(6,7%)
Altre imposte sul reddito (IRAP)	2.958	4,2%	3.294	5,3%
Imposta CFC	--	0,0%	--	0,0%
Imposte relative ad esercizi precedenti	(524)	-0,8%	(1.796)	-2,9%
A.C.E.	(150)	-0,2%	(24)	0,0%
Erogazioni liberali	(18)	0,0%	(17)	0,0%
Totale	17.584	25,2%	16.386	26,5%

33. UTILE PER AZIONE

La tabella seguente riporta il prospetto di dettaglio di calcolo dell'utile per azione base:

<i>(In milioni di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Utile per azione		
Utile netto del periodo	52.113	45.525
Numero azioni	201.005	201.005
Totale utile per azione	0,26	0,23

Si precisa che durante l'esercizio 2017 il numero delle azioni è passato da 200 milioni a 201 milioni e che nell'ottica di un confronto omogeneo l'utile per azione 2016 sarebbe stato pari a Euro 0,23 considerando l'attuale numero di azioni. L'utile per azione storico 2016 era pari a Euro 0,23.

Si evidenzia inoltre che l'utile per azione base e diluito coincidono.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

Di seguito si riporta il prospetto di dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della Società al 31 dicembre 2017 e 2016, determinato secondo quanto previsto dalla comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2013/319:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Indebitamento finanziario netto		
A. Cassa	48.439	30.116
B. Altre disponibilità liquide		
C. Titoli detenuti per la negoziazione		
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	48.439	30.116
E. Crediti finanziari correnti	3.263	1.297
F. Debiti bancari correnti	(12.771)	(40.662)
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(23.510)	(20.739)
H. Altri debiti finanziari correnti	(25.646)	(26.003)
I. Indebitamento finanziario corrente (F) + (G) + (H)	(61.927)	(87.409)
J. Indebitamento finanziario corrente netto (I) + (E) + (D)	(10.225)	(55.996)
K. Debiti bancari non correnti	(70.072)	(73.375)
L. Obbligazioni emesse		
M. Altri debiti finanziari non correnti	(14.225)	(10.018)
N. Indebitamento finanziario non corrente (K) + (L) + (M)	(84.302)	(83.393)
O. Indebitamento finanziario netto (J) + (N)	(94.527)	(139.389)

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

La Società è esposta a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, nel dettaglio:
 - a) Rischio di cambio, relativo all'operatività in aree valutarie diverse da quelle di denominazione;
 - b) Rischio di tasso di interesse, relativo all'esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi;
 - c) Rischio di prezzo, dovuto a variazione del prezzo delle *commodity*.

Rischio di credito

La gestione operativa del rischio credito è demandata alla funzione di Credit Management che opera sulla base di una *Credit Policy* che disciplina: (i) la valutazione della classe di merito dei clienti tramite l'utilizzo di un sistema di Risk Score Rating elaborato internamente, per la gestione dei limiti di affidamento e l'eventuale richiesta di adeguate garanzie bancarie o assicurative a supporto della concessione di dilazioni di pagamento; (ii) l'intervento di Comitati di Credito istituzionalizzati su eventuali operazioni a condizioni diverse da quelle normalmente applicate dalla società; (iii) l'adozione di politiche di assicurazione del credito; (iv) il monitoraggio del saldo dei crediti e della relativa anzianità in modo che l'importo delle posizioni pendenti non sia significativo; (v) il monitoraggio dei relativi flussi di incasso attesi; (vi) le opportune azioni di sollecito; (vii) le eventuali azioni di recupero.

Le svalutazioni sono effettuate su percentuali dello scaduto, basate su serie storiche di insolvenze, ad eccezione di eventuali svalutazioni effettuate su specifici crediti in contenzioso. In relazione alla suddivisione dei crediti per scadenza si rinvia a quanto riportato nella nota "Crediti commerciali". In caso di attività di finanziamento legata a eccedenza temporanea di liquidità o in caso di stipula di strumenti finanziari (strumenti derivati), la Società ricorre esclusivamente a interlocutori di elevato *standing* creditizio. La massima esposizione teorica al rischio di credito per la Società alla fine dell'esercizio è rappresentata principalmente dal valore contabile dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società viene attentamente monitorato con una specifica attività di controllo che, al fine di minimizzare tale rischio, ha posto in essere la gestione della tesoreria a livello centrale, con specifiche procedure aventi l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie e dei fabbisogni delle società del Gruppo. In particolare sono state adottate una serie di politiche e processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità: (i) mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile; (ii) ottenimento di linee di credito adeguate; (iii) monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità, in relazione al processo di pianificazione aziendale. Nell'ambito di questa tipologia di rischio, nella composizione dell'indebitamento finanziario netto la Società tende a finanziare gli investimenti ed impegni correnti sia con il cash-flow generato dalla gestione che utilizzando linee di credito a breve termine.

Di seguito si riporta l'ammontare degli affidamenti utilizzati e disponibili al 31 dicembre 2017 e 2016:

Linee bancarie	Linee di Cassa	Linee Autoliquidanti	Linee Finanziarie	Totale
Al 31 dicembre 2017				
Affidamenti	7.382	19.042	214.861	241.285
Utilizzi			(93.375)	(93.375)
Disponibilità di fido al 31 dicembre 2017	7.382	19.042	121.485	147.910
Al 31 dicembre 2016				
Affidamenti	7.382	24.254	215.704	247.341
Utilizzi			(113.882)	(113.882)
Disponibilità di fido al 31 dicembre 2016	7.382	24.254	101.817	133.454

Nella tabella che segue si evidenziano la composizione e la scadenza delle voci di debito al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Valori al 31 dicembre 2017				
Passività finanziarie non correnti		80.361	3.941	84.302
Altre passività non correnti		1.185		1.185
Debiti commerciali	99.277			99.277
Passività per imposte sul reddito	3.787			3.787
Passività finanziarie correnti	61.801			61.801
Passività per strumenti finanziari derivati	126			126
Altre passività correnti	18.028			18.028
Impegni	6.849	19.310	1.261	27.920
Totale	189.170	101.551	5.704	296.426
Valori al 31 dicembre 2016				
Passività finanziarie non correnti		71.424	11.919	83.393
Altre passività non correnti		443		443
Debiti commerciali	104.566			104.566
Passività per imposte sul reddito				
Passività finanziarie correnti	82.362			82.362
Passività per strumenti finanziari derivati	42			42
Altre passività correnti	12.670			12.670
Impegni	5.065	18.466	3.824	27.355
Totale	214.710	90.383	15.743	320.836

La voce Impegni comprende principalmente il canone di locazione operativo del *TECHNOGYM Village* e i canoni delle auto e ai carrelli elevatori del gruppo.

Rischio di mercato

RISCHIO DI CAMBIO

La Società opera a livello internazionale ed è quindi esposta al rischio di cambio soprattutto per quanto riguarda le transazioni di natura commerciale e finanziarie denominate in dollari USA, GBP, YEN e AUD. La politica di rischio di cambio della Società è quella di coprire in corso d'anno, puntualmente e per massa, con contratti a termine, mediamente tra il 70% e l'80% dell'esposizione transattiva denominata nelle suddette divise. Nel corso dell'esercizio 2017 le fluttuazioni di cambi dal momento della fatturazione all'incasso sono state gestite separatamente, senza l'attivazione dell'hedge accounting, attraverso il bilanciamento con analoghi flussi debitori. I due contratti derivati di copertura su cambi Euro contro GBP contabilizzati col metodo dell'hedge accounting al 31 dicembre 2016 sono stati estinti nel corso dell'esercizio corrente.

Gli investimenti nelle partecipazioni della Società in imprese controllate estere non sono coperti in quanto le posizioni in valuta sono considerate a lungo termine. La seguente tabella riporta la suddivisione per valuta dei crediti e dei debiti commerciali, nonché delle disponibilità liquide ed equivalenti e delle passività finanziarie correnti al 31 dicembre 2017 e 2016:

<i>(In migliaia di Euro)</i>	EUR	GBP	USD	CNY	AUD	JPY	Altre valute	Totale
Crediti commerciali								
Al 31 dicembre 2017	37.913	5.644	13.549	2.701	1.430	5.143	153	66.534
Al 31 dicembre 2016	22.306	3.208	12.427	3.843	3.188	4.083	10.377	64.932
Attività finanziarie correnti								
Al 31 dicembre 2017	3.178	2	2	-	0	-	-	3.188
Al 31 dicembre 2016	956	-	1	-	-	-	-	957
Disponibilità liquide ed equivalenti								
Al 31 dicembre 2017	39.936	5.816	2.337	49	297	2	2	48.439
Al 31 dicembre 2016	24.497	1.402	4.212	7	-	1	2	30.116
Altre attività correnti								
Al 31 dicembre 2017	4.217	11	907	-	-	-	3.356	8.486
Al 31 dicembre 2016	2.413	29	648	-	-	-	379	8.469
Passività finanziarie non correnti								
Al 31 dicembre 2017	84.302	-	-	-	-	-	-	84.302
Al 31 dicembre 2016	83.393	-	-	-	-	-	-	83.393
Passività finanziarie correnti								
Al 31 dicembre 2017	40.972	15.849	4.979	-	-	-	-	61.801
Al 31 dicembre 2016	68.841	12.796	725	-	-	-	-	82.362
Debiti commerciali								
Al 31 dicembre 2017	91.730	684	6.029	443	77	113	201	99.277
Al 31 dicembre 2016	92.908	936	10.419	48	44	90	121	104.566
Altre passività correnti								
Al 31 dicembre 2017	16.525	-	889	-	623	-	(9)	18.028
Al 31 dicembre 2016	12.726	136	665	-	655	-	3.488	17.670

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso di cambio, sono state individuate le voci della situazione patrimoniale e finanziaria (attività e passività finanziarie) denominate in valuta diversa dall'Euro. Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente un apprezzamento ed un deprezzamento pari al 5% del tasso di cambio tra la valuta in cui è denominata la voce di bilancio e l'Euro. Le tabelle di seguito riportate evidenziano i risultati delle analisi svolte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

			2017 Rischio di cambio (RC)	
	Valore di bilancio	di cui soggette a RC	+5%	-5%
			Utile/(perdite)	Utile/(perdite)
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide ed equivalenti	48.439	8.503	[405]	447
Crediti commerciali	66.534	28.620	[1.363]	1.506
Attività finanziarie correnti	3.188	10	[0]	1
Altre attività correnti	8.486	4.269	[203]	225
Effetto fiscale			550	[608]
			[1.421]	1.571
Passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	84.302			
Passività finanziarie correnti	61.801	20.828	[992]	1.096
Debiti commerciali	99.227	7.547	[359]	397
Altre passività correnti	18.028	1.503	[72]	80
Effetto fiscale			397	[439]
			[1.026]	1.134
Totale Incrementi (decrementi) 2017			(2.447)	2.705

			2016 Rischio di cambio (RC)	
	Valore di bilancio	di cui soggette a RC	+5%	-5%
			Utile/(perdite)	Utile/(perdite)
<i>(In migliaia di Euro)</i>				
Attività finanziarie				
Disponibilità liquide ed equivalenti	30.116	5.624	[268]	296
Crediti commerciali	64.932	37.626	[1.792]	1.980
Attività finanziarie correnti	957	1	[0]	0
Altre attività correnti	8.469	1.055	[50]	55
Effetto fiscale			662	[732]
			[1.447]	1.600
Passività finanziarie				
Passività finanziarie non correnti	83.393			
Passività finanziarie correnti	87.362	18.521	882	[975]
Debiti commerciali	104.566	11.658	555	[613]
Altre passività correnti	12.620	4.943	235	[259]
Effetto fiscale			[525]	580
			1.147	[1.267]
Totale Incrementi (decrementi) 2016			[301]	332

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su cambi, a parità di tutte le altre variabili.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

I rischi relativi a cambiamenti dei tassi di interesse si riferiscono all'uso delle linee di affidamento per finanziamenti a breve e medio/lungo termine. I finanziamenti a tasso variabile espongono la Società al rischio di variazione dei flussi di cassa dovuti agli interessi. Non vengono utilizzati strumenti derivati di copertura del rischio di tasso di interesse ad eccezione dell'*interest rate swap* descritto nella nota 19.

Ai fini della *sensitivity analysis* sul tasso d'interesse, sono state individuate le voci di stato patrimoniale (attività e passività finanziarie) soggette alla fluttuazione dei tassi d'interesse. Al fine dell'analisi sono stati considerati due scenari che scontano rispettivamente una riduzione e un incremento pari a 20 bp. Le tabelle di seguito riportate evidenziano i risultati delle analisi svolte per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016:

(In migliaia di Euro)	Valore di bilancio	di cui soggette a RI	2017 Rischio di tasso (RI)			
			+ 20 bp		- 20 bp	
			Utili/(perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili/(perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide ed equivalenti	48.439	48.439	97		(97)	
Crediti commerciali	66.534	—	—		—	
Attività finanziarie correnti	3.188	3.188	6		(6)	
Altre attività correnti	8.486	—	—		—	
Effetto fiscale	—	—	(32)		32	
			71		(71)	
Passività finanziarie						
Passività finanziarie non correnti	84.302	79.262	(159)		159	
Passività finanziarie correnti	61.801	59.311	119		(119)	
Debiti commerciali	99.277	—	—		—	
Altre passività correnti	18.028	—	—		—	
Effetto fiscale	—	—	(87)		87	
			191		(191)	
Totale incrementi (decrementi) 2017			262		(262)	

(In migliaia di Euro)	Valore di bilancio	di cui soggette a RI	2016 Rischio di tasso (RI)			
			+ 20 bp		- 20 bp	
			Utili/(perdite)	Altri movimenti nella RFV	Utili/(perdite)	Altri movimenti nella RFV
Attività finanziarie						
Disponibilità liquide ed equivalenti	20.116	29.264	60		(60)	
Crediti commerciali	64.932	—	—		—	
Attività finanziarie correnti	957	957	7		(7)	
Altre attività correnti	8.469	—	—		—	
Effetto fiscale	—	—	(19)		19	
			43		(43)	
Passività finanziarie						
Passività finanziarie non correnti	83.393	79.659	(159)		159	
Passività finanziarie correnti	87.367	79.602	(159)		159	
Debiti commerciali	104.566	—	—		—	
Altre passività correnti	12.670	—	—		—	
Effetto fiscale	—	—	100		(100)	
			(218)		218	
Totale incrementi (decrementi) 2016			(175)		175	

I parametri di variabilità applicati sono stati identificati nell'ambito dei cambiamenti ragionevolmente possibili su tassi, a parità di tutte le altre variabili. Si segnala che nel corso dell'esercizio 2017 è stato sottoscritto un contratto di *Interest rate swap* (IRS) a copertura del finanziamento aperto con Unicredit S.p.A. con scadenza aprile 2020. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 13.

RISCHIO DI PREZZO

La Società effettua acquisti a livello internazionale ed è pertanto esposto al normale rischio di oscillazione dei prezzi delle *commodity*, ma in misura non rilevante.

Capital Risk Management

La Società gestisce il capitale con l'obiettivo di supportare il *core business* e ottimizzare il valore agli azionisti, mantenendo una corretta struttura del capitale e riducendone il costo. Il *gearing ratio*, calcolato come rapporto tra indebitamento finanziario netto e capitale totale è il seguente:

[in migliaia di Euro]

	Al 31 dicembre	
	2017	2016
Indebitamento finanziario netto (A)	94.527	139.389
Patrimonio netto (B)	172.658	132.416
Capitale totale (C)=(A)+(B)	267.184	271.805
Gearing ratio (A)/(C)	35,4%	51,3%

INFORMATIVA SUI FAIR VALUE

Al 31 dicembre 2017 e 2016 il valore contabile delle attività finanziarie equivale sostanzialmente al *fair value* delle stesse. L'IFRS 7 definisce i seguenti tre livelli di *fair value* al quale riferire la valutazione degli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria: (i) Livello 1: quotazioni rilevate su un mercato attivo; (ii) Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato; (iii) Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili. Nel corso dell'esercizio non vi sono stati trasferimenti tra i tre livelli di *fair value* indicati nel IFRS 7.

Strumenti finanziari per categoria

Le seguenti tabelle evidenziano le attività e passività finanziarie per categoria di strumento finanziario, con indicazione del livello gerarchico di *fair value* al 31 dicembre 2017 e 2016:

	Al 31 dicembre 2017							
	Finanziamenti e crediti	Available for sales	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Altre attività non correnti	15.867	-	-	15.867	-	-	-	-
Attività finanziaria non correnti	15.867	-	-	15.867	-	-	-	-
Crediti commerciali	66.534	-	-	66.534	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti	48.439	-	-	48.439	-	-	-	-
Attività finanziarie con enti	3.188	-	-	3.188	-	-	-	-
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-	75	75	-	75	-	75
Attività finanziarie correnti	118.161	-	75	118.236	-	75	-	75

	Al 31 dicembre 2016							
	Finanziamenti e crediti	Available for sales	Attività finanziarie al <i>fair value</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Altre attività non correnti	12.272	-	-	12.272	-	-	932	932
Attività finanziarie non correnti	12.272	-	-	12.272	-	-	932	932
Crediti commerciali	64.932	-	-	64.932	-	-	-	-
Disponibilità liquide ed equivalenti	30.116	-	-	30.116	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	957	-	-	957	-	-	-	-
Attività per strumenti finanziari derivati	-	-	340	340	-	340	-	340
Attività finanziarie correnti	96.006	-	340	96.346	-	340	-	340

	Al 31 dicembre 2017							
	Passività finanziarie	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	Passività finanziarie al <i>fair value</i>	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Costo ammortizzato	FV vs OCI	FV vs P&L					
Passività finanziarie non correnti	84.302	-	-	84.302	-	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	84.302	-	-	84.302	-	-	-	-
Passività finanziarie correnti	61.801	-	-	61.801	-	-	-	-
Debiti commerciali	99.277	-	-	99.277	-	-	-	-
Passività per strumenti finanziari derivati	-	20	106	126	-	126	-	126
Passività finanziarie correnti	161.078	20	106	161.204	-	126	-	126

[In migliaia di Euro]

	Al 31 dicembre 2016						
	Passività finanziarie	Passività finanziarie al fair value	Passività finanziarie al fair value	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	Costo ammortizzato	FV vs. DCI	FV vs. P&L				
Passività finanziarie non correnti	83.393	-	-	83.393	-	-	-
Passività finanziarie non correnti	83.393	-	-	83.393	-	-	-
Passività finanziarie correnti	82.362	-	-	82.362	-	-	-
Debiti commerciali	104.566	-	-	104.566	-	-	-
Passività per strumenti finanziari derivati	-	20	42	42	-	42	-
Passività finanziarie correnti	191.928	20	42	239.164	-	42	-

TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intrattenuti dalla Società con le parti correlate, individuate sulla base dei criteri definiti dallo IAS 24 – Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate – sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Società controllate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società controllate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

(In migliaia di Euro)	Crediti commerciali		Attività finanziarie correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Altre passività finanziarie correnti		Altre passività correnti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Technogym Spain	1.856	798	2.975	-	-	-	82	225	-	1.855	-	-
Technogym France	1.451	[1.300]	-	554	-	-	40	51	2.912	-	-	-
Technogym China	2.701	3.843	-	-	-	0	1.463	903	-	-	-	-
Technogym Japan	5.143	4.083	-	-	-	-	58	89	-	-	-	-
Technogym Asia	91	[116]	-	-	[54]	-	98	92	-	-	-	-
Technogym Australia	1.438	3.188	-	-	-	-	77	42	-	-	623	655
Technogym Portugal	1.776	712	-	-	-	-	38	11	-	-	-	-
Technogym Russia	65	694	-	-	-	-	147	3	-	-	-	-
Technogym Manno	-	-	-	-	-	-	82	39	-	-	-	-
Technogym U.K.	5.565	3.504	-	-	-	-	460	771	15.849	12.796	-	-
Technogym Germany	1.610	1.582	-	-	-	1.200	145	220	3.893	6.920	-	-
Technogym Benelux	2.720	1.763	-	-	-	-	105	201	2.003	4.700	-	-
Technogym Usa	4.130	1.428	-	-	-	-	517	778	4.929	725	-	-
Technogym International	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technogym Holding B.V.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technogym E.E.	191	899	-	-	-	-	10.369	2.085	-	2.484	-	-
Technogym South Africa Pty (td)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Technogym Brasil Commercial	153	10.377	-	-	-	-	137	110	-	-	7	3.479
Sidea Srl	15	15	200	-	8	-	264	89	-	-	-	-
IGB	332	358	-	-	-	-	285	293	-	-	38	-
La Mariana srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-
AMLETO APS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
WELLNESS CONSULTING	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	136
Core Athletic Srl	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Core Athletic LLC	-	-	-	-	-	277	-	-	-	-	-	-
Funky Bots Ltd	-	-	-	300	-	8	-	-	-	-	-	-
Totale	29.229	31.836	3.175	854	[46]	1.485	14.357	11.005	29.636	39.480	668	4.269
Incidenza sulla voce di bilancio	44%	49%	100%	89%	{1%}	18%	14%	11%	48%	45%	4%	24%

[in migliaia di Euro]	Ricavi		Altri ricavi e proventi		Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Costi per il personale		Altri costi operativi		Proventi Finanziari		Oneri finanziari		Dividendi da partecipazioni	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Valori al 31 dicembre	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Technogym Spain	13.147	18.001	227	5	(807)	(520)	(147)	(1.078)			(82)		13	1	(0)	(0)	2.126	283
Technogym France	28.231	27.202	102	0	(733)	(593)	(32)	(5.100)			(62)		4	13	(0)	(0)	403	
Technogym China	5.110	8.904	78		(138)	(19)	(238)	(2.600)	(550)	(347)	(645)	(4)						
Technogym Japan	31.771	15.102	121	239	(774)	(294)		(8)										1.775
Technogym Asia	637	1.054	0	7	(5)	(19)	(37)	(202)	(404)	(21)	(702)							
Technogym Australia	9.271	9.221	45		(407)	(123)	(158)	(3.538)			(1.816)							
Technogym Portugal	3.532	3.764	3		(24)	(28)		(6)			(37)						633	215
Technogym Russia	11.312	9.222	45	62	(40)	(39)	(525)	(2)										
Technogym Manno							(43)	(170)										
Technogym U.K.	40.571	42.247	62	1.506	(7.689)	(4.687)	(374)	(274)	(244)	(20)	(2)		0	(145)	(13)	(13)	2.722	6.463
Technogym Germany	25.121	24.221	33	3	(517)	(505)	(60)	(1.581)			(1.050)				(1)	(1)	1.350	1.203
Technogym Benelux	14.765	16.242	221		(230)	(380)	(10)	(78)	(493)	(569)	(3)		0		(7)	(19)	1.585	1.233
Technogym Usa	33.224	32.145	31	88	(302)	(353)	(351)	(3.219)	32		(1.09)		1	3	(7)	(9)		
Technogym International																	207	1.202
Technogym Holding B.V.																		
Technogym E.E.	757	1.345	3	51	(4.654)	(4.723)	(375)	(0)	212	229	(3)	1		347	(17)	(1)	2.583	
Technogym South Africa Pty Ltd																		
Technogym Brasil Commercial	5.320	4.733	55	7	(35)	(71)	(10)	(1.330)			(25)							
Sidea Srl	7		77	68	(515)	(427)	(13)				(20)	(1)	18					
TGB							(4.514)	(3.257)			(43)	(40)	(70)	533				1.066
Totale	224.176	218.903	2.403	2.025	(52.261)	(55.075)	(6.244)	(21.135)	(3.175)	(1.324)	(2.575)	(44)	705	662	(198)	(101)	14.581	12.487
Incidenza sulla voce di bilancio	53%	54%	84%	87%	24%	27%	10%	28%	2%	2%	79%	6%	9%	5%	2%	1%	164%	104%

Società a controllo congiunto e società collegate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le società a controllo congiunto e società collegate per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

Valori al 31 dicembre	Crediti commerciali		Attività finanziarie correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti		Altre passività correnti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Technogym Emirates LLC	486	131	-	-	3.289	340	21	70	-	-	0	-
EXERP APS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Exerp America Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FAME Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS MOVIMENTO PER LA SALUTE	-	-	-	2	-	-	-	-	-	-	-	-
QUANTED CONSULTING (PTY) LTD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FITSTADIUM SRL	-	-	-	100	-	-	-	-	-	-	-	-
WELLINK SRL	1	-	-	-	-	-	112	86	-	-	-	-
Totale	487	131	-	102	3.289	340	133	156	-	-	0	-
incidenza percentuale	0,2%	0,2%	0,0%	10,6%	38,8%	4,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Valori al 31 dicembre	Ricavi		Altri ricavi e proventi		Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Costi per il personale		Altri costi operativi		Proventi finanziari		Oneri finanziari		Dividendi da partecipazioni	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
Technogym Emirates LLC	9.474	10.491	60	-	(38)	(32)	(44)	(50)	(103)	(140)	4	(1)	-	-	-	-	3.289	663
EXERP APS	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Exerp America Inc	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FAME Limited	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MPS MOVIMENTO PER LA SALUTE	-	-	-	-	-	-	(6)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2)	-
QUANTED CONSULTING (PTY) LTD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FITSTADIUM SRL	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(100)	-
WELLINK SRL	0	6	6	-	-	-	(406)	(305)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	9.474	10.491	66	-	(38)	(32)	(451)	(362)	(103)	(140)	4	(1)	-	-	-	-	3.189	663
incidenza percentuale	2,2%	2,6%	2,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,5%	0,2%	0,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	35,0%	5,5%

I rapporti con la società Wellink S.r.l. si riferiscono principalmente ad attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione di progetti personalizzati per i centri Wellness.

Altre parti correlate

Di seguito sono riportati i saldi patrimoniali ed economici relativi ai rapporti della Società con le "Altre parti correlate" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2017 e 2016, con indicazione dell'incidenza sulla relativa voce di bilancio:

Valori al 31 dicembre	Crediti commerciali		Attività finanziarie correnti		Altre attività correnti		Debiti commerciali		Passività finanziarie correnti		Altre passività correnti	
	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
WELLNESS HOLDING SRL		5					308					
VIA DURINI 1 SRL						67	38	60				
SALHOUSE HOLDING S.R.L.		325										
FATTORIA DEI GESSI SRI ALTAVI							19	15				
AREA SRL						[0]						
STARPOOL SRL	5	5					[2]	1				
ONE ON ONE SRL	0	0					56	34			0	
Totale	6	335				67	419	110			0	
Incidenza percentuale	0,0%	0,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,8%	0,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

Valori al 31 dicembre	Ricavi	Altri ricavi e proventi		Acquisti e consumi di materie prime, semilavorati e prodotti finiti		Costi per servizi		Costi per il personale		Altri costi operativi		Proventi finanziari		Oneri finanziari		Dividendi da partecipazioni	
		2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016	2017	2016
WELLNESS HOLDING SRL						[250]	0	[7]	[4]	[1]							
VIA DURINI 1 SRL						[927]	[720]			[5]	[8]						
SALHOUSE HOLDING S.R.L.					1	2089		30									
FATTORIA DEI GESSI SRI ALTAVI							[14]	[5]	[1]	[8]							
STARPOOL SRL	14	25	1	1		[6]	[5]			[0]							
ONE ON ONE SRL	8	52				[162]	[131]				3						
Totale	22	66	1	1	-	1	-1.240	1.169	-16	25	-13	-5					
Incidenza percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,0%	[0]	0,0%	0,0%	0,1%	0,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%

I rapporti esistenti tra la Società e Salhouse Holding S.à r.l. e Candover 2005 Fund (Guernsey) Limited, sono relativi ad accordi in essere tra i soci della Società stessa nell'ambito dei quali è stato previsto un riaddebito parziale dei costi sostenuti in relazione al Processo di Quotazione.

I rapporti con la società Via Durini 1 S.r.l. sono relativi a un contratto di locazione sottoscritto dalla Società in data del 31 marzo 2010 avente a oggetto un complesso immobiliare sito in Milano in Via Durini 1, sede di uno show-room della Società stessa. In data 29 febbraio 2016 la Società ha sottoscritto un nuovo contratto di locazione relativo all'ampliamento della superficie dello show-room.

I rapporti con la società One on One S.r.l. si riferiscono principalmente ad attività di collaborazione finalizzate alla realizzazione e alla gestione di aree Wellness aziendali. Nello specifico, in tali circostanze, la Società talvolta si avvale del supporto della One on One S.r.l. al fine di offrire un servizio completo al proprio cliente finale. I rapporti fra la Società e One on One S.r.l. sono regolati da accordi definiti di volta in volta sulla base delle richieste e delle esigenze del cliente finale.

Compensi agli amministratori e ai principali dirigenti

L'ammontare complessivo dei compensi e dei relativi oneri del Consiglio di Amministrazione della Società è stato pari a Euro 2.492 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 2.266 migliaia nell'esercizio 2016).

L'ammontare complessivo dei compensi ai dirigenti strategici è stato pari a Euro 2.429 migliaia nell'esercizio 2017 (Euro 2.718 migliaia nell'esercizio 2016).

<i>(In migliaia di Euro)</i>	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2017	2016
Compensi per la carica	1.824	2.008
Benefici non monetari	42	48
Bonus e altri incentivi	433	537
Altri compensi	130	125
Totale	2.429	2.718

PASSIVITÀ POTENZIALI

Al 31 dicembre 2017 non sono in corso procedimenti legali o tributari significativi in capo a nessuna società del Gruppo, per cui non siano stati contabilizzati appositi fondi per rischi e oneri.

IMPEGNI E GARANZIE

Al 31 dicembre 2017 la Società ha prestato fidejussioni a favore di istituti di credito nell'interesse di società controllate per Euro 5.130 migliaia (Euro 4.200 migliaia al 31 dicembre 2016), nell'interesse di società correlate, per Euro 3.416 migliaia (Euro 3.888 migliaia al 31 dicembre 2016). Sono inoltre in essere garanzie prestate nell'interesse della Società a favore di enti pubblici ed altri soggetti terzi per Euro 2.522 migliaia (Euro 2.606 migliaia al 31 dicembre 2016).

Non si rilevano impegni di particolare rilievo alla fine dell'esercizio fatta eccezione a quanto già dettagliato nella tabella inserita tra i rischi di liquidità.

EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Al 31 dicembre 2017 non si registrano operazioni significative non ricorrenti.

ONERI E PROVENTI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2017 sono stati sostenuti oneri non ricorrenti iscritti nelle voci costi per il personale per Euro 331 migliaia e altri proventi operativi per Euro 165 migliaia principalmente riconducibili a ristrutturazione aziendale.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

Nel mese di Febbraio 2018, Technogym è stata selezionata come Fornitore Ufficiale delle Olimpiadi Invernali di PyeongChang 2018 in Sud Corea: si è trattato della settima esperienza di Technogym come fornitore ufficiale dei Giochi Olimpici. Sempre nel mese di Febbraio Technogym ha annunciato una partnership strategica con Nuffield, il principale operatore di settore in UK, che prevedrà nei prossimi 4 anni la fornitura completa di prodotti e tecnologie digitali Technogym ai 111 fitness clubs e 31 ospedali del gruppo. Infine durante la recente fiera IHRSA a San Diego, Technogym ha effettuato un'anteprima riservata ai principali operatori di settore, del nuovo prodotto SKII BIKE, che verrà lanciato sul mercato nelle prossime settimane.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Nerio Alessandri

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO 2017

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 chiude con un utile netto pari a Euro 52.112.568,08

Signori azionisti,

a conclusione delle presenti note esplicative, Vi invitiamo ad approvare il bilancio di esercizio della società Technogym S.p.A. adottando le seguenti delibere.

L'assemblea dei soci:

- esaminata la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione;
- preso atto delle Relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.;
- esaminato il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, nel progetto presentato dal Consiglio di Amministrazione, che chiude con un utile netto pari a Euro 52.112.568,08;

dellibera

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017;
- di destinare l'utile netto d'esercizio di Technogym S.p.A. pari a Euro 52.112.568,08 come segue:
 - (i) agli azionisti a titolo di dividendo Euro 0,09 per ciascuna azione ordinaria avente diritto al dividendo per complessivi Euro 18.090.450,00;
 - (ii) per Euro 10.050,00 a riserva legale;
 - (iii) per Euro 34.012.068,08 a riserva utili di esercizi precedenti;
- che il dividendo sarà posto in pagamento in data 23 Maggio 2018, data stacco cedola n.2 il 21 Maggio 2018 e record date il 22 Maggio 2018;
- inoltre, tenendo conto degli effetti contabili intercorsi durante l'esercizio ed al fine di mantenere una puntuale relazione tra le voci del patrimonio netto e la specifica destinazione delle riserve stesse, vi proponiamo di destinare:
 - (i) la riserva Straordinaria per Euro 661.982,29;
 - (ii) la riserva per adozione principi contabili IAS per Euro 1.414.172,99;
 - (iii) la riserva utile su cambi per Euro 3.250.161,21 a riserva utili di esercizi precedenti.

ASSC

Il presente bilancio, composto da conto economico, conto economico complessivo, prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, prospetto delle variazioni di patrimonio netto, rendiconto finanziario e note, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e i flussi di cassa e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente
Nerio Alessandri

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO DI TECHNOGYM S.P.A. E DEL BILANCIO DEL GRUPPO TECHNOGYM AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Nerio Alessandri, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, e Stefano Zanelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Technogym S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato nel corso del periodo dal 1 gennaio 2017 al 31 dicembre 2017.
2. Si attesta, inoltre, che il Bilancio Separato ed il Bilancio Consolidato:
- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
3. La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto.

Cesena, 28 marzo 2018

Presidente
del consiglio di amministrazione
e amministratore delegato

Nerio Alessandri

Dirigente
preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Stefano Zanelli

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017
DI TECHNOGYM SPA,
REDATTA AI SENSI DELL'ART.153 D.Lgs. 58/1998 E DELL'ART 2429 CC**

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2017 di Technogym S.p.A. (nel seguito: "Technogym" o la "Società") rappresenta le risultanze del primo esercizio di 12 mesi della società nella veste di "Emittente" dopo l'avvio delle quotazioni sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. avvenuto in data 3 maggio 2016.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea con efficacia a far tempo dalla predetta data del 3 maggio 2016, contestualmente all'avvio delle negoziazioni in borsa delle azioni della Società. Il Collegio entrerà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile di esercizio di Euro 52.412.568, contro un utile del precedente esercizio di Euro 45.325.044.

Il bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della società in data 28 marzo 2018, unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Technogym ed alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario.

Il Collegio Sindacale di Technogym nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ha svolto la propria attività di vigilanza nel rispetto delle previsioni di legge, tenendo anche conto delle comunicazioni e raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale, dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili nonché delle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, svolge anche la funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile. Per quanto attiene ai compiti di revisione legale dei conti, questi sono attualmente svolti dalla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. (la "Società di Revisione" o "PWC"), nominata con delibera assembleare del 16 febbraio 2016, con efficacia a far tempo dall'avvio delle negoziazioni, per il biennio 2016-2017.

La maggior parte delle società del Gruppo Technogym è soggetta alla revisione legale dei conti, di portata differenziata a seconda della loro significatività, da parte di società di revisione facenti parte della rete di PWC.

Technogym S.p.A. in quanto holding a capo del Gruppo redige anche il bilancio consolidato.

La Società è controllata dalla società Wellness Holding S.r.l. che ne detiene il 51,74% del capitale sociale con il 68,2% circa dei diritti di voto, la quale è a sua volta controllata, tramite la società Onyx Srl, da Neri Alessandrini, Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, il restante 48,26% del capitale è flottante sul mercato.

La Società non ha ricevuto indirizzi gestionali tali da far ritenere sussistere l'altera direzione e coordinamento ai sensi dell'art 2497 Cod. Civ. come peraltro confermato dal giudizio degli Amministratori, i quali nella Relazione sul Governo Societario attestano l'insussistenza delle attività in cui tipicamente si sostanzia la direzione e coordinamento.

Sulle attività svolte nel corso dell'esercizio - anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, con Comunicazione DEM/1925561 del 6 aprile 2001 e successive modificazioni e integrazioni (Comunicazione sui contenuti della relazione del Collegio Sindacale all'assemblea di cui agli art. 2429, comma 3 del codice civile e 133, comma 1 del D.Lgs. 58/98 - Scheda neppure ploguiva dell'attività di controllo svolta dai collegi sindacali) - riteniamo quanto segue:

1. Sulla base delle informazioni ricevute e delle apposite analisi condotte abbiamo accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società.
Abbiamo verificato che tali operazioni non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le debbitre assunzioni dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale della Società.

Nell'esercizio 2017 l'investimento nel complesso Technogym Village, effettuato nel 2016, ha continuato a rappresentare un importante elemento di valore per il marketing dell'azienda, infatti - oltre ad ospitare lo stabilimento di assemblaggio e finitura prodotti, ha ricevuto durante l'esercizio circa 30 mila visitatori tra operatori di settore, media, preparatori atletici, investitori nel settore hospitality e real estate, rivelandosi la migliore presentazione dell'azienda e dei suoi prodotti.

Nell'esercizio il Gruppo ha effettuato investimenti complessivi in immobili, impianti macchinari e attività immateriali per circa 25 milioni di Euro finalizzati al continuo aggiornamento e ampliamento della gamma dei prodotti e servizi per la clientela, all'adeguamento delle infrastrutture e dei software produttivi ed operativi, all'ottimizzazione dei principali processi produttivi e alla realizzazione o ammodernamento degli show room in Italia e all'estero.

Nel corso del 2017 il perimetro di consolidamento ha riportato delle variazioni con l'acquisizione del 20% del capitale sociale della collega di diritto sudamericana Quantum Consulting Pty Ltd e la costituzione del veicolo a controllo congiunto di detto australiano Excep Asia Pacific Pty Ltd; in relazione alle società controllate si è ridotta la partecipazione in Wellness Partner Ltd e sono uscite dal perimetro di consolidamento Technogym South Africa Ltd, Core Athlete Srl e Core Athlete Ltd.

Nella Nota Integrativa gli amministratori evidenziano che per la partecipata brasiliana, sulla base dell'*important test* svolto, sono emerse indicazioni di una possibile perdita di valore che hanno reso necessaria una svalutazione di 10.731 migliaia di euro.

Gli amministratori ritengono che per le altre partecipazioni il cui valore netto contabile è superiore alla relativa frazione di patrimonio netto non sono state identificate indicazioni di possibili perdite di valore.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato nel corso dell'esercizio 2017 e successivamente alla chiusura dello stesso operazioni atipiche o insolite effettuate con terzi o con parti correlate (incluse società del Gruppo), anche ai sensi delle indicazioni fornite dalla CONSOB, con Comunicazione n. DEM/0064293 del 28 luglio 2006 ("Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all'art. 116 del TUF - Richieste ai sensi dell'art. 114, comma 5, del D.Lgs. 58/98").
3. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, descritte dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.

Al riguardo, il Collegio Sindacale ricorda che, in recepimento delle disposizioni di cui alla Comunicazione CONSOB n. 1007868 del 24 settembre 2010, la Società si è dotata di una procedura in materia di

operazioni con parti correlate ed ha istituito, a far data dall'11 maggio 2016, un apposito Comitato per le Operazioni con parti Correlate all'interno del Consiglio di Amministrazione.

La procedura stabilisce i criteri per la identificazione delle parti correlate e per la distinzione tra operazioni di maggior rilevanza e di minor rilevanza indicando i criteri e le modalità per la relativa disciplina procedurale.

Nel corso del 2017, come è detto nella Relazione del Governo Societario, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate non si è mai riunito, non avendo la Società effettuato alcuna operazione di competenza del medesimo.

In riferimento alle operazioni con parti correlate, il Collegio ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa.

1. La Società di Revisione ha rilasciato in data odierna, ai sensi degli artt. 11 D.Lgs. 39/2010 e dell'art 10 del Reg.UE 537/2014, le Relazioni di propria competenza sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 di Technogym S.p.A. in cui attesta che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato del Gruppo forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 e che la Relazione sulla Gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari indicate nell'art 123 bis 1 comma del D.Lgs. 58/1998 sono coerenti con il bilancio separato della Technogym S.p.A. e con il bilancio consolidato del Gruppo e redatte in conformità alle norme di Legge.

Il giudizio sul bilancio separato e sul bilancio consolidato espresso nelle predette Relazioni è in linea con quanto indicato nella Relazione Aggiuntiva predisposta da PWC e indirizzata al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 11 del Reg. UE 537/2014.

Nella Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato la Società di Revisione ha altresì dichiarato di avere verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori di Technogym della Dichiarazione Non Finanziaria relativa all'esercizio 2017.

Nelle predette Relazioni della Società di Revisione non risultano rilievi o richiami di informativa, né dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art 14, 2 comma, lett d) e lett e) del D.lgs 39/2010.

Sempre in data odierna, la Società di Revisione ha altresì:

- trasmesso al Collegio Sindacale, quale Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, la predetta Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Reg UE 537/2014;
- emesso, ai sensi dell'art 3, 10 comma, del D.Lgs 254/2016 e dell'art 5 del Reg. Consob 20267/2018, l'attestazione di conformità, in tutti gli aspetti significativi, della Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario redatta dalla Società in base a quanto richiesto dal citato decreto e ai principi e alle metodologie di cui ai GRI Standards selezionati dalla Società nella forma tecnica della revisione inviata. In tale Relazione la Società di Revisione ha dichiarato che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Dichiarazione Non Finanziaria del Gruppo Technogym relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del decreto e ai GRI Standards selezionati.

Nel corso delle periodiche riunioni tenute dal Collegio Sindacale con la Società di Revisione non sono emersi aspetti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

Inoltre il Collegio non ha ricevuto dalla Società di Revisione informativa su fatti rilevanti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio e consolidato.

Il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della Società di Revisione e ricevuto la conferma per iscritto che la stessa, nel periodo dal 1° gennaio 2017 al momento del rilascio della dichiarazione, non ha ricevuto situazioni che possano compromettere la sua indipendenza da Technogym ai sensi dell'art.6, par.2 lett.a) del Reg UE 537/2014.

La Società di Revisione ha indicato nella Relazione Aggiuntiva che nel corso della revisione del bilancio della Società e del bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2017 non sono state individuate carenze significative nel sistema di controllo interno per l'informativa finanziaria e/o nel sistema contabile.

La società di Revisione ha compiuto i servizi di revisione e i servizi diversi dalla revisione prestati alla Società direttamente o per il tramite di entità appartenenti alla propria rete, specificando i relativi compensi e precisando di non aver effettuato alcun servizio vietato al revisore dalla vigente normativa.

I compensi per servizi di revisione di competenza dell'esercizio riconosciuti da Technogym alla Società di Revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A., che ammontano complessivamente, al lordo di contributi Consob e spese, a euro 278.000 sono riportati dagli Amministratori in Nota Integrativa.

Tenuti anche conto:

- della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PricewaterhouseCoopers S.p.A. in data 16 aprile 2018 ai sensi dell'articolo 6 paragrafo 2) lett. a) del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260,
- degli incarichi a suo tempo conferiti dalla stessa Technogym e dalle società del Gruppo,

il Collegio non ritiene che sussistano aspetti da evidenziare in ordine all'indipendenza di PWC.

5. Nel corso dell'esercizio 2017, ed ulteriormente dall'inizio dell'esercizio 2018 fino alla data odierna, non sono pervenuti al Collegio denunce o esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio e successivamente alla chiusura dello stesso, ha rilasciato parere favorevole in merito al piano di lavoro proposto dall'Internal Audit, alla valutazione da parte del Comitato Controllo e Rischi sul corretto utilizzo dei principi contabili e sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato e alla metodologia di *impairment test* adottata dalla società in conformità alle prescrizioni dei principi contabili internazionali.

Technogym si è dotata nel corso del 2017 di una procedura interna per l'approvazione dei servizi da conferire alla Società di Revisione e alla sua rete; il Collegio Sindacale ha rilasciato ove necessario la sua preventiva autorizzazione alle attività svolte al fine di salvaguardare il requisito di indipendenza del revisore.

Inoltre il Collegio Sindacale ha sottoposto alla convocanda Assemblea la propria proposta di aggiornare le condizioni economiche dell'incarico di PWC attualmente previste a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 135/2016 e del Reg. Ue 537/2014 in ordine ai Key Audit Matters (corrispettivo pari a Euro 13.000).

Tali servizi (non appartenenti a quelli vietati ex art. 5, paragrafo 1 del Regolamento UE 537/2014) e i relativi compensi sono stati ritenuti dal Collegio adeguati alla dimensione e alla complessità dei lavori



effettuati e compatibili con l'incarico di revisione legale, non risultando anomalie tali da incidere sui criteri di indipendenza della società di revisione.

7. Come evidenziato dagli Amministratori nella Relazione annuale sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per l'esercizio 2017, redatta ai sensi dell'art. 123-bis D.Lgs. 58/1998 e approvata nella seduta consiliare del 28 marzo 2018, nel corso del 2017 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto n. 6 adunanze, il Comitato Controllo e Rischi si è riunito n. 5 volte, il Comitato per le Remunerazioni si è riunito n. 3 volte mentre il Comitato Operazioni Parti Correlate non ha tenuto alcuna riunione.

Il Collegio Sindacale nel corso del 2017 si è riunito n. 7 volte. Il Collegio inoltre, ha assistito:

- a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione, con la presenza di almeno due componenti del Collegio Sindacale;
- a tutte le riunioni del Comitato Controllo e Rischi, con la presenza di almeno un componente del Collegio Sindacale.

8. Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul relativo funzionamento, tramite osservazioni dirette, partecipazioni alle riunioni consiliari e dei comitati consultari, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il responsabile dell'Internal Audit e con il Comitato Controllo e Rischi, nonché con i responsabili della Società di Revisione.

Nel corso delle riunioni consiliari, sono stati adempiti gli obblighi di informativa periodica al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale previsti agli artt. 2381 Cod. Civ. e 159 D.Lgs. 58/1998.

9. Con particolare riguardo ai presidi di carattere organizzativo e procedurale posti in essere ai sensi del D.Lgs. 231/2001, in base anche a quanto risulta dalla Relazione sul Governo Societario redatta dagli Amministratori, il Collegio Sindacale riferisce che l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 è stato istituito sin dal 28 maggio 2013, rinnovato in data 1 agosto 2016, e nell'attuale composizione durata in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018. Il predetto Organismo di Vigilanza ha garantito un'adeguata informativa sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2017, senza segnalare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente Relazione ad eccezione di un invito ad un più sollecito e adeguato piano di formazione.

10. Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, ai sensi dell'art. 19, co. 1, lett. b) D.Lgs. 38/2010, sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di revisione interna. L'attività di vigilanza è stata condotta attraverso (i) le informazioni ricevute in occasione degli incontri periodici intercorsi con il Responsabile dell'Internal Audit; (ii) i flussi informativi dal Comitato Controllo e Rischi (in particolare, mediante l'esame della Relazione sull'attività svolta, nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi); (iii) le informazioni fornite dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001, con particolare riguardo a quelle riportate nei relativi documenti di informativa periodica; (iv) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

11. Il Collegio Sindacale fa presente che la Società (i) opera in conformità alle previsioni introdotte dalla Legge 262/2005, avendo nominato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e avendo adottato le relative linee guida operative; (ii) ha istituito la funzione di Internal Audit, priva di legami di dipendenza dalle funzioni operative, che è impegnata nell'individuare eventuali criticità del sistema di controllo interno, riferendone prontamente al Comitato Controllo e Rischi.

Come già riportato dall'Organo Amministrativo nella Relazione sul Governo Societario dello scorso esercizio, "in corrispondenza del processo di quotazione, la Società ha avviato un processo per la definizione del modello di gestione integrata dei rischi ed ERM con la finalità di diffondere all'interno dell'azienda la cultura di prevenzione e mitigazione dei rischi e assicurare la trasparenza sul profilo di rischio assunto".

Il programma ha avuto regolare implementazione nel corso dell'esercizio 2017 e nella Relazione sul Governo Societario allegata al bilancio in esame si conferma che "nel corso dell'esercizio 2017, si è conclusa una prima fase di analisi e valutazione dei principali rischi aziendali coerentemente al suddetto modello ERM, al fine di garantire ulteriore armonizzazione e integrazione all'attuale sistema di controllo, per rendere ancor più efficiente le attività di definizione delle linee guida di *Technology* per identificare, possidere e governare le aree di rischio, garantendo il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti e la salvaguardia dei beni aziendali". Ed ancora che "nel corso dell'esercizio 2018, all'esito delle analisi e valutazioni condotte nella prima fase di attuazione del modello ERM, saranno individuati e progressivamente implementati specifici presidi di *governance* e organizzazione interna, al fine di integrare l'attuale sistema di gestione del rischio nelle attività operative quotidiane delle singole aree aziendali".

Nella Relazione di Governo Societario, gli Amministratori riferiscono in ordine alle attività svolte al fine della valutazione e gestione dei profili di rischio.

Le analisi del profilo di rischio suddette vengono condotte con l'ausilio dell'Internal Audit. Per quanto sopra, anche alla luce dell'attività di vigilanza svolta e tenuto conto della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno formulata dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché dei risultati delle attività della funzione di Internal Audit, si evidenzia, per quanto di competenza del Collegio, che non sono emersi elementi tali da far dubitare dell'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno complessivamente inteso.

12. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla relativa affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante (i) le informazioni acquisite nel corso degli incontri intercorsi con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché l'esame delle attestazioni da questi rilasciate in data 28 marzo 2018 ai sensi dell'art. 154-bis, co. 5, D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni ("Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti" ed "Regolamento Emittenti"); (ii) l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti; (iii) l'esame dei documenti aziendali e dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

Il Collegio, alla luce dell'attività di vigilanza svolta, ritiene, per quanto di propria competenza, che il sistema amministrativo-contabile sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione.

13. Con particolare riferimento all'attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria, di cui all'art. 19, co. 1, lett. a), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, dà atto che la Società di Revisione nell'ambito degli scambi di informazioni ha comunicato al Collegio stesso che le verifiche svolte sul sistema di controllo interno relativamente al suddetto processo non hanno evidenziato carenze significative suscettibili di menzione nella Relazione ex art. 19, co. 3, D.Lgs. 39/2010.

14. Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, co. 2, D.Lgs. 58/1998, ritenendole idonee ai fini di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
15. Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha incontrato periodicamente gli esponenti della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e le informazioni rilevanti ai sensi dell'art. 150, co. 3, D.Lgs. 58/1998. Inoltre, per quanto concerne il dovere di vigilanza sulla revisione legale dei conti annuali e consolidati, di cui all'art.19, co. 1, lett. c), D.Lgs. 39/2010, il Collegio Sindacale, tenuto conto delle applicabili raccomandazioni ed interpretazioni, ha adempiuto a tale dovere di vigilanza, richiedendo alla Società di Revisione, nell'ambito degli incontri intercorsi, di illustrare l'approccio di revisione adottato, i fondamentali aspetti del proprio piano di lavoro, nonché le principali evidenze riscontrate nelle verifiche svolte.
16. La Società, come già riferito, aderisce al Codice di Auto-disciplina elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate e promosso da Borsa Italiana.
17. Il sistema di governo societario adottato dalla Società risulta dettagliatamente descritto nella Relazione sul Governo Societario per l'esercizio 2017.

Il Collegio Sindacale fa altresì presente che, nel corso della riunione del Comitato Controllo e Rischi del 3 marzo 2018 e in quella del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018, è stata svolta – anche alla presenza del Collegio – l'annuale verifica dei requisiti di indipendenza in capo agli Amministratori della Società. I risultati sono riportati nella Relazione sul Governo Societario, cui si fa pertanto rinvio. I componenti del Collegio Sindacale hanno rispettato il limite di cumulo degli incarichi previsto dall'art. 144-terdecies del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.

Il Collegio fa presente che, come riportato nella Relazione sul Governo Societario, la Società ha adottato un codice di comportamento che disciplina la procedura organizzativa in materia di Internal Dealing (Regolamento Delegato 522 e Regolamento Delegato 523 della Commissione Europea), e il codice di comportamento che disciplina la procedura organizzativa diretta ad identificare i soggetti rilevanti, a determinare le modalità di comunicazione agli stessi dell'avvenuta loro identificazione e a disciplinare i connessi obblighi informativi nei confronti della Società e del mercato.

Infine il Collegio Sindacale ha svolto le proprie verifiche sull'osservanza delle norme di legge *in tema alla formazione del progetto di bilancio separato e di bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017*, delle rispettive Note Integrative e della Relazione sulla Gestione a carico degli stessi, in via diretta e con l'assistenza dei responsabili di funzione ed attraverso le informazioni ottenute dalla Società di Revisione. In particolare, il Collegio Sindacale, in base ai controlli effettuati e alle informazioni fornite dalla Società, nei limiti della propria competenza secondo l'art. 149, d.lgs. 58/98, dà atto che i prospetti del bilancio separato e del bilancio consolidato di Technogym al 31 dicembre 2017 sono stati redatti in conformità alle disposizioni di legge che regolano la loro formazione e impostazione e agli *International Financial Reporting Standards* emessi dall'*International Accounting Standards Board*, in base al testo pubblicato nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee.

Il bilancio separato e quello consolidato sono accompagnati dalle prescritte dichiarazioni di conformità sottoscritte dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha verificato che la Società ha adempiuto gli obblighi previsti dal d.lgs. 244/2016 e che, ha provveduto a redigere la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo decreto. Sul punto il Collegio Sindacale dà atto che la Società si



25

è avvalsa dell'esonero dall'obbligo di redigere la Dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall'art. 6, 1° comma del d.lgs. 254/2016, avendo essa redatto la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario di cui all'art. 4. Tale dichiarazione è stata accompagnata dalle prescritte attestazioni della Società di Revisione circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato decreto legislativo con riferimento ai principi, alle metodologie e alle modalità stabilite per la loro redazione, anche ai sensi del Regolamento Consob adottato con delibera 18 gennaio 2018 n. 20267.

Dall'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti significativi suscettibili di menzione nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale, preso atto del progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017, che chiude con un risultato di periodo positivo per euro 52.112.568, nonché delle risultanze del lavoro svolto dalla Società di Revisione, tenuto conto di tutto quanto riportato nella presente Relazione, non ha obiezioni da formulare in merito all'approvazione del progetto di bilancio e alle proposte di deliberazione presentate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano 16 aprile 2018

Il Collegio Sindacale

dott. Claudia Costanza - Presidente

dott. Ciro Piero Conelli - Sindaco Effettivo

dott. Gianluigi Rossi - Sindaco Effettivo



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della TECHNOGYM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TECHNOGYM SpA (la "Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, nonché dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.Lgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Simone 11 - Tel. 0277831 - Fax 027784240 - Cap. Soc. Euro 600.000.000 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 1209488075 - Iscritta al n° 120644 del Registro dei Revisori Legali - Alta Office: Ancona 60131 Via Sandro Pertini 4 - Tel. 0512123311 - Bari 70129 Via Abate Guinigi 52 - Tel. 0802640411 - Bologna 40126 Via Angelo Banti 8 - Tel. 0516016411 - Firenze 50123 Via Borgognoni 23 - Tel. 0552097501 - Catania 95129 Corso Italia 302 - Tel. 0952312311 - Firenze 50121 Viale Giamoci 15 - Tel. 0552448811 - Genova 16121 Piazza Persepolis 9 - Tel. 010290911 - Napoli 80124 Via de Mille 16 - Tel. 08126011 - Padova 35138 Via Venezia 4 - Tel. 0498211011 - Palermo 90140 Via Michele Negro 6 - Tel. 091230237 - Parma 43121 Viale Tonino 29/A - Tel. 0521252011 - Pesceara 65127 Piazza Ettore Corbelli 2 - Tel. 0852454711 - Roma 00147 Largo Indro Montanelli 20 - Tel. 065202511 - Torino 10123 Corso Poissano 10 - Tel. 011255771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 23 - Tel. 046127004 - Treviso 31100 Viale Feltrina 93 - Tel. 0422062011 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 - Tel. 0432480181 - Udine 33100 Via Baccelle 41 - Tel. 043225701 - Varese 21100 Via Alfieri 41 - Tel. 0332852020 - Verona 37137 Via Frazzini 21/6 - Tel. 0457062001 - Vicenza 36100 Piazza Pontebardella 9 - Tel. 0444221311

www.pwc.com/it



Aspetti chiave

Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave

Riconoscimento dei ricavi

Nota n. 21 del bilancio d'esercizio

L'ammontare dei ricavi della TECHNOGYM SpA al 31 dicembre 2017 è pari a Euro 425 milioni.

Le vendite di attrezzature, accessori, servizi e soluzioni digitali per il wellness sono realizzate dal Gruppo TECHNOGYM in vari segmenti, canali distributivi ed aree geografiche (oltre 130 paesi).

Le condizioni generali di vendita predisposte dal Gruppo TECHNOGYM sono oggetto di negoziazione con la controparte e possono essere modificate e/o integrate da clausole specifiche in relazione alla tipologia del cliente. I contratti di vendita inoltre, soprattutto con clienti di primario livello internazionale sono spesso di durata pluriennale.

Nell'ambito della revisione contabile del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, abbiamo focalizzato l'attenzione su quest'area di bilancio in quanto, oltre ad essere di ammontare significativo, risulta particolarmente complessa, stante la possibile presenza di più prestazioni all'interno del medesimo contratto (per esempio, la vendita del prodotto e l'erogazione del servizio di manutenzione), nonché di clausole contrattuali specifiche per determinati clienti, che necessitano di una approfondita analisi per accertarne la corretta contabilizzazione.

Abbiamo effettuato la comprensione e valutazione del sistema di controllo interno della Società in relazione al processo di vendita e ne abbiamo verificato l'adeguatezza mediante verifica a campione dell'efficacia dei controlli rilevanti posti in essere dalla struttura della Società.

Abbiamo compreso ed analizzato le condizioni generali di vendita e le principali clausole contrattuali utilizzate ed oggetto di negoziazione con la clientela considerando gli effetti ai fini dell'appropriato riconoscimento dei ricavi anche tramite colloqui con la Direzione della Società.

Abbiamo selezionato un campione di contratti e di fatture di vendita emesse nel corso dell'esercizio ottenendo la documentazione a supporto ed analizzando le clausole contrattuali applicate al fine di verificare la corretta contabilizzazione dei ricavi.

Abbiamo infine analizzato la tipologia di contratti che prevede, oltre al trasferimento di un prodotto, anche l'erogazione di un servizio al fine di verificare l'appropriata metodologia di allocazione del valore complessivo a ciascuna prestazione ("performance obligation") verificandone inoltre la corretta contabilizzazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del D.lgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino



alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea degli azionisti della TECHNOGYM SpA ci ha conferito in data 16 febbraio 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs 39/10 e dell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs 58/98

Gli Amministratori della Società sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della TECHNOGYM SpA al 31 dicembre 2017, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del D.Lgs 38/98, con il bilancio d'esercizio della TECHNOGYM SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TECHNOGYM SpA al 31 dicembre 2017 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera c), del D.Lgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

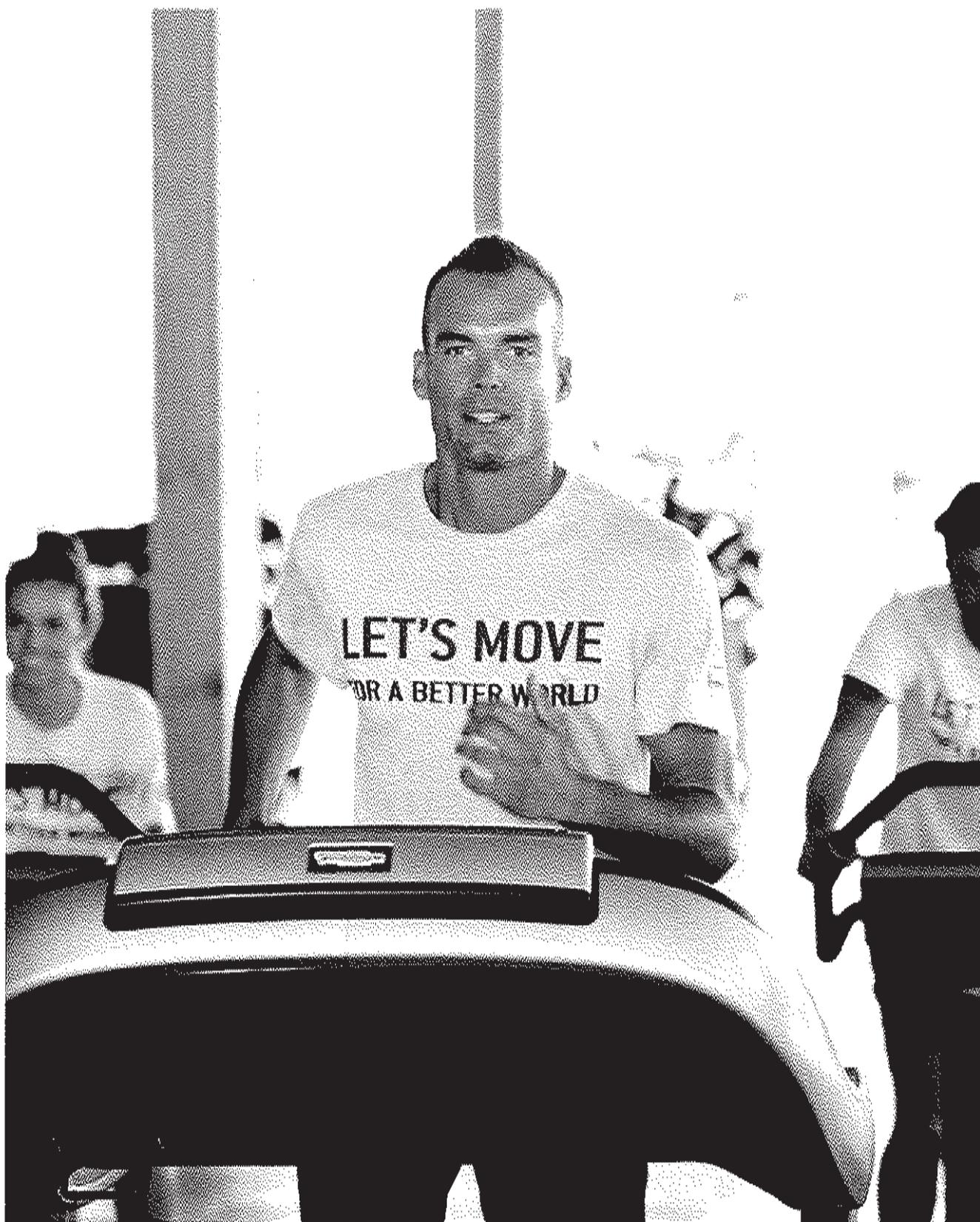
Bologna, 16 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Edoardo Orlandoni'.

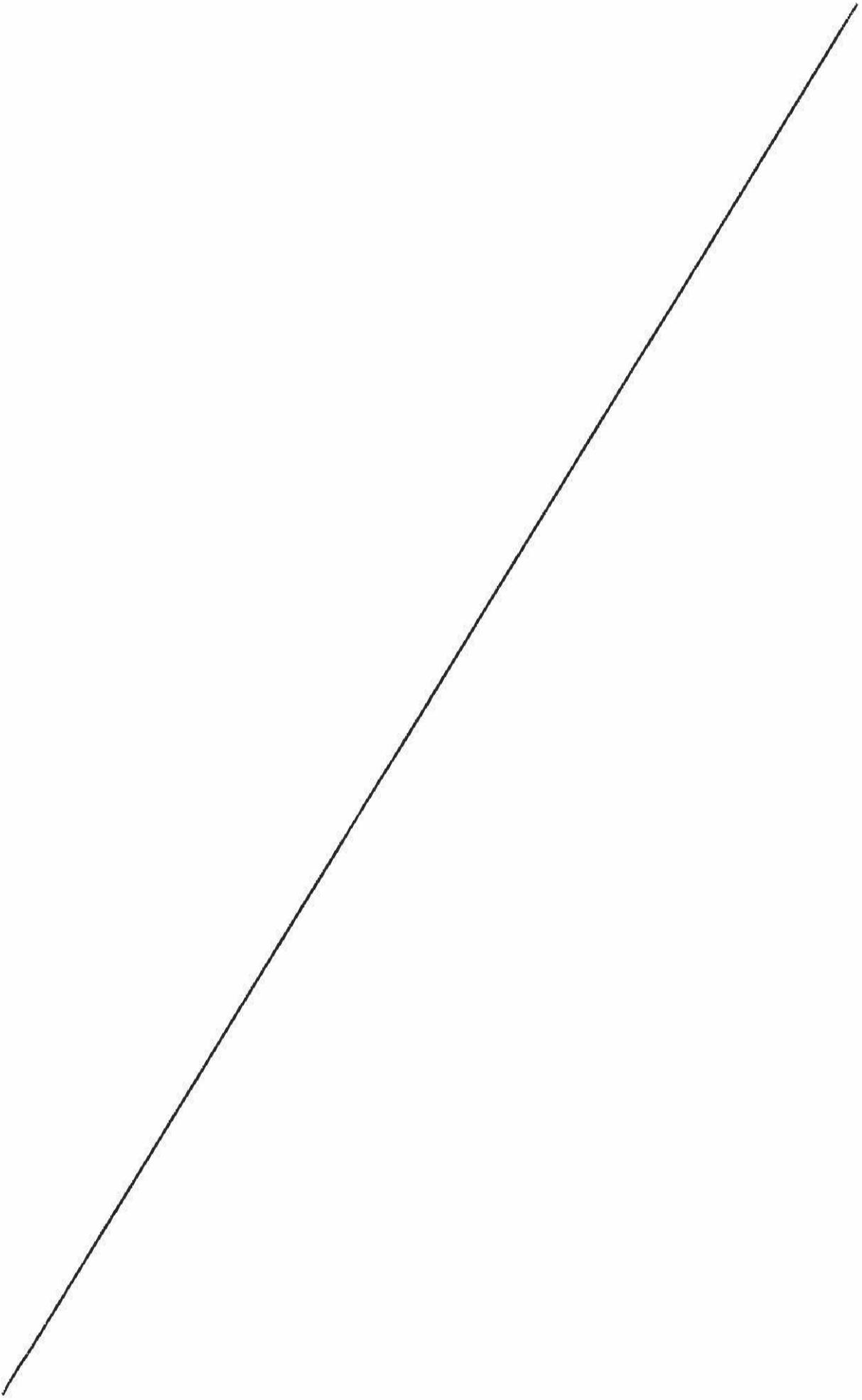
Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)



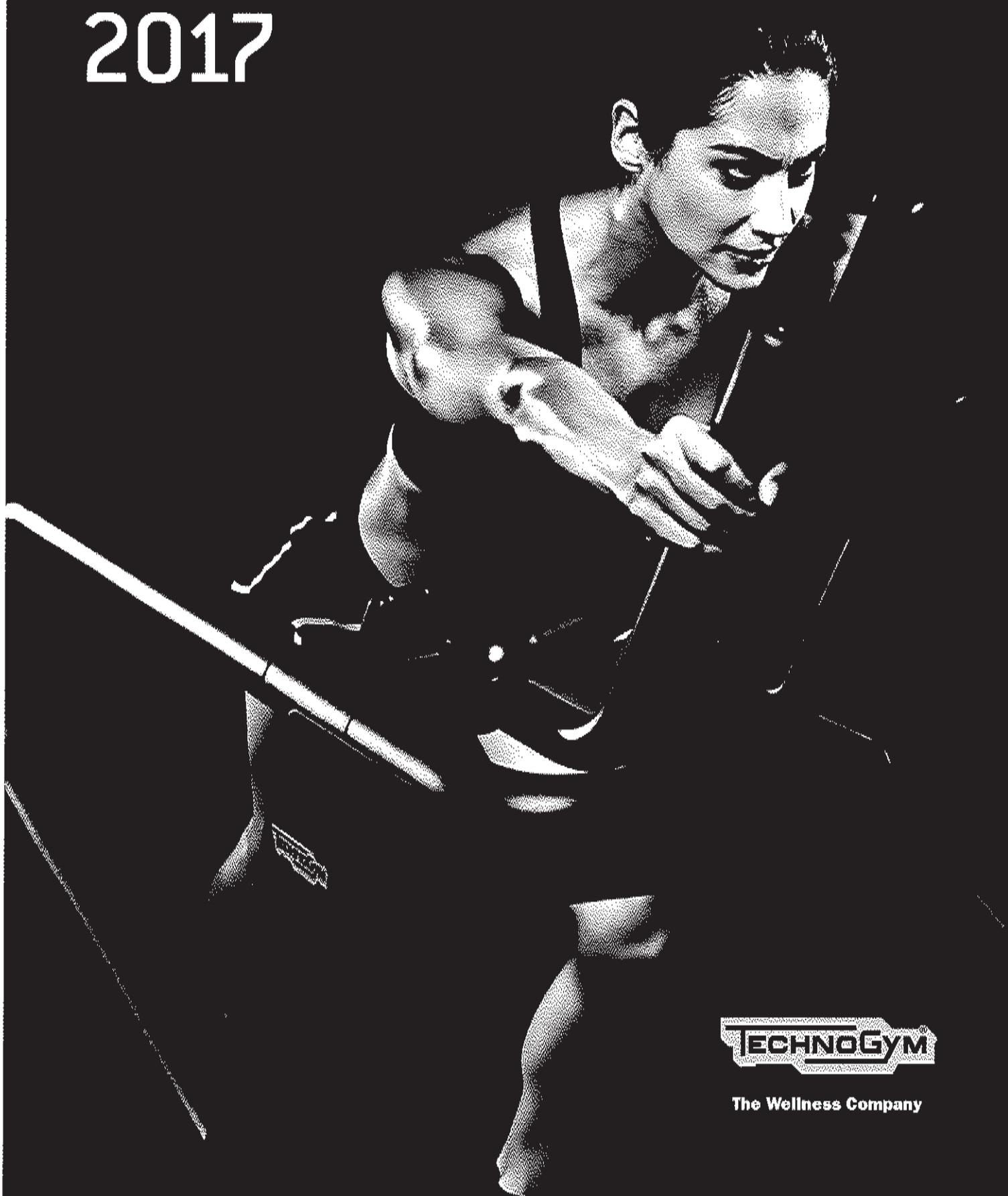




TECHNOGYM S.p.A.
Sede in Via Calcinaro, 2861 – 47521 Cesena (FC)
Capitale sociale € 10.050.250 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Forlì al n. 315187 REA
Registro Imprese - Codice Fiscale - P.IVA n. 06250230965



DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
2017



TECHNOGYM

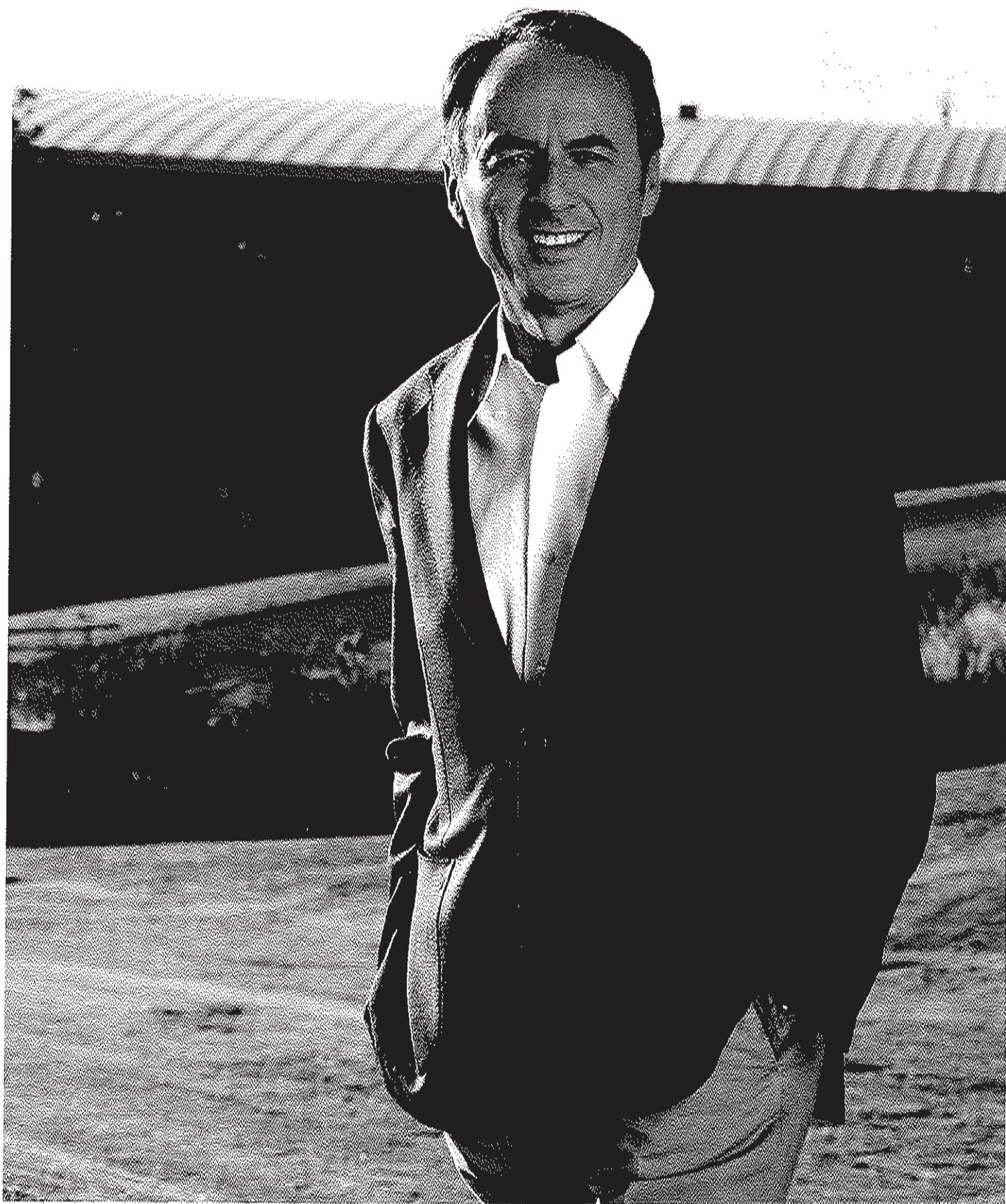
The Wellness Company

**DICHIARAZIONE
CONSOLIDATA
DI CARATTERE
NON FINANZIARIO
AL 31 DICEMBRE 2017**



SOMMARIO

LETTERA DEL PRESIDENTE	5
NOTA METODOLOGICA	6
01 TECHNOGYM	8
1.1 Il marchio Technogym	10
1.2 Il Wellness	18
1.3 Missione, Visione, Strategia	20
1.4 Il Modello di Business	24
1.5 I principali risultati economico-finanziari	33
02 SOSTENIBILITÀ IN TECHNOGYM	34
2.1 I temi rilevanti	36
03 SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE (tematica material: Sistema di Corporate Governance)	40
3.1 Gli organi di Governance	42
3.2 Sistema di gestione del rischio e controllo	47
04 IL WELLNESS COME OPPORTUNITÀ SOCIALE (tematica material: Promozione del Wellness Lifestyle nella Comunità)	52
4.1 I dati di scenario	54
4.2 I benefici del wellness	55
4.3 Innovazione e Prodotto	55
4.4 Promozione della cultura del wellness	55
4.5 La Wellness Valley	56
4.6 Let's Move for Better World	61
05 IL CLIENTE AL CENTRO	62
5.1 Il Technogym Village	64
5.2 Customer care sostenibile	64
06 PRODOTTO (tematica material: Soluzioni per il Benessere di ogni Persona)	70
6.1 Innovazione	72
07 LE RISORSE UMANE (tematica material: Benessere delle Persone in Azienda)	76
7.1 Capitale Umano	80
7.2 Sviluppo e Crescita Personale	86
7.3 Working 4 Wellness	98
7.4 Salute e Sicurezza sul lavoro	100
08 LA SUPPLY CHAIN (tematica material: Gestione Sostenibile della Catena di Fornitura)	102
8.1 La fotografia della catena di fornitura	104
8.2 Il presidio della catena di fornitura	107
09 AMBIENTE (tematica material: Benessere per l'Ambiente)	110
10 TABELLA DI SINTESI AMBITI DA DECRETO - GRI STANDARDS	126
11 TABELLA DI RACCORDO CON IL GRI ("GRI-referenced")	132
12 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE	138



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Nel lontano 1993, in un settore dominato dallo stereotipo americano del fitness che metteva al centro l'edonismo e l'immagine, Technogym ha lanciato una nuova visione, il Wellness, uno stile di vita profondamente italiano che affonda le proprie radici nel "mens sana in corpore sano" dei romani e si basa su regolare attività fisica, sana alimentazione ed approccio mentale positivo.

Una vera e propria rivoluzione che ci ha permesso di trasformare il fitness in un business sociale, che coniuga crescita e profitto con la salute delle persone: da apparire bene a sentirsi bene, dal coinvolgimento di una ristretta cerchia di appassionati in perfetta forma fisica alla possibilità di coinvolgere tutta la popolazione.

A partire da questa precisa visione, da oltre 25 anni promuoviamo in tutto il mondo la cultura del Wellness come opportunità sociale per tutti gli stakeholders: per i Governi, che grazie a politiche incentrate su prevenzione e sani stili di vita possono abbassare l'impatto economico della salute pubblica, per le imprese, che grazie a programmi per il benessere dei collaboratori possono investire in uno staff più creativo e produttivo e per i cittadini, che grazie al wellness possono vivere meglio e più a lungo.

A partire dalla nostra storia e dal nostro impegno sociale, che ha sempre affiancato il nostro progetto di business, siamo riconosciuti in tutto il mondo come "The Wellness Company", un'azienda in cui i temi della sostenibilità sono da sempre integrati in maniera naturale ed organica al business model. Da anni, infatti, la filosofia del wellness guida la nostra azione, le nostre strategie e i nostri processi: dallo sviluppo prodotto, alla produzione e logistica, alle attività di marketing e comunicazione, fino al progetto di benessere sul posto di lavoro dedicato a tutti i nostri collaboratori nel mondo.

A partire dalla nostra cultura e dalla nostra idea di business, abbiamo creato questa *Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario* per condividere con tutti i nostri stakeholders le iniziative realizzate e i risultati raggiunti sui temi cardine della nostra strategia, che determinano la sostenibilità economica, sociale e ambientale di Technogym nel breve e nel lungo termine.

Questo documento ha quindi l'obiettivo di comunicare, con il supporto di metriche e dati, come la visione del Wellness ci guidi nella creazione di una impresa in grado di esprimere crescita economica e profitto per agli azionisti, ma allo stesso tempo che generi valore per tutti gli stakeholders in termini di salute, qualità della vita, cultura e innovazione.

Facciamo oggi un primo passo nel percorso di rendicontazione e comunicazione delle nostre performance non finanziarie, che ci vedrà costantemente impegnati per arricchire il patrimonio di informazioni sull'impatto in termini di sostenibilità del nostro lavoro.

Let's Move for a Better World.

Nerio Alessandri

NOTA METODOLOGICA

GRI - 102-46; 102-50; 102-52

La Dichiarazione Non Finanziaria è stata redatta prendendo come riferimento i "Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dalla Global Reporting Initiative (GRI), e utilizzando l'approccio "GRI-Referenced".

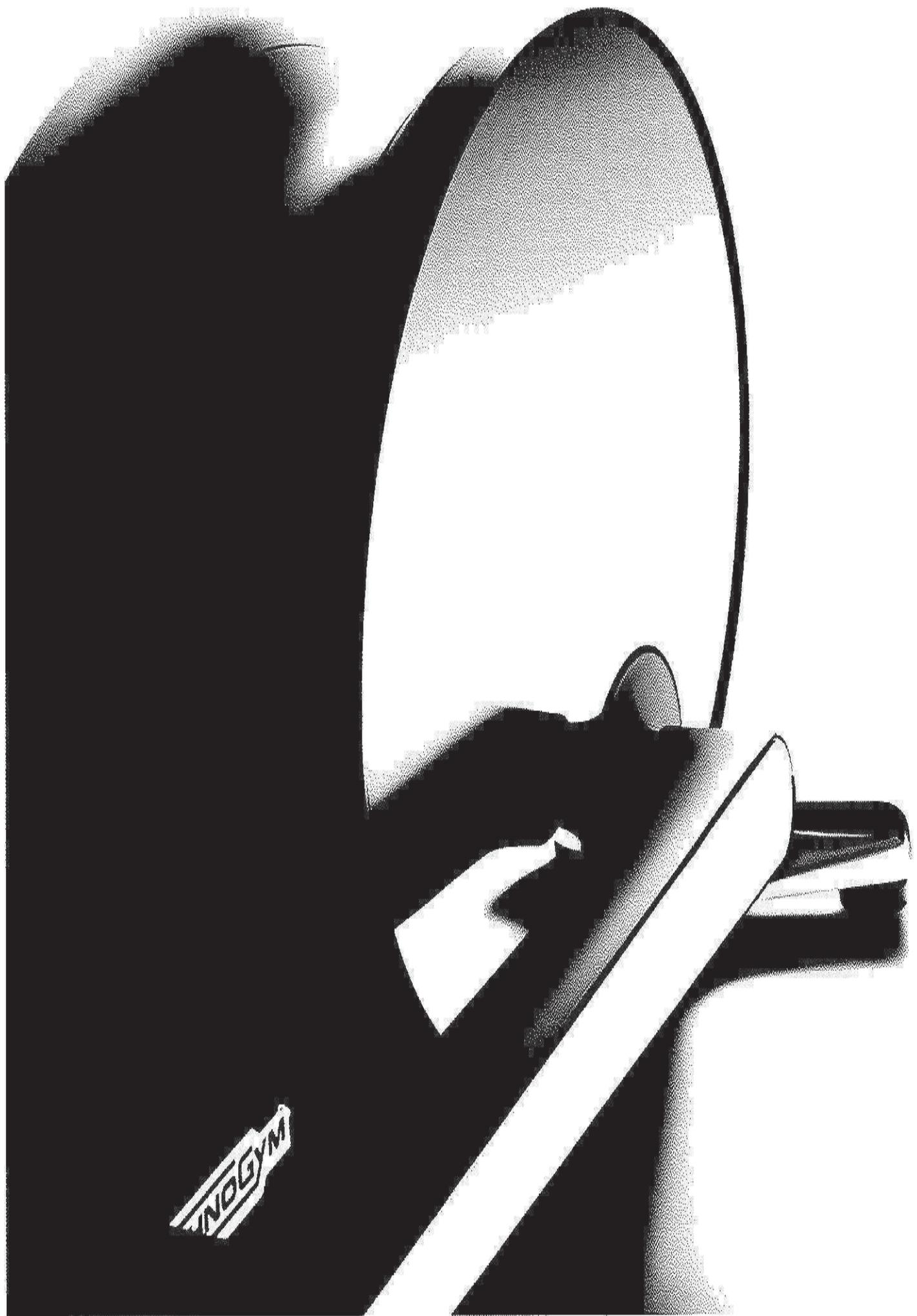
Il perimetro di rendicontazione comprende Technogym S.p.A. e tutte le società consolidate integralmente nel perimetro del Bilancio Consolidato. L'ambito di rendicontazione è coerente con il perimetro indicato, fatta eccezione per i dati relativi agli impatti ambientali, alla salute e sicurezza sul lavoro e alla catena di fornitura, che afferiscono solo a Technogym SpA e a Technogym EE in quanto costituiscono le uniche sedi produttive del Gruppo, ricoprendo il 100% della produzione e delle risorse dedicate a tali attività. L'esclusione non rileva ai fini della comprensione delle attività aziendali, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto da essa prodotta. Eventuali limitazioni di perimetro relative a singoli dati sono puntualmente segnalate e motivate in base a criteri di rilevanza. La rendicontazione riguarda il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2017 (periodicità annuale); ove possibile è stato inserito un confronto con l'anno 2016.

Le informazioni non finanziarie riportate nella Dichiarazione Non Finanziaria sono state rendicontate tenendo in considerazione i "Topic" e le relative "Disclosures" di dettaglio dei GRI Standards necessari a dare un quadro completo e coerente dell'impatto economico, ambientale e sociale delle attività del Gruppo, oltre che a rispondere alle richieste informative del D.lgs. 254/2016 (di seguito "Decreto"). In particolare, le sezioni relative ai singoli temi contengono informazioni sul Disclosure Management Approach, come richiesto dai GRI Standards, e includono eventuali procedure e politiche aziendali attive, oltre ai principali indicatori di performance. A fine documento è disponibile la tabella di sintesi in cui sono indicati gli ambiti da decreto, i temi material e i relativi GRI Standards, oltre alla tabella di correlazione con il dettaglio degli indicatori rendicontati.

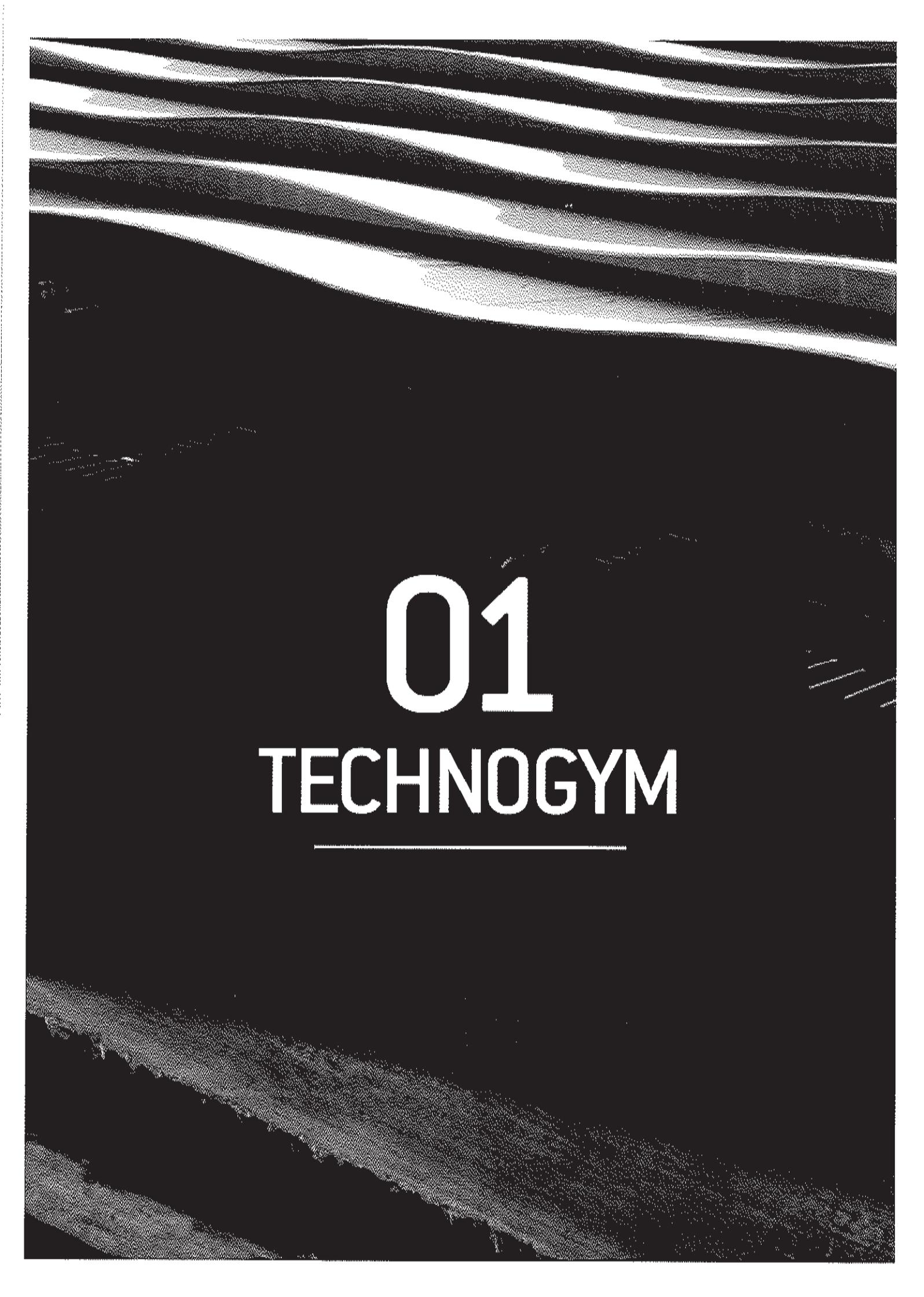
Dal punto di vista del processo, le Funzioni aziendali sono state coinvolte sia nella fase di definizione dei temi prioritari su cui focalizzare la rendicontazione, sia nella raccolta di policy, informazioni, e dati necessari alla redazione della Dichiarazione.

La raccolta dei dati è avvenuta attraverso un processo centralizzato, che ha visto le Funzioni centrali di Technogym S.p.A. consolidare i dati provenienti dalle sedi distribuite nei diversi territori.

La revisione indipendente della Dichiarazione non finanziaria è affidata a PricewaterhouseCoopers S.p.A. e si è conclusa con il rilascio della "Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3 Dlgs 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob 20267".



INDO GYM



01

TECHNOGYM



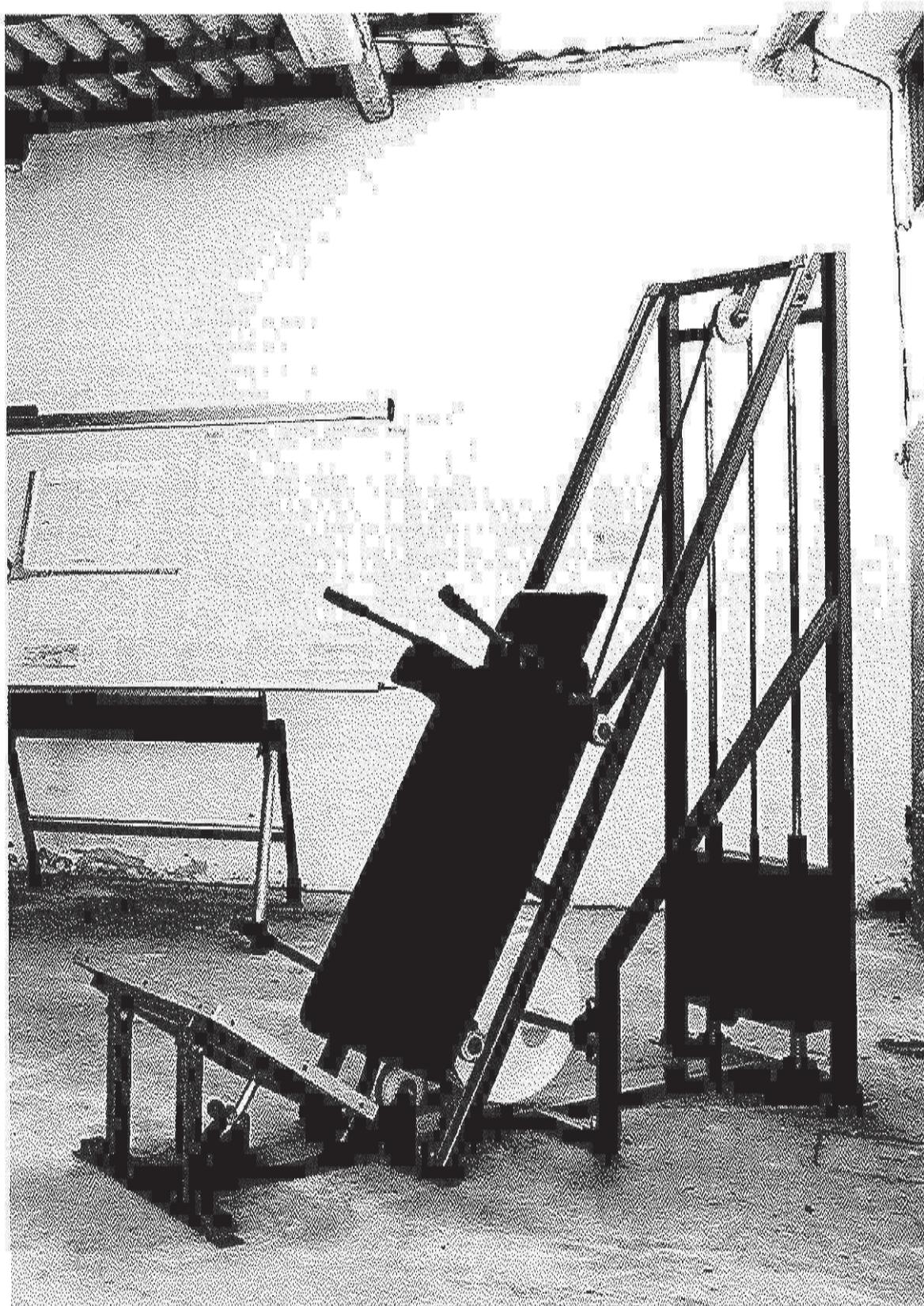
1. TECHNOGYM

1.1 IL MARCHIO TECHNOGYM

Il marchio TECHNOGYM nasce nel 1983 quando Nerio Alessandri, un giovane designer industriale appassionato di sport, all'età di 22 anni, progetta e costruisce, nel garage di casa a Cesena, il suo primo attrezzo per il fitness. Si tratta di Hack Squat, un attrezzo per eseguire l'esercizio dello squat in maniera sicura e guidata. Fin dai primi prodotti, TECHNOGYM si distingue per la grande attenzione alla sicurezza e alla riduzione dei rischi di infortunio, alla semplicità di utilizzo e al design del prodotto. TECHNOGYM è la combinazione delle due passioni di Alessandri, la tecnologia {TECHNO} e lo sport {GYM}.

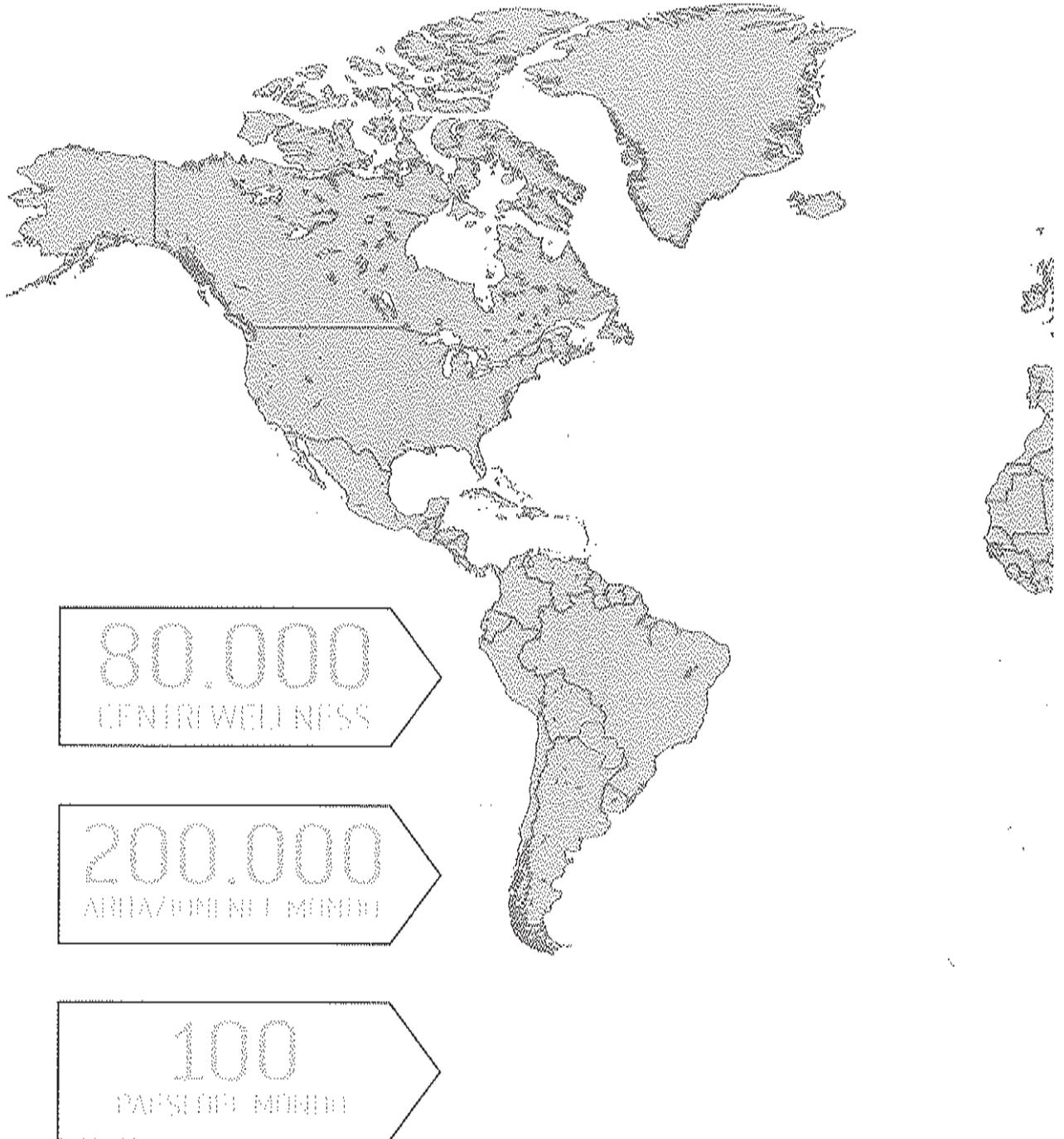
È la prima metà degli anni Ottanta, quando il settore del fitness è ancora considerato una piccola nicchia in Europa, con palestre frequentate principalmente da sportivi dediti al bodybuilding e attrezzate con macchinari spesso molto rudimentali. Nerio Alessandri comprende, da un lato, la crescente esigenza di attrezzature per l'esercizio fisico più tecnologiche, funzionali e rispettose della salute degli utenti e, dall'altro, la naturale apertura del settore del fitness a un pubblico più ampio e diversificato, di pari passo con la diffusione nella società dell'idea dell'esercizio fisico come fattore determinante per la salute psico-fisica e il Wellness della persona.

Oggi, dopo oltre 30 anni di storia, TECHNOGYM è riconosciuta in tutto il mondo come azienda leader nella fornitura di tecnologie, servizi e prodotti di design per il settore Fitness e Wellness, grazie all'offerta di una gamma completa di attrezzi per l'allenamento cardio, forza e funzionale, servizi {post vendita, formazione e consulenza, interior design, marketing support e finanziamenti} oltre ad una piattaforma digitale cloud che consente agli utenti di connettersi alla propria personale esperienza Wellness in qualunque luogo siano, tramite i prodotti TECHNOGYM stessi oppure con dispositivi mobile.



Negli anni l'offerta dei prodotti a marchio TECHNOGYM si è ampliata dal segmento Fitness Club a quello Hospitality & Residential, HCP (Health, Corporate & Performance) e Home. I prodotti TECHNOGYM sono utilizzati in 80.000 centri Wellness e oltre 200.000 abitazioni nel mondo.

Il 3 maggio 2016 TECHNOGYM si è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A.



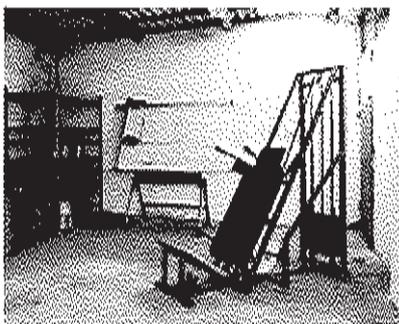
TECHNOGYM è stata fornitore ufficiale delle ultime sei edizioni dei Giochi Olimpici: Sydney 2000, Atene 2004, Torino 2006, Pechino 2008, Londra 2012, Rio 2016 ed è stata scelta anche come Official Supplier delle Olimpiadi invernali di Pyeongchang in Corea del Sud 2018.



LE TAPPE PRINCIPALI DELLA STORIA DI TECHNOGYM

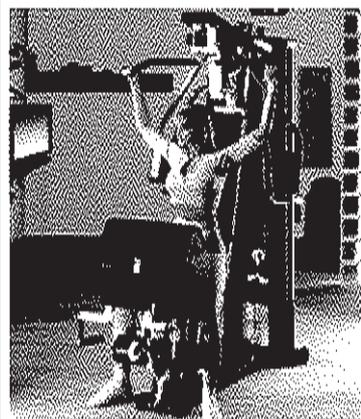
1983

Nerio Alessandri fonda TECHNOGYM che nasce dalla combinazione delle sue passioni, la tecnologia [TECHNO] e lo sport [GYM]. Disegna e produce il primo attrezzo nel garage di casa all'età di 22 anni.



1986

Nasce Unica, il primo prodotto di design per la casa, la palestra completa in un metro quadrato, che ben presto diventa uno status symbol ed un'icona del design italiano nel mondo.



1984

Dopo solo un anno dalla fondazione TECHNOGYM sviluppa e lancia Isotonic Line, la prima linea completa per l'allenamento della forza.



1990

TECHNOGYM inventa il sistema CPR
[Constant Pulse Rate].
Per la prima volta l'intensità di allenamento
degli attrezzi viene regolata automaticamente
dal battito cardiaco dell'utente.



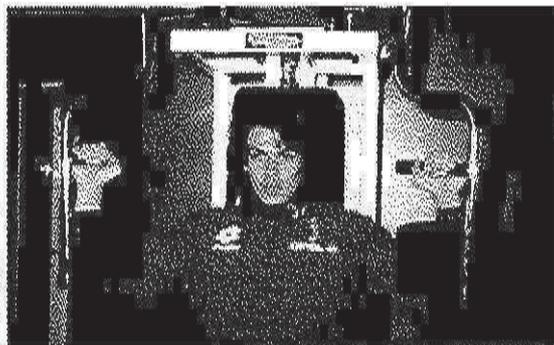
1996

Nasce il Wellness System, il primo software al mondo
per la gestione dell'allenamento che permette agli
utenti di attivare automaticamente gli attrezzi
TECHNOGYM grazie alla TGS Key portatile e di tenere
traccia del proprio programma e dati di allenamento.
La TGS Key può essere considerata il primo wearable
device al mondo, ben prima della rivoluzione del mobile.



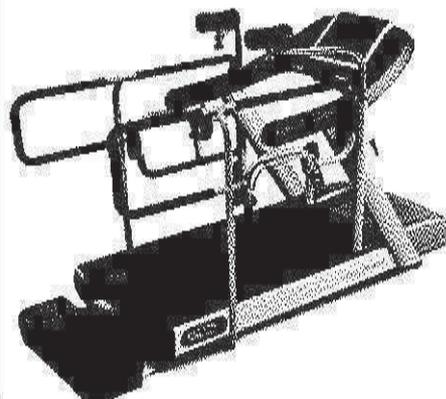
Fine anni '80

TECHNOGYM avvia un'ampia campagna di partnership
nel mondo del calcio e nella Formula 1, diventando fornitore
ufficiale di attrezzature per la preparazione atletica di alcune
grandi squadre di calcio (tra le quali l'A.C. Milan), sportivi di fama
mondiale (come i piloti di Formula 1 Ayrton Senna e Michael
Schumacher) e grandi eventi sportivi internazionali
(Campionati Mondiali di calcio di Italia '90).



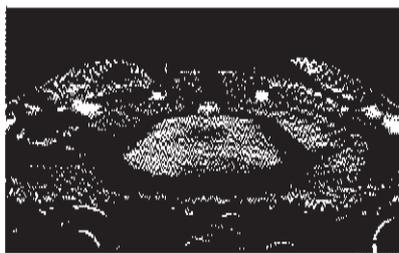
1992

TECHNOGYM introduce nella propria gamma
di prodotti le prime attrezzature
per la riabilitazione, aprendosi così a un nuovo
segmento di mercato.



2000

TECHNOGYM viene selezionata per la prima volta come Fornitore Ufficiale delle Olimpiadi. A Sydney gli oltre 10.000 atleti si allenano con TECHNOGYM.



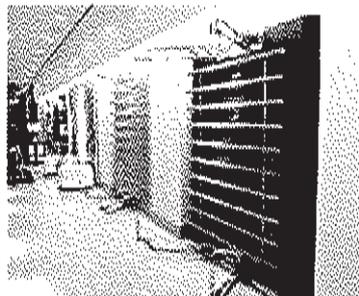
2007

Nasce Visioweb, il primo attrezzo fitness connesso al web.



2010

TECHNOGYM apre i primi stores a Milano, New York e Mosca.



2002

TECHNOGYM lancia la Wellness TV: per la prima volta lo schermo televisivo è integrato nell'attrezzo fitness.



Neno Alessandri crea la Wellness Foundation, ente no profit per la ricerca e la promozione del Wellness come opportunità sociale. Uno dei progetti principali della Foundation è la Wellness Valley, nata con l'obiettivo di fare della Romagna il primo distretto internazionale per competenze nella qualità della vita e nel benessere delle persone.



2014

TECHNOGYM lancia la prima edizione di Let's Move for a Better World, la campagna sociale nata con l'obiettivo di ridurre obesità e sedentarietà. Grazie al TECHNOGYM Ecosystem, i clienti dei fitness e Wellness Club di tutto il mondo possono donare il proprio movimento per contribuire a una buona causa.



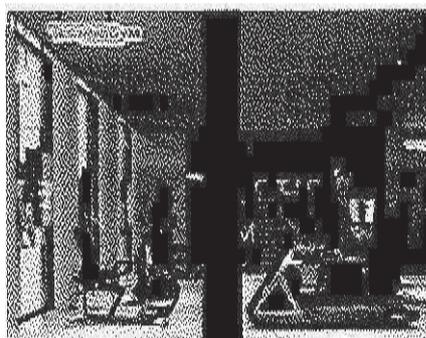
2015

TECHNOGYM è protagonista di Expo Milano 2015 con la campagna "Let's Move & Donate Food" che, grazie agli attrezzi connessi ed alla app TECHNOGYM, consente ai visitatori di trasformare il proprio movimento in pasti da donare alle popolazioni dei Paesi colpiti da malnutrizione.



2017

TECHNOGYM apre il suo primo flagship esperienziale a Milano e nasce la linea SKII I per l'athletic performance training.



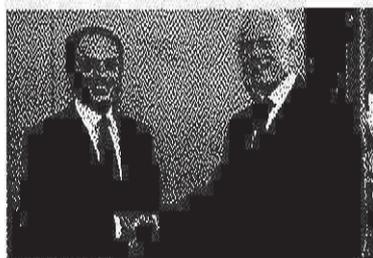
2012

Nasce MyWellness cloud – la prima piattaforma cloud nel settore del fitness e del Wellness che offre agli utenti la possibilità di accedere al proprio programma personale ovunque ed in qualsiasi momento ed agli operatori di settore la possibilità di entrare in connessione coi propri clienti, attraverso un sistema web e mobile, fuori e dentro la palestra.

mywellness
cloud

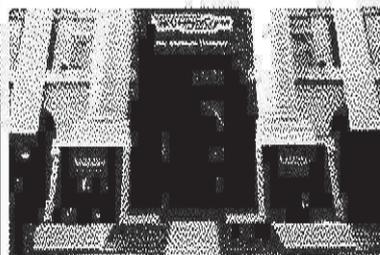


Il 29 settembre viene inaugurato a Cesena, alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano e dell'ex Presidente Usa Bill Clinton, il TECHNOGYM Village, il primo Wellness campus al mondo che ospita la sede di TECHNOGYM, il centro ricerca, la fabbrica ed il Wellness Center aperto a clienti, partner ed influencer di tutto il mondo.

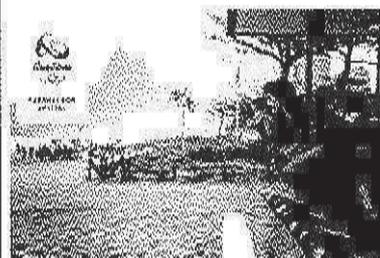


2016

Il 3 maggio TECHNOGYM si quota alla Borsa di Milano.



Per la sesta volta TECHNOGYM viene scelta come Fornitore Ufficiale delle Olimpiadi di Rio.



1.2 IL WELLNESS

Il Wellness™ è lo stile di vita promosso da TECHNOGYM, orientato al miglioramento della qualità della vita attraverso l'educazione ad una regolare attività fisica, un'alimentazione equilibrata e un approccio mentale positivo. Mentre nei primi anni Novanta lo stereotipo del fitness tutto muscoli e immagine di Jane Fonda e Sylvester Stallone imperversava negli Stati Uniti, Norio Alessandri dalla Romagna lancia una nuova visione, il Wellness™, uno stile di vita profondamente italiano che affonda le proprie radici nel "mens sana in corpore sano" dei romani. Una vera e propria rivoluzione che ha trasformato un business basato sull'edonismo in un business sociale: da apparire bene a sentirsi bene, dal coinvolgimento di una ristretta cerchia di appassionati di fitness in perfetta forma fisica alla possibilità di coinvolgere tutta la popolazione.



Il Wellness[®] è un'opportunità sociale per tutti: per i governi che possono ridurre i costi della sanità, per le aziende che possono contare su collaboratori più creativi e produttivi e per tutti i cittadini che possono migliorare la propria salute ed il proprio stile di vita quotidiano. Questo è il pensiero che guida l'operato della Wellness Foundation di Nerio Alessandri, l'organizzazione no profit creata oltre dieci anni fa con l'obiettivo di condividere l'esperienza ventennale di Alessandri nel settore del fitness, del Wellness e della salute per creare una società più sostenibile grazie alla promozione del Wellness e di sani stili di vita.

A livello internazionale, grazie all'impegno di Nerio Alessandri e della Wellness Foundation, il Wellness[®] è diventato un tema chiave del World Economic Forum di Davos ed è stato oggetto di un evento alle Nazioni Unite a New York.

Nel 2017, per il nono anno consecutivo, Nerio Alessandri ha partecipato in qualità di speaker, al World Economic Forum che per la prima volta ha creato una sessione interamente dedicata allo sport dal titolo: "The Transformative Power of Sport". Insieme a personalità chiave del settore tra le quali il ministro dello sport giapponese, paese organizzatore delle Olimpiadi di Tokyo 2020, Nerio Alessandri ha parlato del ruolo dello sport nel favorire lo sviluppo di società più coese e inclusive e nel dare nuove possibilità alle comunità svantaggiate.



1.3 MISSIONE, VISIONE, STRATEGIA

LA MISSION E LA VISION (GRI - 102-16)

La Mission di TECHNOGYM: Diffondere il Wellness Lifestyle. Il Wellness come stile di vita può dare un importante beneficio alla società attraverso il miglioramento della qualità della vita delle persone, la riduzione della spesa sanitaria per lo Stato, l'aumento della produttività per le aziende e il rispetto per l'ambiente. Il Wellness come responsabilità sociale guida e unisce l'azienda.

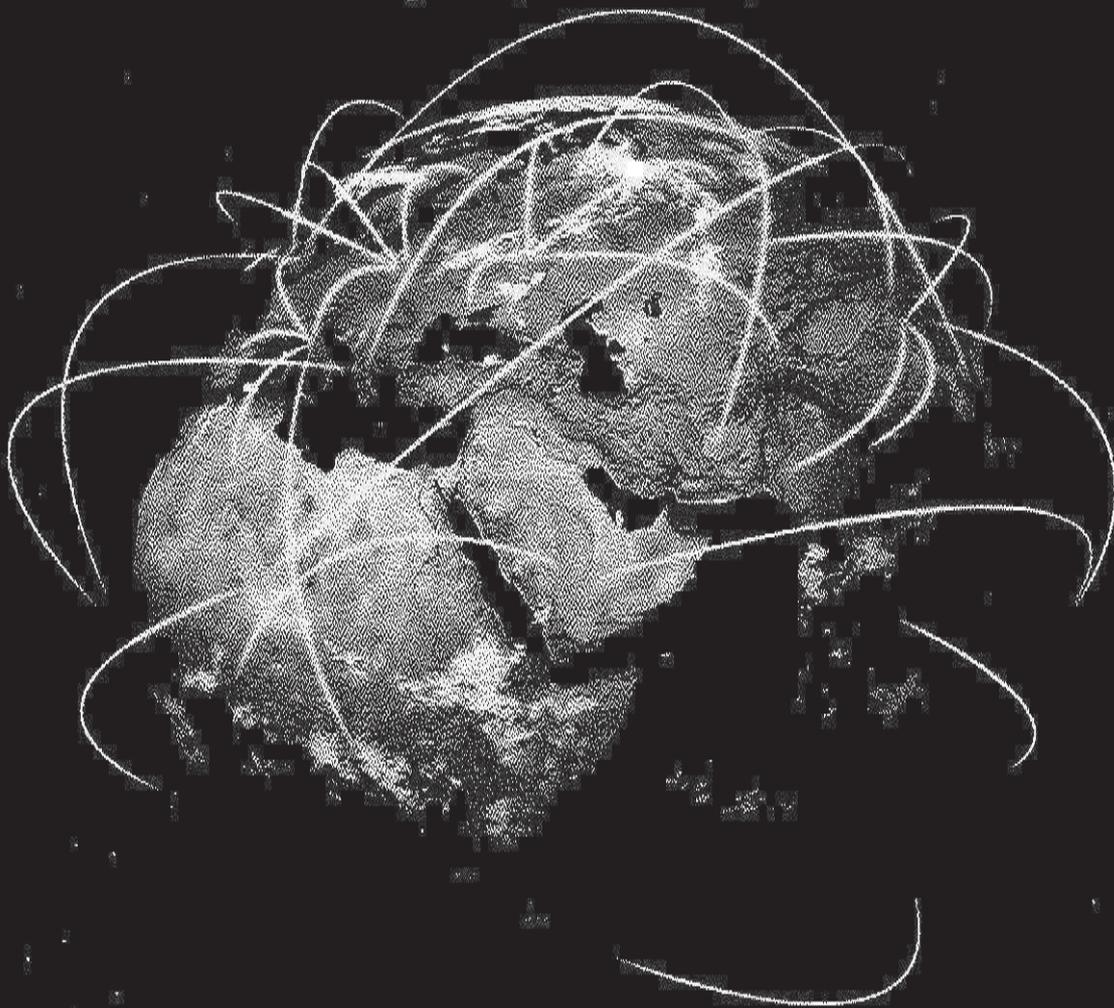
La Vision di TECHNOGYM: Essere Leader nel mondo come Wellness Solution Provider. TECHNOGYM vuol essere punto di riferimento riconosciuto nel settore per la capacità di proporre un vero e proprio stile di vita con soluzioni su misura per privati e per operatori professionali nell'ambito del benessere: non solo attrezzature ma anche servizi, contenuti, device e soluzioni per il networking.

STRATEGIA

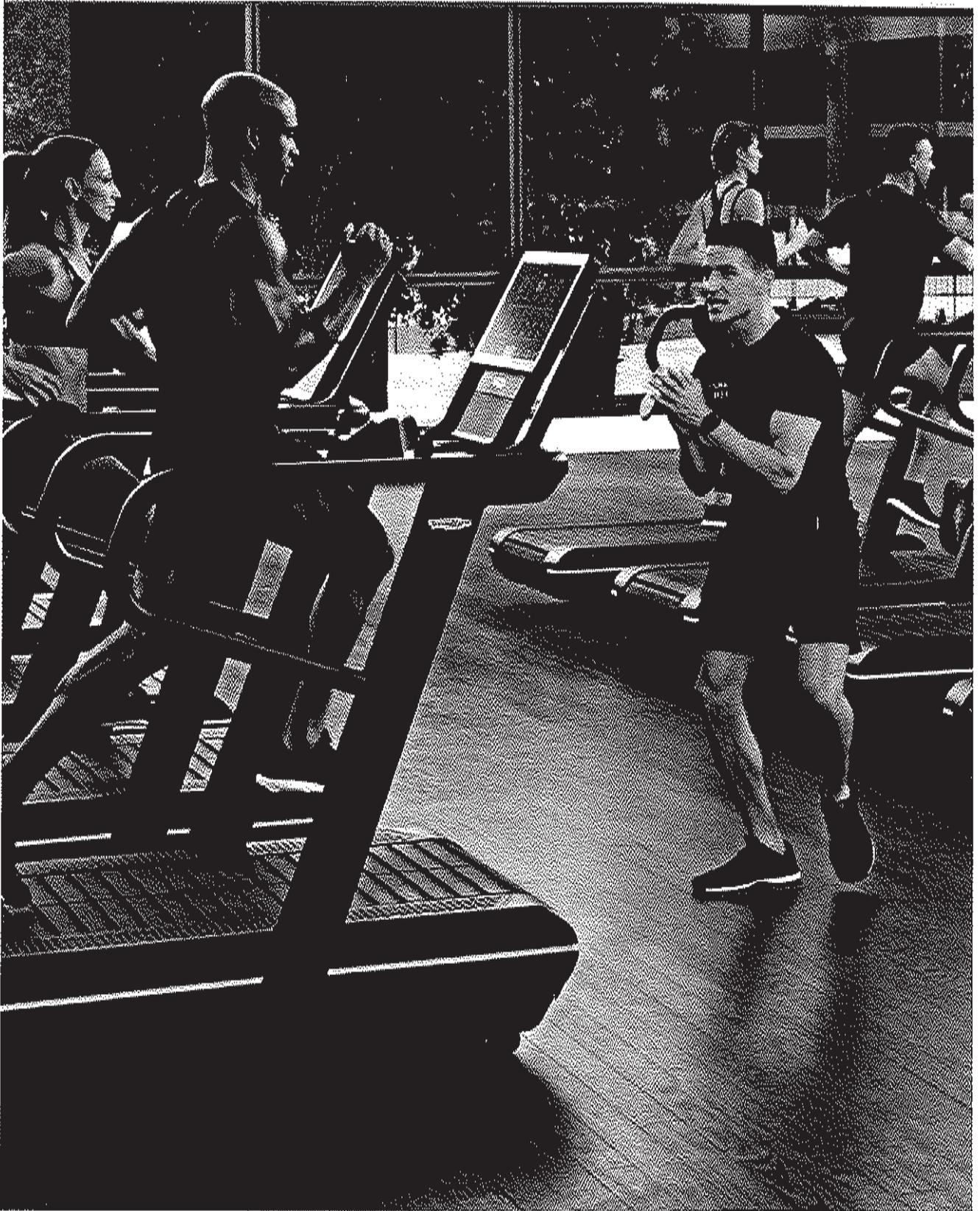
L'obiettivo di TECHNOGYM è quello di aiutare le persone ad adottare uno stile di vita Wellness sempre e ovunque, attraverso l'implementazione di una strategia che si fonda su tre pilastri principali:

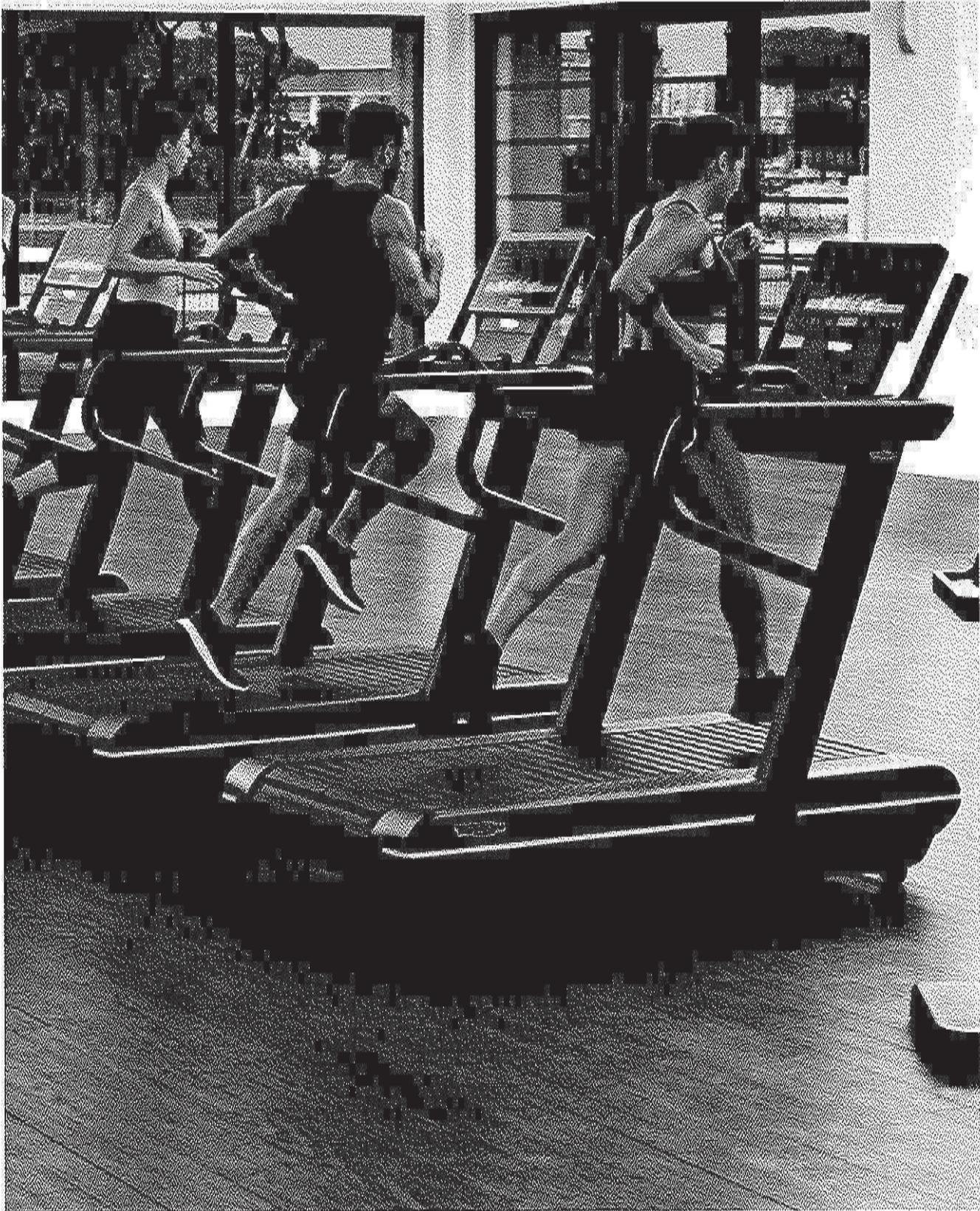
- * **Wellness on the go:** l'azienda ha sviluppato il TECHNOGYM Ecosystem, una piattaforma grazie alla quale ogni persona può vivere un'esperienza Wellness personalizzata, accedendo ai propri contenuti e programmi di allenamento su qualunque attrezzo TECHNOGYM e su qualunque device personale, in qualsiasi momento e luogo del mondo. Il TECHNOGYM Ecosystem integra attrezzature, mobile app dedicato, la piattaforma digitale MyWellness cloud e specifici contenuti, programmi e servizi, offrendo a tutti gli operatori professionali la possibilità di connettersi con i propri clienti ovunque si trovino.
- * **Brand Development:** il brand TECHNOGYM in questi anni ha seguito una strategia di posizionamento ispirata a due principali obiettivi: essere un brand Premium nei segmenti club, H&R e HCP e essere un brand Luxury nell'Home e Consumer. Il marketing e la comunicazione del brand TECHNOGYM ne assicurano i valori grazie a una strategia chiara e coerente che ha contribuito all'affermazione di TECHNOGYM come marchio riconosciuto a livello internazionale.
- * **Presenza globale nei diversi segmenti di mercato:** TECHNOGYM sta attuando un'estensione globale in diversi segmenti di mercato, grazie a una strategia distributiva "omni-channel" che comprende il Retail, Field Sales, Wholesale e Inside Sale e che ha fatto registrare nel 2017 una crescita in tutti i canali distributivi.

Healthy People, Healthy Planet



LET'S MOVE FOR A BETTER WORLD™





1.4 IL MODELLO DI BUSINESS

{Art. 3 comma 1 lettera a, D.lgs. 254/16 - modello di gestione}

Il modello di business di TECHNOGYM può essere suddiviso in quattro fasi: Ricerca e sviluppo prodotti; Produzione; Distribuzione; e Assistenza post-vendita.

Obiettivo ultimo di tale modello operativo è di realizzare e offrire una total wellness solution personalizzata che risponde ai bisogni di benessere e salute degli utenti finali.

A partire da questa breve premessa, e prendendo in considerazione gli ambiti del Decreto 254/2016¹, un costante elemento di attenzione riguarda i temi di carattere sociale [Art. 3 comma 1, D.lgs. 254/2016]. In particolare, la salute e sicurezza dei prodotti e dei consumatori è al centro del lavoro svolto nella fase di Ricerca e Sviluppo, ma si ritrova anche nelle successive fasi del processo produttivo. Technogym mira infatti ad offrire soluzioni che creino benefici funzionali per gli utenti finali, non tralasciando tuttavia la cura per il design e l'innovazione dei materiali per assicurare una user-experience sicura e di qualità.

Per questo motivo, il Gruppo lavora a stretto contatto con i fornitori considerati chiave per il successo dei prodotti, instaurando relazioni di lunga durata e prevedendo periodiche verifiche delle loro performance e del rispetto delle normative vigenti su temi ambientali e sociali atte a garantire una catena di fornitura stabile [Art. 3 comma 1 lettera b; Art.3 comma 2 lettera e].

L'attenzione per il benessere delle persone si riscontra anche nel garantire ambienti di lavoro sicuri [Art. 3 comma 2 lettera c, D.lgs. 254/2016] - specialmente nelle attività produttive svolte negli stabilimenti di Cesena e Malj Krtiš [Slovacchia]. Sempre nella fase di Produzione, TECHNOGYM presidia anche le tematiche di carattere ambientale [Art. 3 comma 1 Temi ambientali; Art. 3 comma 2 lettera a, b, c, D.lgs. 254/2016] attraverso un Sistema di Gestione Ambientale che permette il continuo controllo e monitoraggio dei consumi.



[1] - In seguito alle valutazioni viene fornita una futura e/o sintetica del modello di business, considerando i servizi e le attività di riferimento rispetto ai cinque principali ambiti del Decreto. Per approfondimenti si rinvia ai singoli capitoli in cui sono riportati maggiori dettagli.

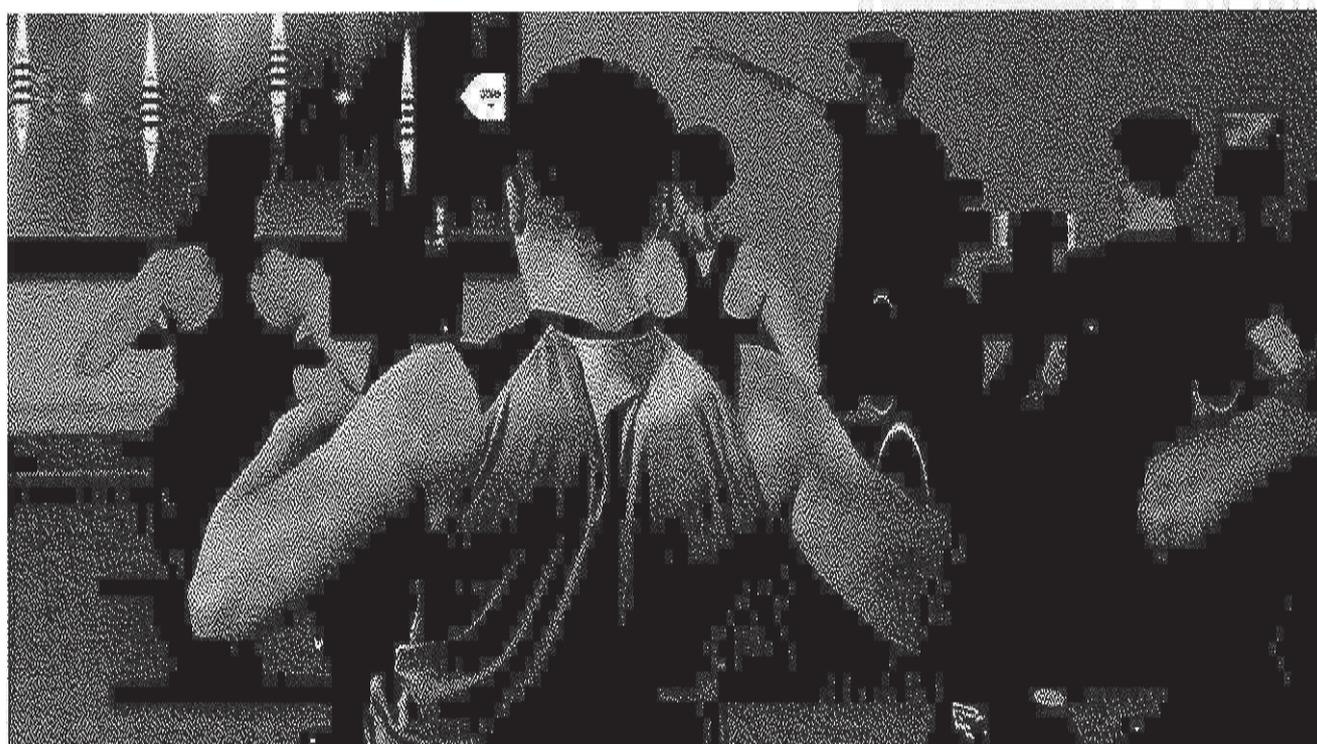
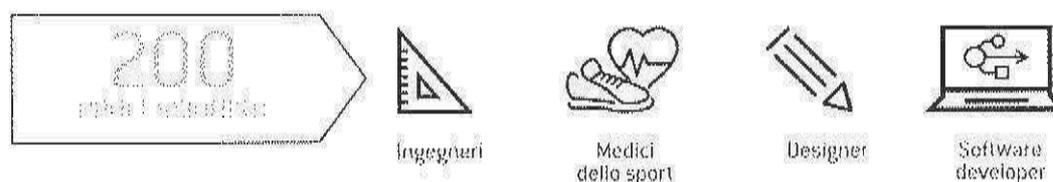
Oltre a tali ambiti da Decreto che interessano fasi specifiche del processo produttivo, la gestione del personale [Art. 3 comma 2 lettera d, D.lgs. 254/2016] e la lotta contro la corruzione [Art. 3 comma 2 lettera f, D.lgs. 254/2016] sono aspetti trasversali presidiati lungo tutta la catena del valore.

Grazie a questo modello TECHNOGYM ha confermato negli anni la propria capacità di interpretare e anticipare le esigenze dei propri utenti, creando così una comunità globale di oltre 40 milioni di persone, che si allenano ogni giorno sui suoi prodotti in 80.000 centri fitness e oltre 200.000 abitazioni private in 100 paesi del mondo. Oggi TECHNOGYM è il punto di riferimento nel settore del fitness, del Wellness e dello sport.

INNOVAZIONE, DESIGN E SVILUPPO PRODOTTO

Sin dagli inizi, nel 1983, il principio ispiratore di TECHNOGYM è l'innovazione a 360 gradi: sul prodotto, sui processi, sull'ecosistema digitale, sulle vendite, sul marketing e su tutti i settori aziendali.

Il prodotto rappresenta l'elemento centrale della strategia di innovazione di TECHNOGYM. L'area Ricerca e Sviluppo, interna all'azienda, conta su oltre 200 professionisti fra ingegneri, medici dello sport, designer e software developer, oltre ad avvalersi di collaborazioni esterne con medici, fisioterapisti, architetti, atleti e preparatori atletici. TECHNOGYM è titolare, a livello nazionale e internazionale, di numerosi marchi e brevetti.



RICERCA MEDICO SCIENTIFICA²

L'approccio scientifico è parte integrante dello sviluppo prodotto TECHNOGYM, che vanta anche una lunga collaborazione con una rete di scienziati e prestigiose università italiane e internazionali. Sotto il profilo della ricerca scientifica continuano le numerose collaborazioni di Technogym con università e centri di ricerca sia italiani che internazionali. Da segnalare in particolare il rapporto con l'Università di Coventry e Loughborough (UK) con le quali l'azienda sta conducendo dei test di validazione su prodotti e soluzioni. In ambito nazionale continuano le collaborazioni strutturate con le Università di Padova, di Udine e lo IUSM di Roma. Prosegue anche l'attività scientifica dell'area, con pubblicazioni di lavori scientifici su riviste scientifiche indicizzate e la presenza dei responsabili del Dipartimento Scientifico a convegni Nazionali ed Internazionali in qualità di speakers.



[2] Si rimanda al capitolo 6 "Prodotto" dove è approfondita l'approccio medico-scientifico per lo sviluppo di prodotto

INNOVAZIONE DIGITALE

Il digitale rappresenta una componente fondamentale delle attività di innovazione di TECHNOGYM. Già nel 1996 TECHNOGYM ha lanciato Wellness System, il primo software per la gestione dell'allenamento. Oggi l'offerta di TECHNOGYM è caratterizzata dal TECHNOGYM Ecosystem, un ecosistema unico nel mondo del fitness e del Wellness che comprende attrezzi connessi, in logica "Internet of Things", una piattaforma cloud che contiene dati e programmi di allenamento personalizzati per ogni singolo utente ed una gamma completa di app consumer e professionali per accedere al proprio programma Wellness.

L'innovazione è radicale anche per quanto riguarda la user experience: TECHNOGYM Ecosystem è infatti una piattaforma aperta che integra TECHNOGYM con le principali app e strumenti wearable di tracking e permette all'utente di accedere ad un'esperienza di "Wellness on the go" in ogni luogo ed ogni momento: in palestra, a casa, al lavoro, all'aperto, dal medico ed in viaggio. Ogni utente ha infatti a disposizione un account personale che contiene tutti i dati ed i programmi di allenamento, con la possibilità di accedere alle informazioni sulla propria attività fisica attraverso diversi touchpoint: app, portale web e direttamente sugli attrezzi TECHNOGYM, grazie all'interfaccia UNITY.

Nel corso del 2017 TECHNOGYM ha stretto una collaborazione con IBM per implementare sulla piattaforma MyWellness un servizio di coaching virtuale basato sull'intelligenza artificiale Watson. L'obiettivo è di dare vita a un coach virtuale TECHNOGYM in grado di interagire con le persone per offrire loro programmi di allenamento personalizzati in base agli obiettivi e alle variabili di contesto.

Nell'ambito del keynote speech della "Apple Worldwide Developers Conference", Apple ha annunciato che i prodotti Technogym per l'allenamento cardiovascolare saranno compatibili con Apple Watch. TECHNOGYM è stata la prima azienda del settore ad implementare questa interazione rivoluzionaria che permette agli utenti Apple Watch di tenere traccia dell'esercizio fatto indoor (a casa o in palestra) semplicemente avvicinando il proprio Apple Watch a UNITY - l'interfaccia tecnologica dei prodotti Technogym - collegandosi automaticamente in pochi istanti a tapis roulant, ellittici, bike o stepper. Utilizzando questa straordinaria innovazione, i dati non comunicati in precedenza, tra cui calorie attive e totali, distanza, velocità, piani saliti, inclinazione e passo, verranno perfettamente sincronizzati, per ottenere la massima precisione di misurazione possibile.



L'OFFERTA: TOTAL WELLNESS SOLUTION

L'offerta unica di TECHNOGYM è rappresentata dalla Total Wellness Solution, una soluzione Wellness su misura per operatori ed utenti finali che comprende:



EQUIPMENT

TECHNOGYM vanta una gamma completa di attrezzature all'avanguardia, dedicate all'allenamento cardio, forza, funzionale e di gruppo, appositamente studiate per coprire le richieste del mercato nei diversi segmenti. L'azienda è costantemente impegnata nello sviluppo di nuovi prodotti e tecnologie per offrire un allenamento sicuro, efficace e coinvolgente.

SERVICE

La Total Wellness Solution offerta da TECHNOGYM comprende anche una serie di servizi che mirano a rendere più completa e personalizzata l'esperienza di Wellness degli utenti finali e a fornire agli operatori professionali un numero sempre più ampio e diversificato di strumenti per ampliare e fidelizzare la propria clientela.

INTERIOR DESIGN

Grazie al servizio Wellness Design, TECHNOGYM è in grado di offrire la progettazione completa del centro Wellness oppure dell'area Wellness all'interno di hotel, aziende, centri medici o abitazioni private. L'obiettivo è quello di creare spazi ed atmosfere piacevoli e stimolanti e di permettere ai clienti di differenziarsi grazie ad uno stile unico e personalizzato.

FINANCIAL SERVICES

TECHNOGYM assicura ai propri clienti finanziamenti sicuri, rapidi e traenti, costruendo insieme a loro un piano personalizzato e affidabile in collaborazione con numerosi istituti bancari e assicurativi internazionali di primo livello.

AFTER SALES

I servizi di assistenza TECHNOGYM mirano a garantire prestazioni, affidabilità e valore nel tempo alle attrezzature acquistate, grazie a contratti modulari e su misura che assicurano la migliore operatività e qualità costante delle stesse. L'azienda vanta una rete mondiale di centri di Assistenza Tecnica autorizzati in grado di intervenire con tempestività e competenza.

(*) Si rimanda al capitolo 5 per maggiori dettagli.

MARKETING SUPPORT

La promozione del Wellness, le partnership sportive e la community globale TECHNOGYM rendono il brand un marchio distintivo per il suo appeal, contribuendo al business dei clienti. L'azienda dispone di tool educativi e promozionali per aumentare la conoscenza delle attrezzature e dei benefici da esso derivanti e per permettere ai clienti di sfruttare il brand e la comunicazione di TECHNOGYM come asset per il proprio business.

NETWORKING APPS, DEVICES & CONTENTS

Grazie alla piattaforma aperta MyWellness cloud, integrata con attrezzi, app e dispositivi portatili, operatori e utenti possono restare reciprocamente connessi ovunque siano, per una gestione completa degli stili di vita che accresce la fidelizzazione dei clienti e le opportunità di business. Gli operatori possono usufruire di una vasta gamma di applicazioni professionali che accrescono il loro potenziale, mentre gli utenti possono lasciarsi coinvolgere dalla console digitale UNITY, l'interfaccia cardio più avanzata sul mercato, progettata per rendere unica ogni esperienza di allenamento.



LA DISTRIBUZIONE

SEGMENTI

L'azienda si rivolge a specifici SEGMENTI distributivi:

- Fitness e Wellness Clubs;
- Hospitality & Residential;
- HCP (Health, Corporate & Performance);
- Home.

CANALI

La distribuzione dei prodotti TECHNOGYM segue un approccio omni-channel e si sviluppa attraverso i quattro canali di vendita:

- field sales, rappresentato da personale di vendita dipendente di TECHNOGYM e da agenti di vendita;
- inside sales, costituito dal teleselling o dal canale di vendita online;
- retail, rappresentato dai sette store direttamente gestiti dall'azienda;
- distributors.



I canali field sales, inside sales e retail sono canali di vendita diretti attraverso cui TECHNOGYM raggiunge direttamente utenti finali e operatori professionali, mentre il canale distributors è un canale di vendita indiretto in cui la vendita a utenti finali e operatori professionali viene realizzata da distributori esclusivi che coprono i mercati in cui l'azienda non è presente con una filiale diretta. La crescita del business nel 2016 è avvenuta principalmente nel canale field sales.

GEOGRAFIE

TECHNOGYM è presente in tutti i più importanti mercati del mondo. Nel corso del 2017, oltre il 90% delle vendite dell'azienda è stato realizzato al di fuori dell'Italia e circa il 40% al di fuori dell'Europa, con un trend fortemente positivo in Nord America e APAC.



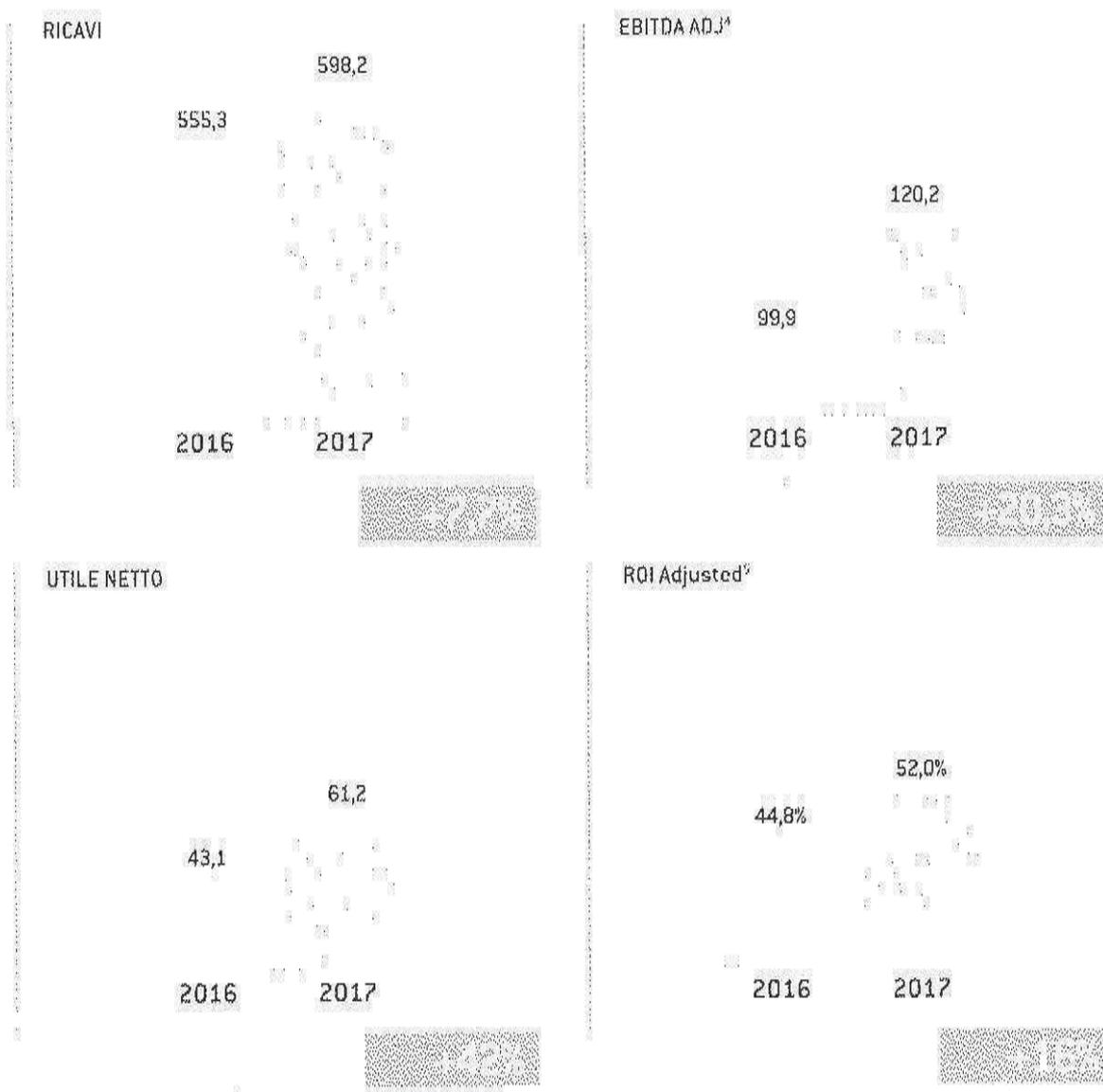
MARKETING E COMUNICAZIONE

L'attività di marketing e comunicazione, trasversale a tutte le fasi del modello operativo di TECHNOGYM, è tra gli elementi principali della strategia di sviluppo e consolidamento della Società nel mercato del fitness e nel più ampio settore del Wellness e ha contribuito significativamente nel corso del tempo a rendere il marchio TECHNOGYM un brand distintivo, conosciuto in tutto il mondo, sinonimo di qualità, innovazione e design italiano. Elemento fondante della strategia di marketing e comunicazione è rappresentato dalle partnership nel settore sportivo. TECHNOGYM è infatti fornitore ufficiale di numerose squadre ed atleti di primo livello ed è stata Fornitore Esclusivo ed Ufficiale di sette edizioni delle Olimpiadi.



1.5 I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICO - FINANZIARI

Di seguito si sintetizzano i dati economici del Gruppo ottenuti nell'esercizio 2017 e comparati con l'esercizio precedente:



(in milioni di Euro e rapporti)

Per approfondimento si rimanda alla Relazione finanziaria annuale 2017 disponibile anche sul sito (<http://corporate.technogym.com/it/investor-relations/bilanci-e-risultati>).

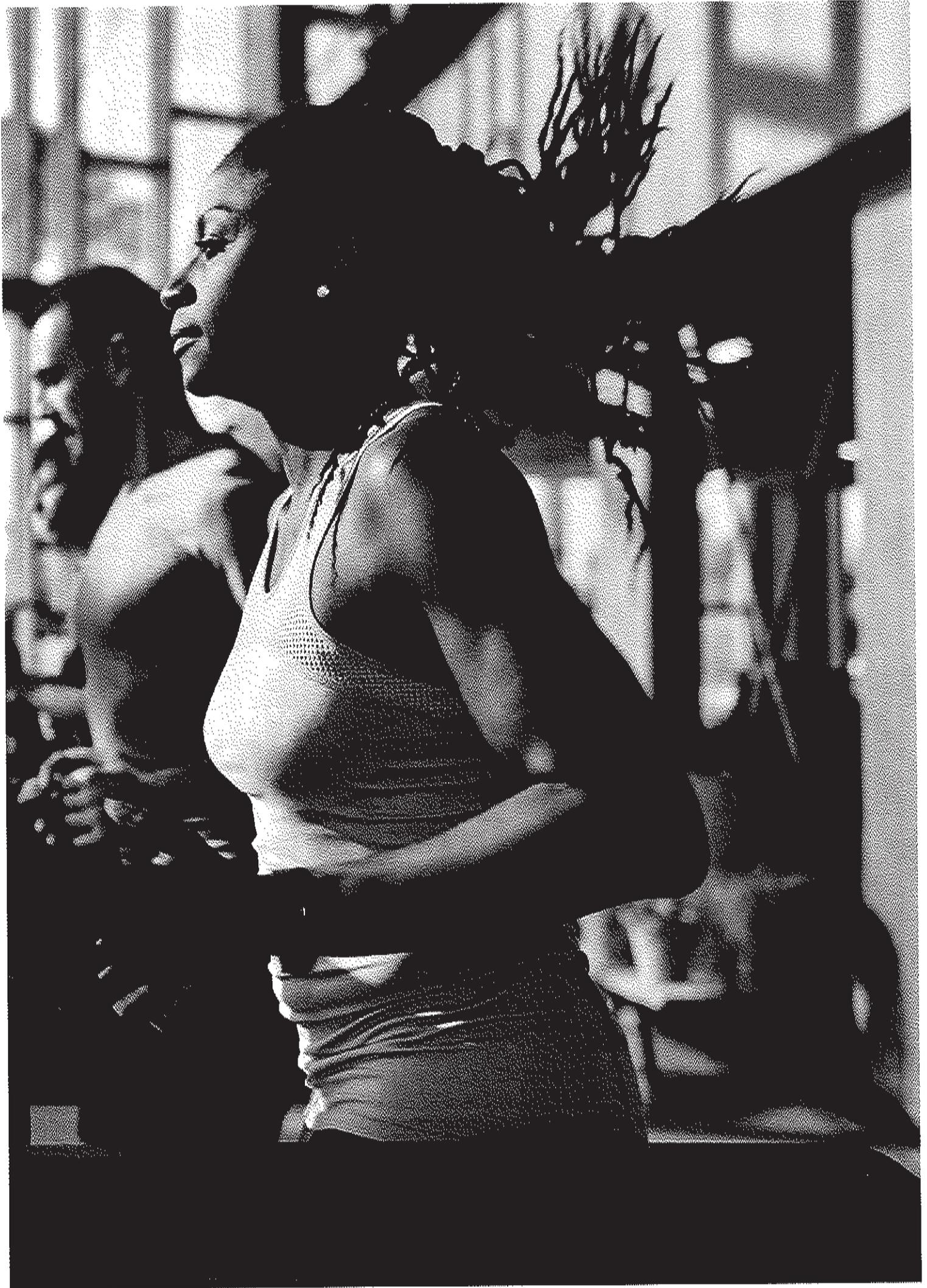
[14] Il Gruppo definisce l'EBITDA adjusted come risultato operativo, rettificato dalle seguenti voci di conto economico: (i) accantonamenti netti, (ii) ammortamenti e svalutazioni/revoluzioni e (iii) provvigioni (anni) non ricorrenti. L'EBITDA margin adjusted come rapporto tra EBITDA adjusted e totale ricavi, l'EBITDA come risultato operativo, rettificato dalle seguenti voci di conto economico: (i) accantonamenti netti, (ii) ammortamenti e svalutazioni/revoluzioni, l'EBITDA margin come rapporto tra EBITDA e totale ricavi.

[15] Il Gruppo definisce il risultato operativo adjusted come risultato operativo rettificato del provento (anni) non ricorrenti.



02

SOSTENIBILITÀ IN TECHNOGYM



2. SOSTENIBILITÀ IN TECHNOGYM

La presente Dichiarazione non finanziaria (DNF) risponde agli obblighi di legge previsti dal Decreto Legislativo n. 254/2016. Obiettivo di tale sezione è di fornire una rappresentazione dell'approccio strategico e gestionale, delle attività e delle principali performance in ambito ambientale e sociale di Technogym, e di chiarire l'impegno del Gruppo in termini di contributo allo sviluppo sostenibile.

La definizione dell'approccio alla sostenibilità di Technogym parte in primo luogo dalla Mission stessa dell'azienda. Obiettivo di Technogym è diffondere nel mondo il Wellness Lifestyle per promuovere regolare esercizio fisico, sani stili di vita e migliorare la qualità di vita delle persone. Il Wellness, che rappresenta la filosofia aziendale di Technogym è fondamentale nella definizione degli obiettivi strategici dell'azienda, e riflette il suo impegno per la creazione di valore condiviso con tutti gli stakeholder.

La stretta correlazione tra strategia aziendale e sostenibilità orienta scelte e azioni che rispondono ai bisogni di salute delle persone, il benessere dell'utente finale, e di conseguenza della comunità, è al centro degli obiettivi del Gruppo a partire dalla fase di ideazione del prodotto; un'attenzione che prosegue durante tutto il processo di produzione, lungo la fase di supporto post-vendita e di promozione marketing.

Questo insieme di elementi rende unico il modello di business e favorisce un allineamento strategico con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dalle Nazioni Unite (Sustainable Development Goals – SDGs). In particolare, Technogym ha come obiettivo, in coerenza con la propria Mission, di contribuire attivamente al raggiungimento del Goal 3 "Salute e Benessere", con specifico riferimento al target 3.4, "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere".

2.1. I TEMI RILEVANTI (102-42)

Ai fini di rispondere al D.Lgs. 254/16, e in linea con i GRI Sustainability Reporting Standards 2016, le aziende devono identificare i temi rilevanti in base all'importanza degli impatti economici, ambientali e sociali generati dall'organizzazione e la loro influenza sostanziale sulle valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

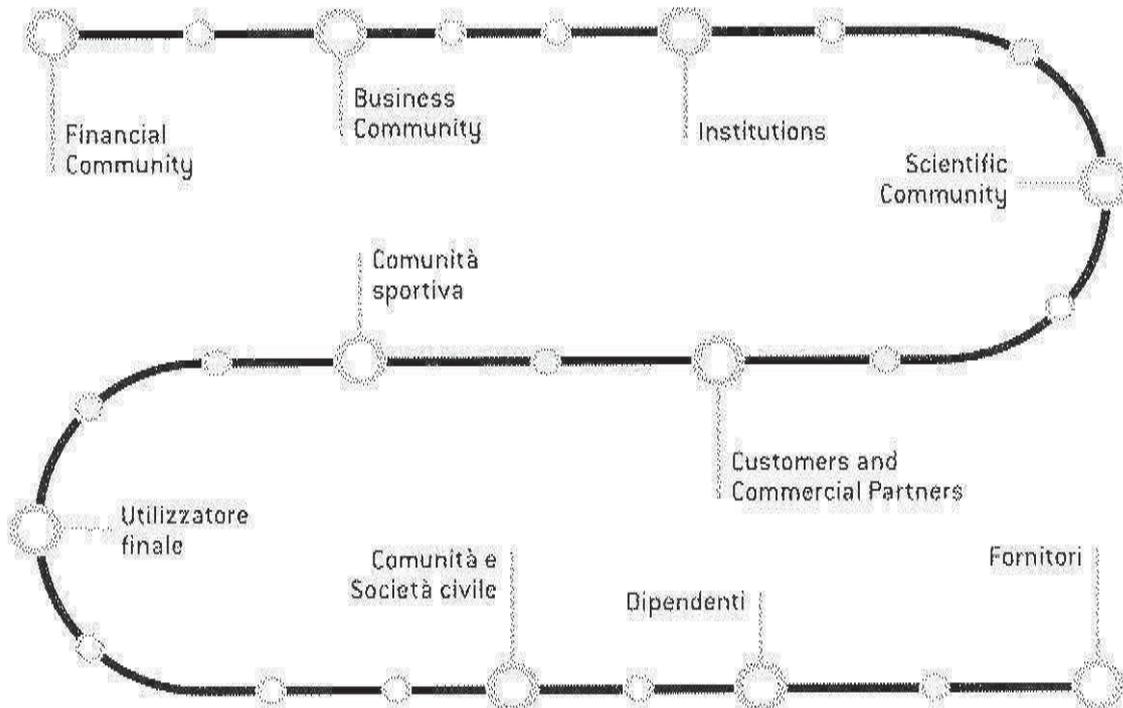
L'analisi di materialità rappresenta dunque lo strumento strategico per definire i temi più rilevanti e significativi per l'azienda e per tutti i suoi stakeholder.

Technogym ha avviato un processo di analisi di materialità per individuare le tematiche material o prioritario rispetto alle attività del Gruppo e in termini di impatti economici, sociali e ambientali.

Il processo è stato caratterizzato innanzitutto da un'analisi di fonti documentali interne ed esterne all'azienda che ha permesso di svolgere una prima lettura di modello aziendale, strategia e rischi principali, nonché delle principali questioni settoriali; questo ha consentito di mappare gli ambiti e gli aspetti di maggiore rilievo, organizzandoli in 9 ambiti tematici e 28 temi specifici. Un ciclo di interviste con i director rappresentanti di 12 Funzioni aziendali, in coerenza con l'organizzazione aziendale, ha permesso di approfondire e finalizzare la mappa dei temi rilevanti.

Lo stesso gruppo di manager, già informato sul processo e sugli obiettivi, è stato successivamente coinvolto per svolgere una valutazione di rilevanza dei temi, al fine di costruire un ordine di priorità tra gli stessi.

Per quanto riguarda la dimensione esterna, la materialità dei vari temi dal punto di vista dello stakeholder è stata realizzata chiedendo alle Funzioni di valutare le stesse tematiche assumendo il punto di vista degli stakeholder rispetto ai quali sono titolari delle relazioni, e tra quelli che sono stati individuati nella mappa degli stakeholder del Gruppo:



I risultati dell'analisi di materialità evidenziano che due sono gli ambiti tematici prioritari per il Gruppo:

"Promozione del wellness lifestyle nella comunità" indica l'allineamento tra il punto di vista dell'organizzazione e dello stakeholder in termini di ruolo di Technogym quale promotore della cultura del benessere per tutta la comunità

"Soluzioni per il benessere di ogni persona" testimonia la centralità del processo di lettura e risposta ai bisogni delle persone nella strategia del Gruppo.

Gli altri ambiti tematici considerati nell'analisi sono: "Creazione di valore economico-finanziario", "Marchio leader globale del benessere", "Cura dei clienti lungo tutta la relazione", "Sistema di Corporate Governance", "Benessere delle persone in azienda", "Benessere per l'ambiente", "Gestione responsabile della catena di fornitura".

Considerando poi i temi specifici e ordinandoli rispetto alla loro rilevanza complessiva, si evidenzia il seguente set come temi prioritari (livello di priorità 1) e temi molto rilevanti (livello di priorità 2). Ne emerge come, tra gli ambiti tematici messi in evidenza dal Dlgs 254/16, particolarmente significativi per Technogym sono alcuni temi sociali (connessi alla sicurezza dei prodotti, alla capacità di rispondere ai bisogni, alla promozione della cultura del benessere nella comunità) e attinenti al personale (wellness aziendale, tutela dei lavoratori), che saranno trattati, con diverso livello di approfondimento, all'interno della Dichiarazione Non Finanziaria. Ai sopramenzionati ambiti tematici, si aggiungono "Benessere per l'ambiente" e "Gestione responsabile della catena di fornitura" che dall'analisi svolta sono risultati non materiali, tuttavia sono stati riportati all'interno della presente dichiarazione, in quanto richiesti dall'Art. 3 comma 1 del Dlgs 254/16.

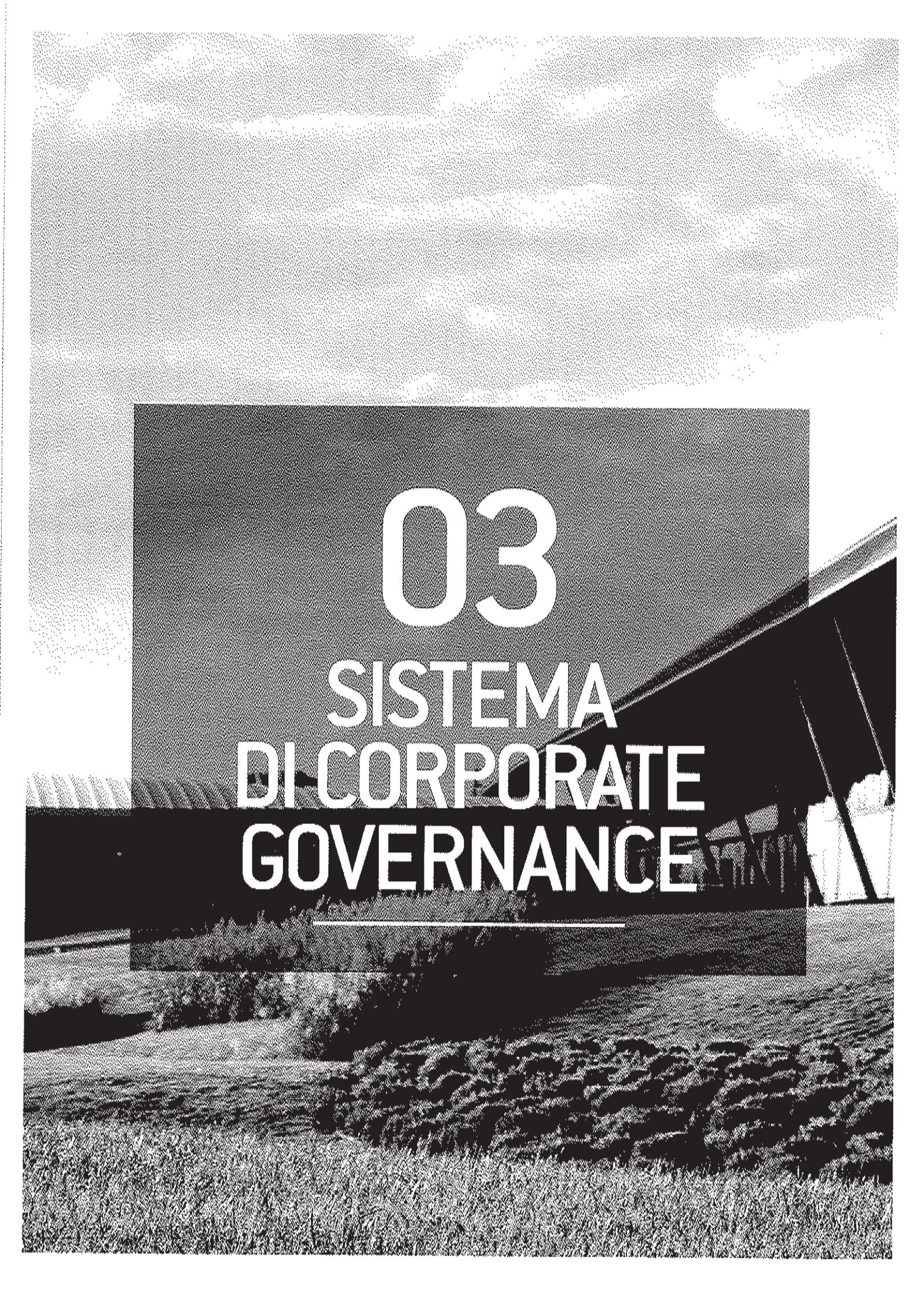
Ambito tematico	Tema	Livello di priorità
Soluzioni per il benessere di ogni persona	Capacità di garantire prodotti sicuri e ad alta prestazione	1
Soluzioni per il benessere di ogni persona	Capacità di interpretare e anticipare le esigenze di benessere delle persone e della società	1
Promozione del wellness lifestyle nella comunità	Promozione della cultura del benessere per tutta la comunità	1
Marchio leader globale del benessere	Crescita e consolidamento internazionale	
Soluzioni per il benessere di ogni persona	Integrazione di strumenti digitali nello sviluppo di prodotti	1
Sistema di Corporate Governance	Integrità e rigore nella condotta aziendale	1
Marchio leader globale del benessere	Tutela del marchio e proprietà intellettuale	1
Soluzioni per il benessere di ogni persona	Innovazione nel design e nello sviluppo del prodotto	2
Sistema di Corporate Governance	Gestione dei rischi d'impresa e sistema di controllo interno	2
Cura dei clienti lungo tutta la relazione	Customer centricity e experience caring	2
Soluzioni per il benessere di ogni persona	Approccio medico scientifico nei progetti di ricerca e sviluppo su prodotti e soluzioni	2
Creazione di valore economico - finanziario	Tutela della redditività operativa	2
Benessere delle persone in azienda	Promozione del wellness aziendale	2
Cura dei clienti lungo tutta la relazione	Supporto per lo sviluppo del cliente con soluzioni personalizzate	2
Benessere delle persone in azienda	Tutela dei lavoratori e rispetto dei loro diritti	2
Cura dei clienti lungo tutta la relazione	Gestione responsabile di dati e informazioni personali	2

L'analisi di materialità ha permesso pertanto di:

- ◀ definire gli argomenti di maggiore rilevanza per la rendicontazione non finanziaria;
- ◀ fare emergere il ruolo del Gruppo nel contribuire allo sviluppo sociale e sostenibile della comunità in cui opera;
- ◀ indirizzare l'analisi dei rischi e delle opportunità rispetto ai temi indicati dall'art.3 del Decreto legislativo n.254/2016.

A partire da queste considerazioni, il presente documento rendiconta tutte le tematiche emerse come rilevanti, tenendo in considerazione quanto richiesto dal D.Lgs 254/2016. La Creazione del valore economico finanziario è trattata sinteticamente nel presente documento e approfondita nella Relazione finanziaria annuale.





03

SISTEMA
DI CORPORATE
GOVERNANCE



3. SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE

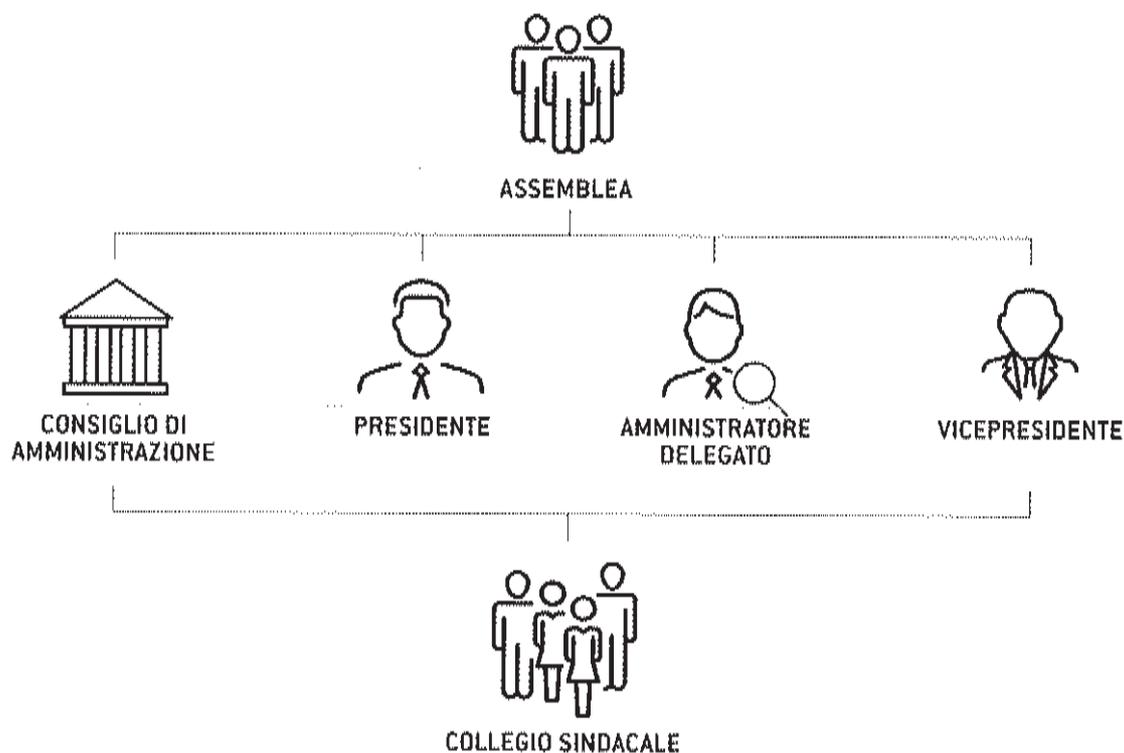
(tematica material: SISTEMA DI CORPORATE GOVERNANCE)

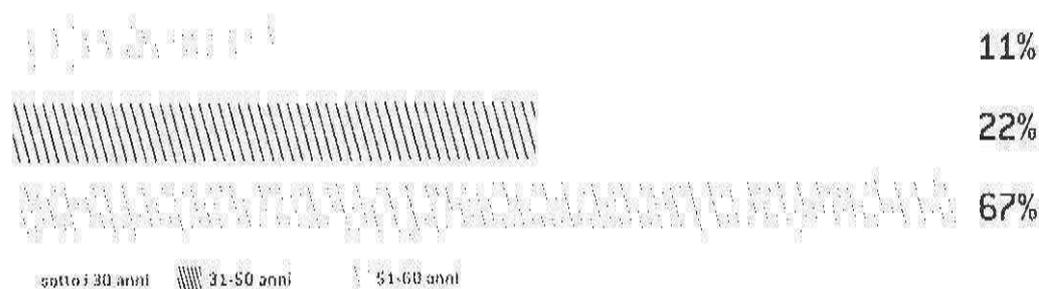
3.1 GLI ORGANI DI GOVERNANCE

Il sistema di Corporate Governance adottato da Technogym è conforme ai principi previsti dal Codice di Autodisciplina delle Società quotate predisposto da Borsa Italiana S.p.A. ed alle best practice nazionali e internazionali.

La governance di Technogym, così come prevista dallo Statuto, è strutturata secondo il modello tradizionale di amministrazione e controllo e consta degli organi di seguito indicati:

- l'Assemblea;
- il Consiglio di Amministrazione, all'interno del quale è nominato un Presidente e Amministratore Delegato, e un Vicepresidente;
- il Collegio Sindacale.



CdA - Composizione per età

Il Consiglio di Amministrazione della Società è composto da 9 membri, di cui 3 donne e il restante uomini, come segue: Nerio Alessandri, in qualità di Presidente e Amministratore Delegato, Pierluigi Alessandri, in qualità di Vicepresidente, Erica Alessandri, Francesca Belleffini, Carlo Capelli (consigliere con deleghe), Maurizio Cereda, Vincenzo Giannelli, Maria Cecilia La Manna e Riccardo Pinza [102-18; 102-22; 102-23; 405-1].

A supporto del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti tre Comitati: il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato per le Nomine e la Remunerazione, e il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. I Comitati svolgono un ruolo consultivo e propositivo ciascuno nell'ambito specifico di competenza [102-18].

Per approfondimento sul sistema di Corporate Governance si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile anche sul sito <http://corporate.technogym.com/it/governance/report-di-corporate-governance>.

IL CODICE ETICO

[Art. 3 comma 1 lettera a, D.lgs. 254/16 – modello di gestione]

“È intenzione di Technogym fare affari non solo osservando le leggi, ma con correttezza a prescindere dalle leggi”

Il Codice Etico rappresenta il primo documento di riferimento per quanto riguarda l'approccio all'etica di impresa e raccoglie i principi che formano la cultura aziendale di Technogym. I valori guida e le regole che ne fanno parte intendono orientare la condotta aziendale nei confronti dei principali stakeholder e del contesto sociale nel suo insieme, e riflettono il corpus di normative interne il cui obiettivo è la prevenzione di comportamenti scorretti o non in linea con le direttive della Società [102-16].

Il Codice è applicato su tutto il perimetro Technogym S.p.A.

Technogym richiede inoltre che gli stakeholder della Società si attengano a una condotta in linea con i principi generali del Codice stesso. Ciò viene garantito anche mediante l'inserimento di apposite clausole nei modelli contrattuali utilizzati per definire le relazioni tra parti terze e il Gruppo, che stabiliscono l'obbligo a carico di tali terzi di osservare, nell'ambito delle proprie attività e della propria organizzazione, le disposizioni del Codice.

Il Codice è parte fondamentale e integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (successivamente richiamato come “Modello” o “MOG”) adottato da Technogym ai sensi del Decreto legislativo 231/2001.

La definizione del MOG ha comportato un'attività di assessment del modello organizzativo preesistente, al fine di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono essere commessi i reati previsti dal Decreto e definire protocolli di controllo in relazione alle attività sensibili individuate, con l'obiettivo di renderlo coerente con i principi di controllo introdotti con il Decreto legislativo 231/2001 e, conseguentemente, idoneo a prevenire la commissione dei reati richiamati dal Decreto stesso.

Il Modello 231 contiene quindi tutti i principi e procedure operative finalizzati a prevenire la commissione di illeciti e a promuovere un comportamento corretto da parte di coloro che operano per conto del Gruppo, nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza.

I processi aziendali sono poi oggetto di un assessment periodico da parte della Funzione Internal Audit per verificare il livello di rischio connesso alla commissione di reati previsti dalla normativa 231 e l'efficacia degli standard di controllo predisposti per limitarlo. I risultati di questo processo vengono presentati all'Organismo di vigilanza, che ha il compito di monitorare il rispetto e l'effettiva applicazione del Modello 231 e del Codice Etico.

L'Organismo di Vigilanza è composto da tre membri:

- Avv. Andrea Russo (Presidente e membro indipendente);
- Dottor Emanuele Scorsonetto (dipendente di Wellness Holding S.r.l.);
- Dottor Giuliano Boccanegra (responsabile Internal Audit di Technogym S.p.A.).

Per supportare l'Organismo di Vigilanza nell'attività di monitoraggio sono stati attivati appositi canali di informazione riservati (casella mail dedicata odv@technogym.com e posta ordinaria), attraverso i quali è possibile inviare segnalazioni in merito a violazioni o sospette violazioni. L'Organismo provvede ad analizzarle, svolgendo indagini in merito. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre il compito di verificare periodicamente l'applicazione e il rispetto del Codice Etico e il contenuto del Codice stesso, al fine di segnalare la necessità di adeguamenti tenuto conto dell'evoluzione della legge.

Nel 2016 il Codice Etico è stato oggetto di una revisione per allinearlo alle evoluzioni di cui è stata oggetto l'azienda (in primis la quotazione in Borsa) e renderlo uno strumento più fruibile ed efficace anche dal punto di vista della diffusione all'interno del Gruppo. La revisione del Codice è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha attivato iniziative di formazione rivolte ai propri dipendenti, oltre al perimetro Technogym S.p.A., per promuovere conoscenza dei principi e dei contenuti del Codice Etico, del Modello di gestione e delle relative procedure di implementazione, con grado di approfondimento diversificato a seconda del ruolo ricoperto.

Tra 2015 e 2016 è stato realizzato un intervento formativo sul Codice Etico che ha riguardato tutti i dipendenti, e un nuovo ciclo della stessa portata è previsto per il 2018; anche in questo caso la formazione sarà erogata attraverso moduli online, che si concludono con un test per verificare la comprensione dei contenuti. È inoltre prevista una formazione erogata in aula per il Comitato Operativo, che si compone di circa 80 persone tra cui il Comitato Direttivo e tutti i primi riporti.

La comunicazione e la formazione sui principi e contenuti del Modello e del Codice Etico sono garantite dai responsabili delle singole funzioni che, secondo quanto indicato e pianificato dall'Organismo di Vigilanza, identificano la migliore modalità di fruizione delle esperienze formative.

LA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE

[Art. 3 comma 2 lettera f, D.lgs. 254/16 – lotta alla corruzione]

“Rappresentare Technogym sempre con dignità e trasparenza” (DMA 205)

L'impegno di Technogym per promuovere integrità e rigore nella condotta aziendale si traduce anche in un impegno concreto nel prevenire il rischio di corruzione attiva e passiva, riconosciuta come comportamento in grado di minare la fiducia e alterare la corretta competizione tra gli operatori del mercato.

STRUMENTI A PRESIDIO

- Codice etico
- Modello 231
- Technogym Vision Book
- Codice di Condotta
- Day by Day in Technogym

L'impegno del Gruppo contro i reati di corruzione si basa sull'adozione ed efficace attuazione del MOG per quanto riguarda il perimetro nazionale e, a livello globale, sulla promozione dei principi di anti-bribery e anti-corruption; il consolidamento di un sistema strutturato e organico di procedure e attività di controllo consente di limitare il rischio di commissione del reato, nelle sue forme attive e passive.

All'interno del Modello sono state identificate le attività "sensibili" che includono, tra le altre: la negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di vendita di beni e servizi a soggetti privati; la selezione e gestione dei rapporti con agenti di vendita; la selezione, negoziazione e stipula di accordi con partner (es. trader, distributori, sviluppatori); gli approvvigionamenti di beni, servizi o consulenze; la gestione di omaggi, liberalità, sponsorizzazioni; la gestione del sistema premiante. (Art. 3 comma 1 lettera c, D.lgs. 254/16 – rischi)

I rapporti con la Pubblica Amministrazione sono oggetto di una specifica attenzione che si traduce in un sistema di controllo generale e per singole attività individuate come "sensibili" quali, ad esempio, l'esecuzione di contratti di vendita di beni e servizi con soggetti pubblici e la negoziazione e stipula di contratti di vendita di beni e servizi con soggetti pubblici, in Italia e all'estero, mediante gare pubbliche e/o trattative private.

All'interno del Codice Etico è approfondito il tema "Donativi, benefici o altre utilità" e specificando in modo chiaro e non arbitrario quali sono i limiti oltre i quali non è considerato ammissibile accettare regalie.

Nell'ambito dei percorsi formativi su etica e correttezza, un modulo specifico è dedicato all'anticorruzione; sono presentate le norme di legge e descritte le policy di Technogym in materia.

Si conferma inoltre che nel 2016 e 2017 non vi sono stati episodi confermati di corruzione. (205-3)

IL RISPETTO DELLE REGOLE DI MERCATO

“Technogym riconosce la concorrenza come elemento fondamentale per lo sviluppo e il progresso economico e sociale per il territorio” (DMA 206)

STRUMENTI A PRESIDIO

- Codice etico
- Modello 231

Il Gruppo agisce nel rispetto della normativa antitrust nazionale e non nega, nasconde o ritarda alcuna informazione richiesta dalle autorità di concorrenza nelle loro funzioni ispettive, collaborando attivamente nel corso di eventuali procedure istruttorie.

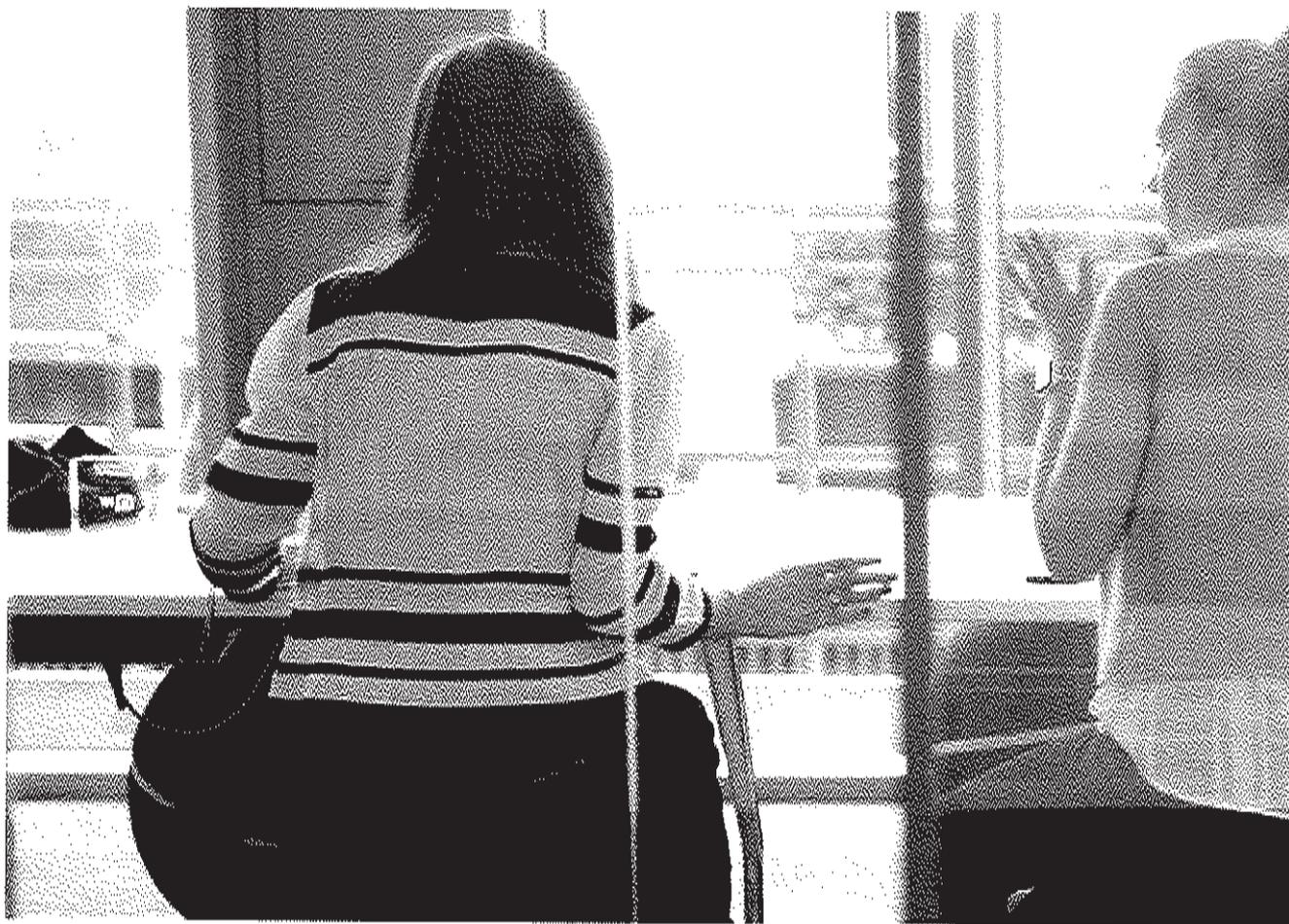
Il Gruppo vigila affinché siano rispettate le condizioni generali per la libertà di impresa. Nello svolgimento della propria attività, Technogym permette agli operatori economici di accedere al mercato e di competere. Contemporaneamente vengono tutelati i clienti, promuovendo il miglioramento della qualità dei servizi mantenendo il corretto rapporto fra prezzo e livello del prodotto o servizio offerto.

Per promuovere il rispetto delle regole alla base di una corretta concorrenza, il Codice Etico esplicita chiaramente i comportamenti attesi da parte delle persone che fanno parte del Gruppo; tutti i dipendenti sono infatti tenuti a rispettare la normativa in materia di leale concorrenza ed antitrust.

Qualora dipendenti e collaboratori vengano a conoscenza di pratiche che abbiano per oggetto o per effetto di impedire il gioco della concorrenza sul mercato, devono segnalarle al proprio responsabile, e i responsabili aziendali sono tenuti a loro volta a segnalare all'Organismo di Vigilanza comportamenti anticoncorrenziali.

Sono considerati tali, ad esempio, l'instaurazione di rapporti con i concorrenti di Technogym S.p.A. per raggiungere intese su prezzi, quantitativi o altre condizioni contrattuali, la stipula di accordi o intese anche verbali di non concorrenza con concorrenti del Gruppo, e la definizione di accordi per la partecipazione in gare d'appalto oppure per la ripartizione di mercati o fonti di approvvigionamento.

Infine, Technogym vende prodotti e servizi sulla base dei meriti e dei vantaggi che offrono, senza denigrare in modo falso i prodotti e servizi offerti dalla concorrenza.



3.2 SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO E CONTROLLO

(Art. 3 comma 1 lettera c, D.lgs. 254/16 – rischi)

GESTIONE INTEGRATA DEL RISCHIO

La gestione dei rischi ha l'obiettivo di preservare lungo l'intera catena del valore l'efficacia e la redditività dei business del Gruppo.

L'organo di governance che presidia l'approccio del Gruppo alla gestione dei rischi è il Comitato Controllo e Rischi, composto di membri in possesso dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina, che supporta il Consiglio di Amministrazione in merito alle valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, oltre a quelle relative all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche.

In particolare, in conformità a quanto previsto nel Codice di Autodisciplina, svolge le seguenti funzioni: esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali; esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione Internal Audit; riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.



Per approfondimento sul sistema di Corporate Governance si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, disponibile anche sul sito (<http://corporate.technogym.com/it/governance/sistema-di-corporate-governance>).

Al fine di rafforzare la capacità del Gruppo di controllare gli impatti e i rischi lungo tutti i processi aziendali, Technogym ha avviato un progetto per l'implementazione di un sistema di Enterprise Risk Management (ERM), che introduce in azienda un approccio strutturato e integrato di rilevazione, misurazione e gestione dei rischi in linea con le best practice esistenti.

Per la definizione del modello ERM, Technogym ha avviato una prima fase di analisi del Corporate Profile Risk che ha permesso, in prima istanza, l'identificazione dei principali rischi cui è esposta la Società e delle attività di mitigazione dei rischi individuati.

A partire da queste attività preliminari si è definito il Technogym Risk Model (TRM) che rappresenta un modello di classificazione dei rischi in categorie, raggruppate in tre macro-aree:

- **Strategic Risk**, rischi derivanti da cambiamenti del contesto di business o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni e scarsa reattività a variazioni del contesto;
- **Operational Business Support Risk**, rischi legati a inadeguatezza o disfunzione dei processi di supporto al business;
- **Operational Core Business Risk**, rischi legati a inadeguatezza o disfunzione dei processi di core business.

La categorizzazione dei rischi mediante tale strumento facilita l'identificazione e l'analisi dei principali rischi e l'affermazione di un linguaggio comune in tema di risk management.

Dotandosi del TRM, Technogym potrà rispondere in modo dinamico e strutturato alle specifiche attività e processi aziendali che si evolvono in funzione della natura e della tipologia di eventi di rischio identificati, nonché delle evoluzioni delle attività aziendali e/o della struttura organizzativa.

Una volta implementato il progetto ERM sarà possibile:

- individuare tempestivamente e anticipare i principali rischi che ostacolano il raggiungimento degli obiettivi aziendali, strategici ed operativi;
- promuovere processi decisionali "informati";
- tradurre le minacce in opportunità e vantaggio competitivo.

Con specifico riferimento agli aspetti ambientali, sociali, di gestione del personale, di rispetto dei diritti umani, della lotta alla corruzione di cui al Decreto 254/16, e preso in considerazione le attività produttive del Gruppo, non sono stati rilevati rischi significativi. Technogym ha tuttavia preso in considerazione specifici rischi all'interno dei sistemi di gestione utilizzati a presidio dei diversi aspetti: questi stessi sono riportati di seguito in corrispondenza dei capitoli dedicati alle tematiche, mentre di seguito è disponibile una tabella di sintesi che identifica le fonti a presidio della gestione dei rischi sui diversi ambiti.

AMBITO DA DECRETO	STRUMENTI A PRESIDIO	RISCHI
 ASPETTI AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Politica Integrata dei Sistemi di Gestione ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001, ISO 50001¹⁶ • Modello di gestione 231. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata gestione dei rifiuti generati, del deposito temporaneo presso il sito di produzione e del conferimento a terzi dei rifiuti per trasporto / smaltimento / recupero; • Elevata generazione di emissioni in atmosfera derivanti dalle attività produttive; • Contaminazioni di suolo, sottosuolo e acque derivante dall'utilizzo di sostanze chimiche e carburanti nelle attività produttive.
 ASPETTI SOCIALI	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Politica di Gestione della salute e sicurezza sul lavoro • Sistema di Gestione OHSAS 18001 • Sistema di gestione UNI CEI ISO 13485 • Procedura GSP • Manuale utente • Manuale Service 	<ul style="list-style-type: none"> • Infortuni anche di notevole rilievo che possono occorrere nei siti produttivi; • Malfunzionamento delle attrezzature dovute a un servizio di installazione e/o manutenzione non adeguato; • Malfunzionamenti, difetti di costruzione o non conformità alle specifiche tecniche e contrattuali dei prodotti.
 ASPETTI ATTINENTI AL PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Global Team Development (GTD) Manual 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni discriminatorie nei confronti dei dipendenti; • Perdita di competenze chiave per la realizzazione della strategia.
 ASPETTI RELATIVI AL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Modello di gestione 231 • Clausola nei contratti per presa visione e accettazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di gestione 231. 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguate condizioni di lavoro delle persone come eventuali casi di lavoro minorile, salubrità dell'ambiente di lavoro, eventuali discriminazioni, alla salute e sicurezza delle persone.
 ASPETTI RELATIVI ALLA LOTTA CONTRO LA CORRUZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Modello di gestione 231 • Codice Etico • Technogym Vision Book • Codice di Condotta • Day by Day in Technogym 	<ul style="list-style-type: none"> • Inadeguata negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di vendita di beni e servizi a soggetti privati; • Inadeguata selezione, negoziazione e stipula di accordi con partner (es. trader, distributori) e fornitori.

¹⁶ La certificazione è stata ottenuta nel corso del 2018.

Per quanto riguarda gli aspetti sociali si segnala che per i potenziali rischi connessi al malfunzionamento del prodotto la UNI CEI ISO 13485 permette di presidiare i processi per lo sviluppo dei prodotti. Inoltre, Technogym prevede anche il coinvolgimento di partner scientifici per garantire i benefici del prodotto a supporto dei percorsi riabilitativi.

Per gli aspetti ambientali, gli ambiti di principale rischio potenziale sono correlati alle attività produttive del Gruppo, tenuto presente che lo stabilimento di Cesena svolge solo attività di assemblaggio di componenti prodotti dai fornitori, ed entrambi gli stabilimenti sono presidiati da un Sistema di Gestione Ambientale.

Per quanto riguarda gli aspetti relativi ai Diritti Umani, date le caratteristiche dell'azienda non si evidenziano rischi. Con particolare riferimento alla catena di fornitura si segnala che il 78% dei fornitori sono presenti sul territorio italiano, assicurando il rispetto delle normative vigenti per tale ambito da Decreto. Inoltre, avendo Technogym adottato un processo strutturato di supply chain assessment, si prevedono audit e verifiche in sede¹⁶ per continuo monitoraggio.

In ambito di lotta contro la corruzione, oltre al Modello 231 e al Codice Etico, nel 2018 Technogym prevede anche l'adozione della ISO 37001 a testimonianza dell'impegno del Gruppo.

Inoltre, nel corso del 2018 il modello di ERM sarà oggetto di aggiornamento, con l'integrazione dei rischi ambientali e sociali sopra descritti nel sistema organico di gestione dei rischi, per facilitare un monitoraggio e una gestione integrata di aspetti ESG (Environmental, Social, Governance) all'interno dell'intero processo aziendale.

[16] Si rimanda al capitolo 9 "La Supply Chain" per maggiori approfondimenti.

I SISTEMI DI GESTIONE DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

(Art. 3 comma 1 lettera a, D.lgs. 254/16 -- modello di gestione)

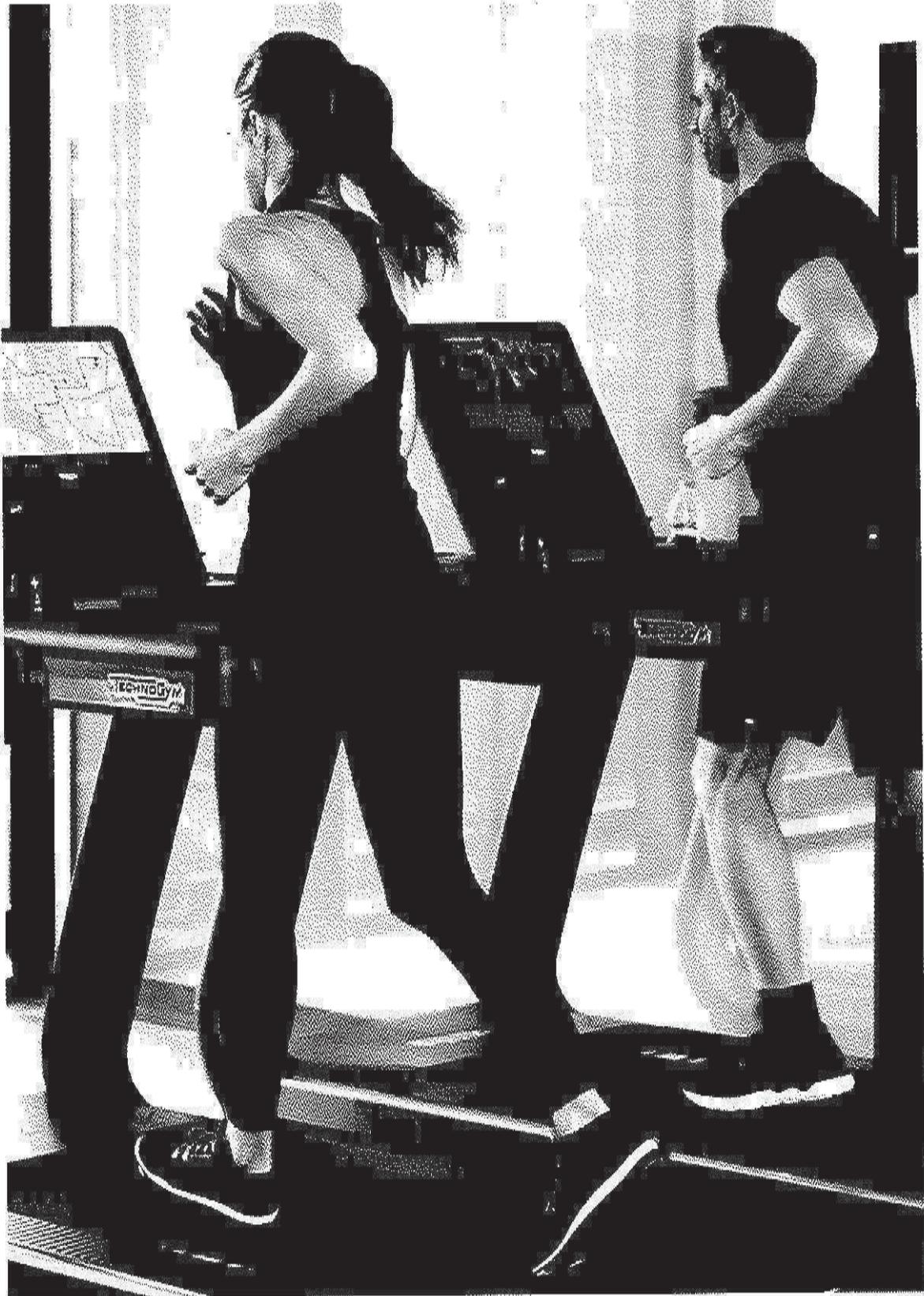
Technogym riconosce, nell'adozione di sistemi di gestione certificati, un elemento di fondamentale rilevanza per supportare la realizzazione di prodotti e servizi eccellenti volti alla piena e incondizionata soddisfazione del cliente attraverso un attento e pieno rispetto delle persone e dell'ambiente, in un'ottica di miglioramento continuo. La certificazione di qualità ISO 9001 è stata conseguita per la prima volta, con riferimento allo stabilimento italiano, nel 2000, la certificazione ambientale ISO 14001 nel 2003 e quella su salute e sicurezza OHSAS nel 2006.

Il Gruppo, spinto dalla continua ricerca di efficienza e standardizzazione dei processi ha avviato, nella seconda metà del 2017, un progetto di integrazione dei Sistemi di Gestione che sarà portato a regime entro il 2018.

Il Sistema di Gestione integrato avrà come perimetro, a tendere, l'intero Gruppo e comprenderà le certificazioni per Qualità (ISO 9001:2015), Ambiente (ISO 14001:2015), Salute e sicurezza sul lavoro (rispetto al quale si farà riferimento alla nuova norma ISO 45001:2016); Progettazione, produzione, installazione e assistenza di attrezzature per la riabilitazione funzionale (ISO 13485:2012 - previsto passaggio alla ISO 13485:2016 entro il 2018); nonché la certificazione ISO 50001:2011 relativa all'Energia, che è in corso di ottenimento per il Technogym Village e per lo stabilimento slovacco.



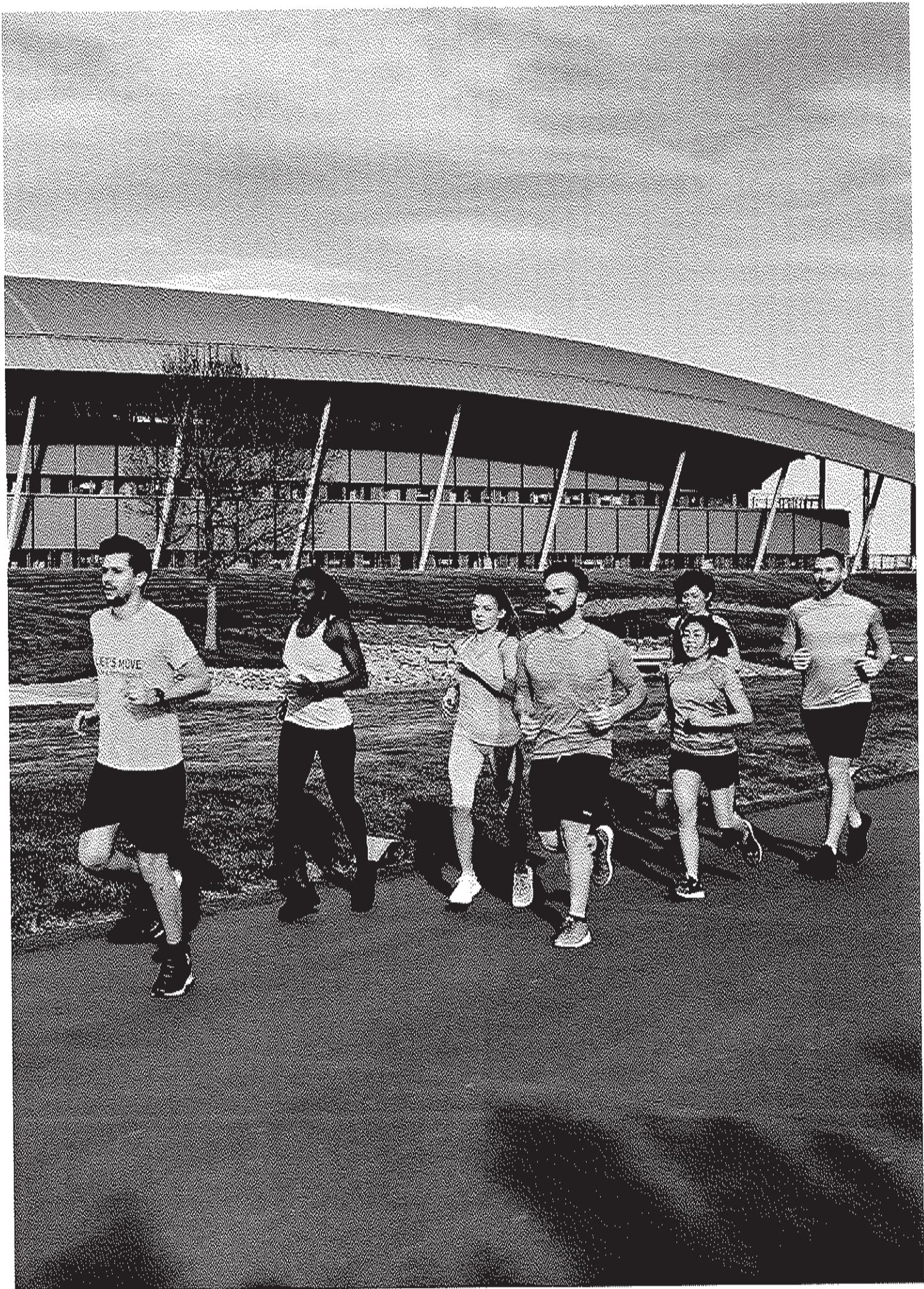
Il progetto garantirà una maggiore standardizzazione dei processi e del sistema procedurale che li regola con recupero di efficienza sia dal punto di vista delle risorse economiche che dell'impegno dedicato dai collaboratori aziendali operanti in prima persona sui processi.





04

WELLNESS
COME OPPORTUNITÀ
SOCIALE

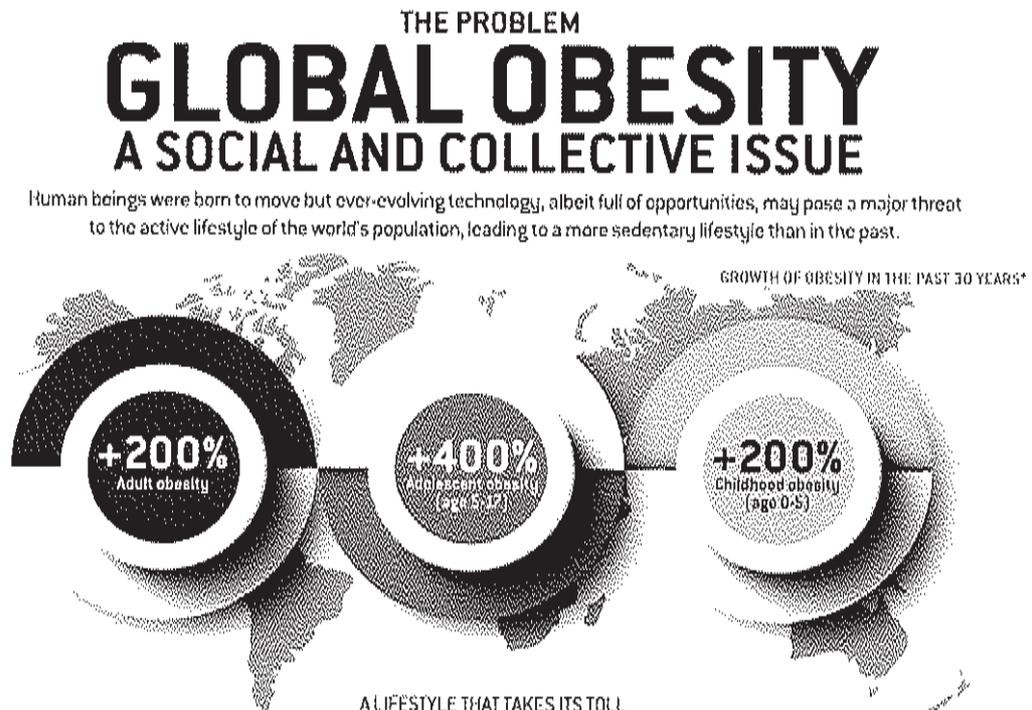


4. WELLNESS COME OPPORTUNITÀ SOCIALE

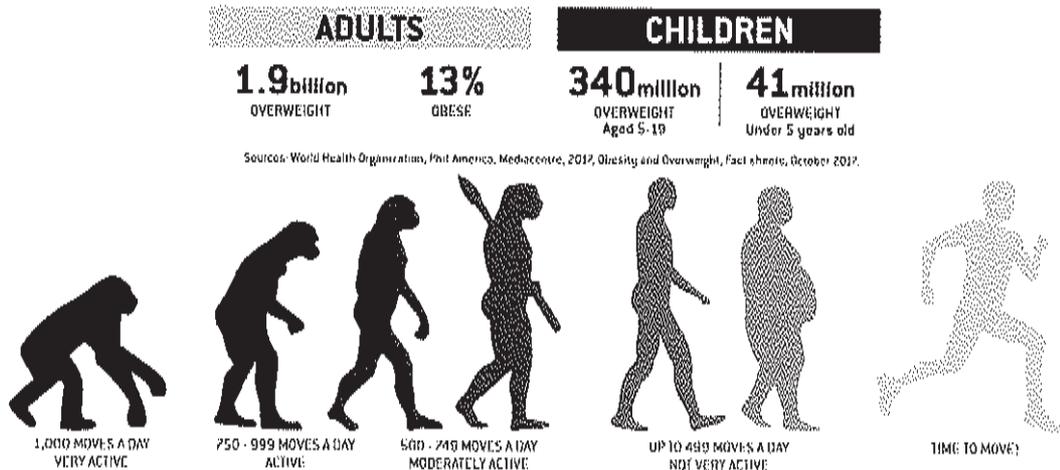
(tematica materia: PROMOZIONE DEL WELLNESS LIFESTYLE NELLA COMUNITÀ)

(Art. 3 comma 1, D.lgs. 254/16 – temi sociali)

4.1 DATI DI SCENARIO



Obesity is even more dangerous because it gives rise to numerous related issues (hypertension, cardiac disorders, etc.). Its steady rise in developed countries is causing more deaths than malnutrition and is becoming an increasingly social and economic problem.



*From World Health Organization, Fit America, Science Daily, 2016, (http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pmc/articles/PMC4830639/), Centers for Disease Control and Prevention, The Lancet July 2012, Report "Design to Move", Eurostat January 2014

4.2 I BENEFICI DEL WELLNESS

Nel 2006, per la prima volta nella storia dell'umanità, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha comunicato che il numero di persone sovrappeso ha superato i malnutriti a livello globale.

Numerosi studi e pubblicazioni scientifiche a livello internazionale dimostrano l'efficacia del regolare esercizio fisico nella cura e prevenzione di numerose patologie croniche, che oggi rappresentano la prima causa di morte al mondo. Le NCDs (Non communicable diseases), causate esclusivamente da scorretti stili di vita come sedentarietà, fumo, cattiva alimentazione e alcool, dagli ultimi dati dell'Organizzazione Mondiale della Sanità producono circa 40 milioni di morti premature ogni anno.

Technogym, grazie al proprio impegno nella ricerca e sviluppo e nella promozione della cultura del wellness con attività formative e divulgative, contribuisce al raggiungimento del Goal 3 "Salute e Benessere", con specifico riferimento al target 3.4. "Entro il 2030, ridurre di un terzo la mortalità prematura da malattie non trasmissibili attraverso la prevenzione e la cura e promuovere la salute mentale e il benessere".

4.3 INNOVAZIONE E PRODOTTO²⁾

La filosofia del wellness - mirata a diffondere una cultura di salute e prevenzione attraverso il regolare esercizio fisico - permea in maniera coerente tutte le attività di TECHNOGYM e rappresenta una vera e propria linea guida strategica per tutte le attività di sviluppo prodotto.

Sul fronte dell'EQUIPMENT tutti i prodotti TECHNOGYM sono progettati e realizzati per coniugare un esercizio efficace, con un alto livello di accessibilità ed intensità graduale, in grado di coinvolgere il maggior numero di utenti possibili, da persone più sportive ed allenate a principianti o persone con esigenze specifiche. La gamma di TECHNOGYM prevede inoltre linee specifiche dedicate alla riabilitazione e modelli in grado di soddisfare le esigenze di utenti con limitazioni funzionali o condizioni fisiche particolari.

Il TECHNOGYM ECOSYSTEM - l'ecosistema digitale dell'azienda che comprende attrezzi connessi, la piattaforma mywellness cloud e mobile apps sia per l'utente finale che per l'operatore di settore - consente inoltre di pianificare e personalizzare il programma di esercizio in base al livello ed alle esigenze di ogni singolo utente.

Tale strumento permette all'utente di accedere su ogni prodotto TECHNOGYM al proprio programma personalizzato, di modo che le attrezzature si regolino automaticamente sul livello di esercizio prescritto dall'istruttore o dal medico; tutti i dati relativi all'allenamento vengono poi salvati sulla piattaforma cloud per consentire all'utente, al trainer o al medico di analizzare l'esercizio, tenere traccia dei progressi ed aggiornare il programma in base alle esigenze specifiche di ogni individuo.

4.4. PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL WELLNESS

Technogym da anni promuove e supporta numerose attività culturali e divulgative per la promozione del wellness in occasione di eventi di settore - come IHRSA negli Stati Uniti, FIBO, in Europa o Rimini Wellness in Italia - ed eventi di scenario economico internazionale, come il World Economic Forum di Davos, nell'ambito del quale il Presidente Nerio Alessandri è fra i promotori del gruppo di lavoro dedicato ai temi della salute e della qualità della vita.

Momento centrale nella strategia Technogym di promozione del Wellness è il Wellness Congress, evento internazionale che dal 1993 riunisce esperti del fitness, di alimentazione, dello sport, della cultura, salute ed economia per promuovere il Wellness come opportunità sociale.

[2] Per maggiori appuntamenti: www.technogym.it

Sin dalle sue origini, il Wellness Congress contribuisce a diffondere il Wellness Lifestyle promuovendo il settore e le relative istanze nei confronti di istituzioni, media ed opinione pubblica.

L'impegno, avviato da Technogym, dal 2003 è portato avanti dalla Wellness Foundation, e può contare sul supporto di Technogym per la sua realizzazione. Nel 2012 il Wellness Congress si è tenuto a Cesena in occasione dell'inaugurazione del Technogym Village, alla presenza dell'allora Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, e dell'ex presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton.

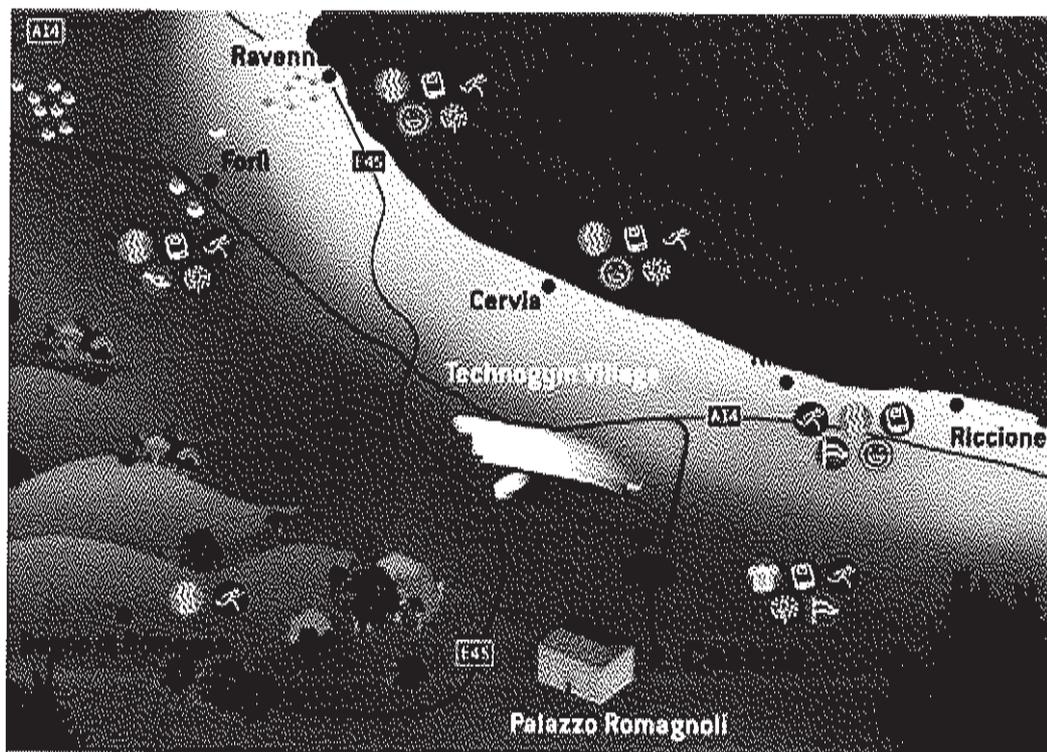
4.5 LA WELLNESS VALLEY

Technogym è riconosciuta in tutto il mondo come "The Wellness Company" ed affianca al proprio modello di business una forte scelta di responsabilità sociale di impresa, imperniata sulla promozione dell'esercizio fisico come farmaco e dello stile di vita Wellness come opportunità sociale per Governi, imprese e cittadini.

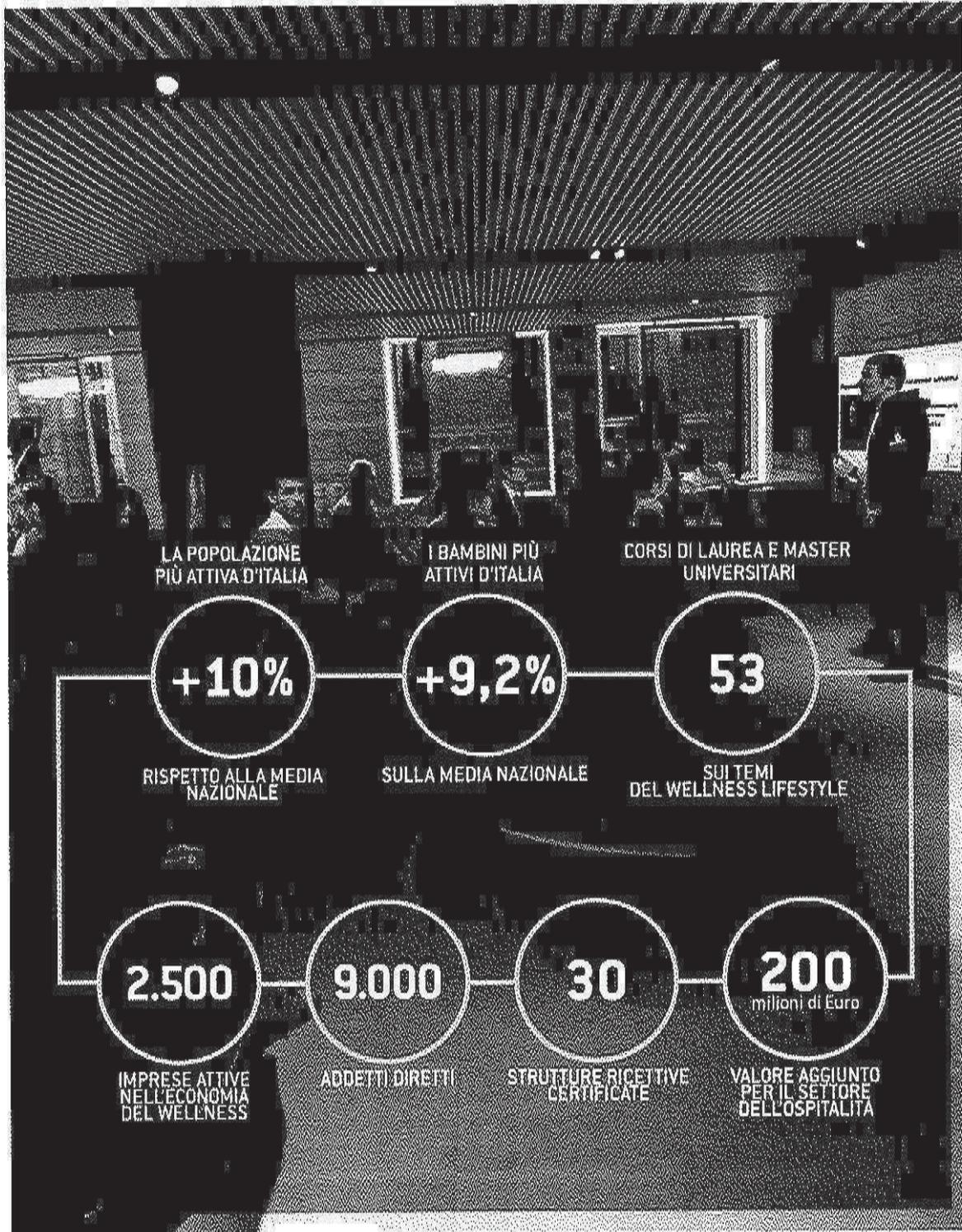
L'iniziativa "Wellness Valley", promossa dalla Wellness Foundation e supportata da TECHNOGYM, prevede la creazione nel territorio della Romagna di un distretto del benessere volto al miglioramento della qualità di vita dei cittadini ed alla valorizzazione del capitale economico, intellettuale e culturale del territorio romagnolo, già naturalmente vocato al buon vivere. TECHNOGYM ha fornito le proprie competenze e strutture per stimolare attivamente lo sviluppo dell'iniziativa organizzando progetti concreti oltre a convegni e tavoli di lavoro tematici per facilitare costantemente il networking tra tutti gli stakeholder del territorio.

Il progetto "Wellness Valley" vuole dimostrare come sia possibile creare un ecosistema sociale, culturale ed economico che incentiva l'adozione da parte delle persone dei sani stili di vita per la prevenzione delle patologie croniche, il miglioramento della qualità della vita e il miglioramento delle condizioni sociali ed economiche.

Grazie al proprio approccio multi-stakeholder, il progetto Wellness Valley coinvolge oltre 250 realtà pubbliche e private del territorio attivamente impegnate nel progetto: Istituzioni, medici, scuole, Università, imprese, ospedali, palestre, associazioni sportive, hotels, terme, organizzatori di eventi.



Nel febbraio del 2017 - in occasione del Wellness Valley Stakeholder Meeting tenutosi al Technogym Village è stata presentata la seconda edizione del Wellness Valley Report, lo studio che evidenzia i benefici individuali e collettivi dell'iniziativa nei settori della salute, dello sviluppo economico e della promozione del territorio. Dallo studio sono emersi i seguenti, significativi dati:



Dal 19 al 28 maggio 2017 si è tenuta in tutta la Romagna la terza edizione della Wellness Week, la Settimana del movimento e dei sani stili di vita che ha visto un calendario di oltre 300 eventi incentrati sull'educazione al Wellness Lifestyle tra movimento all'aria aperta, sport, nutrizione, arte, storia e cultura.

Grazie a questi risultati, dal 2016 "Wellness Valley" è oggetto di studio da parte del World Economic Forum di Davos come modello mondiale per i sistemi della Salute del futuro, efficaci e sostenibili.

INIZIATIVE SUL TERRITORIO

"Parchi in Wellness"

Al fine di promuovere lo stile di vita attivo nella porzione sedentaria della popolazione, Technogym e Wellness Foundation promuovono "Parchi in Wellness", un calendario di attività fisica gratuita nei parchi pubblici delle città che si svolge dal mese di aprile al mese di settembre di ogni anno. Avviato in via sperimentale nel 2011 nella sola città di Cesena e sostenuto annualmente da Technogym con un contributo economico di circa 20.000 Euro, il progetto "Parchi in Wellness" si è negli anni esteso gradualmente anche ad altri territori della Wellness Valley fino a coinvolgere, nel 2017, 18 comuni della Romagna e registrare un numero complessivo di 20.000 presenze.

È utile evidenziare come dal 2015 numerosi territori italiani al di fuori della Wellness Valley hanno chiesto di poter "importare" tale modello che si sta dimostrando particolarmente efficace per la promozione dello stile di vita attivo. La diffusione del format "Parchi in Wellness" ha quindi permesso nell'anno 2017 di coinvolgere a livello nazionale, oltre ai numeri già indicati in precedenza, ulteriori 30 comuni e 40.000 presenze.

"Gioca Wellness"

Gioca Wellness è un'iniziativa realizzata da Wellness Foundation e nasce per contrastare la diffusione dell'obesità infantile e per educare i più giovani ad uno stile di vita attivo.

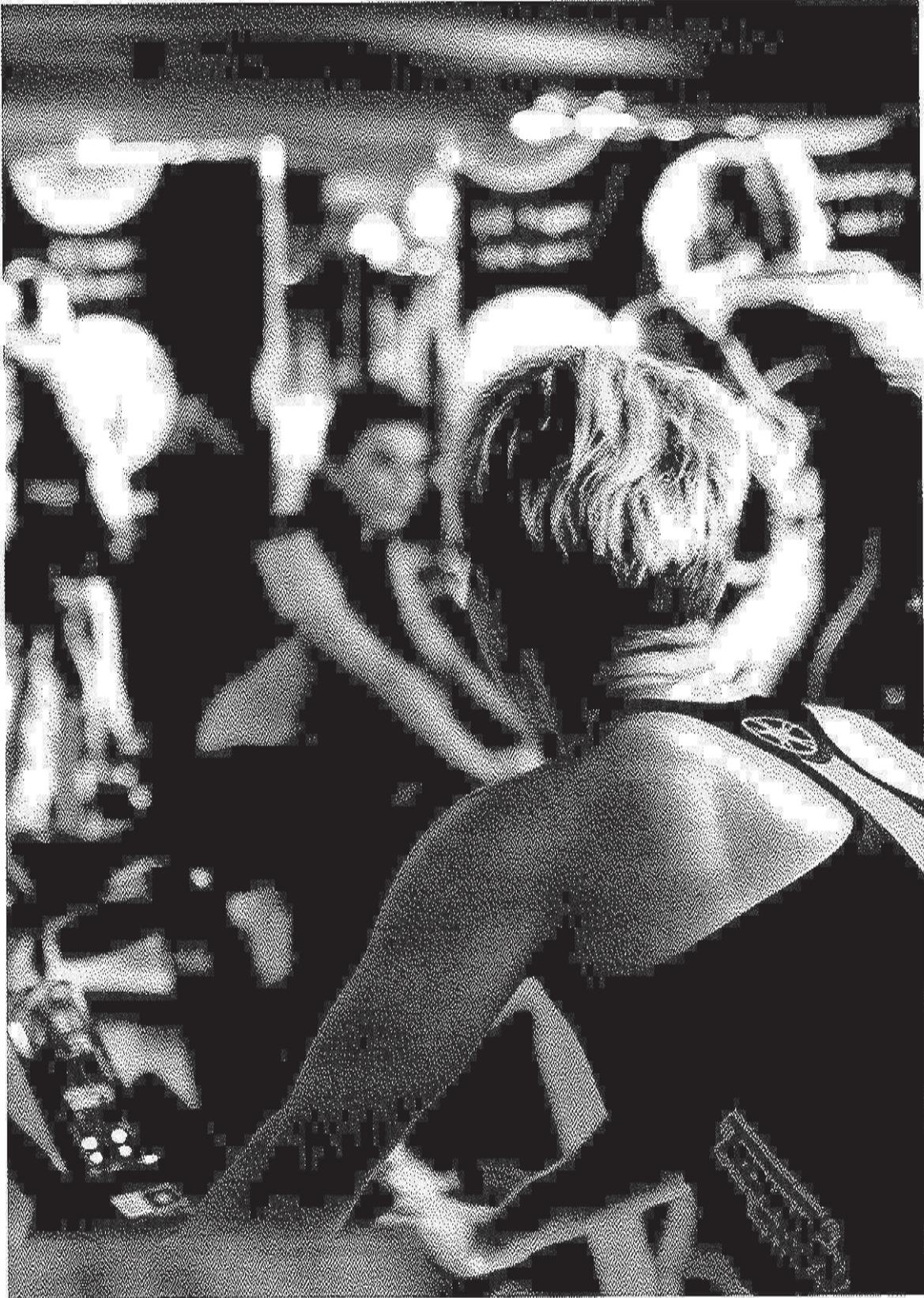
Grazie al sostegno di Technogym, quantificabile in circa 30.000 Euro, Gioca Wellness coinvolge le scuole materne e primarie di Cesena e del suo Comprensorio, per un totale di 12.000 bambini tra i 3 e i 9 anni e 1.000 insegnanti e in maniera completamente gratuita sia per gli Istituti che per le famiglie.

Il progetto prevede un approccio integrato finalizzato a toccare e coinvolgere tutti gli attori chiave del processo di crescita sana dei bambini: i bambini stessi, i loro genitori e gli insegnanti. Per ottenere tale obiettivo si utilizza una molteplicità di strumenti, elaborati insieme a docenti dell'Università di Bologna e all'Associazione culturale dei pediatri della Romagna, che permette di fare dello stile di vita una vera e propria materia di studio quotidiana:

- * un quadernone dello stile di vita dedicato ai giovani studenti
- * una guida alla crescita sana dei bambini indirizzato ai genitori
- * un toolkit di insegnamento del Wellness Lifestyle per gli insegnanti
- * oltre 1.000 ore di attività fisica a scuola guidata da laureati in Scienze motorie esperti nel movimento dei bambini
- * incontri tra genitori ed esperti di movimento, nutrizione e stile di vita del bambino.

Formazione dei medici di Medicina generale sull'utilizzo dell'esercizio fisico come farmaco

Dal 2009 Technogym ha partecipato attivamente alla diffusione, a livello globale, della prescrizione dell'esercizio fisico in ricetta medica per la prevenzione e il trattamento delle patologie croniche più diffuse, in coerenza con le evidenze scientifiche emerse ormai da decenni.



All'interno della Wellness Valley Technogym è riuscita a dare vita a un modello, fino ad ora unico, di formazione dei medici di medicina generale proprio sui temi dell'uso dell'esercizio fisico per la prevenzione e il trattamento delle patologie croniche più diffuse: malattie cardiovascolari, diabete, malattie dismetaboliche, muscolo-scheletriche, dell'apparato respiratorio. In concreto, due volte all'anno i medici di medicina generale del territorio vengono ospitati al Technogym Village di Cesena per un corso di formazione composto da due momenti:

- ◊ attività frontale in aula con esperti dell'esercizio fisico applicato alle diverse patologie
- ◊ attività in palestra per provare in concreto i protocolli di allenamento che si troveranno a prescrivere ai loro pazienti

Technogym sostiene tutti i costi associati a tale percorso formativo, che comprende anche un'attività di educazione all'alimentazione sana e il consumo dei pasti, da parte dei corsisti, presso il T-Wellness Restaurant, il ristorante interno al Technogym Village coerente con i principi del Wellness Lifestyle.

Contestualmente, gli esperti in esercizio-terapia di Technogym partecipano al tavolo di lavoro istituito dalla Regione Emilia-Romagna per la definizione dei protocolli di allenamento specifici per le diverse patologie croniche per cui è prevista la prescrizione da parte del Servizio sanitario regionale.

Maratona Alzheimer e Diabetes Marathon

Grazie alla combinazione tra la Cultura dello stile di vita attivo promosso da Technogym e Wellness Foundation e la ricchezza di attori operanti nel sociale della Romagna, negli ultimi cinque anni si è sviluppato nella Wellness Valley un ricco cartellone di iniziative che uniscono sport e solidarietà, con particolare riguardo alle patologie croniche.

Maratona Alzheimer e Diabetes Marathon sono le due iniziative più significative che vale la pena qui mettere in evidenza. Entrambe sono iniziative podistiche con la doppia finalità di supportare la ricerca per la cura delle rispettive patologie, l'educazione alla prevenzione attraverso lo stile di vita e di sostenere l'assistenza domiciliare rivolta alle famiglie coinvolte dalla malattia.

Technogym supporta economicamente tali attività attraverso donazioni in denaro rivolte rispettivamente all'associazione "Amici di Casa Insieme" e "Romagna Diabete Onlus" per un totale complessivo di circa 15.000 Euro.

L'Università del Wellness

L'Università di Bologna è uno degli attori chiave nello sviluppo del Distretto per competenze sul benessere e la qualità della vita che rappresenta la missione del progetto Wellness Valley.

Per questa ragione, nel 2012, l'Università di Bologna ha dato vita al primo Corso di Laurea Magistrale in "Cultura del Wellness: Salute, Sport e Turismo". Si tratta di un Corso di Laurea internazionale, interamente in lingua inglese, che ha l'obiettivo di formare professionisti in grado di pensare e sviluppare progetti di Wellness e sani stili di vita per la comunità in cui lavorano, sia che si tratti di aziende private che di città, regioni o Stati. Nel corso dei due anni di studio gli studenti frequentano il Technogym Village di Cesena e mette a disposizione degli studenti persone, competenze ed esperienza in un'attività di formazione incentrata sulle strategie e sulle tecnologie che possono aiutare a costruire una comunità del Wellness che includa e coinvolga il maggior numero di persone.

Il Corso di Laurea inaugurato nell'Anno Accademico 2017-2018 si inserisce in un percorso, iniziato ormai da tempo, di aggregazione nel territorio della Wellness Valley dei principali Corsi di Laurea e Master dell'Università di Bologna dedicati alle diverse declinazioni del Wellness, come ad esempio esercizio fisico, nutrizione, architettura, psicologia, biotecnologie.

4.6 LET'S MOVE FOR BETTER WORLD

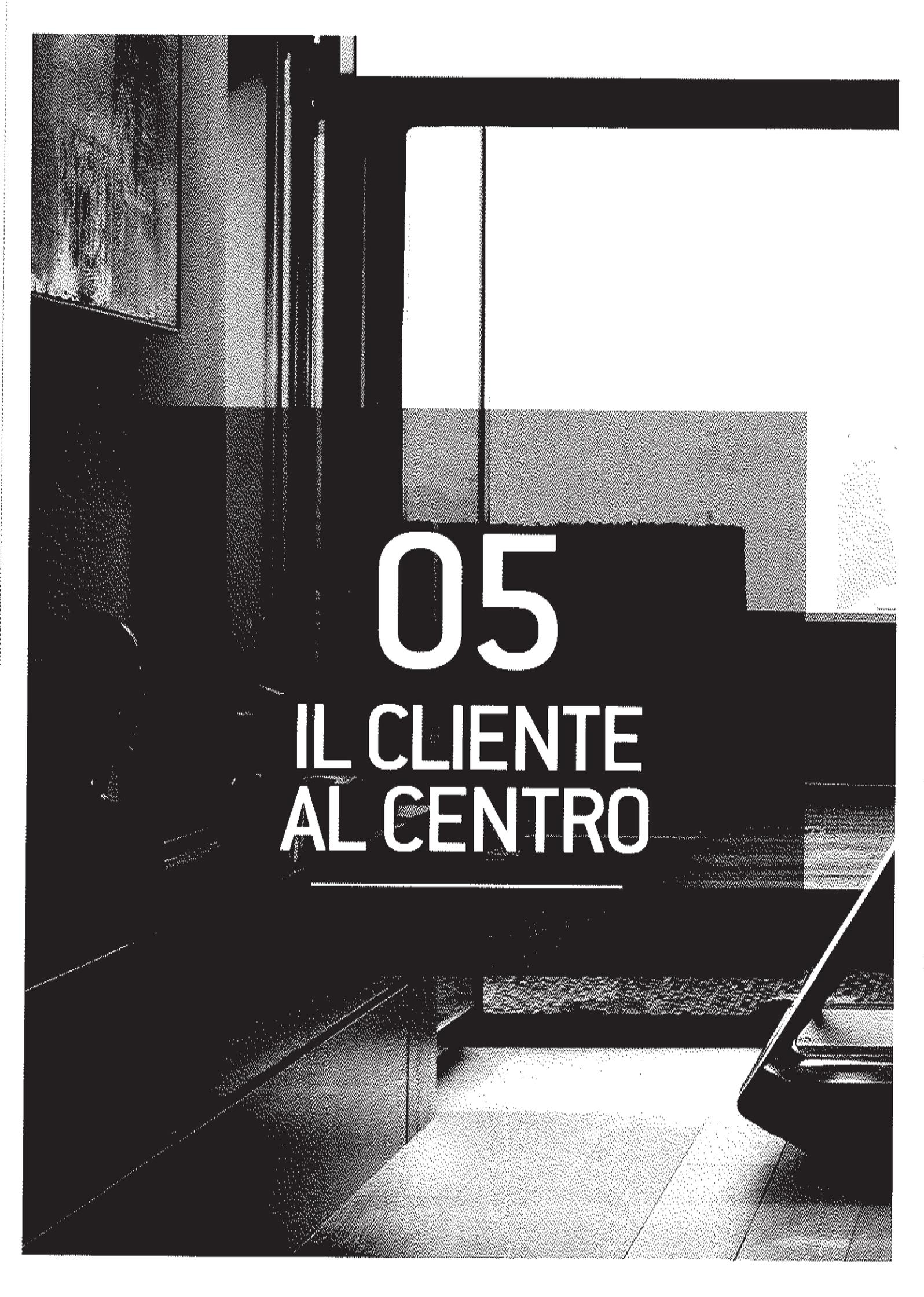
Nel corso del 2017 si è tenuta la quarta edizione della campagna sociale Let's Move For a Better World. Si tratta della campagna sociale lanciata da Technogym a partire dal 2012 che fa leva sulla tecnologia e sui prodotti connessi Technogym per motivare le persone a muoversi di più e più regolarmente e condividerne il risultato con la comunità globale di Technogym in tutto il mondo.

La mission della campagna è di diffondere la consapevolezza dei benefici del regolare esercizio fisico attraverso una sfida aggregante, divertente e stimolante. Per tre settimane durante il mese di marzo gli iscritti ai wellness e fitness centers partecipanti all'iniziativa, in tutto il mondo, sono stati chiamati ad unire le forze per donare il loro movimento e promuovere lo stile di vita Wellness nella propria città o comunità locali, attraverso una sfida a colpi di MOVES, l'unità di misura del movimento.

In pratica, grazie ai propri prodotti connessi, Technogym è in grado di misurare l'esercizio fisico effettuato in ciascun wellness center e di permettere ai singoli di donare il proprio allenamento misurato in MOVES – l'unità di misura di movimento di Technogym – su MyWellness Cloud, la piattaforma cloud di Technogym. Al raggiungimento di obiettivi di movimento predefiniti, ogni centro accede alla possibilità di donare un prodotto Technogym ad un'associazione no profit a sua scelta che opera per combattere l'obesità e i problemi legati ad uno stile di vita sedentario. Più attivo è il singolo club, più Moves raccoglieranno, e più grande sarà la donazione di Technogym a favore dell'ente benefico indicato dal singolo club.

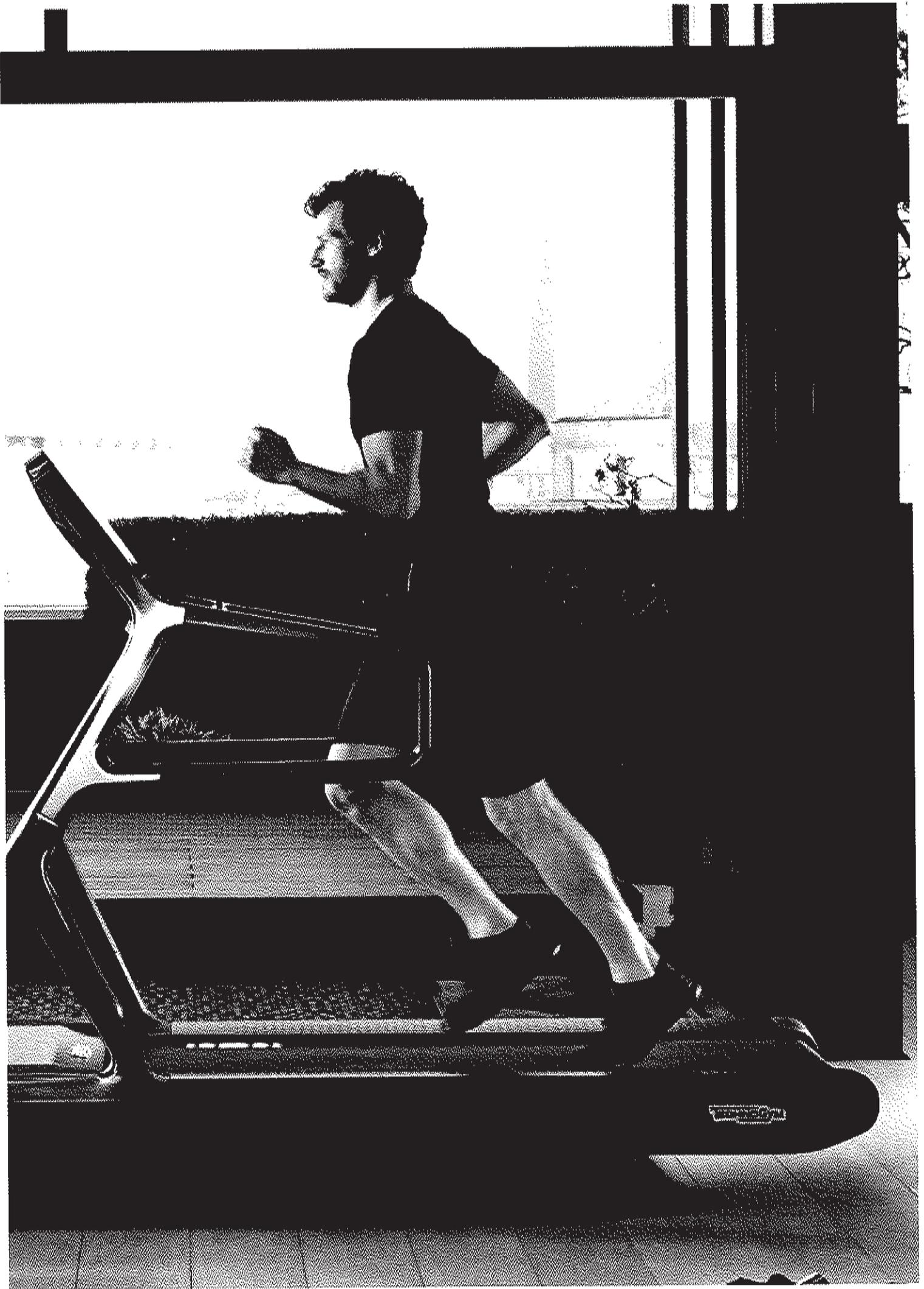
L'edizione 2017 ha visto la partecipazione di 282 centri fitness e wellness in 26 paesi che hanno coinvolto oltre 140mila partecipanti. Durante le tre settimane i partecipanti sono arrivati ad accumulare 480 milioni di Moves, corrispondenti a circa 200 milioni di calorie bruciate che corrispondono a circa 30.000 kg persi a livello complessivo.

La campagna Let's Move for a Better World rappresenta un'azione concreta e fortemente condivisa dagli operatori di settore e dalla comunità di utenti finali per diffondere la filosofia del wellness a livello internazionale. Da oltre 30 anni infatti Technogym è impegnata a promuovere il Wellness Lifestyle come una opportunità per tutti gli attori sociali: per i Governi, che grazie a politiche orientate alla prevenzione possono abbassare i costi dell'assistenza sanitaria; per le imprese che investendo in programma wellness per i propri collaboratori possono contare in uno staff più creativo e produttivo e per i cittadini che grazie al regolare esercizio fisico, possono vivere una vita più lunga e felice.



05

IL CLIENTE
AL CENTRO



5. IL CLIENTE AL CENTRO

(tematica material: CURA DEI CLIENTI LUNGO TUTTA LA RELAZIONE)

5.1 TECHNOGYM VILLAGE

In linea con la propria filosofia ispiratrice, il wellness, e con la propria offerta di business, soluzioni personalizzate per offrire al consumatore finale una vera e propria wellness experience Technogym ha inaugurato nel 2012 il Technogym Village, il primo esempio di Wellness Center al mondo e sede dell'azienda che comprende il centro di ricerca ed innovazione, gli stabilimenti produttivi ed un grande wellness center dedicato all'attività fisica, all'interior design ed alla cultura del wellness.

Il Technogym Village rappresenta un elemento fondamentale della strategia Technogym sia nella diffusione della cultura del wellness come opportunità sociale sia nella formazione e nella crescita professionale di tutto il settore. Ogni anno la struttura infatti ospita oltre 30.000 persone da tutto il mondo in rappresentanza del settore del fitness, del wellness, dello sport, dell'architettura, medicina e della comunicazione per attività divulgative e formative⁹.

Il Technogym Village riflette la visione di Nerio Alessandri, il fondatore di Technogym, che assieme all'architetto Antonio Citterio ha concettualizzato un luogo in cui si integrano stile di vita, qualità, design e produttività.

Il complesso che occupa un'area di 150.000 mq di cui 60.000 coperti è stato progettato da Antonio Citterio Patricia Viel & Partners, studio di architettura italiano fra i più riconosciuti a livello internazionale. Si tratta del primo esempio di Wellness Campus al mondo: un centro culturale, un laboratorio di innovazione ed un centro di produzione in cui far vivere a collaboratori, clienti, fornitori e ospiti da tutto il mondo una vera e propria esperienza ispirata al Wellness. Il Technogym Village ospita gli stabilimenti produttivi, la sede dell'azienda ed un centro Wellness dotato di palestra di ultima generazione, centro convegni, biblioteca e ristorante con prodotti a km 0.

All'interno del Campus, il T-Wellness Store & Showroom è il luogo in cui è possibile fare un'esperienza diretta degli ultimi macchinari, visitare lo stabilimento e vedere un prototipo di store per sperimentare la Total Wellness Solution, la soluzione integrata definita su misura per operatori ed utenti finali che comprende:

- ✦ Attrezzature per il fitness, il Wellness e lo sport;
- ✦ Piattaforma cloud e prodotti digitali;
- ✦ Servizi (Post Vendita, Formazione, Interior Design, Marketing Support e Finanziamenti).

5.2 CUSTOMER CARE SOSTENIBILE

(Art. 3 comma 2, lettera c, D.lgs. 254/16 – salute e sicurezza)

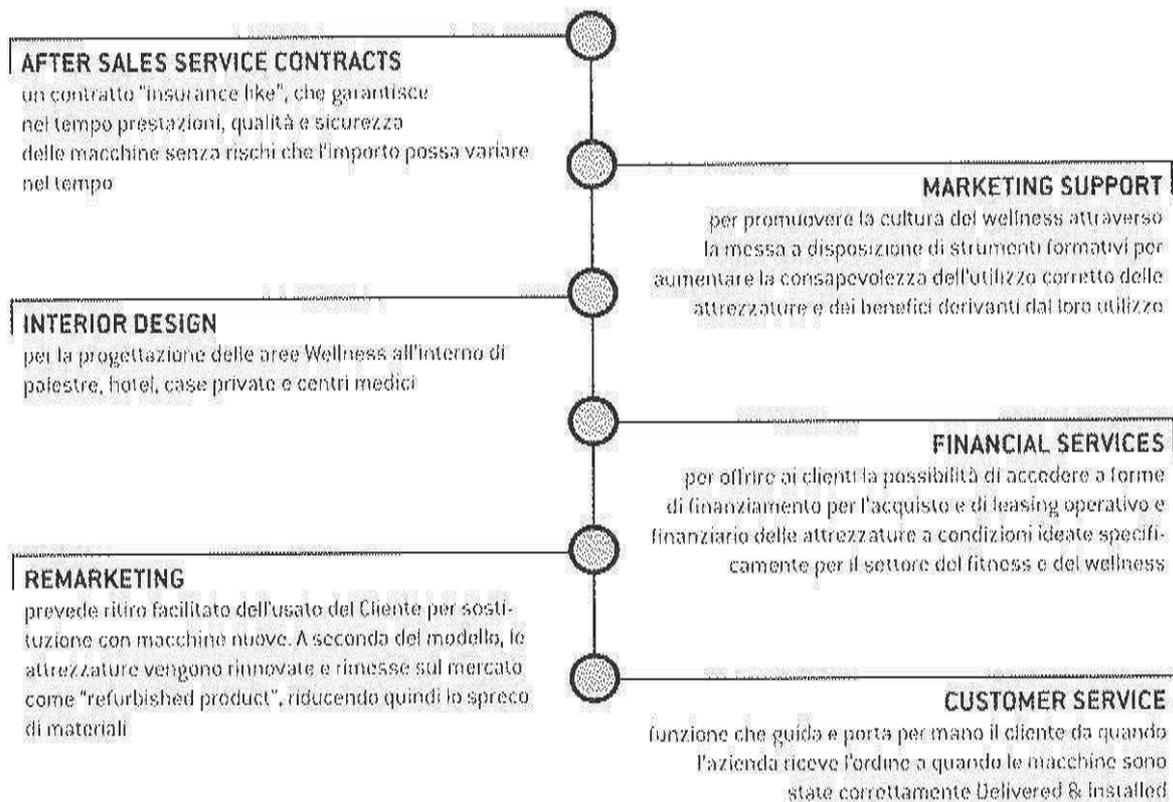
Un'efficace e sicura fruizione dei prodotti non dipende soltanto dalle qualità dei prodotti stessi nel momento in cui escono dagli stabilimenti Technogym; è necessario che i prodotti continuino ad essere in perfetta efficienza nel tempo, e per questo Technogym presidia la relazione con i propri clienti in un'ottica di lungo periodo.

⁽⁹⁾ Il progetto è completamente integrato nell'iniziativa "Rovagna-Wellness Valley" promossa da Nerio Alessandri che mira a creare in Rovagna il primo distretto del benessere in Europa, un laboratorio di esperienza per elevare la qualità della vita delle persone e per fare leva sul business come motore di sviluppo economico per il territorio romagnolo.

SERVIZI A SUPPORTO DEI CLIENTI

La Total Wellness Solution prevede servizi e programmi che mirano a fornire agli operatori professionali un set ampio di strumenti, con l'obiettivo di collaborare per ampliare e fidelizzare la clientela di utenti finali, supportandoli allo stesso tempo nello sviluppo del loro business.

In particolare, il Gruppo offre servizi di:



Questo "ecosistema" di Servizi racchiude una pluralità di strumenti commerciali e finanziari che consentono a Technogym di supportare gli operatori attraverso soluzioni personalizzate, favorendone la crescita e la sostenibilità del business.



INFORMAZIONI E FORMAZIONE PER IL CORRETTO USO DEI PRODOTTI

(Art. 3 comma 1, D.lgs. 254/16 – temi sociali; Art. 3 comma 2, lettera c, D.lgs. 254/16 – salute e sicurezza)

Technogym cura la comunicazione che accompagna la vendita e l'utilizzo dei prodotti con l'obiettivo di facilitarne un uso efficace e in sicurezza.

Il Dipartimento Ricerca Scientifica e Innovazione, come previsto dalla procedura di sviluppo prodotto che coinvolge tutte le funzioni aziendali in base alle specifiche competenze, partecipa alla scrittura dei contenuti che vengono veicolati insieme ai prodotti attraverso istruzioni e manuali d'uso, e collabora con la funzione Marketing nella definizione dei messaggi che caratterizzano campagne pubblicitarie e contenuti di comunicazione, per garantire che l'informazione sia precisa, rigorosa e corretta dal punto di vista scientifico.

STRUMENTI A PRESIDIO

Procedura GPS

Technogym si impegna direttamente nella formazione affinché i prodotti vengano utilizzati correttamente e possano produrre negli utenti i benefici per cui sono state progettati. La formazione è rivolta a:

- Filiali e Distributori Nel 2017, 108 persone provenienti da diversi Paesi sono state coinvolte in attività formative presso il Technogym Village, per un totale di 1.944 ore di formazione erogate. I contenuti formativi sono disponibili anche su una apposita piattaforma dotata di un repository di materiali utili fruibili in remoto dall'intera rete commerciale.
- Trainers, che vengono formati sul migliore utilizzo dei prodotti al fine di creare la migliore esperienza possibile per l'utente finale in termini di efficacia e sicurezza. Nel 2017 sono state rilasciate circa 15.000 certificazioni a livello globale, portando il numero totale di trainers certificati a oltre 40.000 unità. Il servizio di formazione viene erogato sia presso le sedi dell'azienda, sia presso i centri dei clienti in una modalità "tailor made" da parte di una rete di 500 Master Trainer (a contratto direttamente con Technogym) dislocata su tutte le subsidiaries di Technogym.

SALUTE E SICUREZZA DEGLI END- USERS (DMA 41.6)

Il servizio di assistenza post-vendita After Sales, gestito dalla Funzione Subsidiaries Operations&Services, si basa su contratti modulari (Service Contract) che hanno l'obiettivo di assicurare il funzionamento in sicurezza e l'efficienza delle attrezzature per tutta la durata del contratto.

STRUMENTI A PRESIDIO

Manuale utente

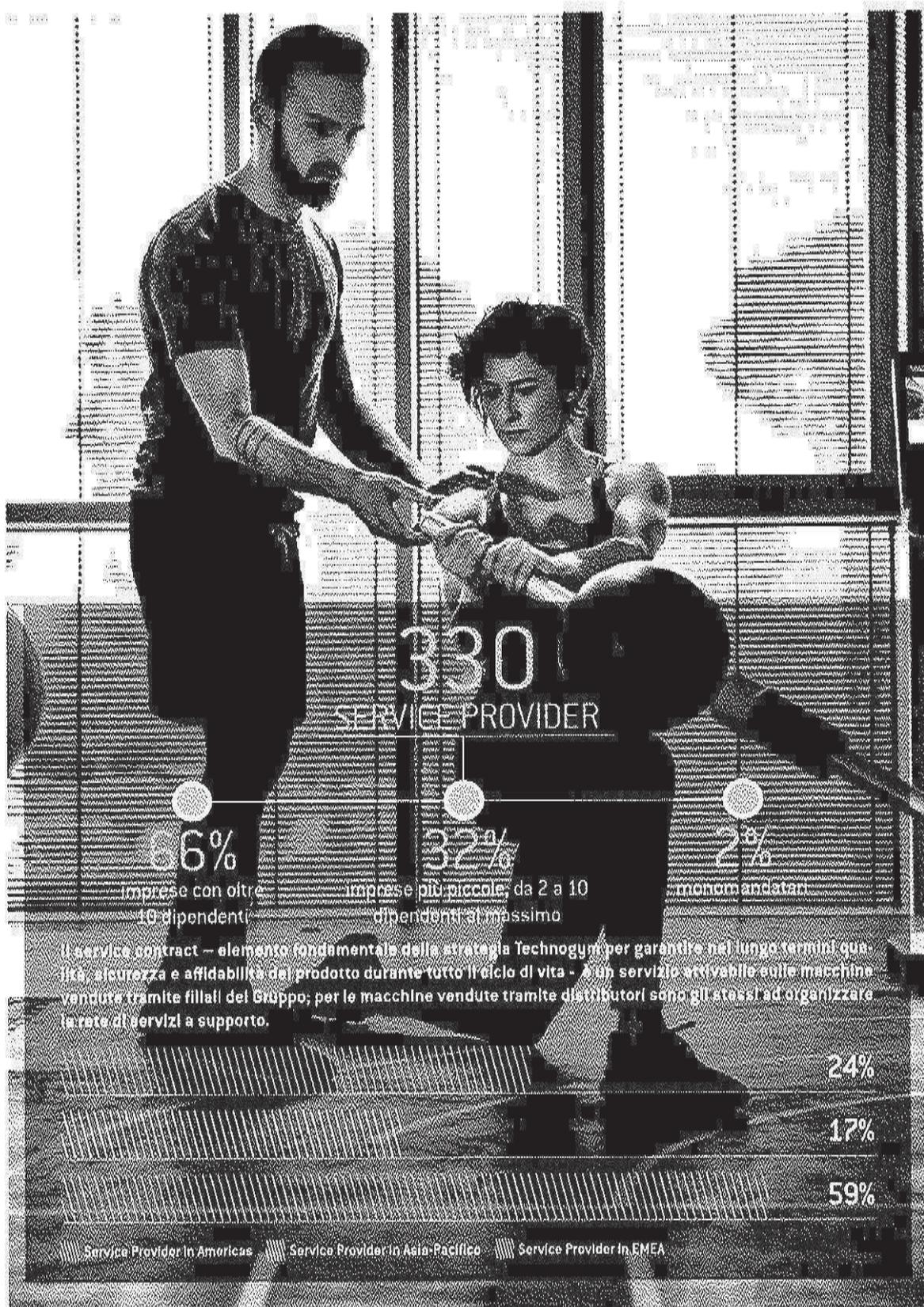
Manuale Service

I servizi di manutenzione sono suddivisi in tre tipologie di intervento:

- Interventi preventivi o *maintenance visit*, effettuati due volte all'anno;
- Interventi ordinari effettuati ogni volta che il cliente richiede l'intervento;
- Interventi straordinari effettuati come campagne di prevenzione di malfunzionamenti.

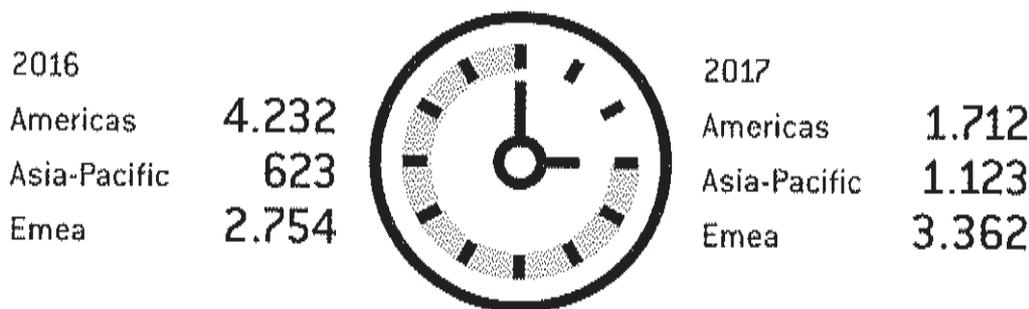
Il Gruppo effettua le manutenzioni grazie ai Centri di Assistenza Tecnica autorizzati (service provider), che sono contrattualizzati e gestiti dalle filiali Technogym nei diversi Paesi.

Nel 2017 i service provider sono 330, di cui il 66% sono imprese con oltre 10 dipendenti, il 32% sono imprese più piccole, da 2 a 10 dipendenti al massimo, e il restante 2% sono monomandatari.



Technogym prevede momenti di formazione per i service provider al fine di fornire strumenti operativi e nozioni fondamentali per garantire la costante conformità e sicurezza dei prodotti. A tale fine nel 2017 Technogym ha realizzato oltre 6.192 ore di formazione.

Numero totale di ore di formazione per service provider per area geografica



LA GESTIONE DEI DATI

L'utilizzo delle attrezzature e dei servizi Technogym attraverso la piattaforma digitale "mywellness", permette all'utente finale di avere i propri dati personali sempre a disposizione da diversi dispositivi e da diverse postazioni, consentendone inoltre la condivisione con i vari operatori professionali, per garantire in questo modo un wellness lifestyle "on-the-go".

STRUMENTI A PRESIDIO

- Procedura "Designazione ad Amministratore di Sistema"
- Informativa per i dipendenti
- Policy "Compiti dell'incaricato del trattamento"
- Policy sul "Uso della posta elettronica, internet, strumenti informatici aziendali e relativi controlli informatici a distanza"
- Profili di Autorizzazione

In materia di tutela della privacy degli utenti finali Technogym ha realizzato nel 2016 una gap analysis rispetto alla normativa nazionale. Nel 2017, il Gruppo ha preso visione delle richieste derivanti dalla nuova normativa europea, contenuta nel Regolamento EU 2016/679 che entrerà in vigore in Italia a maggio 2018, e ha avviato le attività interne per verificare l'attuale livello di compliance e definire le azioni da realizzare per un pieno adeguamento rispetto alla norma.

Il progetto, che risulta al momento della pubblicazione ancora in corso, ha già visto identificati i requisiti che la piattaforma deve implementare per coprire i nuovi diritti che il Regolamento pone a tutela degli utilizzatori come persone fisiche. In contemporanea, sono in corso di revisioni di documenti di privacy policy, raccolta dei consensi e Data Processing Agreement per la gestione delle responsabilità nel trattamento dei dati tra Technogym in qualità di provider e il cliente business in qualità di titolare del trattamento.

Oltre alle procedure interne al Gruppo, la tutela dei dati personali è anche garantita dai principali fornitori dei sistemi operativi. Technogym si avvale infatti di Amazon Web Service e Google, i quali operano già in conformità al Regolamento EU 2016/679. (DMA 418)

Nel corso del 2016 e del 2017 non si sono verificati reclami documentati ricevuti per violazioni della privacy dei clienti / end user.

Non si sono inoltre verificate per gli anni 2016 e 2017 perdite di dati dei clienti a causa di fughe di notizie, furti o perdite da parte dell'organizzazione. (418-1)





06
PRODOTTO

BEHNDEN M

“Open innovation”

Il primo step del processo di sviluppo di un nuovo prodotto è l'identificazione di esigenze e bisogni emergenti, per la quale Technogym svolge continue analisi di mercato, di trend, di andamento dei settori contigui e non, e mantiene relazioni costanti e strutturate con stakeholder qualificati, in particolar modo con la comunità scientifica e accademica.

I contributi e le idee che alimentano lo sviluppo di nuovi prodotti possono arrivare sia dall'interno - attraverso le funzioni interne di Ricerca e Sviluppo e Ricerca Scientifica e Innovazione - sia dall'esterno. L'azienda si avvale infatti di un network strategico di professionisti di altissimo livello che operano nei diversi ambiti di business dell'azienda (Health, Fitness & Sport), che periodicamente vengono contattati per reperire idee, trend e bisogni dai diversi settori di business.

Technogym è anche aperta ad idee spontanee proposte dall'esterno, che possono essere sottoposte da chiunque in un'apposita area del sito aziendale. Qualora le proposte siano ritenute interessanti, la funzione Ricerca Scientifica e Innovazione provvede a contattare i proponenti.

La procedura per lo sviluppo prodotto definisce l'iter da adottare per valutare le idee provenienti dall'esterno; questo approccio mette Technogym in condizione di cogliere eventuali opportunità di innovazione, garantendo allo stesso tempo piena tutela giuridica ai proponenti.

È inoltre attivo un processo di Feed Back Report, che consiste in informative periodiche inviate dalle subsidiaries che operano in diversi contesti Paese, volte a condividere trend di mercato e bisogni specifici emergenti a livello locale.



Approccio scientifico (DMA 416)

Le intuizioni relative a innovazioni "radicali" sono oggetto di verifica da parte di Istituti Universitari italiani e internazionali, accreditati come centri di eccellenza per le ricerche nei diversi ambiti sui quali, di volta in volta, insiste l'innovazione. Alle Università è richiesto di svolgere ricerche in modo indipendente per validare da un lato che l'approccio proposto sia realmente innovativo, ossia mai presentato prima sul mercato, e dall'altro che possa produrre effettivamente i benefici che si propone. Questo fa sì che l'innovazione dei prodotti Technogym sia dichiarata non soltanto dall'azienda stessa ma da autorevoli soggetti esterni.

Tra le altre, il Gruppo collabora con l'Università di Greenwich (UK), dove è anche prevista una docenza da parte di un membro del Comitato Scientifico Technogym, e con la IOWA University (USA) per pubblicazioni scientifiche. Technogym ha inoltre collaborazioni strutturate con le Università di Bologna, Padova, Verona e con lo IUSM [Istituto Universitario di Scienze Motorie] di Roma per progetti di ricerca e sviluppo su prodotti e soluzioni Technogym. Con frequenza alcuni membri del comitato scientifico Technogym pubblicano articoli su riviste scientifiche internazionali indicizzate (sono state fatte 29 pubblicazioni dal 2010 al 2017)*.

Sono più di 30 le Università e Centri di ricerca che Technogym ha coinvolto nel tempo per valutare le proprie innovazioni in fase di sviluppo. Nel 2017 sono stati portati avanti 6 percorsi di coinvolgimento di istituzioni scientifiche in processi di sviluppo prodotti; in alcuni casi gli approfondimenti sono stati particolarmente lunghi e impegnativi, a fronte dell'opportunità di acquisire dei brevetti esterni.

Nel corso della sua attività Technogym ha prodotto oltre 265 brevetti, 148 design e registrato 366 marchi (nazionali e internazionali) di cui 31 brevetti, 14 design e 21 marchi depositati nell'anno 2017.

Presidio di funzionalità e sicurezza (DMA 416)

Il processo di sviluppo si articola in una serie di fasi che prevedono periodiche verifiche sulla valenza funzionale, biomeccanica e fisiologica dei prodotti, sugli effetti sugli utenti finali, sull'affidabilità strutturale e funzionale.

Ogni processo di sviluppo è gestito da una "piattaforma", ossia un team interfunzionale che porta avanti i diversi step previsti dalle apposite procedure. La Funzione Quality Assurance partecipa alle "piattaforme" attraverso i Product Quality Manager (PQM), oltre ad un supporto metodologico, contribuiscono alla definizione del Quality Profile & Risk Assessment Report. Questi strumenti assumono valenza propedeutica e preventiva e risultano indispensabili al fine di evidenziare gli aspetti del prodotto più sensibili sotto il profilo della sicurezza e della funzionalità, il tutto finalizzato al raggiungimento della Soddisfazione incondizionata del Cliente.

Lungo il percorso Technogym si avvale anche di test per verificare l'esperienza utente, per assicurare che le attrezzature corrispondano alle aspettative dell'utilizzatore e per assicurarsi che l'esecuzione degli esercizi sia sicura, confortevole e piacevole. Prevenire lesioni ed evitare i rischi per la salute che possono derivare da postura inadeguata o movimenti errati rappresentano infatti aspetti di fondamentale rilievo nella definizione dei prodotti. (416.1)

Un'attenzione specifica è riservata ai prodotti classificati come impiegabili in percorsi riabilitativi; Technogym ha ottenuto la "Certificazione UNI CEI EN ISO 13485 per la progettazione, produzione, installazione e assistenza di attrezzature per la riabilitazione funzionale", e in base a questa presidia i processi per lo sviluppo di tali prodotti, che prevedono anche in questo caso il coinvolgimento di partner scientifici per garantire gli effettivi benefici del prodotto a supporto dei percorsi riabilitativi.

[9] «La pubblicazione menzionata Zamora J, Sigafo R. Assessment of the MyWellness Key landmarker in people with type 2 diabetes. Appl Physiol Nutr Metab. 2015; 10(1):6. e Zamora J, Bergamin M, Jimenez A, Pughetto U, Litico M, Nardone G, Lomonaco A, Molteni S. Determinants of metabolic improvements during low- and high-intensity resistance exercise in healthy young adults and patients with type 2 diabetes. Int J Sport Exerc Med. 2015; 11: 22-32.

Nella scelta dei materiali Technogym garantisce il rispetto delle normative italiane ed europee vigenti al fine di evitare utilizzo di sostanze che possano essere pericolose per la salute. La piena aderenza a tutte le normative è presidiata attraverso una verifica di conformità svolta attraverso il sistema informativo che gestisce l'approvvigionamento e permette di rilevare eventuali condizioni di non compliance prima che il prodotto vada a tutti gli effetti ad essere distribuito.

L'attenzione agli impatti su salute e sicurezza degli utenti finali è portata avanti lungo tutto il processo produttivo; su ogni macchina, al termine del processo, sono svolti test di collaudo per verificarne il corretto funzionamento^[19]. (416-1)

TECHNOGYM UNIVERSITY

La formazione da sempre gioca un ruolo prioritario nell'ambito della soluzione che Technogym offre ai clienti di tutto il mondo. Le strutture del Technogym Village e delle filiali internazionali del gruppo, ospitano congressi, seminari e workshop, dedicati ad operatori e professionisti del settore a cura della Technogym University, l'ente di formazione Technogym.

La Technogym University, in particolare, promuove il Wellness Lifestyle grazie alla condivisione di idee e progetti a beneficio della comunità scientifica ed esperti del settore fitness. È infatti attraverso la realizzazione di corsi di formazione, conferenze e presentazione di pubblicazioni che il Gruppo favorisce lo sviluppo di una cultura del Wellness.

La formazione è inoltre supportata da un'ampia offerta di corsi online e on-site, nonché da seminari specialistici tenuti da stimati professori universitari di comprovata esperienza.

La Technogym University contribuisce pertanto al continuo confronto scientifico e scambio di idee e progetti tra operatori, medici, ricercatori.

Queste possibilità di incontro, non solo arricchiscono e diffondono la cultura del Wellness ma favoriscono anche un approccio multidisciplinare nello sperimentare soluzioni innovative per anticipare i bisogni delle persone.

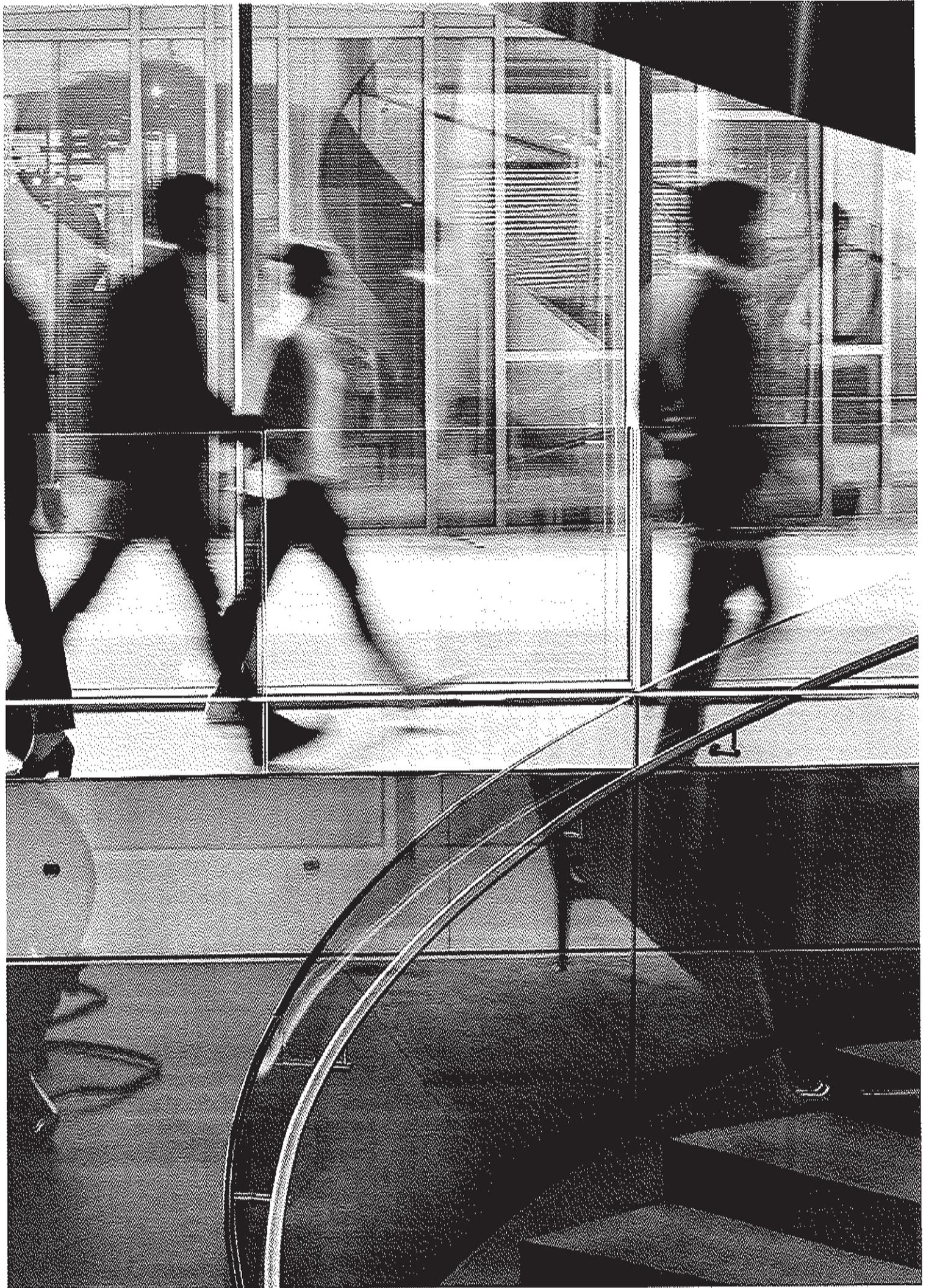
La condivisione della cultura del Wellness va anche oltre le porte del Technogym Village: nel 2017 la Funzione Ricerca Scientifica e innovazione ha partecipato come speaker a 18 eventi svoltisi nel mondo in relazione ai tre settori in cui opera l'azienda (Health, Fitness e Sport), con lo scopo di condividere temi chiave con la comunità scientifica e quella dei trainer.

[19] Nel 2017 non si sono verificati episodi di non conformità rispetto gli impatti sulla salute e sicurezza dei prodotti e servizi.



07

RISORSE
UMANE



7. RISORSE UMANE

(tematica material: BENESSERE DELLE PERSONE IN AZIENDA)

(Art. 3 comma 1, lettera d, D.lgs. 254/16 – aspetti attinenti alla gestione del personale; Art. 3 comma 1, D.lgs. 254/16, lettera e – diritti umani)

“Technogym è coinvolta attivamente nella costruzione di un ambiente positivo ed efficiente nella Società, coinvolgendo i suoi collaboratori, motivando il personale, promuovendo la collaborazione e il lavoro di gruppo, facilitando le pratiche di lavoro, lo scambio dell’informazione, il trasferimento del know-how”.

Le risorse umane costituiscono l’elemento centrale su cui Technogym basa il perseguimento dei propri obiettivi. In tutti i contesti in cui opera, Technogym garantisce il pieno rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in materia di diritti dei lavoratori, respingendo qualsiasi fattispecie di lavoro infantile e lavoro forzato e garantendo la libertà di associazione per tutti i propri dipendenti. A tutti i dipendenti Technogym garantisce la sottoscrizione di un regolare contratto che rispetta tutte le normative relative al Paese di riferimento, e coerente con il CCNL in materia di ore di lavoro per quanto riguarda l’Italia¹¹. (DMA 407, 408)

Il Gruppo ha inoltre definito un insieme di norme e strumenti interni che regolano la relazione tra Technogym e i dipendenti e sono orientati a valorizzare, stimolare, garantire il benessere delle persone in azienda. Le caratteristiche dell’azienda e delle modalità con cui viene condotto il business non evidenziano rischi in tema di diritti umani dei lavoratori. La relazione tra azienda e lavoratori, anche dal punto di vista valoriale, è però approfondita nel Codice Etico. (DMA 412)

Il Codice Etico di Technogym S.p.A. definisce gli impegni che la Società assume nei confronti dei suoi dipendenti, in senso generale e con specifico riferimento ai temi della selezione delle risorse, della promozione delle pari opportunità, dell’ambiente in cui si lavora, identificando anche i comportamenti attesi da parte dei dipendenti stessi per contribuire a realizzare il contesto lavorativo definito dal Codice.

Il Codice Etico di Technogym S.p.A. coinvolge nella sua applicazione tutti i Responsabili, intesi come i dipendenti responsabili di una o più funzioni o aree di Technogym S.p.A. o delle società controllate; il coinvolgimento a rispettare gli impegni assunti è quindi esteso a tutto il management che ricopre ruoli di responsabilità all’interno del Gruppo. Allo stesso modo, come detto, i principi del Codice Etico sono oggetto di periodici percorsi formativi che riguardano tutti i dipendenti, e un ciclo di interventi formativi in tal senso è previsto per il 2018.

La procedura interna che regola la gestione delle Risorse Umane esprime chiaramente i principi cui devono fare riferimento tutti coloro che sono chiamati a supervisionare le attività e i percorsi professionali di un gruppo di collaboratori: tutte le persone che esercitano attività gestionali vengono coinvolte in specifiche attività formative per meglio comprendere il ruolo del Manager in Technogym.

[11] Per quanto riguarda i paesi esteri si specifica che per Belgio, Brasile e Francia sono presenti contratti collettivi nazionali, mentre per Canada e Germania un contratto nazionale aziendale. In tutti gli altri casi il contratto stipulato con i singoli dipendenti include il rispetto di tutte le norme nazionali per il paese di riferimento.

Per costruire un ambiente di lavoro stimolante, gratificante e inclusivo, Technogym si impegna a condividere con tutti i collaboratori la visione aziendale attraverso numerose attività formative, manuali dedicati ed un sito intranet aziendale rivolto a tutti i collaboratori.

Technogym si uniforma alla normativa vigente in materia di tutela dei dati personali, limitando la raccolta di dati sensibili ai soli casi in cui ciò si renda indispensabile per l'erogazione di particolari servizi e per l'adempimento di obblighi imposti per legge^[2].



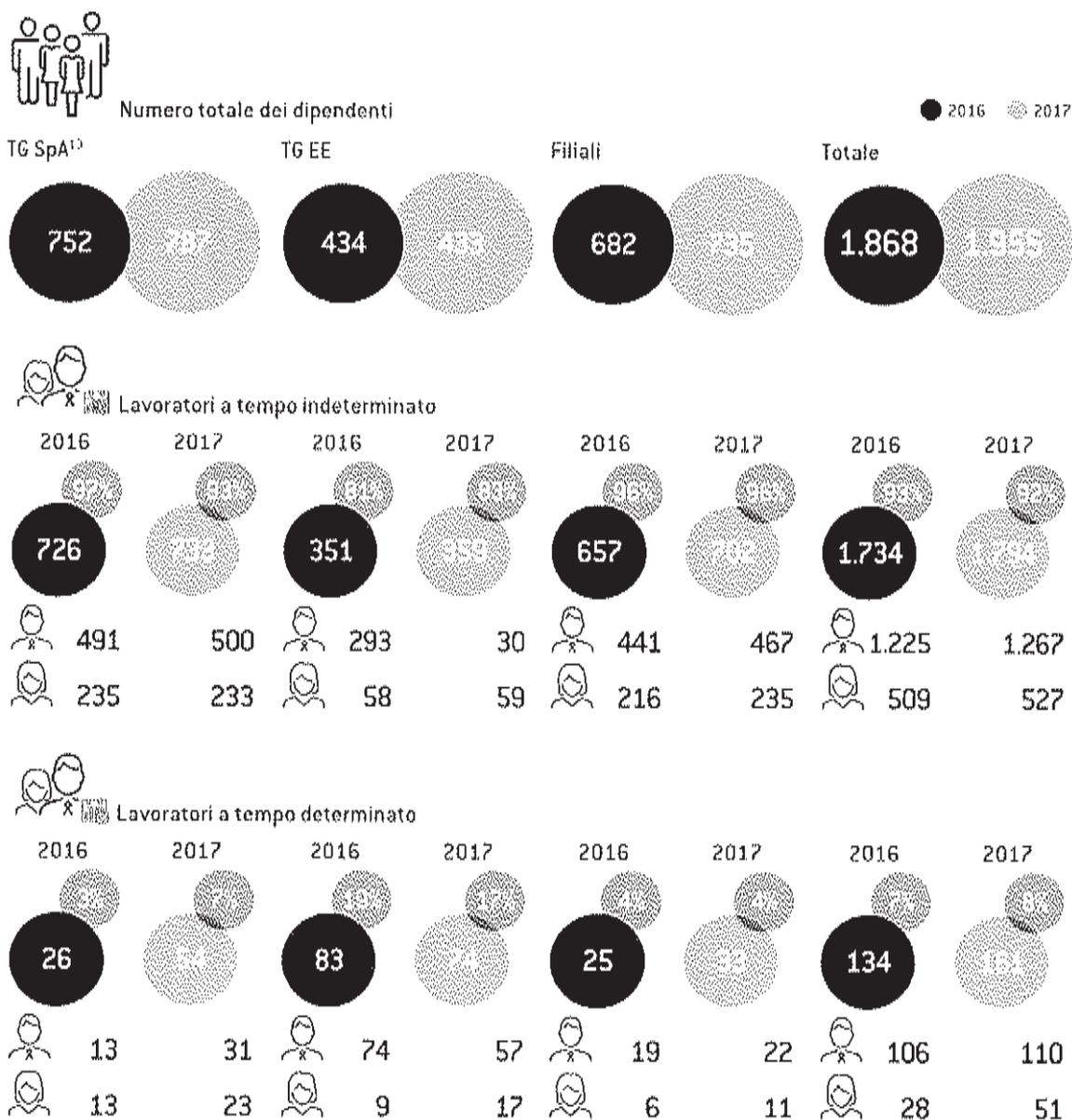
[2] Per quanto riguarda le usanze e gli strumenti a proposito della gestione dei dati personali rimanda a quanto già descritto nel capitolo 5.

7.1 CAPITALE UMANO

Obiettivo del Gruppo è privilegiare una occupazione stabile, che rafforzi il senso di appartenenza dei lavoratori all'organizzazione. (DMA 401)

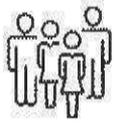
Nel 2017 il numero di dipendenti del Gruppo è di 1.955, di cui il 93% assunti con contratto a tempo indeterminato per Technogym S.p.A. e l'83% per Technogym Eastern Europe (TG EE), impattata dalla necessità di coprire periodici picchi di produzione. Per quanto riguarda il resto del mondo il 96% dei dipendenti sono a tempo indeterminato. (102-8)

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO E GENERE



[13] Il perimetro Technogym S.p.A. include i dati della sede centrale italiana, lo stabilimento in Italia e la sede italiana

DIPENDENTI A TEMPO PIENO E PARZIALE PER GENERE



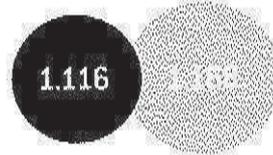
Numero totale dei dipendenti

● 2016 ● 2017

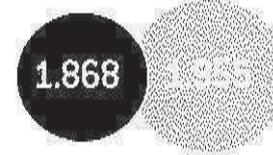
TG SpA



Filiali



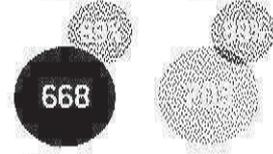
Totale



Lavoratori a tempo pieno

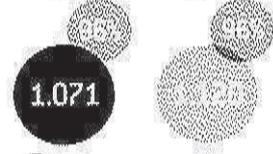
2016

2017



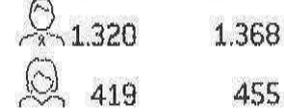
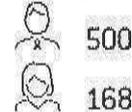
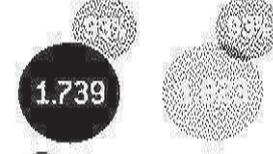
2016

2017



2016

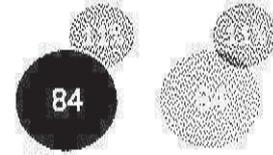
2017



Lavoratori a tempo parziale

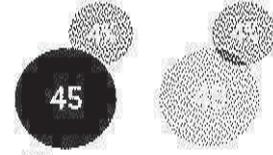
2016

2017



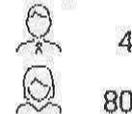
2016

2017



2016

2017

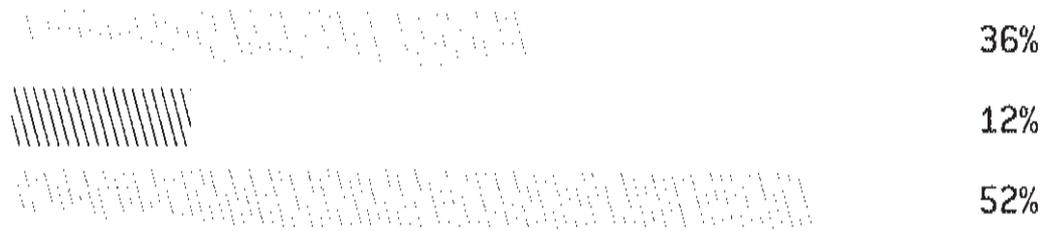


La diminuzione di un punto percentuale (da 93% a 92%) dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato tra il 2016 e il 2017 è dovuta in particolare all'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato in Italia (dal 3% al 7%), evento dovuto soprattutto ad un significativo numero di inserimenti di giovani dopo un periodo di internship all'interno dell'azienda.

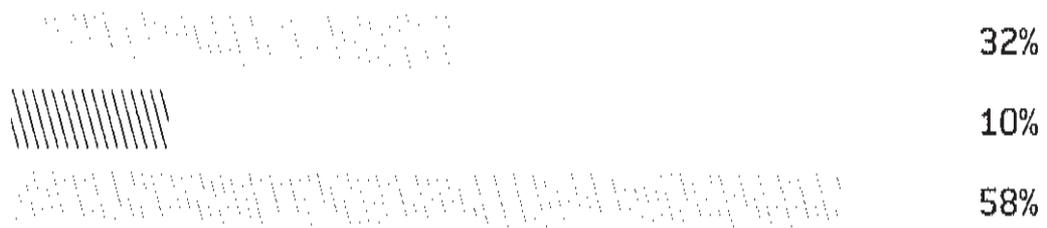
Con riferimento al livello di inquadramento, in Italia il 12% del personale ricopre un ruolo manageriale in azienda (Comitato operativo), il 52% è costituito da impiegati^[14], e il 36% da operai. Per quanto riguarda il resto del mondo, il 58% delle persone sono impiegati, mentre il 32% sono assunti come operai nello stabilimento slovacco. (405-1)

[14] I dati includono anche gli apprendisti

TG SpA



Resto del Mondo



Operai Comitato Operativo Impiegati

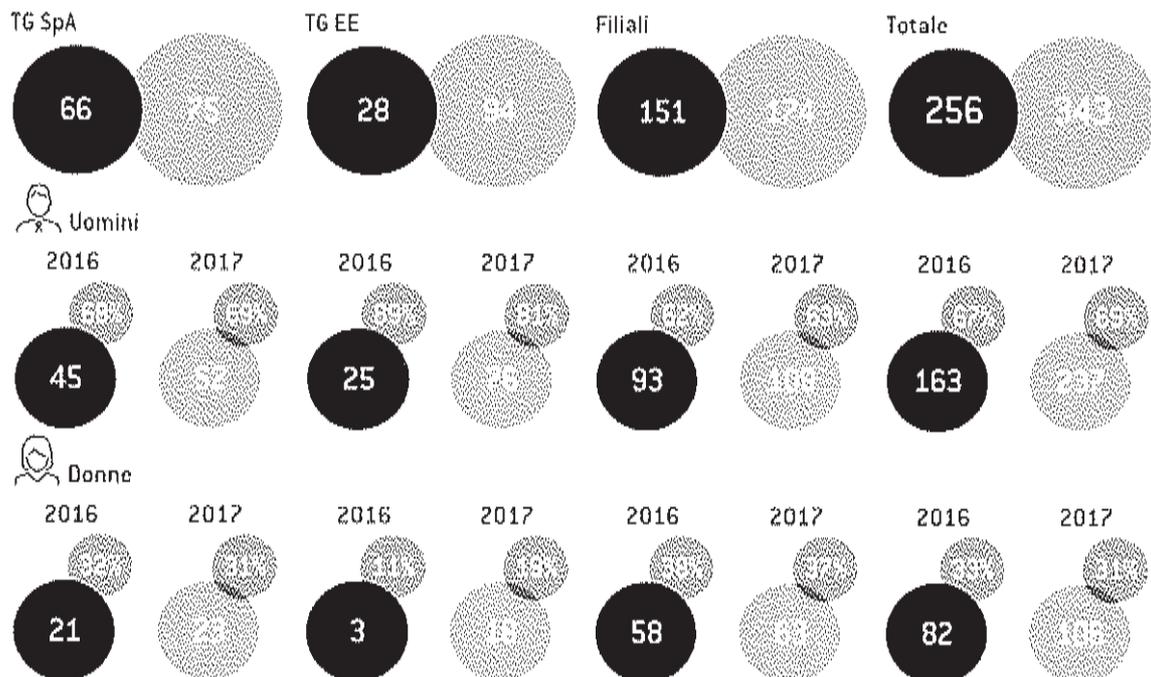
Complessivamente, nel 2017, 343 persone sono entrate nel Gruppo e 269 ne sono uscite, con dinamiche differenti rispetto alle diverse aree geografiche⁽¹⁵⁾. (401:1)

DIPENDENTI ASSUNTI E USCITI DALL'ORGANIZZAZIONE PER GENERE



Numero totale dei dipendenti assunti durante l'anno

● 2016 ● 2017

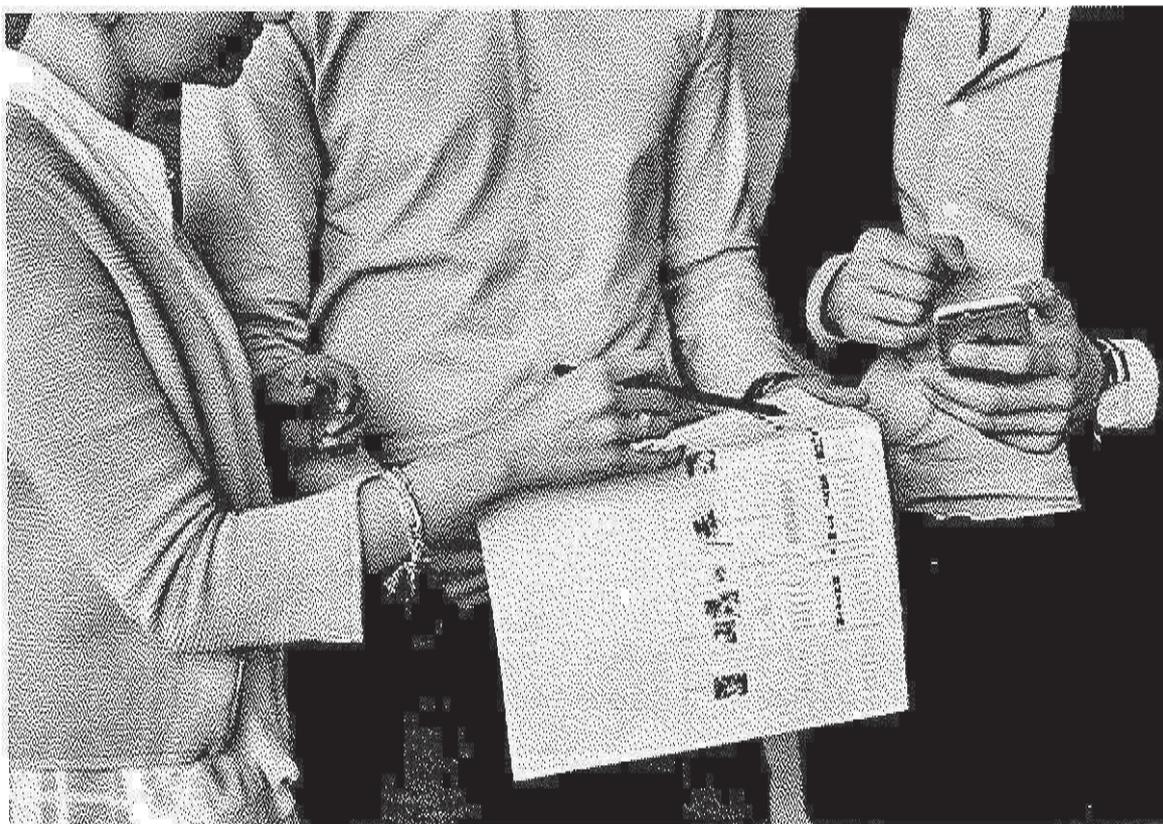
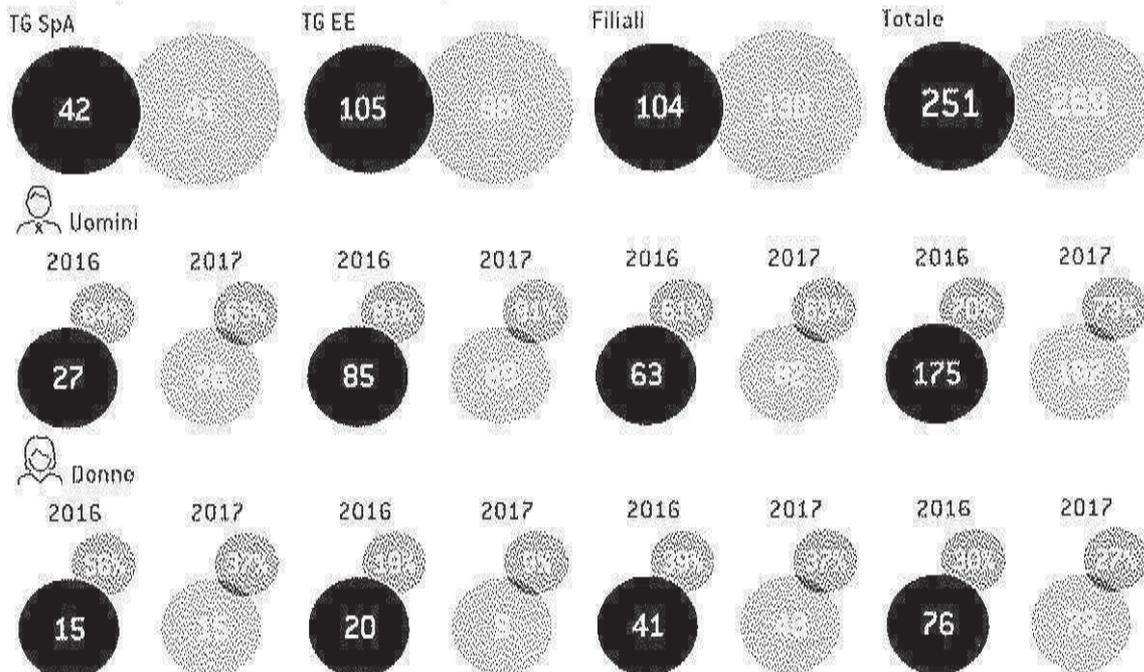


(15) I dati sul turnover (401:1) non comprendono la filiale russa



Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno

● 2016 ● 2017

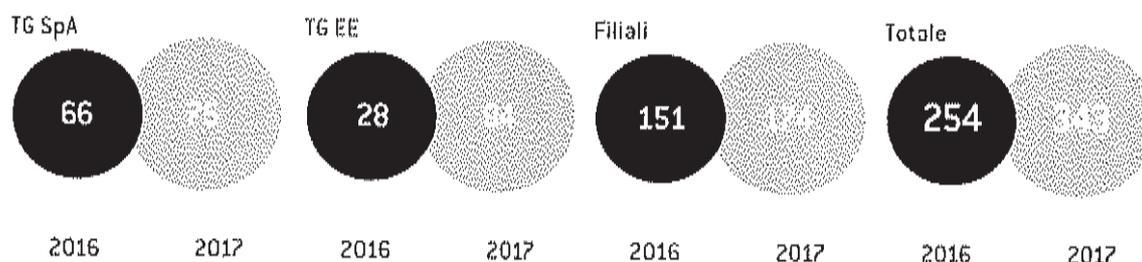


DIPENDENTI ASSUNTI E USCITI DALL'ORGANIZZAZIONE PER FASCIA D'ETÀ



Numero totale dei nuovi dipendenti assunti durante l'anno

● 2016 ● 2017



SOTTO I 30 ANNI DI ETÀ

N.	%	N.	%												
32	48%	40	53%	18	64%	56	60%	42	28%	59	34%	92	38%	155	45%

TRA I 30 E I 50 ANNI DI ETÀ

N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
30	45%	33	44%	8	29%	35	37%	100	66%	105	60%	138	56%	173	50%

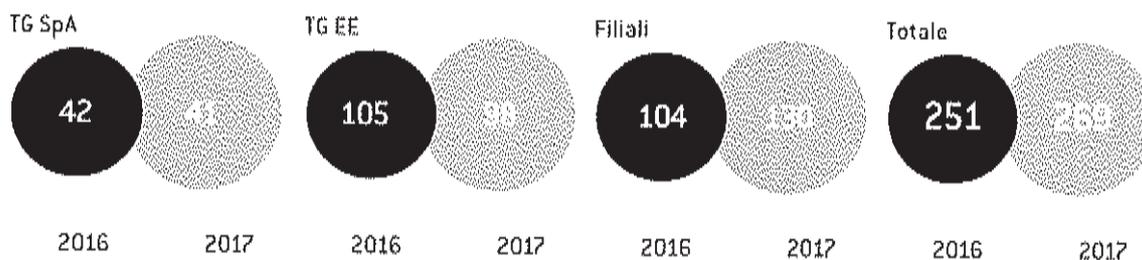
SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

N.	%														
4	6%	2	3%	2	7%	3	3%	9	6%	10	6%	15	6%	15	4%



Dipendenti che hanno lasciato l'organizzazione durante l'anno

● 2016 ● 2017



SOTTO I 30 ANNI DI ETÀ

N.	%														
8	19%	10	24%	50	48%	61	62%	20	19%	28	22%	78	31%	99	37%

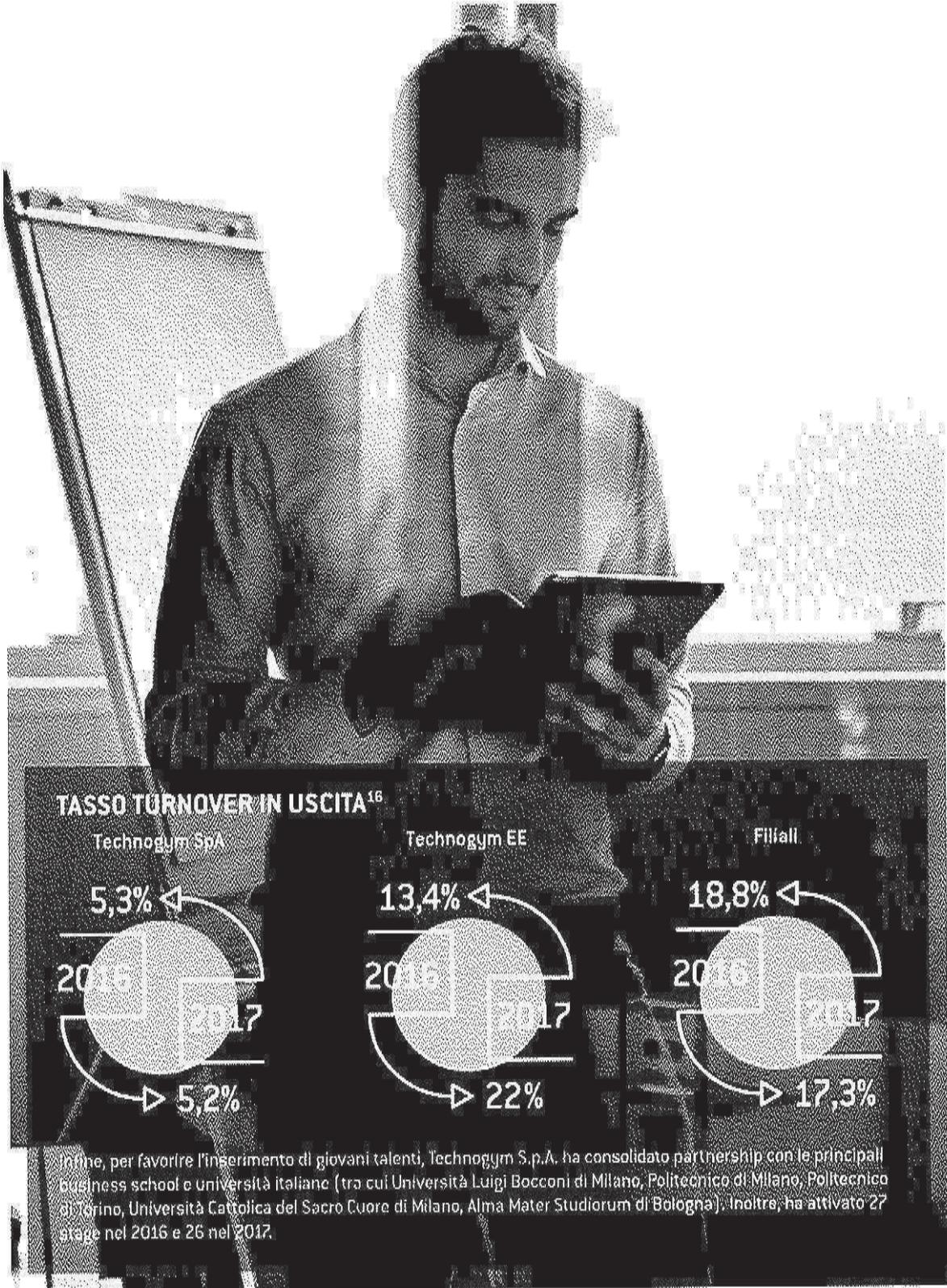
TRA I 30 E I 50 ANNI DI ETÀ

N.	%	N.	%	N.	%										
31	74%	23	56%	47	45%	32	33%	74	71%	89	68%	152	61%	144	54%

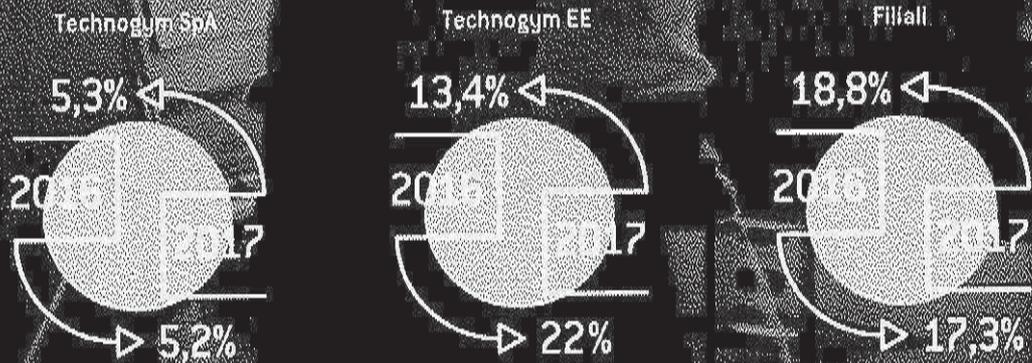
SOPRA I 50 ANNI DI ETÀ

N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%	N.	%
3	7%	8	20%	8	8%	5	5%	10	10%	13	10%	21	8%	26	10%

I dati di turnover 2017 rispecchiano la differente tipologia di attività svolte nelle diverse sedi aziendali. In particolare, il tasso di turnover negativo per la Slovacchia è principalmente guidato da specifiche dinamiche del contesto di riferimento e dai picchi di produzione che richiedono un aumento della forza lavoro in determinati periodi dell'anno. Complessivamente, si afferma tuttavia l'impegno del Gruppo nel favorire un contesto lavorativo stabile con un turnover complessivo nel caso specifico di Technogym S.p.A. pari a 5,2% nel 2017.



TASSO TURNOVER IN USCITA¹⁶



Inoltre, per favorire l'ingenerimento di giovani talenti, Technogym S.p.A. ha consolidato partnership con le principali business school e università italiane (tra cui Università Luigi Bocconi di Milano, Politecnico di Milano, Politecnico di Torino, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, Alma Mater Studiorum di Bologna). Inoltre, ha attivato 27 stage nel 2016 e 26 nel 2017.

⁽¹⁶⁾ Il tasso di turnover in uscita è dato dal numero di cessazioni (periodo di prova, uscite dall'organizzaz. come nell'anno) in rapporto al numero medio dei dipendenti. Il tasso è calcolato su base mensile.

7.2. SVILUPPO E CRESCITA PROFESSIONALE

"Le attività di Formazione e Sviluppo in Technogym hanno l'obiettivo di valorizzare le competenze delle persone, migliorare la performance e l'organizzazione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi di business."

Al fine di garantire il raggiungimento dei risultati aziendali presenti e futuri è necessario investire sullo sviluppo delle risorse umane considerando le capacità e le potenzialità dei collaboratori; la formazione e lo sviluppo sono per Technogym leve strategiche per il miglioramento della performance dei propri collaboratori.

La formazione e i percorsi di sviluppo costituiscono l'insieme delle esperienze che generano apprendimento attraverso un cambiamento di conoscenze (sapere), capacità (saper fare) e atteggiamento (saper essere). Un'importante finalità delle azioni di formazione e sviluppo è quella di preparare i leader di Technogym che ricopriranno ruoli strategici nel medio e lungo periodo. (DMA 404)

LA FORMAZIONE

La formazione è uno strumento chiave per sviluppare e consolidare le competenze individuali e al tempo stesso per diffondere i valori e la strategia del Gruppo. Per questo l'azienda prevede programmi di formazione specifici rispetto al livello di inquadramento e al ruolo ricoperto.

Technogym prevede un piano di formazione e sviluppo annuale. All'inizio di ogni anno la Funzione Risorse Umane, in collaborazione con il Top Management, definisce le priorità formative dell'anno, coerentemente con gli obiettivi strategici, con la Technogym Vision, e con il Modello di Competenze aziendale.

La formazione avviene attraverso diverse modalità che includono, tra le altre, il training on the job per l'apprendimento sul lavoro attraverso l'assegnazione di progetti e attività nuovi e sfidanti; il feedback continuo, attività di coaching e di mentoring per accompagnare le persone in un percorso di crescita; l'e-learning per l'aggiornamento costante in modalità di autoformazione; formazione d'aula con classi e seminari.

La formazione si divide nelle seguenti categorie:

- ✦ **Formazione Tecnica e Manageriale:** rivolta allo sviluppo delle competenze specifiche di ruolo, inclusi ruoli ad alto contenuto manageriale e/o gestori di persone ossia formazione per lo sviluppo delle capacità relazionali, comunicative, e comportamentale a tutti i livelli di inquadramento.
- ✦ **Formazione Commerciale:** dedicata a ruoli di Sales e Marketing.
- ✦ **Formazione sulla Salute e Sicurezza:** relativa alla formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza sul lavoro in carico all'RSPP aziendale.

Con riferimento a Technogym S.p.A., nel 2017 sono state proposte ai dipendenti 9,612,90 ore di formazione, pari a 12,21 ore a testa in media periodo. (404-1)



ORE MEDIE DI FORMAZIONE 2017 PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE PER TECHNOGYM SPA

	Totale	Tecnica e Manageriale	Salute e Sicurezza	Commerciale
Uomini	11,99	7,52	3,51	0,96
Donne	12,68	7,97	1,50	3,21
Dirigenti	7,83	5,87	0,58	1,37
Impiegati	17,63	12,34	2,48	2,76
Operai	4,18	0,40	3,85	n.a.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE 2017 PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE PER TECHNOGYM EE¹⁷

	Totale	Tecnica e Manageriale	Salute e Sicurezza	Commerciale
Uomini	7,87	3,00	4,87	n.a.
Donne	4,66	2,48	2,18	n.a.
Dirigenti	4	3,00	1,00	n.a.
Impiegati	8,02	3,97	4,05	n.a.
Operai	7,20	2,74	4,45	n.a.

[17] in Slovenia, considerate che le attività svolte sono direttamente collegate alla produzione, non sono presenti attività formative di tipo commerciale.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE 2017 PER LIVELLO DI INQUADRAMENTO E GENERE PER LE FILIALI¹⁸

	Totale	Tecnica e Manageriale	Salute e Sicurezza	Commerciale
Uomini	16,66	2,42	1,33	12,91
Donne	12,25	2,20	1,17	8,88
Dirigenti	12,45	1,82	0,18	10,45
Impiegati	15,23	2,35	1,30	11,58
Operai	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Inoltre, con l'obiettivo di rafforzare il senso di identità aziendale e di stimolare la sempre maggiore conoscenza del prodotto, sono stati organizzati i programmi di formazione "TECHNOGYM Product Expertise" mirati ad approfondire le competenze distintive dei collaboratori TECHNOGYM direttamente a contatto con il prodotto.



[18] Nel perimetro non è compreso Hang Kong. Per il livello di inquadramento questa non sono presenti ore di formazione in quanto con il ruolo di dirigente è richiesta competenza in tale categoria professionale.

LO SVILUPPO

La valutazione delle performance è un processo strategico attraverso il quale il Gruppo misura e valuta il conseguimento degli obiettivi predefiniti e i comportamenti della persona nel ruolo assegnato.

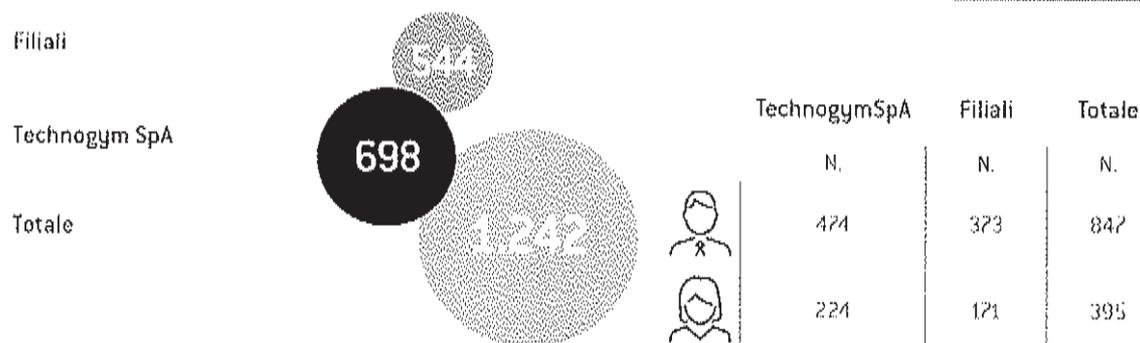
Il 100% della popolazione è ritenuta eligible, previa permanenza nell'azienda per un minimo di sei mesi. Per quanto riguarda la Slovacchia non sono valutati i diretti di produzione e il sistema di valutazione è costituito su criteri che rispondono alle specificità delle attività industriali.

Per l'anno 2016 il numero di persone eligible è risultato 1.242, di cui 847 uomini e 395 donne (404-3). Per il 2017 sono invece forniti i soli dati sulle persone risultate eligible in quanto il percorso di valutazione si chiuderà ad aprile 2018.

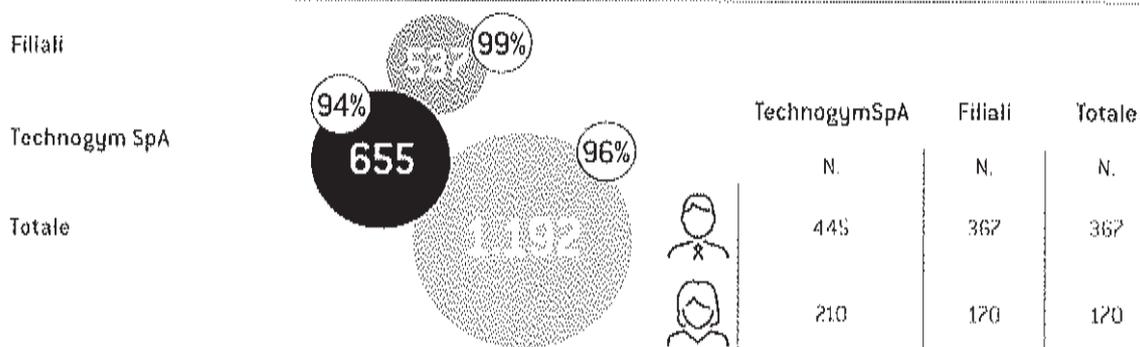
DIPENDENTI CHE HANNO RICEVUTO UNA VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE NEL CORSO DELL'ANNO, PER GENERE E PER CATEGORIA PROFESSIONALE NEL 2016¹⁹



Numero totale di dipendenti *eligible*



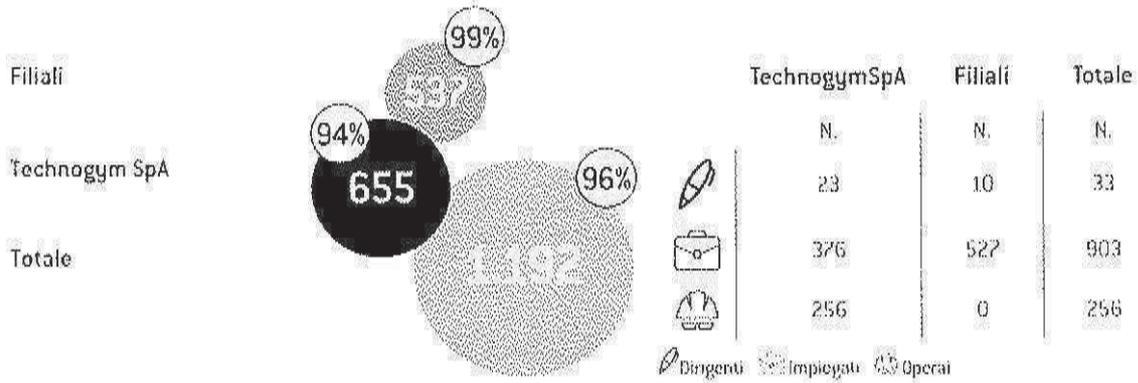
Numero totale di dipendenti *valutati*



[19] Nel presente non è compreso la filiale slovacca, segnata che il corso di rollout del sistema di raccolta dati che permetterà di assicurare la completezza dei dati per tutto il periodo di rilevazione.

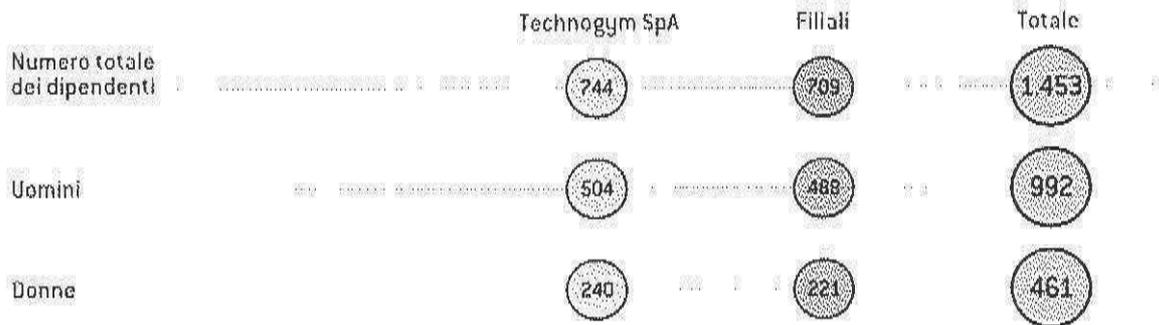


Numero di dipendenti valutati



Il processo di performance appraisal consente di identificare e attuare azioni di formazione e sviluppo per migliorare le prestazioni, i valori della cultura Technogym e le competenze tecniche dei dipendenti. Per la gestione della formazione e dello sviluppo dei ruoli chiave e dei talenti sono inoltre utilizzati piani di crescita individuali e piani di successione.

DIPENDENTI ELIGIBILE PER IL 2017



REMUNERAZIONE E T-WELFARE

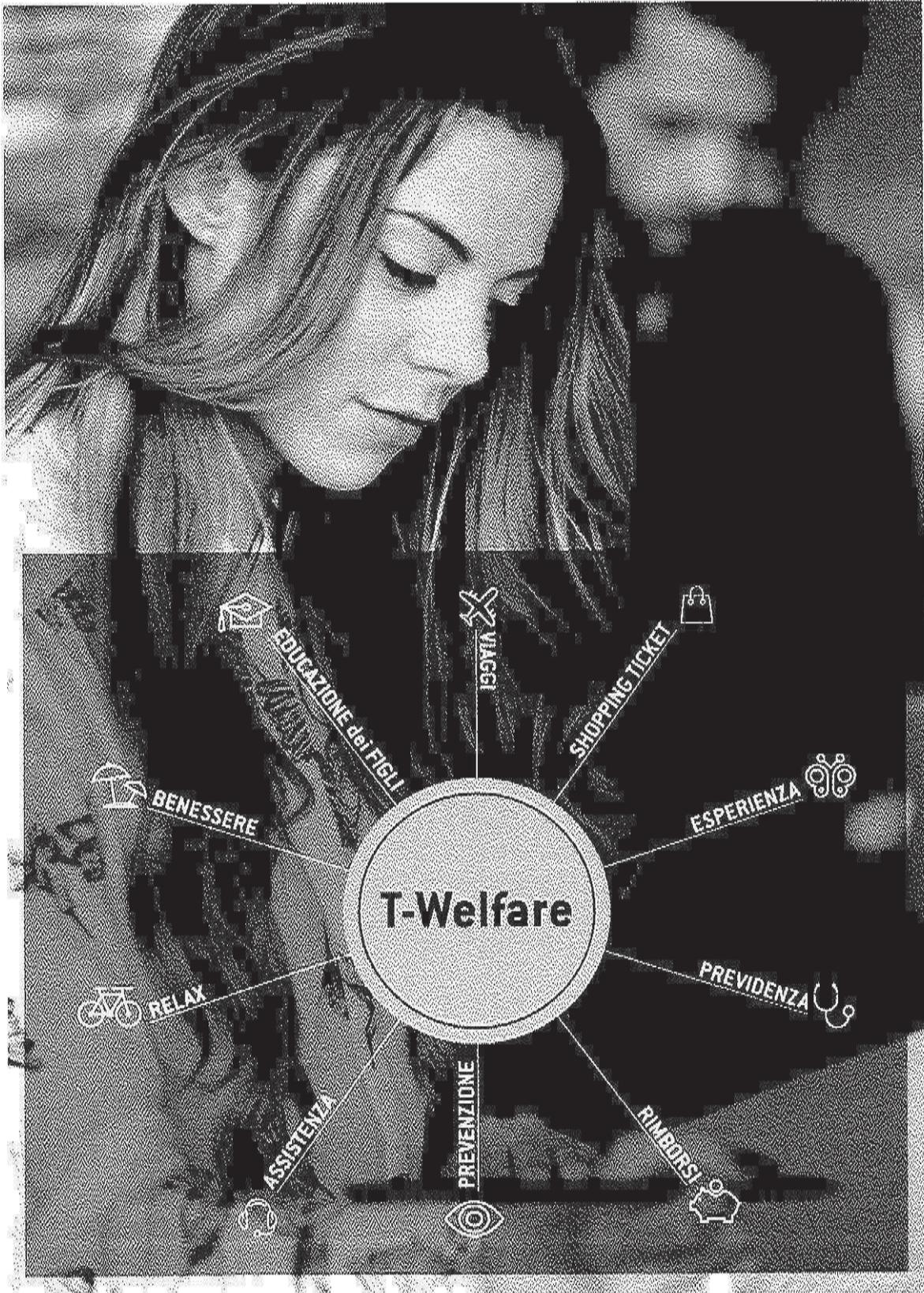
Attraverso la propria politica di remunerazione, Technogym vuole attrarre, trattenere e motivare persone dotate delle qualità individuali e professionali indispensabili per raggiungere i risultati di business, sviluppare prodotti di qualità ed erogare il corretto servizio al cliente. La remunerazione fissa deve ricompensare le responsabilità affidate, l'esperienza e le competenze distintive delle persone e deve essere allineata alle migliori prassi di mercato, in modo da garantire un adeguato livello di retention.

Per questo motivo nel 2016 e 2017 sono stati definiti i piani salariali tenendo in considerazione indagini di mercato fornite da una società di consulenza HR leader di settore. Le suddette indagini di mercato e la pesatura dei ruoli hanno permesso di tracciare delle linee guida in termini di politiche retributive coerenti con gli obiettivi di business della società e di retention dei talenti.

La remunerazione variabile vuole, invece, premiare il raggiungimento di obiettivi sfidanti e risultati straordinari allineati alla strategia aziendale. Il sistema di remunerazione variabile deve garantire in ottica meritocratica un collegamento diretto tra remunerazione e risultati di performance aziendali e individuali.

Technogym prevede anche benefit aziendali come forme non monetarie e complementari alle altre componenti della remunerazione. Inoltre, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita di tutti i collaboratori, e delle loro famiglie, nel 2017 è stato attivato il progetto T-Welfare. Programma che offre, tramite piattaforma web dedicata, una serie di opportunità tra cui shopping ticket, viaggi, esperienze, relax e benessere, prevenzione, previdenza, o rimborsi su assistenza ed educazione dei figli.

Infine, il Gruppo offre un programma di mobilità internazionale. Nel 2016 sono stati coinvolti 20 dipendenti, nello specifico 8 distaccati e 12 localizzati. Nel 2017 hanno partecipato al programma 25 collaboratori, 8 distaccati e 17 localizzati.



RISPETTO DELLE DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Il Codice Etico chiarisce l'impegno di Technogym S.p.A. nel garantire un ambiente di lavoro caratterizzato dall'assenza di discriminazioni razziali, culturali, ideologiche, sessuali, fisiche, morali, religiose o di altra natura e nell'offrire pari opportunità a parità di condizioni. (OMA 405; 406)

In tutte le fasi del rapporto di lavoro il Gruppo pone continua attenzione al rispetto della diversità e delle pari opportunità e alla prevenzione di ogni tipo di discriminazione⁽²⁰⁾.

Il Codice Etico specifica inoltre che in nessun caso è consentito utilizzare i beni aziendali e, in particolare, le risorse informatiche e di rete per commettere o indurre alla commissione di reati o comunque all'odio razziale, all'esaltazione della violenza o alla violazione di diritti umani.

Per quanto riguarda la presenza femminile in posizioni manageriali sia nel 2016 che nel 2017 si conferma al 15%. Inoltre, nel CdA le donne costituiscono il 33%⁽²¹⁾. (405-1)

STRUMENTI A PRESIDIO

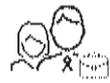
- ☑ Codice Etico
- ☑ Global Team Development (GTD) Manual

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE



Percentuale di membri del Comitato operativo

● 2016 ● 2017



Percentuale impiegati



Percentuale operai ed equiparati



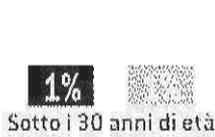
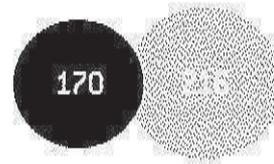
(20) Nel 2016 e nel 2017 non sono stati registrati episodi legati a pratiche discriminatorie (406-1)

(21) Si rinvia al Capitolo 3 "Sistema di corporate governance" per ulteriori dettagli sulla composizione del CdA

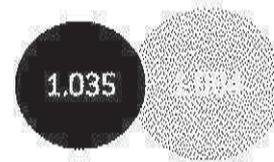
DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETÀ



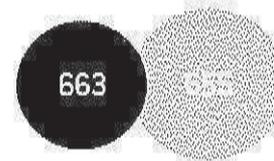
Numero totale di membri del Comitato operativo



Numero totale impiegati



Numero totale di operai ed equiparati



Infine, Technogym S.p.A. rispetta gli obblighi normativi previsti nell'ambito del collocamento di persone diversamente abili attraverso assunzioni dirette mediante convenzioni con enti locali e cooperative sociali. È costantemente attiva la collaborazione con l'amministrazione provinciale^[22] per favorire il loro corretto inserimento all'interno dell'organizzazione, ponendo attenzione alle competenze ed attitudini delle risorse in fase di selezione, per valorizzarle e dar loro la possibilità di esprimersi e crescere professionalmente.

[22] Technogym SpA/PS stipulato una convenzione con la Provincia per il periodo 2017-2019.

	● 2016	◉ 2017
Numero di persone diversamente abili in forza	████████████████████	22 24
Numero di persone previste dalla convenzione con la Provincia (art.11)	████████████████████	0 8
Numero di persone assunte attraverso convenzioni con le cooperative sociali (art.22)	████████████████████	3 4
Numero di persone assunte alle quali è stato riconosciuto lo stato di disabile	████████████████████	0 1
Quota Esonero riconosciuta dalla Provincia	████████████████████	21 10
Tot. Scopertura		0 0

DIALOGO CON LE PARTI SOCIALI²³

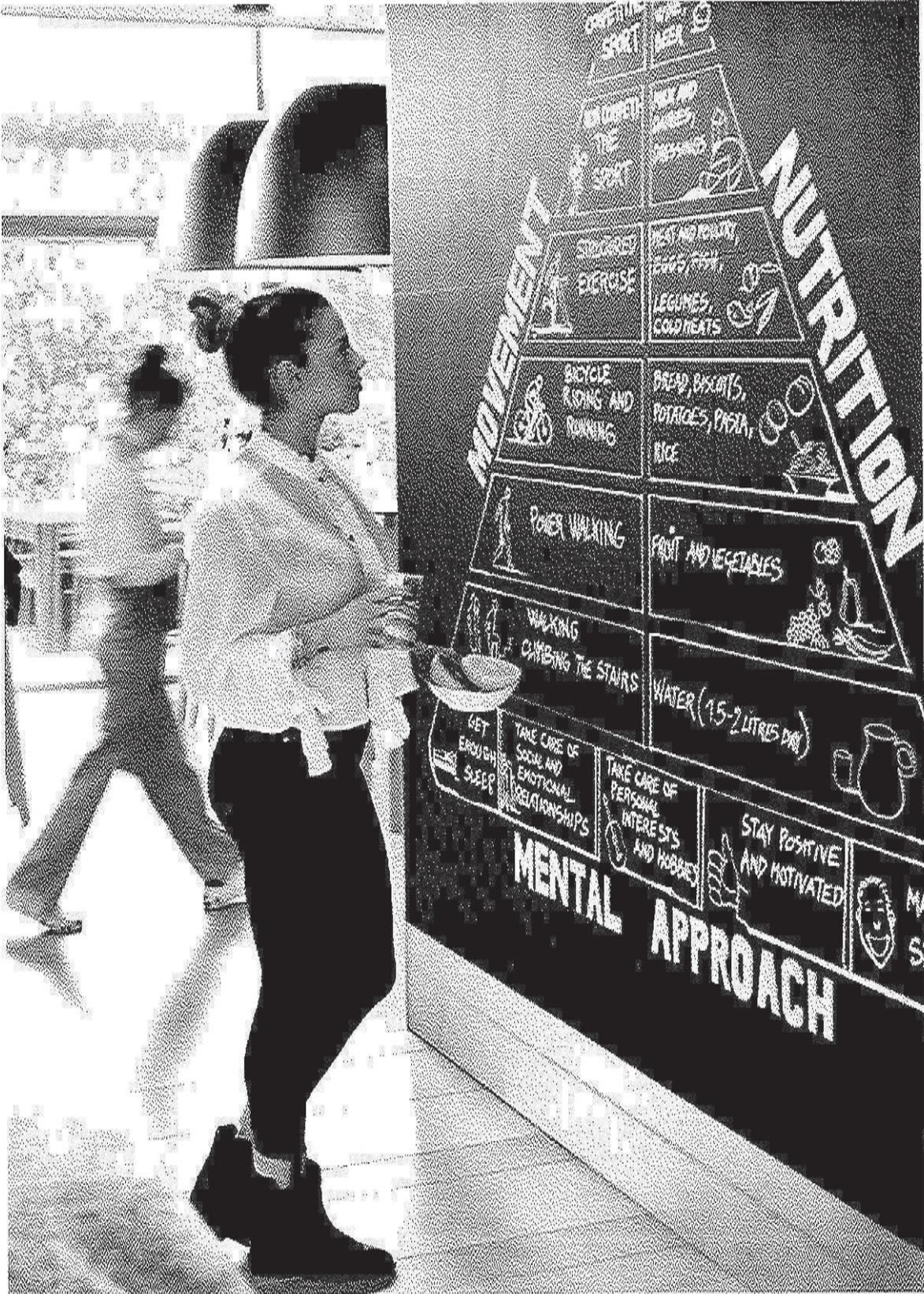
“Technogym riconosce il diritto dei suoi collaboratori di aderire a sindacati, salvaguardando la libertà di appartenenza e la possibilità di eleggere i propri rappresentanti, come definito dalla Costituzione Italiana, lo Statuto dei Lavoratori, il CCNL in vigore e diversi accordi”

Il Gruppo tutela la libertà di associazione e consente che l'elezione dei rappresentanti dei lavoratori avvenga liberamente e democraticamente e che questi non siano mai discriminati in termini retributivi, organizzativi e formativi. (DMA 402; 407)

Per favorire la comunicazione delle associazioni sindacali sono stati predisposti spazi nelle bacheche dedicati all'affissione di materiale informativo.

Inoltre, la contrattazione collettiva aziendale ha condotto alla sottoscrizione di un contratto integrativo che prevede, a fronte del raggiungimento di obiettivi di produttività, qualità, efficienza e riduzione del numero di infortuni, il pagamento di un PDR e la possibilità di utilizzare un pacchetto di ore per modulare l'orario di lavoro settimanale in funzione delle esigenze di mercato.

[23] La sezione relativa al dialogo con le parti sociali viene data una visione della gestione del tema da parte del Gruppo, e fornisce un dettaglio partecipativo per Technogym S.p.A.



7.3. WORKING 4 WELLNESS

Per garantire la qualità dell'ambiente di lavoro e del clima aziendale, tutti gli spazi sono studiati per il benessere personale in termini di postura, illuminazione ed educazione al movimento.

Technogym ha poi attivato il progetto 'W4W' (Working 4 Wellness), un programma completo di attività e servizi per collaboratori, che mette al centro salute e benessere della persona attraverso il progetto Corporate Wellness, ma prevede anche un'ampia offerta di convenzioni e facilitazioni con strutture esterne per servizi sanitari, attività culturali e per il tempo libero dedicati ai collaboratori Technogym e famiglie.

Il programma Corporate Wellness rappresenta senza dubbio un elemento centrale della politica di Risorse umane dell'azienda, con benefici per tutti gli stakeholders coinvolti: per i dipendenti in termini di benessere e salute personale, per Technogym in termini di maggiore motivazione e produttività e per clienti ed utenti finali grazie alla maggiore competenza ed esperienza sul prodotto e sul settore di riferimento che i dipendenti maturano grazie all'utilizzo quotidiano dei prodotti.

Il programma è volto al miglioramento del benessere personale, ideato e supervisionato dagli esperti del Centro Ricerche Technogym, agisce sui tre pilastri fondamentali del wellness: attività fisica, alimentazione corretta e approccio mentale positivo. È pertanto possibile seguire specifici programmi di esercizio, o sportivi, sia individuali che di gruppo, eseguibili nella palestra del grande Wellness Centre oppure all'aperto.



Il ristorante Technogym propone un menu studiato dal Dipartimento Scientifico con ricette bilanciate preparate utilizzando materie prime stagionali e di qualità, con un basso contenuto di sale e grassi saturi e la costante presenza di frutta e verdura di stagione.

Ogni anno l'azienda, in collaborazione con centri medici di primaria importanza, organizza gratuitamente un check-up sanitario per i dipendenti, per permettere loro di monitorare il proprio stato di salute nel corso degli anni e ricevere un parere medico con utili suggerimenti per stare meglio e prevenire eventuali patologie.

Sempre nell'ambito del progetto di Corporate Wellness vengono organizzate attività didattiche su temi quali: l'approccio mentale positivo, la corretta alimentazione o il team building, in modo da offrire strumenti ed esperienze utili al miglioramento del proprio stile di vita.

A partire dal 2009 anche il World Economic Forum di Davos, uno dei più importanti vertici economico-politici a livello mondiale, si occupa di wellness sul luogo di lavoro. Proprio a Davos è stata infatti lanciata la Workplace Wellness Alliance, un grande progetto che riunisce alcune tra le maggiori aziende al mondo, impegnate in un'iniziativa dedicata al Wellness sul posto di lavoro; un importante contributo che il settore privato può fornire alla causa comune della salute pubblica.

Technogym rappresenta un membro chiave dall'alleanza in virtù della propria visione del Wellness e per essere stata riconosciuta come l'azienda promotrice di un nuovo modello economico e sociale basato sul benessere delle persone.



7.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

“Un luogo di lavoro accogliente, pulito ordinato e sicuro induce a lavorare in maniera ottimale”. (DMA 403)

Presidiare costantemente la salute e sicurezza dei lavoratori e degli ambienti di lavoro rappresenta per Technogym non soltanto un modo per essere compliant con la normativa e ridurre rischi operativi, ma una delle leve attraverso cui si traduce in pratica la Missione aziendale, salute e sicurezza si coniugano con il benessere dell'organizzazione da essa promosso.

Nonostante siano presenti alcune mansioni ad elevato rischio (tra cui quelle degli addetti ai lavori in quota, degli addetti ai lavori elettrici, degli addetti all'utilizzo di impianti di sollevamento e degli addetti allo stoccaggio dei materiali in quota¹²⁴ ecc.), nel Gruppo non si riscontra l'effettivo verificarsi di eventi infortunistici gravi, e ne viene data evidenza dall'andamento dei giorni persi per infortunio negli anni. (403-3)

L'accurata progettazione di tutti i luoghi di lavoro, l'analisi dei processi, lo studio e la scelta delle attrezzature è improntata al più alto livello di rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza ed igiene del lavoro e alla loro evoluzione, guidati dall'impegno che la promozione del benessere dei lavoratori del Gruppo, oltre le prescrizioni di legge, è elemento di sostenibilità.

Nel 2006 Technogym ha implementato un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro certificato secondo la norma OHSAS 18001 e, a partire dalla relativa Politica, definisce periodicamente obiettivi e ambiti di miglioramento per aumentare l'efficacia delle proprie azioni ai fini di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali.

L'organizzazione è costantemente impegnata a migliorare la propria capacità di presidiare il sistema di controlli in materia, per questo ha cura di arricchire frequentemente il set di indicatori da utilizzare per il monitoraggio dell'aspetto Salute e Sicurezza, individuando indicatori che valorizzino la proattività delle persone che operano nel Gruppo. Uno degli elementi cardine del Sistema è infatti la promozione di una cultura diffusa della sicurezza sul lavoro e relative competenze, attraverso iniziative formative e una continua sensibilizzazione. La formazione è promossa trasversalmente in tutte le aree con particolare attenzione agli operai in quanto maggiormente esposti al rischio infortuni sul lavoro.

A riguardo nel 2017 in Italia sono state erogate oltre 1.000 ore di formazione su temi relativi alla salute e sicurezza per gli operai, mentre in Slovacchia il totale ore è stato di 1.666.

Tutti i dipendenti, in primo luogo quelli che operano in stabilimento, sono formati e stimolati a segnalare, attraverso processi strutturati, eventuali elementi di pericolo percepiti. Tutte le segnalazioni sono gestite e danno come esito interventi ad hoc ove si rilevino rischi effettivi.

Per il personale addetto ai reparti produttivi è previsto un vero e proprio sistema premiante (inserito dal 2003 nel contratto integrativo aziendale), attraverso il quale si incentiva la proattività, misurando le segnalazioni di pericolo; a questi aspetti è connessa l'assegnazione del 10% del premio di produzione. (403-4)

Nel 2016 nello stabilimento italiano sono pervenute 284 segnalazioni di situazioni potenzialmente migliorabili, nel 2017 le segnalazioni registrate sono state 162 nei soli reparti produttivi. In Slovacchia, invece, nel 2016 sono state riportate 243 segnalazioni, e 112 nel 2017.

STRUMENTI A PRESIDIO

- Codice Etico
- Politica di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro
- Sistema di Gestione OHSAS 18001

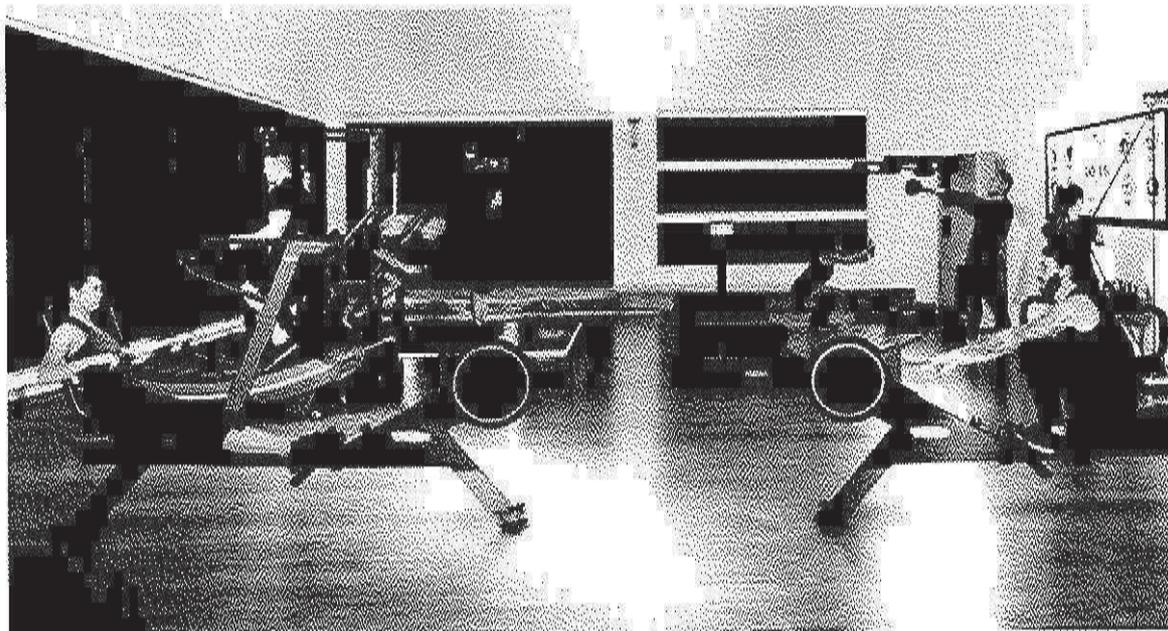
¹²⁴ Per Technogym-FC le mansioni degli addetti in verticalità e pulizia, e dal 2019 anche quelle degli addetti nel reparto imballature, sono considerate ad elevato rischio.

L'organizzazione riesce, grazie alla partecipazione delle diverse parti aziendali, ad agire proattivamente e progredire verso un miglioramento continuo.

I lavoratori sono rappresentati dai Rappresentati dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) facenti parte della Rappresentanza Sindacale Unitaria aziendale. I tre RLS hanno a disposizione un totale di 210 ore per lo svolgimento di attività relativa alla salute e sicurezza, e fanno parte di un gruppo di consultazione e miglioramento continuo che si incontra una volta al mese, utilizzando per questo momento un monte ore supplementare rispetto le 210 ore di cui sopra. (403-1)

I dati relativi agli infortuni avvenuti nel 2017 testimoniano i buoni risultati derivanti da questo approccio rigoroso. In generale è stata registrata una riduzione degli incidenti dal 2016 al 2017, e in particolare in Slovacchia nel 2017 non si sono verificati incidenti sul luogo di lavoro.

	Technogym SpA		Technogym EE	
	2016	2017	2016	2017
Numero totale infortuni	6	4	2	-
 Numero totale infortuni	4	2	2	-
 Numero totale infortuni	2	2	2	-
Indice di frequenza degli infortuni (totale)^[25]	4,76	3,02	3	-
Numero di malattie professionali (totale)	1	-	-	-
Decessi legati al lavoro (totale)	-	-	-	-
Giornate lavorative perse (totale)	179	38	33	-
 Giornate lavorative perse	88	9	33	-
 Giornate lavorative perse	91	29	-	-



[25] Indice di frequenza per totale calcolato secondo la norma UNI 7269:2002. N. totale di infortuni x 1.000.000 / N. ore (lavorabili)



08

LA SUPPLY CHAIN



8. LA SUPPLY CHAIN

[tematica materiali: GESTIONE SOSTENIBILE DELLA CATENA DI FORNITURA]

8.1 LA FOTOGRAFIA DELLA CATENA DI FORNITURA

“Al fine di garantire il costante miglioramento e la crescita continua del suo rapporto con i fornitori, Technogym ha definito i Valori di riferimento e le politiche specifiche di sviluppo dei fornitori”. (102-9)

Il Gruppo è da sempre impegnato nello sviluppo di soluzioni innovative, ad alta prestazione e di qualità e per portare avanti questo impegno ritiene necessario sviluppare una stretta collaborazione con i propri fornitori, in particolar modo con quelli che realizzano materiali e tecnologie che possono essere impiegati nel settore fitness, anche quando operano primariamente all'interno di altre filiere.

Il settore fitness, infatti, non ha una vera e propria filiera dedicata, e di frequente fa riferimento a fornitori che si producono in primo luogo per altre filiere, con la necessità di adattare materiali e tecnologie alle esigenze dei prodotti fitness.

A partire da questo contesto Technogym ha fatto proprio un approccio alla gestione della catena di fornitura che promuove l'apprendimento continuo e congiunto per rispondere costantemente alle nuove richieste del mercato; questo determina l'opportunità di sviluppare relazioni di lunga durata, in particolar modo per i fornitori di componenti ad alto contenuto tecnologico, che caratterizzano una catena di fornitura in gran parte stabile.

Le informazioni e i dati seguenti sono relativi a tutti gli acquisti realizzati per le forniture richieste da Technogym S.p.A. (Headquarter e stabilimento italiano) e Technogym EE (stabilimento slovacco), che comprendono interamente materie prime e componenti funzionali alla realizzazione dei prodotti.

La catena di fornitura di Technogym è suddivisa in fornitori con “materiali in distinta base”, alcuni dei quali identificati come particolarmente strategici per il successo di Technogym, tra cui tutti quelli che contribuiscono direttamente alla creazione dei prodotti, e “indiretti”, che forniscono servizi o i diversi materiali e attrezzature utilizzate per le attività produzione.

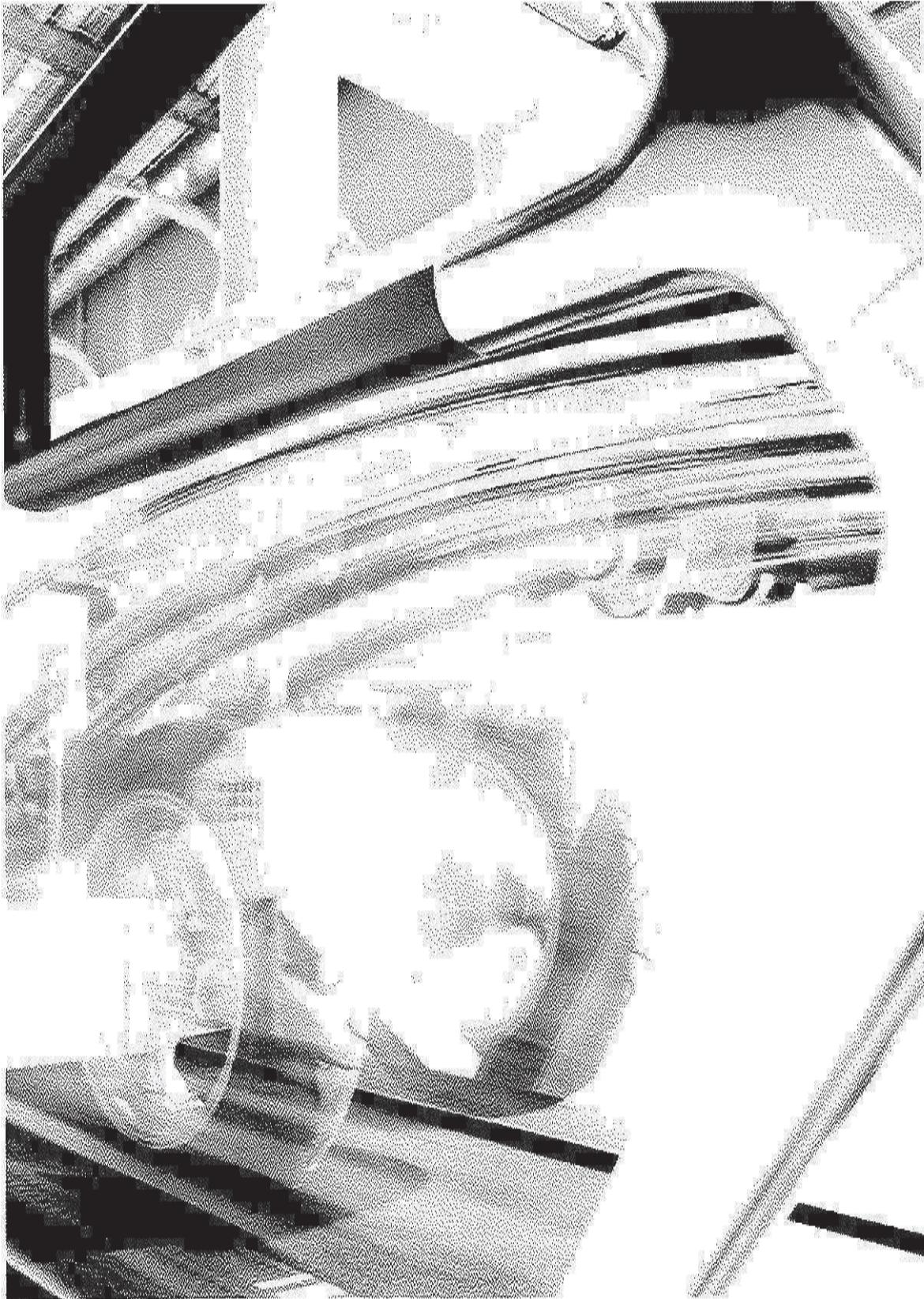
Per i loro acquisti Technogym S.p.A. e Technogym EE si sono avvalse complessivamente di 932¹⁰² fornitori per il 2017.

In particolare, nel 2017 il 78% degli acquisti è fatto da fornitori che hanno sede in Italia, il 9% presso fornitori localizzati in Europa, e il restante 13% nel resto del mondo. Per quanto riguarda i fornitori presenti sul territorio italiano, Technogym collabora principalmente con piccole-medie imprese (PMI) e imprenditori locali¹⁰³; in alcuni casi collabora con multinazionali, operanti comunque nella maggior parte dei casi sul territorio italiano. Questo consente di relazionarsi con imprese che operano in un contesto fortemente normato e controllato, e di avere relazioni frequenti e dirette con i fornitori.

L'acquisito riguardante le sole attività produttive per il 2017 è stato pari a 228.529.753,00 di euro, a fronte dei 230.027.471,00 del 2016.

[102] Il numero di riferimenti ai fornitori che Technogym utilizza nell'anno di riferimento ammonta ad 800 casi di fatturato con Technogym. Il numero fornito risulta a questo, fino che non superi 100 fornitori, sia la somma della FRO% dell'ammontare di acquisto.

[103] Con il termine “locale” si intende la presenza di aziende sul territorio italiano.



FORNITORI PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



2016

890

937

2017

	2016	2017
N. totale fornitori per la categoria n.1 Carpenterie	54	52
N. totale fornitori per la categoria n.2 Lavorazioni Meccaniche	67	64
N. totale fornitori per la categoria n.3 Imbottiture	30	30
N. totale fornitori per la categoria n.4 Elettronica custom	50	50
N. totale fornitori per la categoria n.5 Materie Plastiche per iniezione	62	61
N. totale fornitori per la categoria n.6 Adesivi resinati	9	9
N. totale fornitori per la categoria n.7 Verniciature a polvere	5	5
N. totale fornitori per la categoria n. 8 Altro	613	666

ACQUISITO PER CATEGORIA MERCEOLOGICA



2016

euro
230.027.471,00euro
248.529.732,00

2017

	2016	2017
Acquistato per la categoria n.1 Carpenterie	68.685.391,00	61.545.953,00
Acquistato per la categoria n. 2 Lavorazioni Meccaniche	15.386.709,00	18.137.626,00
Acquistato per la categoria n.3 Imbottiture	10.602.528,00	10.890.062,00
Acquistato per la categoria n.4 Elettronica custom	46.732.278,00	48.140.525,00
Acquistato per la categoria n.5 Materie Plastiche per iniezione	29.159.202,00	27.312.533,00
Acquistato per la categoria n.6 Adesivi resinati	1.701.379,00	1.845.534,00
Acquistato per la categoria n.7 Verniciature a polvere	2.861.136,00	3.053.749,00
Acquistato per la categoria n.8 Altro	54.898.848,00	52.603.771,00

Nella catena di fornitura di Technogym non sono previste attività ad elevata intensità di lavoro. L'evoluzione tecnologica nel corso degli anni e la strutturazione di relazioni di lungo periodo hanno anche favorito la realizzazione da parte dei fornitori di investimenti finalizzati all'automazione di lavorazioni potenzialmente impattanti (ad esempio, operazioni di saldatura automatica anziché manuale).

8.2 IL PRESIDIO DELLA CATENA DI FORNITURA

La relazione con i fornitori è considerata un elemento strategico. Per questo motivo Technogym presidia la catena di fornitura attraverso strumenti di selezione e monitoraggio che, oltre alla verifica delle performance dei propri fornitori, prevedono anche il rispetto delle normative vigenti su temi ambientali e sociali. [DMA 204; 412]

LA SELEZIONE DEI FORNITORI E I CONTENUTI CHIAVE DELLA RELAZIONE CONTRATTUALE

Technogym attua procedure di selezione e affidamento di attività a terzi tenendo conto delle direttive aziendali e delle procedure di evidenza pubblica applicabili ai sensi della normativa vigente.

La selezione di un fornitore che deve contribuire alla realizzazione di un nuovo prodotto è un processo chiave per il raggiungimento degli obiettivi di eccellenza del Gruppo, e richiede tempo e risorse significativi. Il punto di partenza del processo sono i requisiti tecnici e funzionali dei componenti richiesti, che vengono definiti in sede di sviluppo prodotto dalle funzioni apposite.

Il percorso di selezione per i nuovi fornitori, normato dalla procedura "Valutazione e qualifica dei fornitori" prevede un supply chain quality assessment suddiviso in due fasi distinte.

Il primo passo, che viene avviato a seguito della sottoscrizione di un Non-Disclosure Agreement (NDA), è un'analisi volta a valutare la qualità e la capacità tecnica del fornitore considerando, tra gli altri, criteri di stabilità economica, tipologia del prodotto fornito, tecnologie disponibili, caratteristiche del reparto interno di ricerca e sviluppo al fine della progettazione di componenti specifiche.

Nel caso in cui la prima fase abbia dato esiti positivi, la procedura prevede che si esegua una valutazione in loco, supportata da una checklist che prende in considerazione gli aspetti legati alla qualità, in primo luogo, ma include anche aspetti di valutazione legati agli impatti ambientali, alla sicurezza sul lavoro, al rispetto dei diritti umani, in conformità con le normative nazionali vigenti. Nella valutazione sono anche considerati i sistemi di gestione adottati.

Una volta conclusa positivamente la fase di valutazione, ai fornitori considerati idonei è richiesta la sottoscrizione di un *Quality Agreement* e delle Condizioni Generali di Acquisto, che definiscono i contenuti della relazione contrattuale e prevedono elementi di presidio dei temi ambientali e sociali, quali il rispetto delle normative vigenti su temi ambientali e sociali e di requisiti specifici stabiliti da Technogym.

A tutti i fornitori è inoltre richiesta l'adesione alle normative Reach e Rohs.

STRUMENTI A PRESIDIO

- ☑ Codice Etico
- ☑ Modello 231
- ☑ Procedura "Gestione degli approvvigionamenti"
- ☑ Procedura "Modalità di gestione degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione e cantieri mobili temporanei"
- ☑ Procedura "Valutazione e Qualifica dei fornitori"
- ☑ Procedura "Qualifica processi di fabbricazione e benessere a produrre"

IL MONITORAGGIO NEL CORSO DELLA RELAZIONE

La gestione della relazione con i fornitori è caratterizzata da un processo di costante monitoraggio volto a valutare le performance.

Lo strumento che supporta il presidio di questo processo è il portale online GSC, che contiene e gestisce tutte le informazioni connesse al sistema di Vendor Rating.

Attraverso il portale sono raccolti e costantemente aggiornati i dati relativi alle imprese che fanno parte del parco fornitori (ad esempio, le loro performance economiche), nonché quelli relativi alla relazione tra Technogym e il fornitore (tempi di consegna, qualità delle forniture, ecc.). L'insieme di questi dati consente al sistema di esprimere una valutazione sintetica rispetto al fornitore.

I fornitori stessi hanno accesso al portale e ognuno può prendere visione della propria valutazione, avendo così un continuo riscontro sulla percezione della qualità e dei servizi offerti. (DMA 308; 414)

Technogym prevede inoltre di un sistema di controllo con periodici audit in loco per il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori, che hanno ad oggetto:

- monitoraggio sull'operatività dei fornitori;
- verifica della permanenza della validità di requisiti specifici necessari per lo svolgimento delle attività;
- segnalazione di eventuali scostamenti/potenziati scostamenti rispetto a quanto previsto dalle norme ambientali e sociali vigenti e ai requisiti specifici stabiliti dall'organizzazione;
- definizione di azioni correttive atte a evitare il ripetersi degli scostamenti/potenziati scostamenti individuati;
- tracciabilità di tutte le attività relative al processo di monitoraggio delle prestazioni dei fornitori.

Attraverso gli assessment in loco Technogym raccoglie una puntuale valutazione di:

- aspetti sociali legati alle condizioni di lavoro delle persone, eventuali casi di lavoro minorile, alla salubrità dell'ambiente di lavoro (intesa come luminosità, pulizia ecc.), alla libertà di associazione, diritto alla contrattazione, ed eventuali discriminazioni, alla salute e sicurezza delle persone;
- aspetti ambientali con riferimento alla tutela e salvaguardia ambientale come le emissioni in atmosfera, gli scarichi idrici, la contaminazione del suolo, la gestione rifiuti.

Inoltre, il Gruppo prevede la verifica dei Sistemi di Gestione adottati dai fornitori, quali ISO 9001, ISO 14001, OSHAS 18000, AITE 16949 (ex ISO/TS 16949), e SA 8000.

Nel 2017, per quanto riguarda l'Italia dove vengono realizzati la maggior parte degli acquisti, il 29% dei fornitori ha adottato la certificazione ISO 9001 e il 6% detiene la ISO 14001²⁹.

Technogym non richiede le certificazioni come obbligatorie, ma la loro presenza è parte integrante della valutazione globale del fornitore (parte del sistema di vendor rating); in questo modo il Gruppo sensibilizza i fornitori a porre costante attenzione a tematiche socio-ambientali, accompagnandoli in un percorso di continuo miglioramento.

Dal punto di vista degli impatti ambientali e sociali, poiché la parte largamente preponderante di acquisti è realizzata presso aziende con sede in Italia o Europa, le aziende fornitrici operano in un contesto significativamente normato, che richiede specifiche pratiche nella gestione di tali aspetti.

Tra gli altri aspetti segnaliamo come i fornitori debbano rispettare le normative previste in ciascun paese di appartenenza in merito a salari minimi, ore lavorate, pagamento degli straordinari, libertà di associazione e politiche di anti discriminazione.

Nell'ambito di questo processo il 100% dei nuovi fornitori (4 nel 2016 e 3 nel 2017), sono stati valutati tenendo conto dei loro impatti ambientali e sociali; questi rappresentano la totalità dei nuovi fornitori di prodotto. I risultati delle verifiche non hanno mai rilevato impatti ambientali e sociali negativi. (308-1; 308-2; 414-1; 414-2)

[29] La base dati per il calcolo dei fornitori con le certificazioni ambientali e relative alla qualità è il vendor rating.

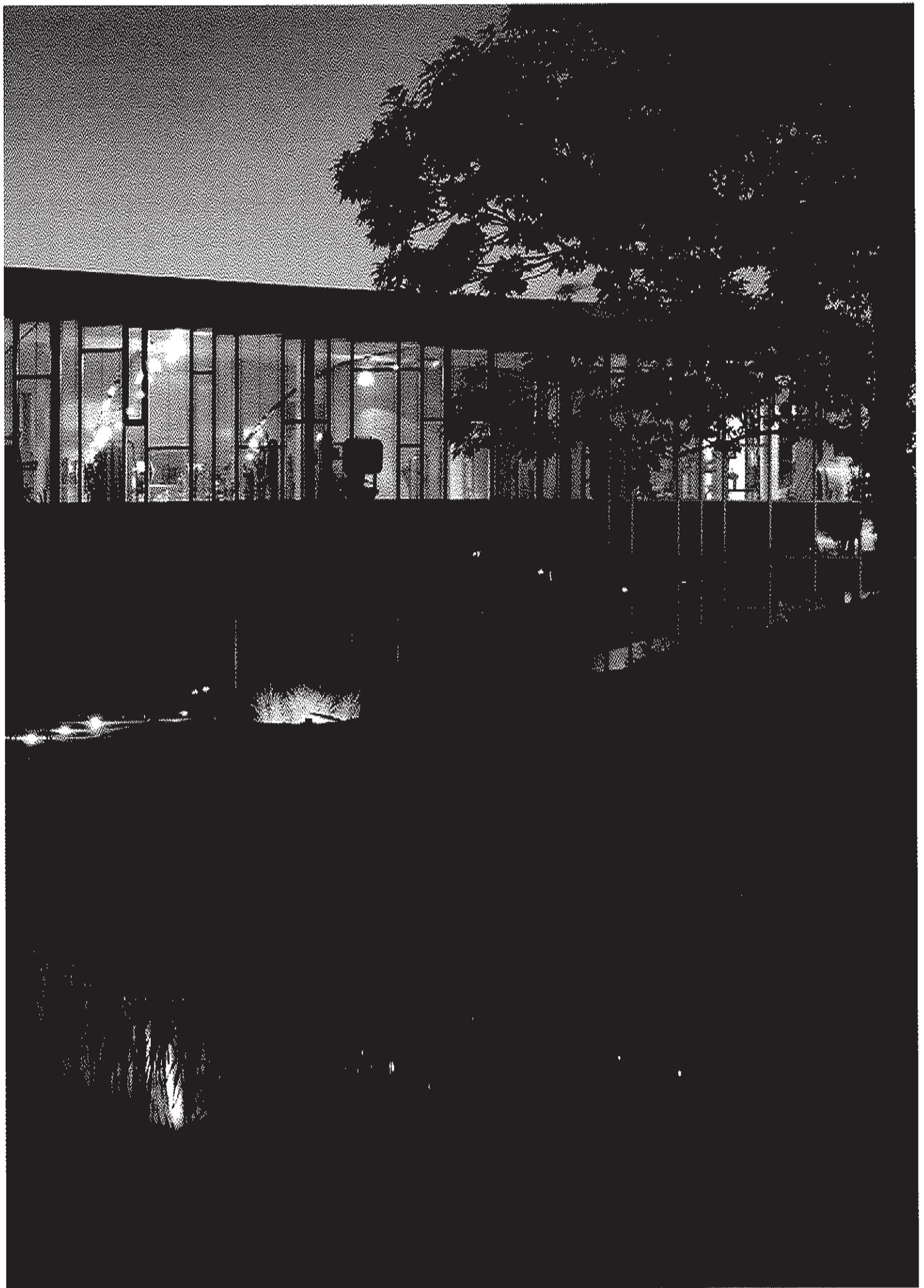
STRUMENTI A PRESIDIO

- ☑ Codice Etico
- ☑ Modello 231
- ☑ Procedura "Valutazione e Qualifica dei fornitori"





09
AMBIENTE



9. AMBIENTE

(tematica material: BENESSERE PER L'AMBIENTE)^(*)

“Il benessere della popolazione e quello del pianeta vanno di pari passo. In piena coerenza con la sua missione di portare Benessere nel mondo, Technogym mette al primo posto la salute del nostro pianeta, selezionando sistemi e comportamenti che proteggono l'ambiente e le sue risorse naturali”.

Technogym porta avanti costantemente l'impegno a ridurre i propri impatti sull'ambiente, in coerenza con la visione e le pratiche aziendali.

Il Gruppo genera impatti sull'ambiente in primo luogo attraverso le sue attività produttive; lo stabilimento di Cesena svolge attività di assemblaggio di componenti prodotti dai fornitori, mentre quello di Maľý Krtiř (Slovacchia) produce internamente la gran parte dei componenti che vanno a comporre le macchine realizzate, ed è dotato anche di reparti di saldatura e verniciatura. Le rimanenti sedi del Gruppo svolgono attività di servizio e commerciali.

Significativi sono anche gli impatti derivanti dal trasporto dei componenti dai fornitori all'azienda e, soprattutto, dei prodotti finiti dagli stabilimenti ai clienti dislocati in tutto il mondo; Technogym si serve delle principali player per tutte le attività di logistica inbound e outbound. Il trasporto delle merci avviene via terra, e via aereo per le consegne oltreoceano.

Il Modello 231 ha identificato le attività "sensibili" ai fini del rispetto della normativa in materia ambientale evidenziando, tra le altre, la generazione di rifiuti e le procedure connesse al loro smaltimento, la gestione degli impianti che generano emissioni in atmosfera e di quelli che generano acque reflue, la gestione di sostanze chimiche e carburanti che potrebbero comportare contaminazioni di suolo, sottosuolo e acque.

Al fine di gestire gli impatti ambientali in ottica di prevenzione dei rischi e di miglioramento continuo delle performance, Technogym S.p.A. dal 2003 ha adottato un Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001, che copre il perimetro delle diverse attività aziendali; risale al 2015 invece la certificazione ISO 14001 di Technogym EE con riferimento alle attività realizzate in Slovacchia^(**). Come citato nei precedenti capitoli, Technogym ha avviato un progetto di integrazione per la realizzazione di un Sistema di Gestione integrato dove confluiranno tutte le certificazioni ISO adottate dal Gruppo.

Il Sistema di Gestione prevede la definizione di una Politica Ambientale formalizzata, l'identificazione e valutazione degli aspetti ambientali, la strutturazione di processi a presidio della gestione degli aspetti stessi, la definizione di obiettivi di miglioramento, l'individuazione di deleghe, ruoli e responsabilità per l'applicazione del Sistema stesso.

L'applicazione del Sistema di Gestione, richiedendo l'adozione di disposizioni aziendali e procedure formalizzate idonee a fornire principi di comportamento, modalità operative per lo svolgimento delle attività sensibili e modalità di archiviazione della documentazione rilevante, consente di strutturare il sistema di controlli richiesto per presidiare il rispetto delle leggi e normative vigenti in materia ambientale.

(*) Per quanto riguarda le informazioni riportate nel presente capitolo, il perimetro include Technogym S.p.A. e Technogym EE. Si specifica per Technogym S.p.A. si intende i soli consumi del Technogym Village, che comprende la sede principale italiana e lo stabilimento produttivo di Cesena. I consumi di tutte le filiali (incluso quello italiano), considerate le attività in natura commerciale, non sono inclusi per il primo anno di rendicontazione.

(**) Si segnala inoltre che la filiale oglese è certificata ISO 9001, 14001, OHSAS 18001.



I CONSUMI ENERGETICI E LE EMISSIONI DI CO₂ (DMA 302, 305)

I consumi energetici di Technogym S.p.A. derivano principalmente dal riscaldamento, condizionamento, illuminazione e al funzionamento delle apparecchiature elettroniche. Pur non essendo classificata come società energivora, Technogym S.p.A., da sempre impegnata a sviluppare iniziative di risparmio energetico, ha redatto una diagnosi energetica nel 2015, e per il 2018 è prevista una nuova verifica, propedeutica alle attività di miglioramento a fini dell'adozione della ISO 50001.

Technogym EE, invece, in funzione delle sue produzioni e a seguito della diagnosi energetica realizzata nel 2015 è classificata come azienda energivora.

A testimonianza dell'impegno del Gruppo per la tutela dell'ambiente, nel 2012 è stato realizzato il Technogym Village, costruito con canoni e principi di bio-architettura per avere buone performance dal punto di vista del risparmio energetico, a fronte del quale sono stati conferiti a Technogym S.p.A. dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE). Lo stabilimento è orientato a nord e questo permette di sfruttare il naturale scambio termico assicurando un ambiente più caldo d'inverno e più fresco nei mesi estivi, riducendo le emissioni da consumo di combustibile per gli impianti di riscaldamento e condizionamento.

I materiali costruttivi scelti assicurano un alto livello di isolamento termico e il sistema di apertura delle grandi vetrate sfrutta il ricircolo naturale dell'aria per rinfrescare la temperatura senza bisogno di imponenti sistemi di climatizzazione.

L'intero sito è gestito da un Sistema di Building Energy Management che governa tutti i punti di consumi energetici, con l'obiettivo di migliorare in maniera continua le prestazioni energetiche di Technogym Village. La piena automazione del Sistema consente di avere dati sia in tempo reale che storicizzati; l'analisi costante delle matrici di consumo supporta politiche efficienti di acquisto energetico e riduzione dei consumi.

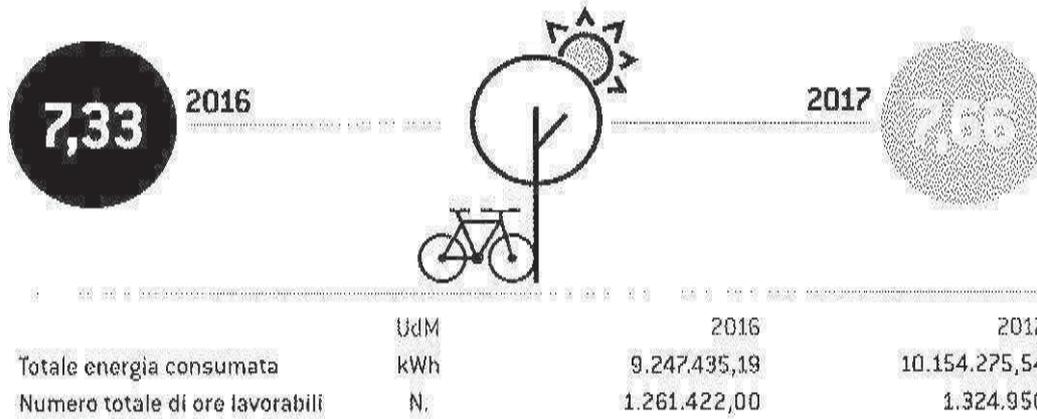
È inoltre implementato un Sistema di Building Automation per il Technogym Village, parte di Technogym EE, e per le filiali.

STRUMENTI A PRESIDIO

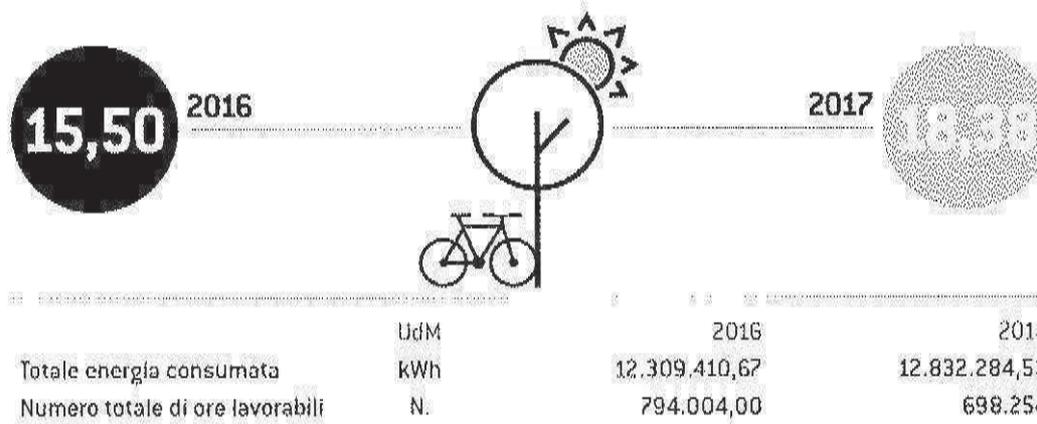
- Codice Etico
- Politica integrata ambientale, di qualità e dei Sistemi di Gestione ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001



INTENSITÀ ENERGETICA PER TECHNOGYM S.P.A. (302-3)



INTENSITÀ ENERGETICA PER TECHNOGYM EE

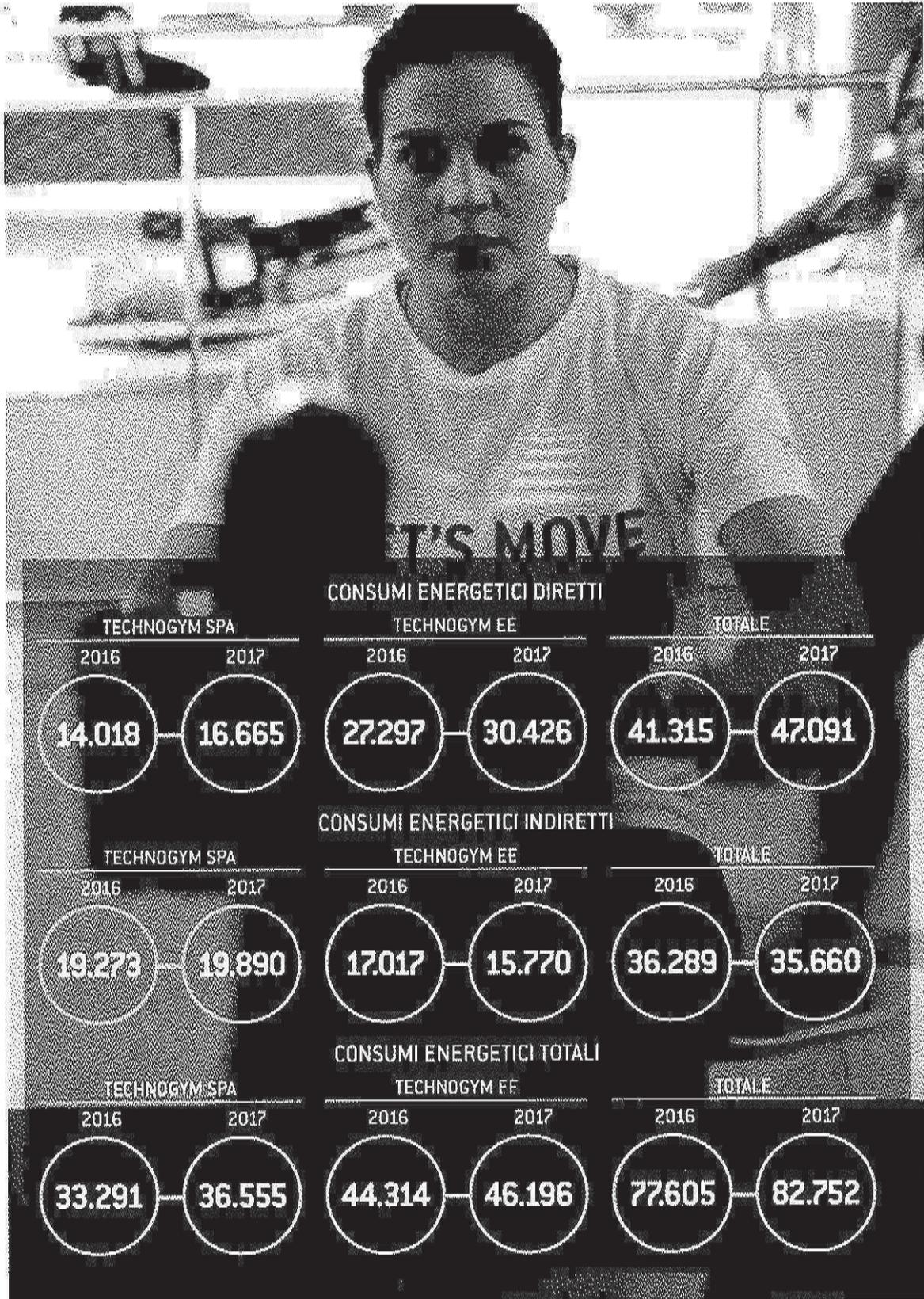


La forte crescita del Gruppo richiede una sempre maggiore efficienza dei processi e dei consumi. Per questo motivo, l'azienda attua un costante controllo e monitoraggio, anche attraverso la realizzazione di progetti di analisi e riduzione dei consumi. A questo fine nel 2017 è stato avviato il processo di certificazione UNI EN 50001 che terminerà nella prima parte del 2018 e ha ad oggetto Technogym S.p.A.

Con riferimento all'anno 2017 Technogym Village ha inoltre stipulato un contratto per l'acquisto di energia derivante da fonti rinnovabili, utilizzando il 100% di energia verde per l'Italia.

CONSUMI ENERGETICI DIRETTI E INDIRETTI (GJ) (3021)

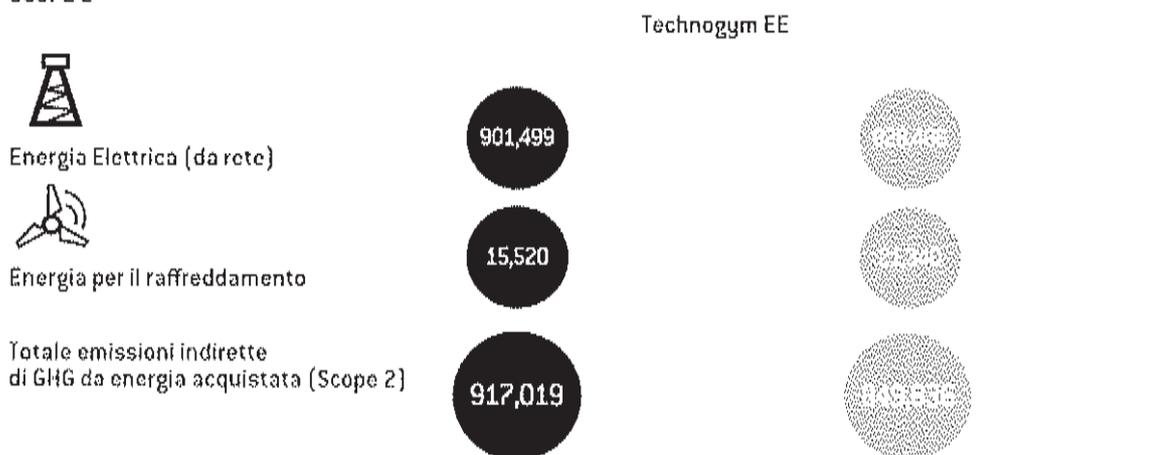
	TG S.p.A.		TG EE		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
Consumi energetici diretti	14.018	16.665	27.297	30.426	41.315	47.091
Da fonti non rinnovabili						
Gas naturale	7.482	10.740	26.599	29.896	34.081	40.636
Diesel	6.530	5.917	698	530	7.227	6.447
Benzina	6	8	-	-	6	8
Consumi energetici indiretti	19.273	19.890	17.017	15.770	36.289	35.660
Da fonti non rinnovabili						
Consumo di energia per l'elettricità	-	-	16.729	15.374	16.729	15.374
Consumo di energia per il raffreddamento	-	-	288	396	288	396
Da fonti rinnovabili						
Consumo di energia per l'elettricità	16.982	17.371	-	-	16.982	17.371
Consumo di energia per il raffreddamento	2.291	2.519	-	-	2.291	2.519
Consumi energetici totali	33.291	36.555	44.314	46.196	77.605	82.752



EMISSIONI DI CO₂ DIRETTE E INDIRETTE (TONNELLATE DI CO₂)^[31] {305-1; 305-2}

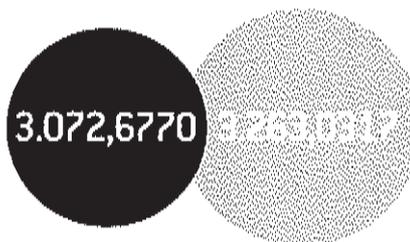
SCOPE 1	Technogym SpA ^[32]		Technogym EE		Totale	
 Gas Metano/Naturale	358,30542	514,33739	1.273,790	1.431,653	1.632,095	1.945,990
 Diesel	472,61471	428,26245	50,501	38,378	523,11572	466,640
 Benzina	0,44723	0,56457	-	-	0,44723	0,56457
Totale emissioni dirette di GHG (Scope 1)	831,3674	943,1644	1.324,2910	1.470,0309	2.155,6584	2.413,1953

SCOPE 2



Totale emissioni di CO₂ (Scope 1 + Scope 2)

	2016	2017
Scope 1 - % emissioni	70,16%	73,96%
Scope 2 - % emissioni	29,84%	26,04%



● 2016 ● 2017

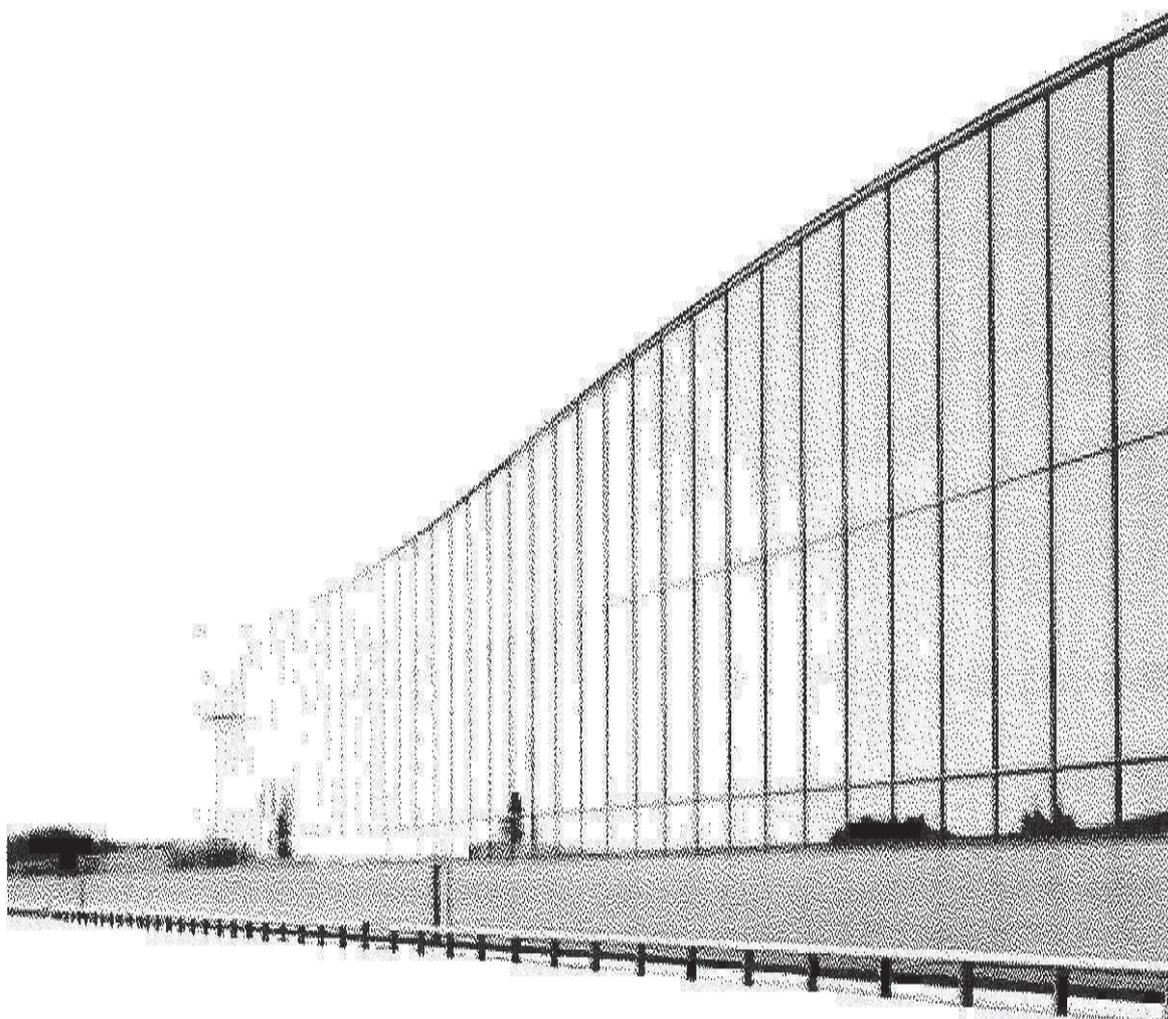
[31] Per i calcoli di emissioni si è fatto riferimento allo strumento "GHG Protocol tool for "Company Combustions" (Version 4.0, World Resources Institute - WRI, 2015), messo a disposizione del GHG Protocol. Per il calcolo dei GJ di energia consumata da EWI si è fatto riferimento all'unità di conversione fornita dall'organismo Energy Agency, mentre la conversione del gas metano da m³ a GJ si è fatto utilizzando gli strumenti messi a disposizione da Statoil. Inoltre, per il calcolo dei GJ di energia consumata da 1 litro di gasolio e benzina la fonte di riferimento è l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), come riportato nelle Linee guida Aisi sull'applicazione in Italia degli Indicazioni Ambientali del GIE - Versione febbraio 2017.

[32] Calcolo del solo Scope 1 di quanto Technogym Wrlap acquista energia verde.

Le variazioni dei consumi di gas tra il 2016 e 2017 anni sono riconducibili per Technogym S.p.A. all'apertura di un'ala della sede per accogliere collaboratori esterni per il supporto alla realizzazione di progetti importanti per l'azienda. Per Technogym FF, invece, l'aumento è dovuto principalmente ad attività di insourcing che hanno modificato il mix produttivo - aumentando la percentuale di lavorazioni in carpenteria e verniciatura, a più alto consumo energetico rispetto a quelle del montaggio - oltre ad un inverno particolarmente freddo rispetto alla media stagionale. A fronte di un maggiore carico di produzione, i consumi per Slovacchia rimangono comunque contenuti rispetto al 2016.

Per quanto riguarda attività per la mitigazione dei consumi, per entrambi i siti sono in corso iniziative per la riduzione dei consumi energetici attraverso l'installazione di lampade a LED, progettate insieme ai costruttori degli impianti di illuminazione per assicurare che abbiano le stesse caratteristiche funzionali delle precedenti. Anche per il parco auto sono previste attività per la riduzione degli impatti attraverso l'incentivazione di carburanti meno inquinanti. Nel 2017, su un totale di 98 auto aziendali, 7 sono state convertite a metano.

Inoltre, per quanto riguarda lo stabilimento slovacco nel 2017 sono stati implementati progetti per il recupero del calore della verniciatura da riutilizzare per i montaggi. Technogym S.p.A. ha, invece, attivato una procedura per il raffreddamento notturno dello stabilimento durante il periodo estivo per mitigare i consumi.







I CONSUMI IDRICI (DMA 303)

Il Technogym Village, per il tipo di attività che vi vengono svolte, non è caratterizzato da significativi consumi idrici; il processo produttivo non prevede l'utilizzo dell'acqua per la parte di produzione italiana in quanto include solo linee di assemblaggio, e i principali consumi sono quelli dovuti a usi civili.

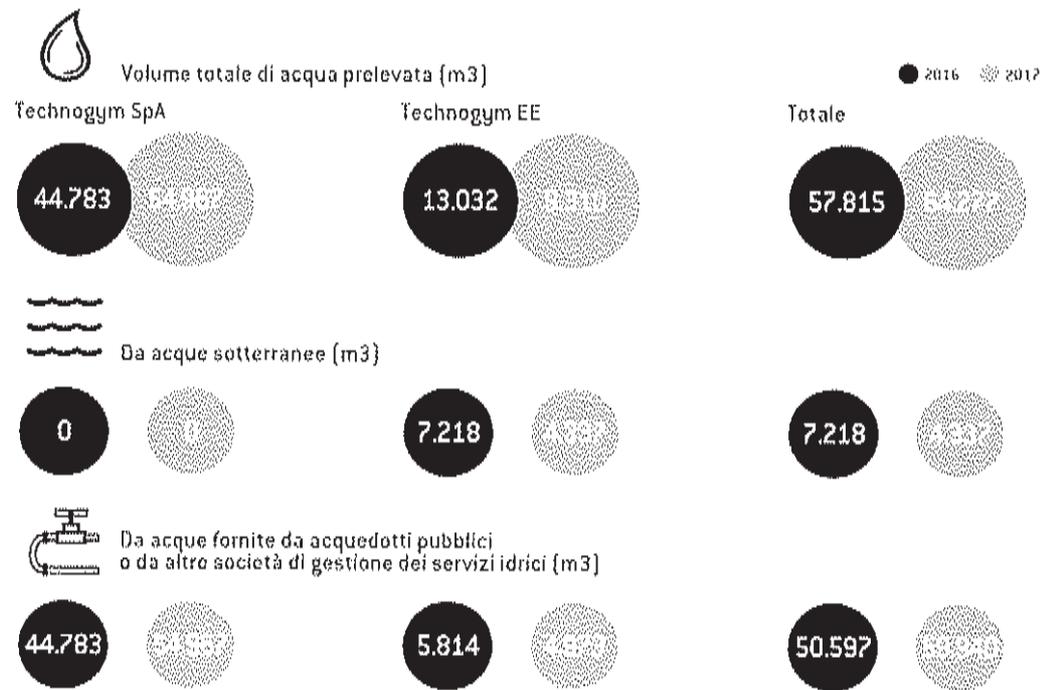
L'approvvigionamento di acqua avviene tramite la fornitura da acquedotto pubblico e dal Consorzio di Bonifica della Romagna per quanto riguarda l'acqua utilizzata per l'irrigazione del parco del Technogym Village.

Lo stabilimento slovacco fa ricorso invece all'uso dell'acqua per l'impianto di verniciatura e prevede un controllo delle acque sia in entrata che in uscita. Attraverso un accordo con l'amministrazione locale slovacca, Technogym conferisce alle autorità locali le acque reflue. Grazie all'attenta gestione delle risorse idriche Technogym rilascia acque in uscita con un basso livello di emissioni e di sostanze inquinanti favorendo gli enti preposti alla depurazione e scarico nel mantenersi nei parametri previsti dalla legge.

Le variazioni nei consumi per Technogym S.p.A. sono principalmente collegate ai servizi per i dipendenti, all'utilizzo della palestra e delle docce, oltre all'irrigazione del Village, e dipendono dal livello di pioggia. Nel corso del 2017 Technogym EE ha invece stata installato una pompa di calore che permette il riutilizzo dell'acqua calda, quasi dimezzando i consumi di acqua da pozzo. [303-1]

STRUMENTI A PRESIDIO

- Codice etico
- Politica ambientale
- Sistema di Gestione ISO 14001



LA GESTIONE DEI RIFIUTI³³ (DMA 306)

Il Gruppo segue le direttive nazionali e locali per lo smaltimento corretto dei rifiuti.

La maggior parte dei rifiuti raccolti con modalità differenziata è costituita da carta, cartone, vetro, organico e RAEE. In particolare, per lo stabilimento slovacco gli scarti di produzione e rifiuti pericolosi riguardano principalmente materiali di levigatura e abrasivi, imballaggio, e fanghi.

STRUMENTI A PRESIDIO

- Codice etico
- Politica ambientale
- Sistema di Gestione ISO 14001

[33] I dati inseriti nel documento non includono i rifiuti raccolti e smaltiti in aree comuni o quanto gestiti da municipalizzate, e da altre fornitori, e per tale motivo non è applicabile l'indicatore GRI di riferimento.

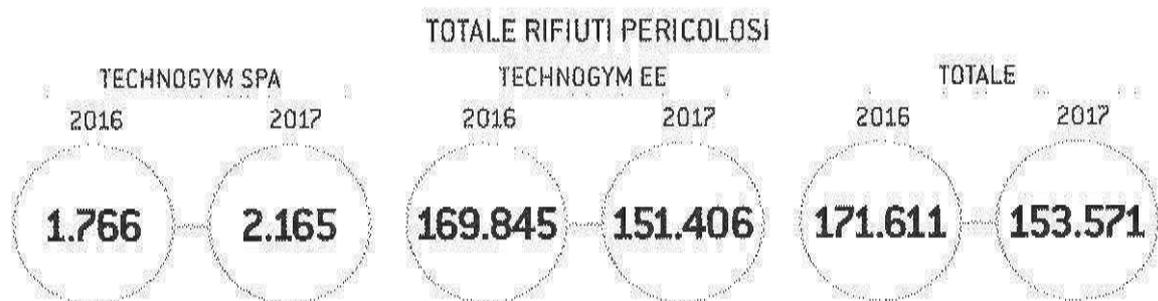
Il costante monitoraggio e miglioramento continuo per la riduzione dei rifiuti è un elemento di particolare attenzione per il Gruppo. A tale fine lo stabilimento di Cesena gestisce la raccolta e smaltimento dei rifiuti attraverso un sistema centralizzato che permette di mappare i rifiuti prodotti su tutte le linee di assemblaggio.

Technogym si adopera per massimizzare l'utilizzo di componenti riciclabili per i propri imballaggi, massimizzando l'utilizzo di legno e cartone.

Nel 2017 è stato avviato un progetto di aggiornamento di parco stampanti che ha riguardato tutte le sedi di Technogym in Europa che permette di avere tutte le stampanti in rete e un sistema di riconoscimento che ha portato alla riduzione di 923 Kg di carta¹⁴.

Inoltre, grazie all'installazione di una pompa per il riciclo dell'acqua, nel 2017 è stato ridotto il consumo di acqua utilizzata per i lavaggi.

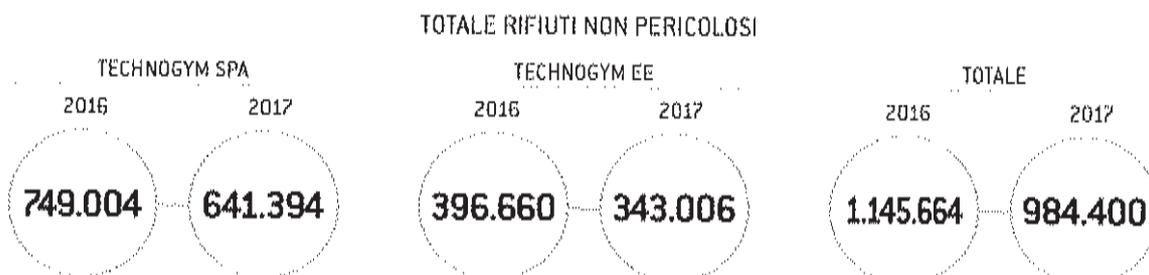
PESO TOTALE DEI RIFIUTI PERICOLOSI IN BASE AI SEGUENTI DIFFERENTI METODI DI SMALTIMENTO (KG) [306-2]



	Technogym SpA		Technogym EE		Totale	
	2016	2017	2016	2017	2016	2017
 Riuso	-	-	1.505	1.711	1.505	1.711
 Riciclo	-	-	-	-	-	-
 Compostaggio	-	-	-	-	-	-
 Recupero, incluso recupero energetico	1.713	1.565	2.515	2.539	4.228	4.104
 Inceneritore	-	-	-	-	-	-
 Smaltimento in discarica	53	600	56.120	59.911	56.173	60.511
 Stoccaggio in loco	-	-	-	-	-	-
 Altro [Acqua per il lavaggio]	-	-	109.705	87.245	109.705	87.245

[14] Transizione Energetica e Ambiente a Technogym Village

PESO TOTALE DEI RIFIUTI NON PERICOLOSI IN BASE AI SEGUENTI DIFFERENTI METODI DI SMALTIMENTO (KG) (306-2)



	Technogym SpA		Technogym EE		Totale	
	2016	2017	2016	2017		
 Riso	-	-	-	-	-	-
 Riciclo	-	-	275.422	249.039	275.422	249.039
 Compostaggio	-	-	-	-	-	-
 Recupero, incluso recupero energetico	742.824	635.214	40.148	11.271	782.972	646.485
 Inceneritore	-	-	-	-	-	-
 Smaltimento in discarica	6.180	6.180	72.890	80.690	84.070	86.870
 Stoccaggio in loco	-	-	-	-	-	-
 Altro	-	-	-	-	-	-

L'IMPATTO AMBIENTALE DEI PRODOTTI

L'attenzione per l'ambiente si traduce anche nei prodotti. In catalogo sono presenti prodotti³⁹ autoalimentanti, non collegati alla rete elettrica, dotati di un piccolo generatore connesso agli organi di macchina messi in movimento dall'utilizzatore nello svolgimento dell'esercizio. Il generatore produce la corrente che viene utilizzata per il funzionamento della macchina alimentando il display e il sistema di controllo della frenatura.

Inoltre, Technogym ha attivato un processo di recupero delle attrezzature al termine del loro primo ciclo di utilizzo che permette di rimetterle sul mercato (prodotti Still Novo). I macchinari che non sono utilizzati per la linea Still Novo e gli scarti di produzione sono conferiti a terzi per il trasporto e recupero, nel rispetto delle normative vigenti e garantendo la tracciabilità del percorso. Questo processo consente un significativo recupero di materiali, che diversamente sarebbero stati destinati alla discarica, e garantisce una corretta gestione differenziata di tutti i materiali che non è possibile recuperare.



(39) In catalogo sono presenti le macchine autoalimentate Excite Biko, Excite Racino, Excite Step, Excite Synchrono, Excite Voro, Excite Top, Skullbow, Group Cycle Connect.



10

**TABELLA DI SINTESI
AMBITI DA DECRETO
GRI STANDARDS**



TABELLA DI SINTESI AMBITI DA DECRETO – GRI STANDARDS

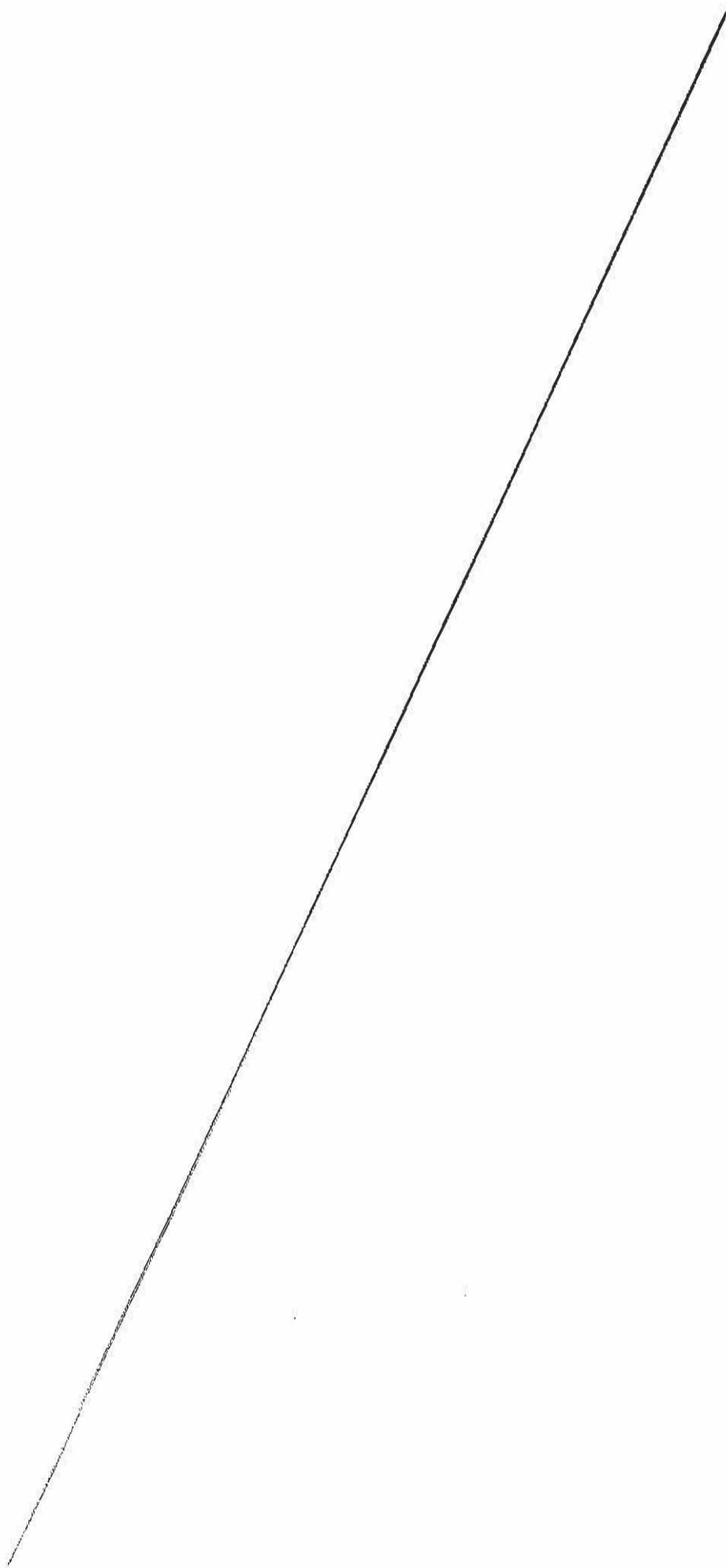
AMBITO TEMATICO	AMBITO DA DECRETO	CAPITOLO DNF	RIFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	GRI STANDARD	RISCHI	STRUMENTI A PRESIDIO
Creazione di valore economico-finanziario		Capitolo 1 Technology	Per approfondimenti si rimanda alla Relazione Informativa annuale			
Sistema di corporate governance	Aspetti relativi alla lotta contro la corruzione	Capitolo 3 Sistema di Corporate Governance	Per approfondimenti si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari	205 "Anticorruzione", 206 "Conquiste anti-concorrenziali"	Inadeguata negoziazione, stipula ed esecuzione di contratti di vendita di beni e servizi a soggetti privati, Inadeguata selezione, negoziazione e stipula di accordi con partner (ex trader, distributori) e fornitori	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico • Modello 231 • Technology Vision Book • Codice di Condotta • Day by Day in Technology
Promozioni del Wellness Lifestyle nelle comunità	Aspetti sociali	Capitolo 4 Wellness con opportunità sociali			La tematica materia e il relativo capitolo sono riferimenti alla promozione della cultura del benessere per la comunità. In particolare, sono esplicitate le iniziative sul territorio in termini di sponsorizzazioni a cui non sono calcolati attività "sensibili" e rischi, se non quelli già esplicitati e descritti nel Modello 231 così come riportati nel capitolo 3	
Luna dei clienti lungo tutta la relazione	Aspetti sociali	Capitolo 5 il Cliente al centro		416 "Salute e sicurezza dei consumatori", 418 "Privacy dei consumatori"	<p>Malfunzionamento delle attrezzature dovute a un servizio di installazione o/o manutenzione non adeguata</p> <p>Malfunzionamento, difetti di costruzione o uso con limiti di installazione o/o manutenzione contrattuali dei prodotti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Procedura GSP • Manuale utente • Manuale Service • Procedura "Disguido/azione ad Anomalia Sistemica" • Informatica per i dipendenti • Policy "Campi di Efficienza e del trattamento" • Policy sul Use della posta elettronica, internet, strumenti informatici aziendali e relativi controlli informatici a distanza" • Protocolli di manutenzione

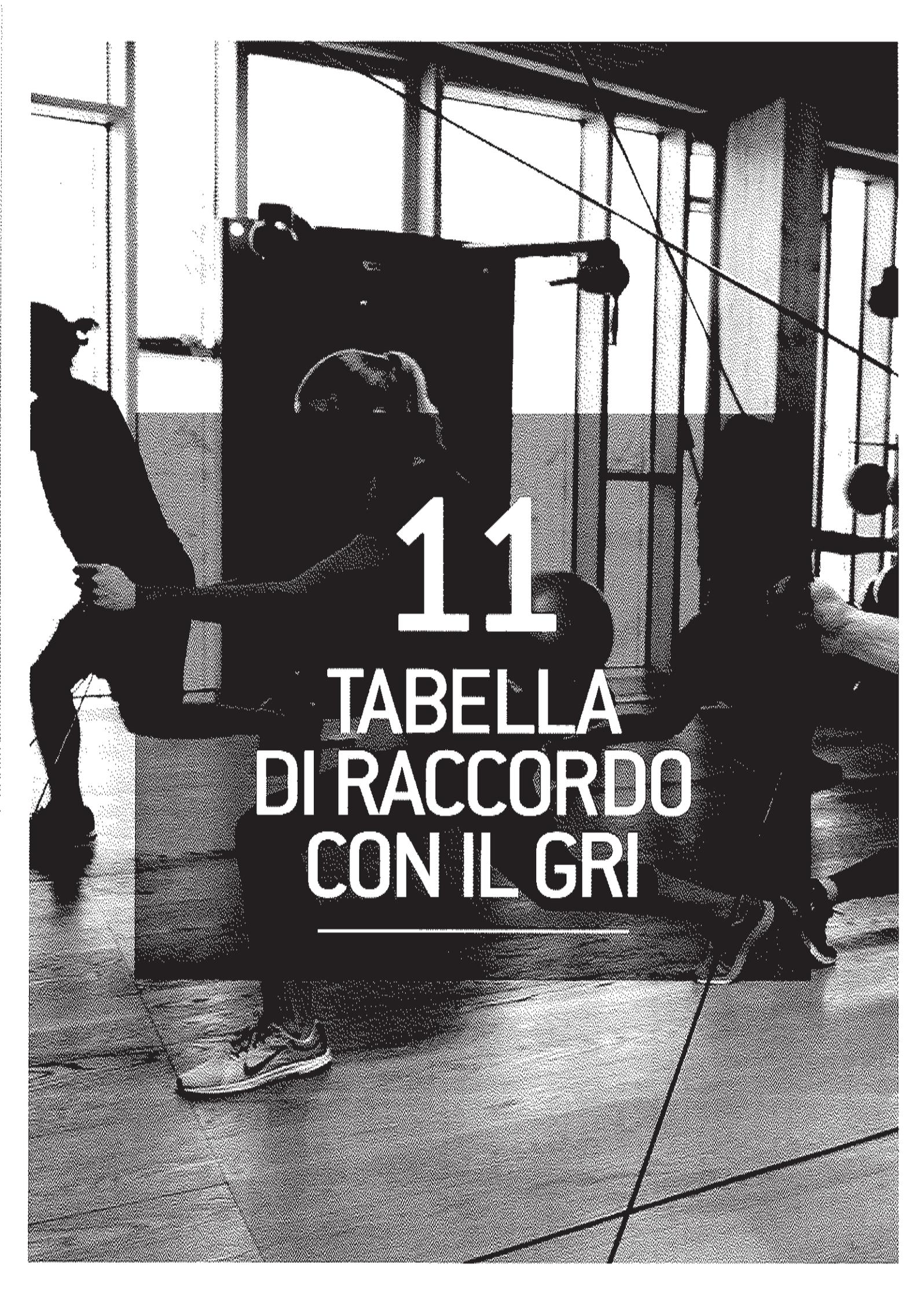
AMBITO TEMATICO	AMBITO DI RIFERIMENTO (DECRETO)	CAPITOLO DNF	REFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	OGGI STANDARD	RISCHI	STRUMENTI A PRESIDIO
Salute e benessere di ogni persona	Aspetti sociali	Capitolo 1 - Prodotto		416 "Salute e sicurezza dei costruttori"	<p>Infortuni anche di notevole rilievo che possono occorrere nei siti produttivi.</p> <p>Malfunzionamento delle attrezzature dovuto a un servizio di installazione e/o manutenzione non adeguato.</p> <p>Malfunzionamenti, difetti di costruzione o non conformità alle specifiche tecniche e contrattuali dei prodotti.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • DNF 01 DMSO EBRP • Procedura 05²
Benessere delle persone in azienda	Aspetti sociali e riferenti alla gestione del personale	Capitolo 2 - Risorse Umane		<p>102 "Informazioni su dipendenti e altri lavoratori".</p> <p>401 "Occupazione".</p> <p>402 "Lavoro e relazioni industriali".</p> <p>403 "Salute e sicurezza sul lavoro".</p> <p>404 "Formazione ed istruzione".</p> <p>405 "Diversità e pari opportunità".</p> <p>406 "Non discriminazione".</p> <p>407 "Libertà di associazione e contratti a tempo collettivi".</p> <p>408 "Lavoro minorile".</p> <p>412 "Valutazione sui diritti umani".</p>	<p>Infortuni anche di notevole rilievo che possono occorrere nei siti produttivi.</p> <p>Azioni discriminative nei confronti dei dipendenti.</p> <p>Perdita di competenza chiave per la realizzazione della strategia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Codice etico • Infortuni Vesio Bank • IHO Manual • Politica di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro • Sistema di Gestione DINAS 18007 • Indicatori quantitativi relativi all'indice di frequenza degli infortuni presentati nel periodo di riferimento alla norma UNI 2340-2002
Gestione sostenibile della catena di fornitura*	Aspetti relativi al rispetto dei diritti umani	Capitolo 8 - La supply chain		<p>202 "Descrizione della catena di fornitura dell'organizzazione".</p> <p>204 "Pratiche di approvvigionamento".</p> <p>306 "Valutazione dei fornitori secondo criteri ambientali".</p> <p>412 "Valutazione sui diritti umani".</p> <p>414 "Valutazione dei fornitori secondo criteri sociali".</p>	<p>Inadeguate condizioni di lavoro delle persone legalmente occupate e/o discriminazione, alla salute e sicurezza dell'ambiente di lavoro, alla salute e sicurezza delle persone.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Modello 234 • Clausola nei contratti per presa visione e accettazione dei principi contenuti nel Codice Etico e nel Modello di gestione 234 • Procedura "Gestione degli approvvigionamenti" • Procedura "Modalità di gestione degli obblighi connessi ai contratti d'appalto o di opera o di somministrazione e canoni in stile tempo reale" • Procedura "Valutazione e Qualifica dei fornitori" • Procedura "Qualifica processi di fabbrica zero o low-carbon a produrre"

* Nell'analisi di sostenibilità svolta gli ambiti tematici "Benessere per l'ambiente" e "Gestione responsabile della catena di fornitura" sono risultati non materiali, tuttavia sono stati riportati all'interno della presente Dichiarazione, in quanto richiesti dall'art. 3 comma 1 del Dgs 234/16.

AMBITO TEMATICO	AMBITO DA DECRETO	CAPITOLO DNF	REFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	GRI STANDARD	RISCHI	STRUMENTI A PRESIDIO
Benessere per l'ambiente*	Aspetti Ambientali	Capitolo 9, Ambiente		302 "Energia", 303 "Acqua", 305 "Emissioni", 306 "Sostanze nocive"	<p>Inadeguata gestione dei rifiuti generati, del deposito temporaneo presso il sito di produzione o del conferimento a terzi dei rifiuti per lo smaltimento / recupero.</p> <p>Elevata generazione di emissioni in atmosfera dovute dalle attività produttive.</p> <p>Contaminazione di suolo, sottosuolo o acque dovute dall'uso di sostanze chimiche o caduti nelle attività produttive.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Codice Etico • Modello 231 • Politica integrata ambientale, di qualità e del Sistema di Gestione (ISO 9001, ISO 14001, OHSAS 18001)

* Dall'analisi di materialità svolta per ambiti tematici "Benessere per l'ambiente" e "Gestione responsabile della catena di fornitura" sono risultati due materiali, fattori sono riportati all'interno della presente dichiarazione, in quanto richiesti dall'Art. 3 comma 1 del D.lgs. 254/16





11
**TABELLA
DI RACCORDO
CON IL GRI**

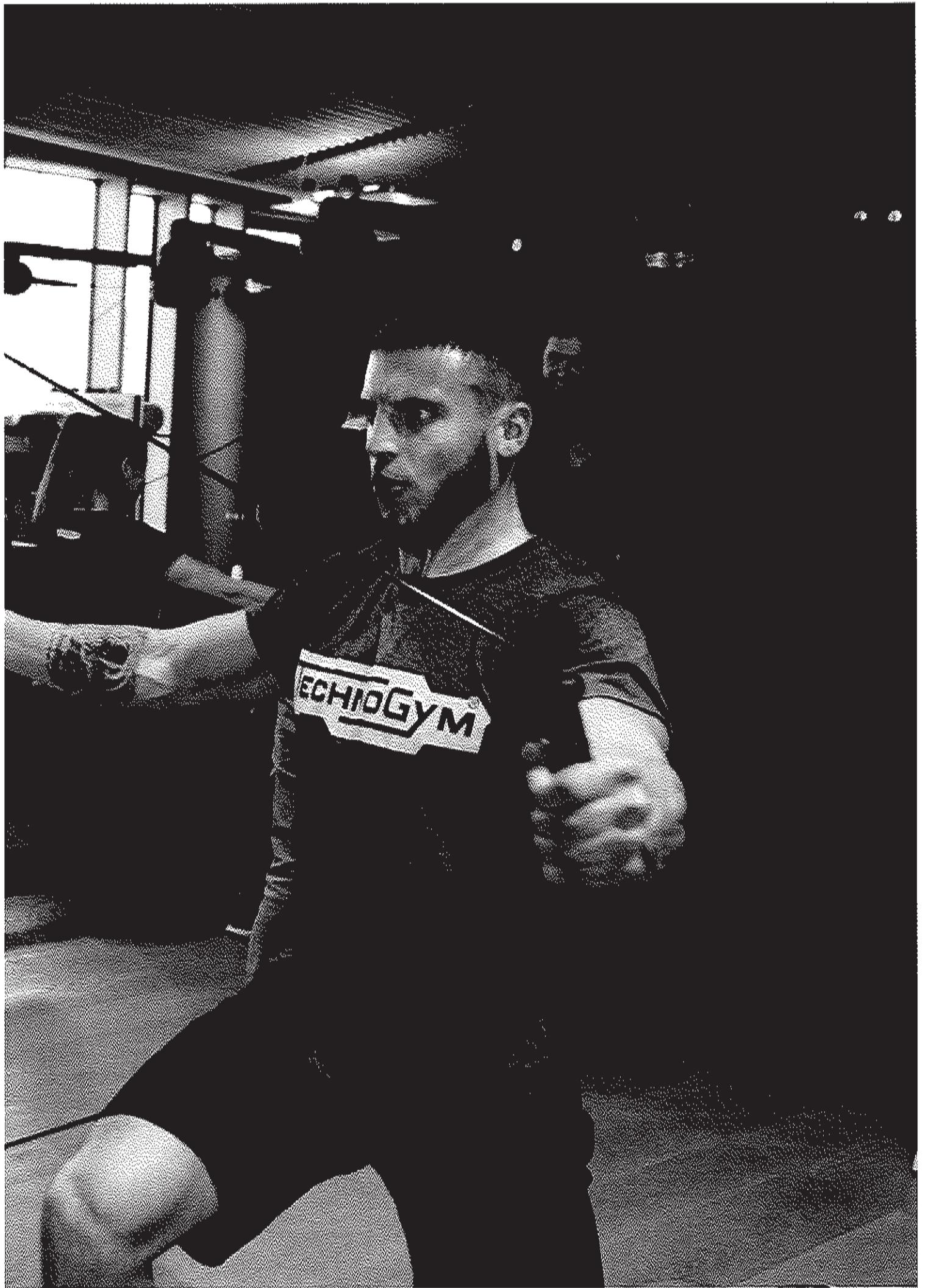


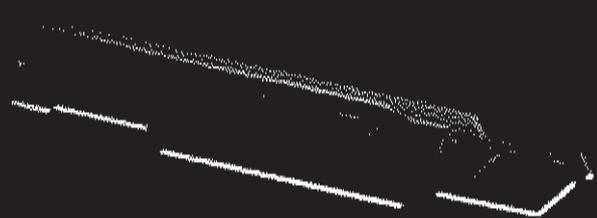
TABELLA DI RACCORDO CON IL GRI

GRI STANDARDS	DESCRIZIONE	CAPITOLO DNF	RIFERIMENTO DIRETTO	RIFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	NOTE
GRI 102: General Disclosures 2016	102-8 a "Dipendenti per tipologia di contratto e genere"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-8 c "Dipendenti a tempo pieno o parziale"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-9 a "Descrizione della catena di fornitori incluso principali attività, prodotti, e servizi"	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 102: General Disclosures 2016	102-16 a "Descrizione dei valori, dei principi, degli standard e delle norme di comportamento"	Capitolo 1 "Technogym", Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"			
GRI 102: General Disclosures 2016	102-18 a "Descrizione della struttura di governance"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"		Rimando alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti prioritari	
GRI 102: General Disclosures 2016	102-22 a v. "Composizione del più alto organo di governo per incluso il genere"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"		Rimando alla Relazione sul Governo Societario e gli assetti prioritari	
GRI 102: General Disclosures 2016	102-23 a "Indicazione se il Presidente del più alto organo di governo è anche Amministratore Delegato"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"			
GRI 204: Procurement Practices 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 204 "pratiche di approvvigionamento" (v. 2016)	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 205: Anti-corruption 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 205 "anticorruzione" (v. 2016)	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"			
GRI 205: Anti-corruption 2016	205-3 "Episodi confermati di corruzione e azioni intraprese"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"			
GRI 206: Anti-competitive Behavior 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 206 "comportamenti anticoncorrenziali" (v. 2016)	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"			
GRI 302: Energy 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 302 "energia" (v. 2016)	Capitolo 9 "Ambiente"			
GRI 302: Energy 2016	302-1 "Consumi di energia all'interno dell'organizzazione"	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 302: Energy 2016	302-3 "Intensità energetica"	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 303: Water 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 303 "acqua" (v. 2016)	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI

GRI STANDARDS	DESCRIZIONE	CAPITOLO DNF	RIFERIMENTO DIRETTO	RIFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	NOTE
GRI 303: Water 2016	303-1a: Preleva totale di acqua per fonte di approvvigionamento	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 305: Emissions 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 305 "emissioni" (v. 2016)	Capitolo 9 "Ambiente"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.2, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol		Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 305: Emissions 2016	305-1: Emissioni di gas serra dirette (scope 1) per tonnellate di CO ₂	Capitolo 9 "Ambiente"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.2, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol		Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 305: Emissions 2016	305-2 a: Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (scope 2) per tonnellate di CO ₂	Capitolo 9 "Ambiente"	La fonte dei fattori di emissione e del potenziale di riscaldamento globale (GWP) è il "GHG Protocol tool for stationary combustion" (Version 4.2, World Resources Institute (WRI), 2015), messo a disposizione dal GHG Protocol		Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 306: Effluents and Waste 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 306 "scarichi rifiuti" (v. 2016)	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 306: Effluents and Waste 2016	306-2: Peso totale dei rifiuti pericolosi e non pericolosi in base ai differenti metodi di smaltimento	Capitolo 9 "Ambiente"			Le filiali non sono comprese in quanto non è stato possibile reperire i dati per tutto il perimetro in quanto alcune di esse hanno un sistema di fornitura che non permette la rendicontazione secondo quanto richiesto dal GRI
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 308 "valutazione ambientale dei fornitori" (v. 2016)	Capitolo 8 "La supply chain"			Le filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-1 a: Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri ambientali	Capitolo 8 "La supply chain"			Le filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-2 a: Numero di fornitori valutati sulla base di criteri ambientali	Capitolo 8 "La supply chain"			Le filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-2 b: Numero di fornitori identificati come aventi impatti ambientali [attuali e potenziali] significativi nella catena di fornitura	Capitolo 8 "La supply chain"			Le filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 308: Supplier Environmental Assessment 2016	308-2 c: Raportare gli impatti ambientali negativi [attuali e potenziali] significativi identificati nella catena di fornitura	Capitolo 8 "La supply chain"			Le filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 401: Employment 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 401 "occupazione" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 401: Employment 2016	401-1: Numero totale e di assunzioni e tasso di turnover	Capitolo 7 "Risorse Umane"			Nel perimetro filiali non è compresa la Russia

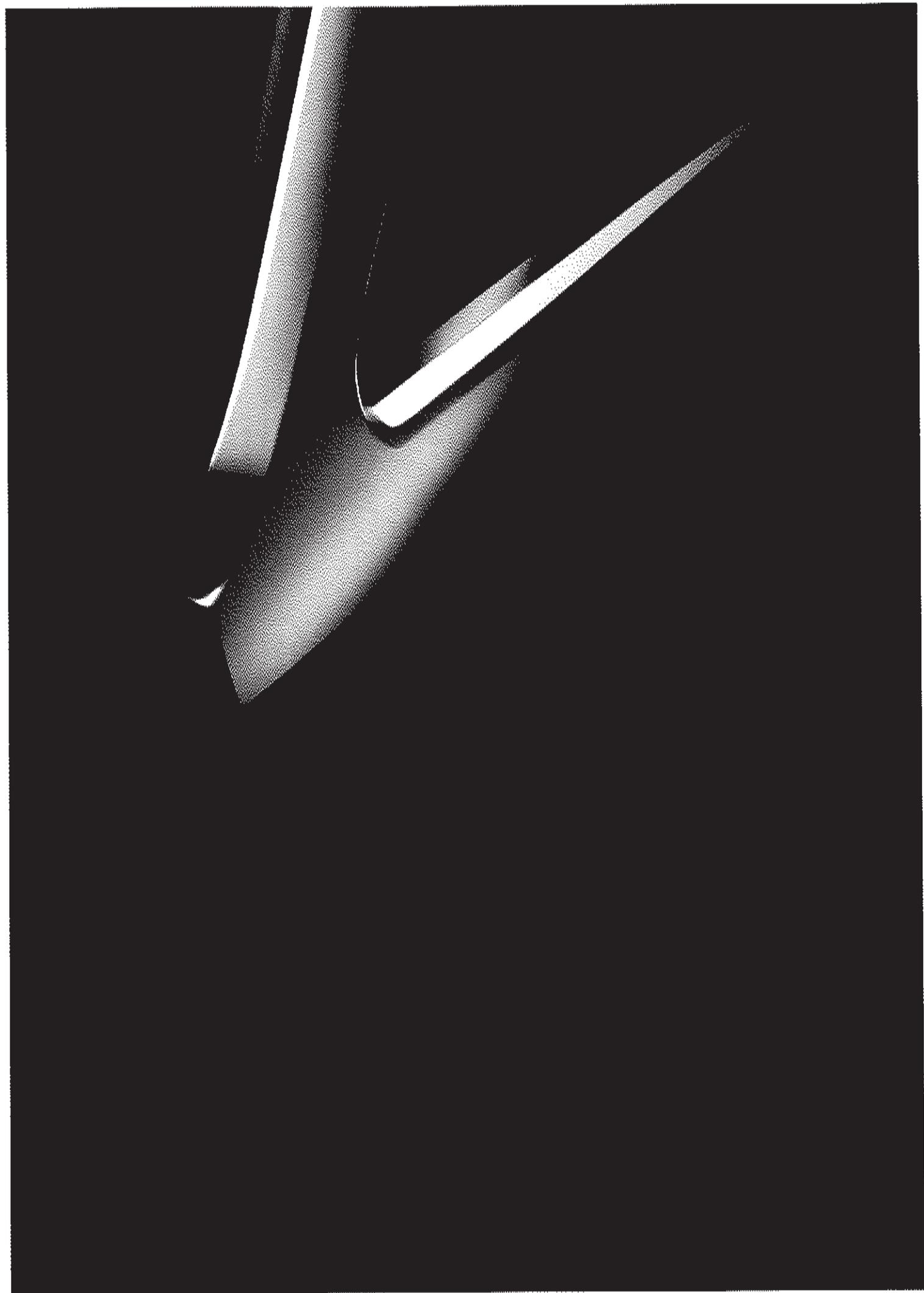
GRI STANDARDS	DESCRIZIONE	CAPITOLO DNF	RIFERIMENTO DIRETTO	RIFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	NOTE
GRI 402: Labour Management Relations 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 402 "lavoro e relazioni industriali" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 403 "salute e sicurezza sul lavoro" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"	I dati quantitativi relativi all'indice di frequenza degli infortuni presentati nel testo fanno riferimento alla norma UNI 7249:2007		
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-1 a "Lavoratori rappresentati nei comitati (o)rnali azienda-lavoratori per la salute e sicurezza"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			Il parametro filiale non è incluso
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-3 "Descrizione dei lavoratori ad alta incidenza o ad alto rischio di infortuni collegati al lavoro"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			Il parametro filiale non è incluso
GRI 403: Occupational Health and Safety 2016	403-4 "Argomenti di salute e sicurezza compresi in accordi formali con i sindacati"	Capitolo 9 "Ambiente"			Per il 403-4, b, il parametro filiale non è incluso
GRI 404: Training and Education 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 404 "formazione ed istruzione" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 404: Training and Education 2016	404-1 a "tre medie di formazione annue per dipendente, suddivise per genere e per inquadramento"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			Per il parametro filiale è non inclus Hong Kong
GRI 404: Training and Education 2016	404-3 a "Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera, suddivisi per genere e inquadramento"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			Per il parametro filiale non è inclusa la Russia. È in corso il roll-out di un sistema di raccolta dati che permetterà di assicurare la reperibilità dei dati per tutto il perimetro d'interesse
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 405 "diversità e pari opportunità" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 a "Percentuale di individui all'interno degli organi di governo/ direzione appartenente per genere, ed età"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"; Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 405: Diversity and Equal Opportunity 2016	405-1 b "Percentuale di dipendenti per categoria professionale per genere e per età"	Capitolo 3 "Sistema di Corporate Governance"; Capitolo 7 "Risorse Umane";			
GRI 406: Non discrimination 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 406 "non discriminazione" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 406: Non discrimination 2016	406-1 a "Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese"	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 407: Freedom of association and Collective Bargaining 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 407 "libertà di associazione e contrattazione collettiva" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			
GRI 408: Child Labor 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 408 "lavoro minorile" (v. 2016)	Capitolo 7 "Risorse Umane"			

GRI STANDARDS	DESCRIZIONE	CAPITOLO DNF	RIFERIMENTO DIRETTO	RIFERIMENTO AD ALTRO DOCUMENTO	NOTE
GRI 412: Human Rights assessment 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 412 "valutazione sui diritti umani" (v. 2016)	Capitolo 7 "Reverse Umare"			
GRI 414 Supplier social assessment 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 414 "valutazione sociale dei fornitori" (v. 2016)	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 414: Supplier social assessment 2016	414-1 "Percentuale di nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali"	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 414: Supplier social assessment 2016	414-2 a "Numero di fornitori valutati sulla base di criteri sociali"	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 414: Supplier social assessment 2016	414-2 b "Numero di fornitori identificati come aventi impatti sociali (attuali e potenziali) significativi nella catena di fornitura"	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 414 Supplier social assessment 2016	414-2 c "Ripartire gli impatti sociali negativi (attuali e potenziali) significativi identificati nella catena di fornitura"	Capitolo 8 "La supply chain"			Le Filiali sono escluse dal perimetro in quanto le attività produttive a più alto rischio e impatto riguardano lo stabilimento italiano e quello slovacco
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 416 "salute e sicurezza dei consumatori" (v. 2016)	Capitolo 5 "Il cliente al centro"		Capitolo 6 "Prodotto"	
GRI 416: Customer Health and Safety 2016	416-1 a "Percentuale di prodotti per i quali sono stati valutati gli impatti sulla salute e sulla sicurezza prodotta durante il periodo di utilizzazione"	Capitolo 6 "Prodotto"			
GRI 418: Customer Privacy 2016	Approccio manageriale da GRI 103 (v. 2016) relativo al topic 418 "privacy del consumatore" (v. 2016)	Capitolo 5 "Il cliente al centro"			
GRI 418: Customer Privacy 2016	418-1 a "Numero di reclami documentati relativi a violazioni della privacy e a perdita dei dati dei consumatori"	Capitolo 5 "Il cliente al centro"			



12

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE



12. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
SULLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE
NON FINANZIARIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL D.LGS 254/2016
E DELL'ARTICOLO 5 DEL REGOLAMENTO CONSOR 20267

TECHNOGYM SPA

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB 20267

Al consiglio di amministrazione della Technogym SpA

Al sensi dell'articolo 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016, n. 254 (di seguito "Decreto") e dell'articolo 5 del Regolamento CONSOB n. 20267, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario della Technogym SpA e sue controllate (di seguito il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2017 predisposta ex art. 4 del Decreto, e approvata dal consiglio di amministrazione in data 28 Marzo 2018 (di seguito "DNF").

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la DNF

Gli amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e al Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative (di seguito "GRI Standards"), relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'articolo 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20121 Via Matteotti 31 - Tel. 02/7611.1 Fax 02/7611.2211 - Cap. Soc. Euro 40.000.000,00 - C.F. e P.IVA n. 07939270151 - Reg. Imp. Milano 19929/00003 - Iscritta al n° 105414 del Registro dei Revisori Legali - Albo Uffici Anziani 06/01 Via Sallustiana 1 - Tel. 06/47812101 - Albo Uffici Via Abate Giusto 22 - Tel. 06/26102111 - Bologna 40126 Via Angelo Ruffilli 8 - Tel. 051/26116211 - Brescia 25123 Via Borgo Pensa/Valtesse 24 - Tel. 030/29917011 - Catania 95129 Corso Italia 9/2 - Tel. 095/2532311 - Firenze 50121 Via de' Grossi 19 - Tel. 055/26108111 - Genova 10121 Piazza Desamparada - Tel. 010/261011 - Napoli 80121 Via dei Nido 16 - Tel. 081/261011 - Padova 35136 Via Viceroy 4 - Tel. 049/2610111 - Palermo 90139 Via Martirio Vignola - Tel. 091/2610111 - Perugia 06101 Viale Cassa 207/A - Tel. 075/2610111 - Pescara 66100 Piazza Ettore Tricca 2 - Tel. 085/2610111 - Roma 00187 Largo Palestrina 20 - Tel. 06/2610111 - Torino 10122 Corso Feltrina 10 - Tel. 011/2610111 - Venezia 30121 Viale della Costituzione 33 - Tel. 041/2610111 - Verona 37101 Viale Feltrinno 10 - Tel. 045/2610111 - Trieste 34121 Via Cavour Baruffi 10 - Tel. 0431/2610111 - Udine 33021 Via Pascale 43 - Tel. 0432/2610111 - Venezia 30121 Via Abate 10 - Tel. 041/2610111 - Verona 37121 Via Pascale 10/C - Tel. 045/2610111 - Verona 37101 Piazza Pascale/Baruffi 10 - Tel. 045/2610111

www.pwc.com/it



Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame. Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività ed alle caratteristiche dell'impresa rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato;
2. analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto;
3. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario incluse nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del gruppo Technogym;
4. comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto; relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF e effettuate le verifiche descritte nel successivo punto 5, lett. a);
5. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Technogym SpA e con il personale della Technogym B. B. Sro e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare a modello aziendale, politiche praticate e principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per la società Technogym SpA e per il sito di Cesena (Italia), che abbiamo selezionato sulla base della loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la DNF del Gruppo Technogym relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi in conformità a quanto richiesto dagli articoli 3 e 4 del Decreto e dai GRI Standards, relativamente a selezionati indicatori, come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della stessa DNF.

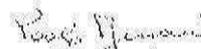
Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella DNF in relazione all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016 non sono stati sottoposti a verifica.

Bologna, 16 aprile 2018

PricewaterhouseCoopers SpA


Edoardo Orlandoni
(Revisore legale)


Paolo Balsani
(Procuratore)

SEDE LEGALE

TECHNOGYM S.p.A.
Via Calcinaro, 2861
47521 Cesena (FC) Italia

DATI LEGALI

Capitale sociale deliberato e sottoscritto Euro 10.050.250
Partita IVA, Codice fiscale e n° di iscrizione C.C.I.A.A.: 06250230965
Iscrizione R.E.A. di Forlì Cesena n° 315187

TECHNOGYM STORES

Cesena, Via Calcinaro 2861
Milano, Via Durini 1
New York, Greene Street, 70
Mosca, Piazza Rossa 3, GUM, 3rd floor/3rd line
Mosca, Crocus City Mall, km 66 MKAD, Showroom 163
Mosca, Rublevo-Uspenskoe sh. 85/1
Londra, c/o Harrods, Brompton Road 87-135

www.technogym.com

INVESTOR RELATIONS

investor.relations@technogym.com

PRESS OFFICE

pressoffice@technogym.com

TECHNOGYM S.p.A.
Sede in Via Calcinaro, 2861 - 47521 Cesena (FC)
Capitale sociale € 10.050.250 interamente versato
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Forlì al n. 315187 REA
Registro Imprese - Codice Fiscale - P.IVA n. 06250230965

F.TI: NERIO ALESSANDRI - MARCELLO PORFIRI Notaio